



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

NUCLEO DI VALUTAZIONE

RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI
VALUTAZIONE INTERNA

(D. LGS. 19/2012, ART. 12 E ART. 14)

ANNO 2021

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Genova è composto da:

- ▶ Prof.ssa *Elisa Bonollo*, professore associato, SSD SECS-P/07 economia aziendale, Università degli Studi di Genova, componente interno (scadenza mandato 14.3.2022);
- ▶ Prof.ssa *Monica Raiteri*, professore ordinario, SSD SPS/12 sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale, Università di Macerata, componente esterno (scadenza mandato 14.3.2023);
- ▶ Prof.ssa *Diana Rossi*, ricercatore, SSD ING-IND/17 impianti industriali meccanici, Università degli Studi di Brescia, componente esterno (scadenza mandato 14.3.2024);
- ▶ Sig.ra *Laura Scarola*, studentessa nel Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (scadenza mandato 31.10.2021);
- ▶ Prof.ssa *Maria Rosaria Tiné*, professore associato, SSD CHIM/02 chimica fisica, Università di Pisa, componente esterno (scadenza mandato 14.3.2022), Coordinatrice;
- ▶ Prof. *Flavio Tonelli*, professore ordinario, SSD ING-IND/17, impianti industriali meccanici, Università degli Studi di Genova, componente interno (scadenza mandato 14.3.2023);

Per la sua attività, il Nucleo di Valutazione si avvale della collaborazione del Settore Supporto al Nucleo di Valutazione e Programmazione Ministeriale (Area Direzionale – Via Balbi 5, 16126 Genova, tel. 010 209 5942/9492, nucleo@unige.it), composto da:

- ▶ Dott. Jean-Paul Braghin;
- ▶ Dott.ssa Emanuela Ghiazza.

I documenti prodotti dal Nucleo sono reperibili al seguente indirizzo:

<https://unige.it/organi/nucleo.shtml>

SOMMARIO

PREMESSA	5
SEZIONE I: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)	6
Parte 1: Sistema di AQ a livello di Ateneo	6
1.1 Obiettivo: accertare che l'Ateneo possieda e dichiari una propria visione della qualità declinata in un <i>Piano strategico</i> concreto e fattibile. Accertare inoltre che tale visione sia supportata da un'organizzazione che ne gestisca la realizzazione, verifichi periodicamente l'efficacia delle procedure e in cui agli studenti sia attribuito un ruolo attivo e partecipativo ad ogni livello (R1.A)	6
1.2 Obiettivo: accertare che l'Ateneo adotti politiche adeguate per la progettazione, l'aggiornamento e la revisione dei Corsi di Studio, funzionali alle esigenze degli studenti (R1.B)	13
1.3 Obiettivo: accertare che l'Ateneo garantisca la competenza e l'aggiornamento dei propri docenti e, tenendo anche conto dei risultati di ricerca, cura la sostenibilità del loro carico didattico, nonché delle risorse umane e fisiche per il supporto alle attività istituzionali (R1.C)	25
1.4. Obiettivo: accertare che l'Ateneo disponga di un sistema efficace di monitoraggio e raccolta dati per l'Assicurazione della Qualità	34
1.5 Obiettivo: accertare che processi e risultati siano periodicamente autovalutati dai CdS e dai Dipartimenti e sottoposti a valutazione interna da parte del Nucleo di Valutazione	35
1.6 Obiettivo: accertare che l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della terza missione (R4.A)	39
Parte 2: Sistema di AQ a livello di CdS	45
2.1 Attività specifiche svolte dal PQA e dal NdV relativamente alla qualità dei CdS	45
2.2 Corsi di Studio oggetto di raccomandazioni	49
2.3 Altri Corsi di Studio oggetto di audizione o valutazione <i>on desk</i>	55
2.4 Esame degli indicatori e individuazione di Corsi di Studio critici	62
Parte 3: Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione	72
3.1 Attività specifiche svolte dal PQA e dal NdV relativamente alla Qualità della Ricerca e della terza missione	72
3.2 Obiettivo: accertare che i Dipartimenti definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente alla programmazione strategica dell'Ateneo e che dispongano delle risorse necessarie	73
3.3 Terza missione	77
Parte 4: Strutturazione delle audizioni	79
4.1 Introduzione	79
4.2 Piano di audizioni	79
4.3 Modalità di audizione	79
4.4 Considerazioni sulle audizioni effettuate	81
SEZIONE II: RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)	82
A. Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQA	82
A.1 Questionari di rilevazione	82
A.2 Procedura	83
A.3 Partecipazione	84
B. Livello di soddisfazione degli studenti	86
B.1 Risultati della rilevazione	86
B.2 Analisi dei risultati a livello di Ateneo	86

B.3 Analisi dei risultati a livello di Scuola	87
C. Presa in carico dei risultati della rilevazione	88
C.1 Utilizzo interno dei risultati.....	88
C.2 Diffusione esterna dei risultati.....	89
C.3 Presa in carico dei risultati.....	89
SEZIONE III: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE	91
SEZIONE IV: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI	92
Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS)	92
Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	92
Sistema di AQ a livello di CdS.....	92
Valutazione della Qualità della Ricerca e della terza missione.....	93
Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi).....	94
Ringraziamenti.....	94
Allegato 1 Relazioni CPDS di Scuola	
Allegato 2 a) Scheda di monitoraggio: valutazione CdS oggetto di raccomandazioni, b) Scheda di monitoraggio: valutazione altri CdS, c) Valutazione periodica CdS anni precedenti, d) Esame degli indicatori, e) Approfondimento CdS con più indicatori critici.	
Allegato 3 a) <i>Follow up</i> audizioni dei Dipartimenti, b) <i>Feedback</i> ai documenti di Programmazione dei Dipartimenti	
Allegato 4 a) Risultati rilevazione opinione studenti e docenti; b) Analisi dei quesiti sulla didattica a distanza	
Allegato 5 Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance	
Allegato 6 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati	
Allegato 7 Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche	

PREMESSA

Come ogni anno il Nucleo di Valutazione (NdV) è chiamato a redigere la *Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna* (D. Lgs. 19/2012, artt. 12 e 14), in base alle Linee Guida predisposte dall'ANVUR.

Con la Relazione AVA 2021, il NdV rendiconta all'ANVUR, agli Organi di Governo dell'Ateneo e alle Componenti di Assicurazione della Qualità (AQ) dell'Ateneo le attività svolte nell'anno precedente che sono state chiuse e quelle già avviate e che hanno prodotto risultati in quello in corso, fornendo altresì le proprie raccomandazioni e suggerimenti.

Per ciascuno dei punti previsti dalle sopraccitate Linee Guida ANVUR, si tiene conto, anche nella relazione di quest'anno, dei risultati della visita di accreditamento, analizzandoli in ragione dei mutamenti nel frattempo avvenuti nell'Ateneo, richiamando espressamente per ciascun requisito, ove presenti, le raccomandazioni e le considerazioni della CEV. Rispetto alla relazione dello scorso anno sarà, tuttavia, possibile fornire un riscontro più puntuale sulle azioni intraprese dai singoli Corsi di Studio, che sono stati oggetto di audizione nel 2021.

Inoltre, in questa edizione si darà conto della situazione di emergenza sanitaria che ha caratterizzato il 2020 e che, nel terzo trimestre del 2021, non appare ancora conclusa, fornendo elementi su come la stessa abbia influito sulle attività e sia stata affrontata dall'Ateneo, dai Corsi di Studio e dagli studenti.

È anche da notare che il 1 novembre 2020 si è insediato un nuovo Rettore, con conseguente cambiamento di alcuni riferimenti per il Nucleo di Valutazione, a partire dai Prorettori, dai Delegati¹ e dallo stesso Presidio per la Qualità (PQA)², il quale ha terminato il proprio mandato insieme a quello del Rettore.

Nel 2021, anche la composizione del Nucleo di Valutazione è cambiata per la scadenza, il 15.3.2021, del mandato della prof.ssa Claudia Theresia Händl, componente interna, cui è subentrato dalla stessa data il prof. Flavio Tonelli. Nel frontespizio della presente relazione è indicata la composizione attuale con i riferimenti dei singoli componenti.

Nel 2020 e fino alla data del 30.9.2021, il NdV si è riunito nelle seguenti date ponendo costantemente all'ordine del giorno il monitoraggio del sistema di AQ:

- | | |
|---------------|---------------------------------------|
| ▶ 6.2.2020; | ▶ 18.1.2021; |
| ▶ 6.4.2020; | ▶ 01.2.2021; |
| ▶ 21.5.2020; | ▶ 01.3.2021; |
| ▶ 25.6.2020; | ▶ 29.3.2021; |
| ▶ 9.7.2020; | ▶ 26.4.2021; |
| ▶ 17.7.2020; | ▶ 03.5.2021 (riunione straordinaria); |
| ▶ 10.9.2020; | ▶ 24.5.2021; |
| ▶ 05.10.2020; | ▶ 14.6.2021; |
| ▶ 09.11.2020; | ▶ 12.7.2021; |
| ▶ 14.12.2020; | ▶ 13.9.2021. |

Tutte le riunioni, a partire da quella del 6 aprile 2020, si sono svolte in modalità telematica.

In particolare, nelle riunioni del 17.7.2020, 18.1.2021 e 24.5.2021, il NdV ha incontrato il PQA, che ringrazia per la fattiva collaborazione, al fine di condividere le linee comuni di azione e un piano di lavoro, con interventi e tempi di realizzazione, per far fronte a ciascuna raccomandazione del Rapporto di Accreditamento Periodico ANVUR. In questo ambito, il PQA ha partecipato alle audizioni dei Corsi di Studio oggetto di raccomandazioni e ha anche fornito, in via documentale, periodici aggiornamenti sugli interventi effettuati e programmati in relazione alle raccomandazioni a livello di sede, per ciascuno dei quali sono indicati il responsabile e i tempi di realizzazione e di cui si dà conto nel corso della relazione.

¹ https://unige.it/squadra_rettore

² <https://aq.unige.it/presidio-qualita/composizione>

PARTE 1: SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

In questa parte della Relazione, il NdV analizza lo stato di maturazione interna dell'AQ a livello di Ateneo con riferimento ai requisiti R1, R2 e R4.A, anche alla luce delle risultanze del Rapporto ANVUR.

1.1 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE L'ATENEO POSSIEDA E DICHIARI UNA PROPRIA VISIONE DELLA QUALITÀ DECLINATA IN UN *PIANO STRATEGICO* CONCRETO E FATTIBILE. ACCERTARE INOLTRE CHE TALE VISIONE SIA SUPPORTATA DA UN'ORGANIZZAZIONE CHE NE GESTISCA LA REALIZZAZIONE, VERIFICHI PERIODICAMENTE L'EFFICACIA DELLE PROCEDURE E IN CUI AGLI STUDENTI SIA ATTRIBUITO UN RUOLO ATTIVO E PARTECIPATIVO AD OGNI LIVELLO (R1.A).

R1.A.1 LA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA DIDATTICA NELLE POLITICHE E NELLE STRATEGIE DELL'ATENEO

L'Ateneo ha definito la propria visione della qualità nel documento *Politiche per la Qualità dell'Ateneo*³ in cui declina le linee di indirizzo e le politiche necessarie per l'assicurazione della qualità nei suoi ambiti di missione: formazione e servizi agli studenti, ricerca, terza missione – impatto sociale, cui vengono aggiunti gli ambiti strategici di organizzazione e risorse, impropriamente definiti “quarta missione”. All'interno del documento, il cui aggiornamento a cura del PQA per l'anno 2021 fa riferimento al *Piano Strategico 2021-2026* e al *Programma Triennale 2022-2024* ed è stato approvato dagli Organi di Governo nelle sedute del mese di settembre, vengono individuate linee di indirizzo e politiche per l'assicurazione della qualità per ciascun ambito di missione. In questo contesto, l'internazionalizzazione e l'interdisciplinarietà, con le relative politiche, costituiscono ambiti trasversali perseguiti dall'Ateneo all'interno di ciascun ambito di missione.

Il documento affianca, richiamandone gli obiettivi, il *Programma Triennale* a scorrimento dell'Ateneo, approvato entro il 30 giugno di ogni anno, come previsto dalla L. 43/2005, e aggiornato a gennaio dell'anno successivo, alla luce dei dati consuntivi dell'anno precedente e della disponibilità di quelli preventivi.

Nel *Programma Triennale* sono descritte le strategie e le politiche – in termini di obiettivi strategici pluriennali e di azioni, per lo più annuali, individuate per la loro realizzazione – che l'Ateneo si propone di perseguire nel triennio, nei diversi ambiti di missione, tenuto conto delle esigenze espresse dai portatori di interesse, del contesto interno ed esterno, dei risultati dei precedenti cicli di programmazione e delle risorse disponibili. Nell'ambito del documento è, altresì, presentato il programma con il quale l'Ateneo concorre all'assegnazione delle risorse messe a disposizione dal MUR per la programmazione triennale a livello nazionale⁴.

Il *Programma Triennale*, in sede di aggiornamento, viene incorporato insieme al *Piano integrato*⁵ nel *Documento integrato di programmazione* al fine di fornire ai portatori di interesse una lettura sistemica e complessiva della programmazione dell'Ateneo.

La rendicontazione delle azioni previste, tramite indicatori cui è stato attribuito un *target* in sede di programmazione, e il monitoraggio del *trend* triennale dei principali parametri di valutazione degli obiettivi strategici definiti nel *Programma Triennale*, avviene entro il 30 giugno dell'anno successivo, nella *Rendicontazione delle attività di missione*, contenuta, insieme alla *Relazione sulla performance*, nella *Relazione integrata*.

Malgrado l'emergenza che ha contraddistinto il 2020, il processo di programmazione e rendicontazione è stato portato avanti e ulteriormente affinato. Infatti, a seguito del cambiamento della *governance*, sono stati nominati una Prorettrice alla programmazione e un Delegato alla pianificazione strategica che, insieme al Rettore e con il coinvolgimento degli altri *stakeholder* interni, hanno ampliato il sistema prevedendo un documento di più ampio orizzonte temporale, il *Piano strategico 2021-2026*⁶ che esplicita la *vision* e la *mission* dell'Ateneo individuando le linee e gli obiettivi strategici. Gli obiettivi individuati nel *Piano strategico* sono declinati, nell'ambito del *Programma Triennale 2022-2024*⁷, in azioni che, con un orizzonte temporale più limitato, individuano gli interventi da attuare, le risorse ad essi destinate e i *target* da raggiungere, e saranno oggetto di costante monitoraggio e rendicontazione annuale. Entrambi i documenti dichiarano di seguire nella loro redazione il “linguaggio di genere”.

³ <https://aq.unige.it/politiche-qualita>

⁴ Da ultimo D.M. n. 289/2021

⁵ Vedi Parte 3 della sezione I.

⁶ https://unige.it/trasparenza/altri_atti_generali.html

⁷ https://unige.it/trasparenza/altri_atti_generali.html

Le recenti modifiche al sistema di programmazione e la sua efficacia, anche in relazione alla programmazione delle Strutture Fondamentali, ossia ai sensi dello Statuto Dipartimenti e Scuole, saranno oggetto di analisi più approfondita nella relazione del prossimo anno.

Con riferimento alle *Politiche per la Qualità*, documento elaborato successivamente alla visita della CEV e aggiornato nel 2021, il NdV non può che confermare il giudizio espresso lo scorso anno, ossia l'apprezzamento per la definizione puntuale da parte del PQA della visione di Ateneo della qualità e delle linee di indirizzo necessarie per la sua realizzazione.

Il NdV, in accordo con le risultanze ANVUR, conferma il buon livello di maturazione raggiunto dall'Ateneo nel processo programmatico (con obiettivi chiaramente definiti e risultati misurabili e verificabili, ulteriormente migliorato successivamente alla visita di accreditamento) e apprezza il grado di trasparenza dei documenti che ne formalizzano le scelte. Il NdV esprime inoltre apprezzamento per il consolidamento del processo di definizione dei contenuti del *Piano strategico 2021-2026 e del Programma Triennale 2022-2024* e per la loro coerenza, oltre che con le strategie di Ateneo, con quelle del sistema universitario e del Paese. In particolare, il NdV evidenzia la struttura ben organizzata del sistema di AQ, l'analisi puntuale dei punti di forza e di debolezza per ogni ambito di missione, la centralità e l'attenzione riservata al coinvolgimento di tutti i portatori di interesse, la definizione e il monitoraggio delle azioni correttive atte a supportare il raggiungimento degli obiettivi.

R1.A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI AQ DI ATENEO

Il Sistema di Assicurazione della Qualità (SAQ) è il sistema attraverso il quale gli Organi di Governo dell'Ateneo perseguono le politiche di qualità e supportano le relative procedure.

Le *Linee Guida per l'Assicurazione della qualità dell'Ateneo*⁸ del maggio 2018, aggiornate a cura del PQA nel 2021, definiscono in dettaglio, tenuto conto dello *Statuto* e dei *Regolamenti di Ateneo*, i ruoli e le funzioni per l'attuazione di detto sistema, al fine di assicurare la gestione dei processi attraverso cui realizzare le politiche di Ateneo in materia di qualità della didattica, della ricerca e della terza missione, sia ai fini dell'accreditamento iniziale e periodico dell'Ateneo, dei Dipartimenti e dei Corsi di studio, sia in una logica orientata al miglioramento continuo. L'aggiornamento tiene conto delle modifiche intervenute all'organizzazione dell'Ateneo e, pertanto, rimandando alla relazione del NdV del 2018⁹ per una puntuale disamina del sistema, si evidenziano di seguito soltanto i nuovi elementi:

- a) a livello di Ateneo, il recepimento delle modifiche portate alla denominazione e alla composizione del PQA e al relativo regolamento di organizzazione e funzionamento¹⁰;
- b) a livello di Ateneo, la disaggregazione della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico in Commissione Ricerca, Commissione Trasferimento Tecnologico, Commissione Dottorato di Ricerca;
- c) la costituzione di una Commissione Programmazione che si occupa di definire la metodica della distribuzione dei punti organico ai Dipartimenti e di svolgere analisi in merito;
- d) la previsione della futura costituzione di una Commissione terza missione, nonché di ulteriori commissioni che si occupino di organizzazione e risorse;
- e) la possibilità di costituire Commissioni di Dipartimento in aggiunta alla Commissione Ricerca (Commissione Didattica, Commissione terza missione, Commissione Programmazione).

Per quanto riguarda il PQA, la denominazione dell'organismo passa da "Presidio della Qualità di Ateneo" a "Presidio per la Qualità di Ateneo". Per quanto attiene alla composizione, ferma restando la rappresentanza delle cinque Scuole e degli studenti, il "Prorettore per la Formazione" e il "Prorettore per la Ricerca e il Trasferimento Tecnologico" sono stati sostituiti rispettivamente dalla "Delegata per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo" e dal "Rappresentante dei Docenti, Referente, unitamente alla Delegata per l'Assicurazione della Qualità di Ateneo, per i processi di assicurazione della qualità di sede". Tale modifica garantisce al PQA una maggiore indipendenza.

A livello di AQ di Dipartimento, nel 2019 sono state aggiornate le *Linee guida per l'attività dei Responsabili AQ dei Dipartimenti (RAQ)*, figura illustrata nelle precedenti relazioni e dei cui sviluppi si dirà successivamente.

A livello di AQ di Corso di Studio, è, invece, previsto il documento *Sistema di assicurazione della qualità del Corso di studio*, aggiornato da ultimo nel febbraio 2020, che declina a livello di Corso di Studio l'organizzazione e i processi delle Linee Guida di Ateneo.

⁸ <https://aq.unige.it/qualita-formazione/linee-guida>

⁹ https://unige.it/sites/contenti.unige.it/files/imported/nucleo/documents/RELAZIONEAVA2018_approvatadalNdVil17settembre2018.pdf

¹⁰ <https://aq.unige.it/presidio-qualita/regolamento>

La CEV aveva rilevato la necessità di un attento monitoraggio, per verificare se le scelte strutturali attuate (in particolare gli snodi Commissioni-Presidio, i RAQ e le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti) siano efficaci o se debbano essere riviste alla luce della prima applicazione.

A tal proposito, si ribadisce che all'epoca della visita di accreditamento la figura del RAQ era appena stata introdotta e la sua funzione si è potuta delineare meglio soltanto negli anni successivi, attraverso percorsi di formazione rivolti a tali figure e al coordinamento continuo del PQA, svolto anche tramite incontri mensili.

Nel periodo 2019-2021 l'azione del PQA, illustrata nelle proprie relazioni annuali, si è focalizzata, oltre che sulla formazione continua, sui processi di AQ e sulla valorizzazione del ruolo del RAQ, anche sull'implementazione di un sistema sempre più stabile e solido per il monitoraggio dei processi di AQ della ricerca e della terza missione, che ha previsto la partecipazione del PQA alle attività delle Commissioni di supporto alla VQR 2015-2019 e la sensibilizzazione della *governance* sulle risultanze della visita CEV e sulle necessarie azioni migliorative.

A ciò si aggiunge una costante attività di aggiornamento, formazione e supporto svolta dal PQA nei confronti dei 12 Corsi di Studio e dei tre Dipartimenti oggetto di valutazione della CEV.

Per quanto riguarda le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS)¹¹, il PQA, oltre a fornire formazione e supporto ai componenti e a provvedere al riesame delle Linee Guida per la stesura della loro relazione, ha condotto un'azione di supporto alla *governance* per la verifica dell'efficacia dell'attuale architettura delle CPDS anche attraverso un sondaggio presso gli attuali Presidenti e Vicepresidenti, svolto nella primavera 2021. È da tenere presente che, in via sperimentale e come si dirà successivamente, due Dipartimenti (Dipartimento di lingue e culture moderne e Dipartimento di ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni) hanno costituito delle CPDS al loro interno, in aggiunta a quelle di Scuola.

Alla fine del 2020 è stato inoltre redatto dal PQA il *Manuale operativo per la gestione dei processi di assicurazione della qualità*, che costituisce una base di riferimento per i processi di AQ negli ambiti di formazione, ricerca e terza missione. Il Manuale è stato condiviso con l'attuale Delegato alla Trasformazione Digitale, ai fini di implementare una maggiore formalizzazione dei processi e dei documenti correlati.

Infine, il PQA ha portato a termine nel 2021 le azioni programmate nel 2020 di adesione alla Rete PQA del Nord-Ovest e della Sardegna al fine di condividere le buone pratiche e la costituzione di un gruppo di supporto di esperti disciplinari e di sistema già presenti in UniGe ("CEV di Ateneo").

Il NdV conferma l'apprezzamento per la struttura generale del sistema di AQ, perfezionata dopo l'aggiornamento delle relative Linee Guida, e per il suo funzionamento che risulta ulteriormente migliorato dopo la visita della CEV. Tuttavia, nella prospettiva di un continuo affinamento, ritiene opportuno continuare con azioni dirette a un ulteriore consolidamento.

Il ruolo del PQA, sia in termini di responsabilità che di indirizzo e formazione, appare svolto in modo capillare ed efficace. Inoltre, la sua attuale rinnovata composizione appare in grado di garantire un'ancora più ampia indipendenza alla propria azione.

In questo quadro si evidenzia nuovamente il ruolo del RAQ, intermediario tra il PQA e il sistema di AQ del Dipartimento/CdS, il quale svolge, tra gli altri, un importante ruolo di trasmissione della cultura organizzativa della qualità presso le strutture didattico-scientifiche.

Il NdV ribadisce il giudizio positivo sull'intenzione di procedere a una revisione della struttura e del funzionamento delle CPDS, tenuto conto che esse costituiscono un nodo nevralgico del sistema di AQ, e auspica che la *governance* valuti seriamente questa possibilità in tempi brevi, in modo tale da migliorare l'effettiva partecipazione degli studenti, il loro ruolo di controllo nei processi di AQ del CdS e l'incisività della loro azione.

R1.A.3 REVISIONE CRITICA DEL FUNZIONAMENTO DEL SISTEMA DI AQ

Le *Linee Guida per l'Assicurazione della qualità dell'Ateneo* prevedono gli strumenti finalizzati alla gestione e al miglioramento continuo del sistema di qualità e alla sua revisione.

Uno dei principali strumenti di sintesi previsti è la Relazione del PQA, inviata agli Organi di Governo e al NdV, che, oltre a riportare e analizzare i risultati delle attività di monitoraggio e verifica del sistema di AQ e le informazioni rilevate dagli attori coinvolti, prevede eventuali interventi correttivi. Per ogni area di miglioramento individuata negli anni precedenti, e in particolare per le raccomandazioni della CEV, la relazione del PQA evidenzia le azioni intraprese, il loro stato di avanzamento e gli ulteriori interventi programmati.

Altro fondamentale strumento è la relazione di questo Nucleo di Valutazione. Nella seduta del 20.10.2020, il Senato Accademico ha preso visione della Relazione 2020 del NdV e, in quella del 23.3.2021, ha preso atto dell'analisi

¹¹ Lo Statuto, all'art. 48, pone dette Commissioni a livello di Scuola e le definisce Commissioni Paritetiche di Scuola per la Didattica e il Diritto allo Studio.

svolta dal PQA di tale documento e dei conseguenti interventi di miglioramento previsti, il cui stato dell'arte al 31.8.2021 è presentato nella Relazione del PQA per il 2021.

Le osservazioni del NdV sono disponibili nella già citata *Relazione dei Nuclei di Valutazione 2020*, mentre le azioni correttive del PQA sono riportate nella tabella sottostante che riprende letteralmente quanto riportato nella Relazione del PQA 2021.

PARTE 1: SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO
R1.A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI AQ DI ATENEO
<i>Il PQA ha iniziato nella primavera 2021 un'azione di supporto alla governance per quanto attiene alla revisione critica del ruolo e del funzionamento delle attuali CPDS. Ha perseguito inoltre l'azione di formazione all'AQ presso le strutture, come evidenziato nel documento programmatico dell'attività del PQA per il 2021 approvato nel febbraio 2021.</i>
R1.A.4 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI
<i>Il PQA ha previsto per l'anno 2021 un'azione di formazione per le rappresentanze studentesche, focalizzato sulla valorizzazione degli studenti nei processi di AQ, come evidenziato nel documento programmatico dell'attività del PQA per il 2021 approvato nel febbraio 2021. I materiali del progetto sono in via di elaborazione e saranno disponibili per le formazioni, programmate per il mese di ottobre 2021.</i> <i>Per quanto attiene all'accesso diretto dei componenti delle CPDS ai dati disaggregati, questo è ora reso possibile dall'utilizzo di istanze Aulaweb in cui i dati vengono caricati da Presidente e Vicepresidenti. Il PQA si propone di monitorare il processo con attenzione, favorevole comunque ad eventuali modifiche delle modalità di accesso ai dati se compatibili con i sistemi gestionali di Ateneo.</i>
R1.B.1 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI
<i>Il PQA ha inserito nella [...] relazione annuale 2021 [...] le risultanze del monitoraggio delle azioni correttive già in essere, in particolare del progetto TE.L.E.MA.CO. (con particolare attenzione al segmento di recupero PER.S.E.O.) e del "Progetto Matricole" (si segnala che le azioni di questo progetto sono state fortemente rallentate dalla situazione pandemica nell'anno accademico 2020-2021). L'area di miglioramento relativa ai siti web è stata segnalata a CEDIA, dal momento che è in fase di attuazione una riorganizzazione del Web di Ateneo.</i>
R1.B.2 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA - R1.B.3 PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI CDS
<i>Il PQA ha dato avvio nell'anno 2021 ad un'azione di supporto alla governance per quanto attiene alla formulazione di dati ed indicatori da fornire ai diversi attori dei processi di programmazione. Per quanto riguarda le azioni di formazione ai processi di AQ, si segnalano nel programma delle attività PQA per il 2021 le azioni di formazione alla stesura della scheda insegnamento (in collaborazione con il comparto innovazione didattica, con interventi in tutte le Scuole/Dipartimenti), del RCR e della SUA-Cds.</i>
R1.C.1 RECLUTAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE - R1.C.3 SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA
<i>Il PQA ha portato all'attenzione degli Organi Accademici la necessità di intervenire con azioni tempestive su tali parametri, e ha analizzato l'andamento dei parametri nella propria relazione annuale [...]</i>
R1.C.2 STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA. PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO
<i>Il PQA ha monitorato le azioni condotte dagli OOAA per il 2021 in questo comparto all'interno della propria Relazione annuale 2021.</i>
R2.A GESTIONE DELL'AQ E MONITORAGGIO DEI FLUSSI INFORMATIVI TRA LE STRUTTURE RESPONSABILI
<i>Il PQA ha proseguito il monitoraggio delle azioni relative all'attività delle CPDS [...]; inoltre, formalizzerà durante l'anno 2021 un template di comunicazione dei dati relativi alla formazione per le pagine web dei Cds, compatibilmente con l'avanzamento della riflessione di governance sulle modalità di accesso ai dati per la programmazione e la diffusione dei risultati...</i>
R2.B.1 AUTOVALUTAZIONE DEI CDS E DEI DIPARTIMENTI E VERIFICA DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
<i>Il PQA ha perseguito il monitoraggio delle azioni relative all'attività delle CPDS, [...]; inoltre, ha previsto nella propria programmazione annuale il supporto alla governance per eventuale progetto di revisione del funzionamento delle CPDS stesse. Si segnala anche il monitoraggio che il PQA ha iniziato sulle CPDS dipartimentali ove realizzate, o messe in opera.</i>
R4.A ACCERTARE CHE L'ATENEO ELABORI, DICHIARI E PERSEGA ADEGUATE POLITICHE VOLTE A REALIZZARE LA PROPRIA VISIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE
<i>Il PQA ha previsto nel proprio programma delle attività 2021 di fornire adeguato supporto all'attuale governance per il monitoraggio degli obiettivi nell'ambito della ricerca e della terza missione [...]. Si propone inoltre di condurre nel II semestre 2021 azioni di consolidamento delle procedure finora implementate e azioni di supporto ai Dipartimenti per le attività di autovalutazione del 2021 negli ambiti della Ricerca e della terza missione.</i>
PARTE 2: SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS
<i>Il PQA, oltre alle azioni di formazione e supporto già programmate nel documento approvato nel febbraio 2021 e in parte condotte (in risposta ai suggerimenti relativi alla progettazione e all'erogazione dell'offerta formativa, e con particolare attenzione per la SUA-Cds), ha provveduto ad inserire nella fase di riesame annuale la presa in carico delle osservazioni formulate dal NdV negli audit o nelle analisi documentali dei Cds. La consultazione delle PI è stata integrata nel Programma triennale 2022-2024 (obiettivo 1 comparto formazione e servizi agli studenti).</i>
PARTE 3: VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE
<i>Il PQA, oltre alle azioni di formazione e supporto già programmate nel documento approvato nel febbraio 2021 e trasmesso al NdV, si è impegnato a portare all'attenzione dei Dipartimenti le raccomandazioni espresse dal NdV, monitorandone le ricadute nei documenti prodotti da questi ultimi in fase di programmazione, erogazione, monitoraggio e riesame.</i>

PARTE 4: STRUTTURAZIONE DELLE AUDIZIONI

Il PQA conferma l'impegno per mantenere alta l'attenzione e accrescere ulteriormente la consapevolezza di CdS e Dipartimenti in relazione alle tematiche AQ, anche attraverso l'azione costante dei RAQ. Nel II semestre 2021, l'implementazione della formazione da parte del PQA alle tematiche AQ potrà ulteriormente sensibilizzare gli attori coinvolti, così come la predisposizione di materiali per l'AQ nell'istanza Aulaweb dedicata e fruibile da tutti gli utenti con coordinate UNIGEPASS (<https://aq.Aulaweb.unige.it/course/index.php?categoryid=186>).

SEZIONE IV: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

il PQA si propone di:

- approntare una procedura completa per la redazione delle schede insegnamento 2022-2023, che completi le attuali linee guida, anche rivedendo con CEDIA gli aspetti tecnici legati alla piattaforma di inserimento;
- diffondere presso tutti gli attori del sistema AQ il Manuale operativo e monitorarne l'efficacia anche con opportune azioni di formazione;
- proseguire l'azione in corso con il Presidente di CEDIA e il Delegato alla Trasformazione digitale per la ridefinizione degli strumenti di gestione documentale attualmente in uso;
- proseguire l'azione attualmente in corso, in collaborazione con la Prorettrice alla Programmazione, il Delegato alla Programmazione Strategica, il Presidente di CEDIA e il Delegato alla Trasformazione digitale per la definizione di dati ed indicatori funzionali alla programmazione;
- proseguire l'azione attualmente in corso, in supporto alla Prorettrice agli Affari legali, per un riesame dell'efficacia dell'attuale sistema delle CPDS.

Il PQA ha dimostrato di aver preso in debita considerazione le osservazioni del NdV, mettendo in atto o progettando azioni nel complesso adeguate, le quali, anche se qui non riportate per esteso, sono ampiamente illustrate nella sua relazione. Tuttavia, alcuni suggerimenti, ad esempio quelli relativi ai servizi di contesto e alle infrastrutture, richiedono la presa in carico dagli Organi di Governo.

Nella sua relazione dopo la visita di accreditamento, la CEV aveva evidenziato l'assenza di procedure per le segnalazioni e i reclami e, più in generale, una non completa maturazione della cultura della qualità nell'ambito dell'Ateneo, nonché problemi nelle tempistiche di esecuzione dei processi di AQ soprattutto in relazione alle attività dei RAQ.

Anche a seguito di tali osservazioni, si ricorda che sono state introdotte le *Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti e del personale dell'Ateneo* e curata la continua evoluzione della cultura della qualità, favorita anche dall'azione dei RAQ, come ampiamente descritto nella relazione dello scorso anno.

Tale azione è supportata dal PQA, oltre che mediante attività di formazione e coordinamento, tramite l'emanazione e il continuo aggiornamento di Linee Guida relative a specifici aspetti riguardanti i Dipartimenti e i CdS.

Tra il 2020 e il 2021, il PQA ha aggiornato le seguenti Linee Guida:

- ▶ *Linee guida per la redazione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS);*
- ▶ *Linee guida per la compilazione della scheda insegnamento;*
- ▶ *Linee guida per redazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio (SMA);*
- ▶ *Linee guida per l'attività di riesame annuale del Corso di Studio;*
- ▶ *Linee guida per la compilazione del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR);*
- ▶ *Linee guida per la stesura della relazione della Commissione AQ di Scuola;*
- ▶ *Linee guida per la stesura della relazione dei Responsabili AQ dei Dipartimenti;*
- ▶ *Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della ricerca dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPRD);*
- ▶ *Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della terza missione dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPTMD);*
- ▶ *Istruzioni per la somministrazione, l'analisi e la pubblicazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto;*
- ▶ *Istruzioni operative per i flussi documentali. Relazione annuale della Commissione paritetica di Scuola per la didattica e il diritto allo studio Anno 2020.*

Le Linee Guida sono state integrate dal *Manuale operativo per la gestione dei processi di assicurazione della qualità*, elaborato nel mese di ottobre 2020.

Il NdV ribadisce il netto miglioramento rispetto ai rilievi formulati dalla CEV e apprezza l'azione del PQA, tesa al coinvolgimento di tutti gli attori del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, alla puntuale rilevazione e analisi delle informazioni da loro fornite e all'implementazione delle necessarie azioni correttive e migliorative. Apprezza, oltre all'introduzione delle *Linee guida per la gestione delle segnalazioni e dei reclami da parte degli studenti e del personale dell'Ateneo*, l'aggiornamento costante delle numerose altre Linee Guida e la redazione di un manuale operativo, utile vademecum per i soggetti coinvolti nel processo di AQ.

Il NdV rileva con soddisfazione come il PQA, così come i diversi attori dell'Ateneo, nell'ambito di una matura e diffusa condivisione della cultura della qualità, abbia tenuto conto del contributo del Nucleo di Valutazione e auspica che, a livello organizzativo, l'Ateneo prosegua con l'analisi e l'eventuale revisione della struttura delle CPDS, tenuto anche conto delle esperienze dei Dipartimenti pilota.

R1.A.4 RUOLO ATTRIBUITO AGLI STUDENTI

Come rilevato nel corso della visita di accreditamento, lo Statuto e i Regolamenti di Ateneo assicurano la presenza degli studenti negli Organi di Governo e in quelli delle Strutture Fondamentali, nonché negli organismi preposti all'AQ dell'Ateneo sia a livello centrale che periferico. Tuttavia, si è riscontrato negli ultimi anni il disinteresse della componente studentesca a una partecipazione attiva e consapevole agli Organi di Ateneo, criticità particolarmente evidente in alcuni Consigli di CdS che sono rimasti senza rappresentanti.

La carenza di una rappresentanza piena ed efficace, riconducibile anche alla scarsa partecipazione alle elezioni delle rappresentanze studentesche, è stata oggetto di una raccomandazione ANVUR. Per far fronte a questa criticità, come illustrato nella relazione del NdV dello scorso anno cui si rimanda, il PQA ha proposto di utilizzare un sistema telematico per l'elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo e nei CCdS, sistema introdotto dall'Ateneo nel 2019, e di perfezionare il Progetto *Rappresentanze Studentesche* all'interno della Commissione Didattica di Ateneo. In collaborazione con i rappresentanti degli studenti negli Organi Accademici, sono stati predisposti supporti di formazione per gli studenti, in particolare per le matricole, al fine di migliorare la loro conoscenza del sistema universitario e di incentivarne la partecipazione ai processi di AQ. Questa azione ha prodotto le Carte dei diritti e dei doveri e una serie di video informativi e formativi sulla struttura universitaria¹². Inoltre, il PQA, anche grazie all'organizzazione di incontri mensili tra la *governance* e i rappresentanti degli studenti (effettuati solo parzialmente a causa dell'emergenza sanitaria) e alla somministrazione di un sondaggio sui loro bisogni prioritari, ha potuto raccogliere richieste, suggerimenti e osservazioni degli studenti sui servizi loro offerti.

Infine, al momento del rinnovo dei componenti delle CPDS per il biennio 2019-2020, il PQA ha condotto una serie di incontri specificamente orientati alla formazione della componente studentesca negli Organi Accademici di cui è prevista la continuazione nel 2021.

Benché nell'ultimo anno sia aumentata di circa due punti percentuali, attestandosi circa al 72%, la partecipazione alla rilevazione dell'opinione degli studenti, per alcuni insegnamenti e Corsi di Studio, rappresenta ancora una significativa criticità per numero di schede non compilate o di quesiti a cui non viene data risposta.

Come illustrato nella relazione dello scorso anno, il D.R. n. 5329 del 21.11.2019 ha modificato il *Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto* (emanato con D.R. n. 91 del 10.1.2018), limitando, nell'ambito delle CPDS, l'accesso diretto ai dati delle opinioni degli studenti ai soli Presidente e Vicepresidente delle CPDS, i quali sono però tenuti a comunicarne gli esiti, anche in forma disaggregata, agli altri componenti. Il Presidio per la Qualità, tenuto conto delle perplessità evidenziate dal Nucleo di Valutazione su questo punto, ha sottolineato in sede di formazione dei nuovi membri delle CPDS che, benché per ragioni meramente tecniche l'accesso diretto sia possibile solo al Presidente e Vicepresidente della commissione, questi ultimi, a partire dalla relazione 2020, sono tenuti a mettere a disposizione di tutti i componenti delle CPDS i dati disaggregati dei questionari delle opinioni degli studenti avvalendosi di un'istanza *Aulaweb*, estendendo in tal modo una precedente sperimentazione delle CPDS della Scuola Politecnica e della Scuola di Scienze M.F.N.

In data 1.9.2021¹³ è stata costituita la Consulta degli Studenti quale commissione di rappresentanza degli studenti dell'Università di Genova, con funzioni propositive in relazione a tutte le materie di interesse della componente studentesca. Detta commissione è composta da:

- a) i rappresentanti degli studenti in Senato Accademico;
- b) i rappresentanti degli studenti in Consiglio di Amministrazione;

¹² <https://unige.it/it/futuri-studenti#corsi-video-video-carousel-casuale>
<https://www.youtube.com/channel/UCCe28M6ulC2Epyrjpmz2xRQ/playlists>

¹³ <https://unige.it/ateneo/consulta-studenti>

- c) i vicepresidenti delle CPDS;
- d) il rappresentante degli studenti nel Nucleo di Valutazione;
- e) un rappresentante degli studenti per ciascun Dipartimento, designato al loro interno dai rappresentanti degli studenti nel relativo Consiglio di Dipartimento, diverso da quelli individuati nei punti da a) a d);
- f) un rappresentante degli specializzandi, designato al loro interno dai rappresentanti degli specializzandi eletti nei Consigli di Dipartimento, diverso da quelli individuati nei punti da a) a d);
- g) un rappresentante dei dottorandi, designato al loro interno dai rappresentanti dei dottorandi eletti nei Consigli di Dipartimento, diverso da quelli individuati nei punti da a) a d).

Nel Rapporto di Valutazione l'ANVUR ha effettuato la seguente raccomandazione:

“L'Ateneo deve esprimere una maggiore consapevolezza sul ruolo centrale della partecipazione studentesca come forza motrice della sua *governance*, progettando efficaci strategie atte a garantire il ruolo e il coinvolgimento attivo della componente studentesca a tutti i livelli, sia negli organi centrali che periferici, e monitorando stabilmente i risultati delle azioni intraprese. Si raccomanda, altresì, che l'Ateneo metta in campo attività sistematiche di formazione e informazione della componente studentesca sui processi di AQ in modo tale da renderne effettivo il ruolo.”

In relazione a questa raccomandazione, l'Ateneo con il supporto del PQA ha messo in atto le seguenti azioni:

- ▶ l'indizione di elezioni telematiche, le quali hanno consentito il raggiungimento del quorum e l'elezione dei rappresentanti per 96 Corsi di Studio su 98 per la tornata 2021/2023 e un aumento della partecipazione alle elezioni dei rappresentanti degli studenti nel Senato Accademico e nel Consiglio di Amministrazione;
- ▶ la sensibilizzazione degli studenti, condotta anche nell'ambito dei progetti attuati dalla Commissione Didattica descritti in precedenza;
- ▶ l'attività di formazione dei rappresentanti degli studenti e, in particolare, della componente studentesca delle CPDS;
- ▶ l'organizzazione di incontri periodici tra i rappresentanti degli studenti negli Organi Accademici;
- ▶ l'implementazione di un'apposita procedura per la trattazione delle segnalazioni e dei reclami;
- ▶ la modifica del *Regolamento sulla valutazione della didattica*, cui è seguita l'effettiva estensione della disponibilità dei dati disaggregati della rilevazione delle opinioni degli studenti a tutti i componenti della CPDS;
- ▶ la costituzione di una Consulta degli Studenti dal 1.9.2021.

Sono, altresì, previsti i seguenti interventi:

- ▶ l'elaborazione di un percorso *Aulaweb* di formazione alle procedure AQ, con particolare attenzione per il ruolo degli studenti, contenente brevi schede e video di presentazione dei processi e del ruolo degli studenti in tali processi, che sarà presentato a tutte le rappresentanze nell'ottobre 2021;
- ▶ l'organizzazione di due incontri con i rappresentanti eletti nella tornata 2021-2023 (uno diretto a tutte le rappresentanze, uno ai rappresentanti in Organi, Organismi e Commissioni di Ateneo) per sensibilizzare i nuovi rappresentanti ai processi di AQ grazie alle testimonianze dei rappresentanti attualmente in funzione negli Organi Accademici e nelle CPDS;
- ▶ il monitoraggio del processo di utilizzo dei dati disaggregati della rilevazione dell'opinione degli studenti da parte di tutti i componenti della CPDS, con possibilità di eventuali modifiche delle modalità di accesso;
- ▶ l'implementazione di una procedura strutturata per l'incentivazione della compilazione delle schede di valutazione dell'attività didattica attraverso un sistema automatico di *alert*, azione già prevista l'anno scorso ma solo parzialmente realizzata e attualmente in fase di completamento per la situazione pandemica e per difficoltà applicative.

Il NdV conferma lo svolgimento di un'ampia e articolata attività di formazione e informazione da parte del PQA per ampliare la partecipazione attiva degli studenti alla vita e alla *governance* di Ateneo, a livello centrale e a livello periferico, anche in un periodo caratterizzato da forme di didattica e comunicazione a distanza, e sottolinea la necessità di una sua prosecuzione.

Il NdV, in base alla documentazione esaminata e alle audizioni svolte, rileva una adeguata maturità del sistema di AQ, declinato dalle CPDS con le specificità che caratterizzano le diverse Scuole e i CdS ad esse afferenti. Anche nel corso delle audizioni più recenti, che hanno riguardato i CdS oggetto di raccomandazioni ANVUR, il coinvolgimento e la consapevolezza della componente studentesca nell'attività delle CPDS, in particolare nella valutazione dei dati relativi alla didattica, appare in aumento. Lo stesso si può rilevare dall'analisi documentale dei restanti Corsi di Studio anche se, in questo caso, la verifica può essere solo parziale. Il maggior coinvolgimento degli studenti è sicuramente attribuibile anche agli interventi adottati dal PQA per garantire, seppure con modalità *ad hoc*, l'accesso ai dati disaggregati della rilevazione dell'opinione degli studenti a tutti i componenti della CPDS a partire dalla Relazione 2020. Il NdV, premesso che tale soluzione supplisce a una precedente lacuna, ritiene elemento necessario il monitoraggio previsto dal PQA e auspica che, comunque, si possa giungere a un'ulteriore semplificazione delle modalità di accesso ai dati disaggregati.

Permane, pur a fronte di un aumento del tasso di partecipazione complessivo, una ridotta partecipazione degli studenti alla rilevazione delle opinioni per alcuni insegnamenti, come evidenziato anche nel Rapporto ANVUR, probabilmente riconducibile a una limitata fiducia nei confronti della sua utilità ed efficacia. Auspica, pertanto, che vengano implementate le azioni previste, e ulteriori, per favorire la compilazione del questionario.

1.2 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE L'ATENEO ADOTTI POLITICHE ADEGUATE PER LA PROGETTAZIONE, L'AGGIORNAMENTO E LA REVISIONE DEI CORSI DI STUDIO, FUNZIONALI ALLE ESIGENZE DEGLI STUDENTI (R1.B)

R1.B.1 AMMISSIONE E CARRIERA DEGLI STUDENTI

Le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere sono rese pubbliche sulle pagine *web* del sito dell'Ateneo. Gli utenti possono ottenere informazioni più dettagliate anche mediante la consultazione dei siti *web* dei CdS.

L'Università di Genova offre agli studenti i seguenti servizi di orientamento:

- ▶ l'orientamento in entrata supporta le aspiranti matricole nello scegliere il Corso di Studio in base ai propri interessi, attitudini e aspettative professionali, tramite una serie di iniziative mirate che possono svolgersi anche *online* (*Open week*, *Open day* di Ateneo, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento – PCTO, etc.). La Guida allo Studente¹⁴ contiene le informazioni utili riguardanti logistica, alloggi, mense, *Campus* universitari/Poli didattici e Sportello di Accoglienza per studenti, mentre *Studiare a Genova* è lo sportello integrato Università – Comune di Genova che fornisce informazioni utili sui servizi presenti in città, opportunità culturali e per il tempo libero, consulenza e assistenza per trovare alloggio, informazioni per lo svolgimento di pratiche quali tessera sanitaria, residenza, contratto di locazione, etc.;
- ▶ per le matricole è previsto un apposito progetto di Ateneo (*Progetto Matricole*) che prevede l'assegnazione di *tutor* agli iscritti al primo anno e che ha subito un rallentamento nell'a.a. 2020/2021, in particolare in ragione di criticità legate al perdurare della DAD e al cambio di *governance*, ma è in via di potenziamento per l'a.a. 2021-2022;
- ▶ l'orientamento *in itinere* mette a disposizione tutor didattici, studenti tutor, tutor alla pari dedicati agli studenti disabili e/o con DSA che contribuiscono a orientare gli studenti nel sistema universitario agevolando il loro percorso formativo attraverso una serie di indicazioni specifiche sui Corsi di Studio, aiutando nella risoluzione dei problemi relativi al percorso universitario, al metodo di studio e al progetto formativo. È anche disponibile il servizio di *counseling* psicologico "Insieme" che si avvale di una équipe di psicologi e psicoterapeuti esperti delle problematiche riguardanti i giovani adulti e dei processi di apprendimento;
- ▶ l'orientamento in uscita accompagna nella transizione dall'Università al mondo del lavoro e fornisce a studenti e laureati tirocini formativi e di orientamento (curricolari ed extracurricolari) in Italia e all'estero, laboratori tematici, consulenze individuali, formazione e orientamento al lavoro, eventi di incontro con aziende quali il *Career day*. Sono anche disponibili il portale "Attività curricolari degli Studenti: Tirocini e Tesi", tramite il quale lo studente si può candidare per attività in azienda (tirocini, tesi,

¹⁴ https://www.studenti.unige.it/sites/www.studenti.unige.it/files/guida2020_web.pdf

etc.), e la piattaforma *online* per l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in cui le aziende possono accreditarsi e contattare direttamente i candidati.

Le attività di orientamento sono descritte in un'apposta pagina¹⁵ in duplice versione, italiana e inglese, sul sito *web* di UniGe e, dato il perdurare della situazione pandemica, è anche prevista la possibilità di seguire un percorso di orientamento *online* tramite il link alla pagina *UniGeorienta*.

In altre pagine sono illustrati i servizi specifici rivolti agli studenti stranieri¹⁶ (disponibili anche in lingua inglese), per i quali l'Ateneo aderisce alle procedure nazionali per l'anno accademico 2021/2022 attraverso il portale *University*, e sono riportate le informazioni¹⁷ riguardanti la promozione di esperienze di studio/tirocinio all'estero tramite i diversi programmi internazionali a cui l'Ateneo aderisce (Erasmus+, Programmi Fondo Giovani, Accordi extra LLP, *Erasmus Mundus II*, Programma *CINDA*, *Summer School in Europe*). I progetti di mobilità internazionale cui possono accedere gli studenti al fine di promuovere scambi culturali e collaborazioni internazionali sono inoltre descritti nei siti di ciascun CdS.

La CEV ha ritenuto che, nel complesso, l'Ateneo sia dotato di servizi e procedure adeguati riguardanti l'ammissione e la carriera degli studenti, benché non si sia provveduto al monitoraggio del funzionamento e dell'efficacia dei servizi erogati, che dovrebbe comprendere anche la gestione e l'elaborazione di dati rilevati in sede di Ateneo ai fini del miglioramento della qualità.

Per quanto attiene alla gestione delle procedure relative agli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), la CEV ha suggerito che, pur salvaguardando l'autonomia dei contenuti dei test di verifica delle conoscenze iniziali e delle relative modalità di recupero, l'Ateneo proceda ad omogeneizzare le pratiche e le modalità della loro comunicazione all'esterno, evitando ridondanze e difformità rispetto agli aggiornamenti delle informazioni.

Tale raccomandazione sembra superata dall'implementazione di interventi specifici sollecitati dal PQA diretti a limitare la frammentarietà delle procedure di verifica. In particolare, a partire dal 2019, la Commissione Didattica di Ateneo ha mappato le conoscenze iniziali richieste dai diversi CdS, evidenziando competenze e conoscenze di base comuni (capacità di ragionamento logico, comprensione di testi e conoscenza della lingua italiana, conoscenze matematiche di base), a loro volta riconducibili ai documenti dei quadri di riferimento nazionali e internazionali. Il riordino delle procedure di verifica appare funzionale anche in riferimento alla mobilità degli studenti tra i CdS, in particolare per quanto riguarda i passaggi da I a II anno.

Su questa base è stato implementato dall'a.a. 2020/2021 un progetto sperimentale denominato TE.L.E.MA.CO (TEst di Logica E MAtematica e COmprensione verbale), con l'obiettivo di attivare procedure omogenee per l'assolvimento degli OFA, che prevede un test composto da un nucleo di competenze di base (conoscenza della lingua italiana e comprensione del testo, ragionamento logico, matematica di base) comuni a tutti i corsi e da specifiche estensioni ritenute funzionali per ciascun CdS.

In relazione a tale sperimentazione, per l'anno accademico 2020/2021 si è provveduto alla revisione e all'armonizzazione del supporto di comunicazione agli studenti, condotta attraverso un allineamento delle pagine *web* destinate alla descrizione del progetto e perfezionata ulteriormente per l'a.a. 2021/2022.

La pagina di Ateneo¹⁸ descrive il progetto, propone le risposte alle principali possibili domande sullo svolgimento della verifica, la gestione e il recupero degli OFA, mentre la pagina di ciascun Corso di Studio riporta la comunicazione generale e la dettaglia sulla base delle informazioni specifiche relative al CdS in questione. All'istanza *Aulaweb* del progetto, che contiene informazioni, *syllabus*, FAQ e simulazione delle tipologie di quesiti della verifica, sono iscritti d'ufficio tutti gli studenti preimmatricolati a UniGe.

Da ottobre 2020 è stato avviato il percorso PER.S.E.O. (PERcorso di Supporto per Eventuali OFA), per circa 20 ore di lavoro, e il test TE.S.E.O. (TEst di Soddisfamento di Eventuali OFA).

Analizzati i risultati relativi all'a.a. 2020/2021, l'Ateneo ha provveduto a una riflessione condivisa con il gruppo di Scuole pilota in relazione al *syllabus* del nucleo comune e delle estensioni, a una erogazione pilota del test nel mese di luglio 2021, con conseguente analisi dei risultati e condivisione con i docenti delle scuole superiori e a strutturate forme di monitoraggio e analisi dei dati.

Si riassumono di seguito le principali caratteristiche del progetto e delle sue diverse fasi per l'a.a. 2021/2022, come approvate dagli Organi di Governo nella seduta di aprile 2021.

TE.L.E.MA.CO è lo strumento di verifica delle conoscenze iniziali considerate funzionali alla fruizione efficace di un percorso universitario, che tutti gli studenti immatricolati ai Corsi di Studio ad accesso libero devono sostenere. Si tratta di uno strumento di autovalutazione, che UniGe mette a disposizione degli studenti all'inizio del loro percorso formativo e si compone di due sezioni: un nucleo comune a tutti i Corsi di Studio, volto ad accertare le competenze di base nella comprensione di testi in lingua italiana (*literacy*) e le capacità di ragionamento logico (*numeracy*); una sezione differenziata in ragione del CdS prescelto, volta ad accertare le competenze di base di

¹⁵ <https://unige.it/usg/it/orientamento>

¹⁶ <https://unige.it/en/usg/en/welcoming-international-students>

¹⁷ <https://www.studenti.unige.it/areaint/studiareestero/>

¹⁸ <https://unige.it/studenti/telemaco>

matematica e logica, la loro applicazione alle scienze sperimentali (estensione-M) e la capacità di effettuare un'analisi avanzata di diverse tipologie testuali (estensione-T). Il test TE.L.E.MA.CO si svolge esclusivamente in modalità telematica, sulla piattaforma *Aulaweb*. Allo studente che riporti un punteggio inferiore alle soglie di superamento stabilite sono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi. Sono previsti tre differenti OFA: uno per il nucleo comune e uno per ciascuna sezione differenziata (estensione-M, estensione-T). Allo studente che non partecipa a nessuna delle edizioni di TE.L.E.MA.CO. saranno attribuiti automaticamente tutti gli OFA previsti dal CdS. Anche per la procedura di assolvimento dell'OFA viene previsto a livello centrale un corso obbligatorio di recupero in autoformazione, PER.S.E.O., al termine del quale è necessario sostenere TE.S.E.O. (Test di Soddisfamento di Eventuali OFA). PER.S.E.O. viene erogato attraverso la piattaforma di formazione a distanza dell'Ateneo (*Aulaweb*) e pertanto senza nessuna limitazione temporale di accesso. Sono previste tre differenti sezioni di PER.S.E.O.: una per il nucleo comune e una per ciascuna sezione differenziata (estensione-M, estensione-T). Chi non supera TE.S.E.O. non deve rifrequentare obbligatoriamente il corso di recupero in autoformazione PER.S.E.O. ma dovrà acquisire almeno 12 CFU, superando gli esami degli insegnamenti prioritari indicati da ogni CdS. Gli OFA devono essere soddisfatti entro il primo anno di corso e con l'assolvimento degli OFA il piano di studi sarà completamente sbloccato e lo studente potrà sostenere qualsiasi esame previsto.

Il PQA nella propria relazione illustra gli esiti del monitoraggio del progetto, sia con riferimento alla partecipazione, che ai risultati.

La partecipazione degli studenti non esenti al test TE.L.E.MA.CO. nel 2020 è stata pari al 91,07% (3346 su 3673), con una percentuale di superamento di entrambi i test del nucleo comune pari all'81,6% (92,5% per la parte COMPR e 84,3% per quella MAT) e di quello dell'estensione di matematica avanzata pari al 67%.

A seguito del test TE.L.E.MA.CO., a 783 studenti sono stati attribuiti OFA, di questi 422 hanno soddisfatto gli OFA con TE.S.E.O., 114 hanno sostenuto almeno una edizione di TE.S.E.O. ma non hanno soddisfatto tutti gli OFA, 247 non hanno sostenuto TE.S.E.O.

Degli studenti che non hanno sostenuto alcuna edizione di TE.L.E.MA.CO., 47 hanno soddisfatto gli OFA con l'ultima edizione di TE.S.E.O., 16 hanno partecipato all'ultima edizione di TE.S.E.O. ma non hanno soddisfatto gli OFA, 268 non si sono presentati al test.

Le percentuali di superamento del nucleo comune dei test TE.S.E.O. sostenuti (699 nelle tre edizioni) è del 67,6% per la parte COMPR e del 79,8% per la parte MAT e, infine, del 66,7% per l'estensione di matematica avanzata.

Il percorso PER.S.E.O. 2020/2021, è stato completato dal 66% (165) degli studenti con OFA in *Comprensione del testo* e dal 69% (363) degli studenti con OFA in *Matematica di base*. Hanno sostenuto il test TE.S.E.O. il 94% (155) degli studenti con OFA in *Comprensione del testo* e il 95% (346) degli studenti con OFA in *Matematica di base* che hanno completato tale percorso.

La percentuale di assolvimento degli OFA in *Comprensione del testo* è stata pari al 62% (61% dei 165 studenti con OFA che hanno completato PER.S.E.O. 2020).

La percentuale di assolvimento degli OFA in *Matematica di base* è stata pari all'85% (81% dei 363 studenti con OFA che hanno completato PER.S.E.O. 2020).

Il 75% degli studenti che ha superato la prova di *Comprensione del testo* o di *Matematica di base* di TE.S.E.O. 2020 ha fatto registrare un netto miglioramento dei propri punteggi rispetto a quelli realizzati nell'analogo test di TE.L.E.MA.CO. Tale fenomeno è ulteriormente confermato dalla crescita dei valori medi dei punteggi ottenuti in TE.L.E.MA.CO. 2020 e in TE.S.E.O. 2020, cioè prima e dopo il completamento di PER.S.E.O. 2020.

Infine, i dati parziali, riferiti all'anticipazione del test TE.L.E.MA.CO. per il 2021-2022 a luglio 2021, presentano una percentuale di superamento del nucleo comune (articolato in un'unica prova comprendente *literacy e numeracy*) del 95% e percentuali variabili di superamento delle estensioni.

Oltre ai primi esiti del progetto TE.L.E.MA.CO, per verificare l'efficacia degli interventi relativi a questo punto di attenzione, il NdV ritiene opportuno esaminare un set di indicatori relativi all'ingresso e alla carriera degli studenti e all'occupabilità dei laureati forniti dal sistema AVA a livello di Ateneo, aggiornati alla data del 26.6.2021¹⁹. Tale set ricomprende quello minimo definito dalle Linee Guida ANVUR per individuare i CdS critici, con l'eccezione di quelli relativi alla sostenibilità dell'offerta formativa che saranno analizzati in un paragrafo successivo, e quelli

¹⁹ Gli anni di riferimento presentati come ultimo triennio differiscono a seconda delle specifiche di ciascun indicatore e della diversa disponibilità dei dati relativi agli elementi della formula. Ad es. l'indicatore iA14 dell'anno X, per il calcolo prende in considerazione i CFU, dell'anno accademico X/X+1 acquisiti entro il 31 dicembre dell'anno solare X+1. Nelle tabelle è, inoltre, per coerenza indicato lo stesso anno di riferimento utilizzato dal sistema AVA. I dati, come negli altri casi, sono relativi all'ultimo triennio disponibile in tale sistema. Tale sistema, per la sua struttura, consente di monitorare le coorti di studenti di un determinato anno nel tempo. Le specifiche sono disponibili a questo indirizzo: <https://www.anvur.it/attivita/ava/indicatori-di-monitoraggio-autovalutazione-e-valutazione-periodica/>.

I dati sono stati estratti il 15.9.2021.

aggiuntivi che il Collegio ha utilizzato per la valutazione dei CdS, nella parte 2 della presente sezione. L'uso degli stessi indicatori a livello di sede e di CdS consente, infatti, analisi e confronti strutturati.

Dati di ingresso

Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	8.797	9.129	11.102	9.676
Media di area	6.989	7.442	7.788	7.406
Media nazionale	5.851	6.144	6.595	6.197
Scostamento % da media di area	+25,87%	+22,66%	+42,55%	+30,64%
Scostamento % da media nazionale	+50,34%	+48,59%	+68,34%	+56,15%

Nel triennio il numero di avvii di carriera al primo anno è in aumento più marcato per UniGe rispetto alla media di area e a quella nazionale. In particolare, l'aumento tra 2019 e 2020 è maggiore del 20% portando il numero di avvii di carriera a un valore di assoluto rilievo.

Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	22.028	22.656	24.816	23.167
Media di area	17.399	18.091	18.813	18.101
Media nazionale	14.611	14.969	15.633	15.071
Scostamento % da media di area	+26,60%	+25,24%	+31,91%	+27,99%
Scostamento % da media nazionale	+50,76%	+51,35%	+58,74%	+53,71%

Nel triennio esaminato anche il numero di iscritti regolari presenta un aumento più marcato per UniGe rispetto alla media di area e a quella nazionale. In particolare, l'aumento tra 2019 e 2020 è di circa il 10%.

iA3 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni				
Valori	Anno			Media nel triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	21,58%	22,52%	26,90%	23,67%
Media di area	30,70%	30,46%	30,33%	30,50%
Media nazionale	27,16%	27,12%	28,08%	27,45%
Scostamento % da media di area	-29,70%	-26,06%	-11,32%	-22,40%
Scostamento % da media nazionale	-20,52%	-16,96%	-4,20%	-13,78%

Nel triennio esaminato la percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni mostra una crescita significativa, più marcata tra il 2019 e il 2020. Tale crescita, superiore a quella delle medie di riferimento, riduce lo scostamento rispetto ai *benchmark*, portando il valore in prossimità della media nazionale.

iA4 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	23,95%	27,98%	32,15%	28,03%
Media di area	40,08%	41,01%	41,81%	40,97%
Media nazionale	34,43%	34,87%	37,09%	35,46%
Scostamento % da media di area	-40,25%	-31,77%	-23,10%	-31,59%
Scostamento % da media nazionale	-30,45%	-19,76%	-13,30%	-20,97%

La percentuale di iscritti al primo anno (LM) laureati in un altro Ateneo mostra un aumento costante e significativo nel triennio, a fronte di incrementi limitati delle medie di riferimento, con una riduzione dello scostamento dalle stesse che tuttavia rimane elevato nel caso della media di area e, comunque, significativo nel caso di quella nazionale.

Nel 2020 UniGe ha mostrato un notevole incremento dell'attrattività complessiva, con un significativo aumento degli avvii di carriera, e di conseguenza degli iscritti, superiori a quello delle medie di riferimento.

Benché anche l'attrattività di studenti da fuori Regione sia in notevole aumento, lo scostamento dai *benchmark*, soprattutto per quanto attiene alle LM in riferimento agli Atenei della stessa area geografica, rimane ancora significativo.

iA13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire				
Valori	Anno			Media del triennio
	2017	2018	2019	
UniGe	54,03%	54,05%	54,46%	54,18%
Media di area	67,10%	68,34%	68,35%	67,93%
Media nazionale	59,48%	60,19%	60,69%	60,12%
Scostamento % da media di area	-19,47%	-20,91%	-20,31%	-20,24%
Scostamento % da media nazionale	-9,16%	-10,21%	-10,25%	-9,88%

La percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire è stabile nel triennio, a fronte di un limitato aumento delle medie di riferimento. A ciò consegue che il valore dell'Ateneo per questo indicatore, che si attesta intorno al 54%, rimane inferiore, in misura più significativa per la media di area, rispetto ai *benchmark*.

iA14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea				
Valori	Anno			Media del triennio
	2017	2018	2019	
UniGe	77,71%	78,61%	77,65%	77,99%
Media di area	84,58%	85,16%	84,58%	84,77%
Media nazionale	81,59%	81,74%	81,98%	81,77%
Scostamento % da media di area	-8,11%	-7,69%	-8,20%	-8,00%
Scostamento % da media nazionale	-4,75%	-3,84%	-5,28%	-4,63%

La percentuale di studenti che proseguono nel II anno nella stessa classe di laurea è pressoché stabile nel triennio, attestandosi oltre al 77%. Analogo *trend* si osserva nelle medie di riferimento. Il valore dell'indicatore per l'Ateneo rimane quindi al di sotto di quello dei *benchmark*.

iA16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno				
Valori	Anno			Media del triennio
	2017	2018	2019	
UniGe	42,34%	42,61%	42,47%	42,47%
Media di area	55,59%	57,02%	56,90%	56,50%
Media nazionale	48,69%	49,74%	50,32%	49,58%
Scostamento % da media di area	-23,84%	-25,27%	-25,36%	-24,83%
Scostamento % da media nazionale	-13,04%	-14,33%	-15,60%	-14,34%

La percentuale di studenti che proseguono al II anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno è pressoché stabile nel triennio, attestandosi intorno al 42%, a fronte di un lieve aumento delle medie di riferimento. Il valore dell'indicatore per l'Ateneo rimane inferiore, in misura più significativa per la media di area, ai *benchmark*.

Si ravvisano aree di miglioramento in relazione alla regolarità del percorso di studi in quanto quasi tutti gli indicatori, seppure con valori costanti o in leggero aumento, permangono al di sotto delle medie di riferimento. Soltanto il parametro relativo alla prosecuzione al II anno nella stessa classe di laurea presenta scostamenti di entità inferiore.

iA2 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	53,87%	54,56%	56,08%	54,84%
Media di area	62,22%	63,32%	63,75%	63,10%
Media nazionale	53,51%	55,80%	57,39%	55,57%
Scostamento % da media di area	-13,43%	-13,83%	-12,03%	-13,09%
Scostamento % da media nazionale	+0,67%	-2,22%	-2,29%	-1,32%

La percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso presenta un aumento costante nel triennio. Nonostante ciò, il valore dell'indicatore di Ateneo rimane significativamente inferiore rispetto a quello di area e pressoché in linea con quello nazionale, che hanno andamento analogo.

iA17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nella stessa classe di laurea				
Valori	Anno			Media del triennio
	2017	2018	2019	
UniGe	51,62%	53,20%	53,71%	52,84%
Media di area	61,77%	63,42%	64,51%	63,23%
Media nazionale	54,99%	56,90%	57,56%	56,48%
Scostamento % da media di area	-16,43%	-16,12%	-16,74%	-16,43%
Scostamento % da media nazionale	-6,12%	-6,51%	-6,69%	-6,44%

La percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso presenta un aumento nel triennio, nonostante ciò, il valore dell'indicatore di Ateneo rimane significativamente inferiore rispetto a quello di area e inferiore a quello nazionale, che hanno andamento analogo.

iA22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea				
Valori	Anno			Media del triennio
	2017	2018	2019	
UniGe	38,99%	39,39%	38,94%	39,11%
Media di area	48,62%	49,99%	49,99%	49,54%
Media nazionale	40,78%	42,93%	42,36%	42,03%
Scostamento % da media di area	-19,81%	-21,19%	-22,11%	-21,05%
Scostamento % da media nazionale	-4,38%	-8,25%	-8,07%	-6,94%

La percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro la durata normale dei corsi nella stessa classe di laurea è pressoché stabile nel triennio, attestandosi intorno al 39%. A fronte di un limitato aumento delle medie di riferimento, il valore dell'indicatore mantiene uno scostamento, elevato per la media di area, rispetto ai *benchmark*.

Si ravvisano aree di miglioramento anche in merito agli indicatori relativi ai laureati, in quanto a fronte di un andamento stabile o in lieve aumento, permangono scostamenti, anche significativi, rispetto alle medie di riferimento.

Occupazione dei laureati

iA6Ater Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area medico-sanitaria				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	83,92%	85,57%	92,41%	87,30%
Media di area	88,93%	90,49%	91,82%	90,41%
Media nazionale	80,46%	84,04%	88,51%	84,34%
Scostamento % da media di area	-5,64%	-5,43%	+0,64%	-3,45%
Scostamento % da media nazionale	+4,30%	+1,82%	+4,41%	+3,51%

iA6Bter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	69,69%	70,93%	62,11%	67,58%
Media di area	72,00%	75,02%	71,64%	72,89%
Media nazionale	68,41%	71,72%	69,69%	69,94%
Scostamento % da media di area	-3,22%	-5,45%	-13,30%	-7,29%
Scostamento % da media nazionale	+1,86%	-1,10%	-10,87%	-3,38%

iA6Cter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L), per i corsi dell'area umanistico-sociale				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	65,65%	69,82%	62,82%	66,10%
Media di area	70,13%	70,54%	66,91%	69,19%
Media nazionale	64,33%	66,51%	62,84%	64,56%
Scostamento % da media di area	-6,38%	-1,02%	-6,12%	-4,47%
Scostamento % da media nazionale	+2,07%	+4,97%	-0,03%	+2,38%

Il dato occupazionale per i corsi dell'area medico-sanitaria è in significativo aumento nell'ultimo triennio attestandosi nel 2020 intorno al 92%, ponendosi in linea con la media di area e superando la media nazionale. Per i corsi dell'area scientifico-tecnologica vi è un calo generalizzato nel triennio, concentrato tra il 2019 e il 2020, che porta il valore dell'indicatore dell'Ateneo significativamente al di sotto dei *benchmark*. Per i corsi dell'area umanistico-sociale, a fronte di una diminuzione generalizzata del dato occupazionale, il valore dell'Ateneo si pone nel 2020 in linea con la media nazionale e al di sotto di quella di area.

iA7Ater Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area medico-sanitaria				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	91,47%	93,75%	96,15%	93,79%
Media di area	93,10%	94,45%	95,04%	94,20%
Media nazionale	92,01%	93,30%	94,30%	93,20%
Scostamento % da media di area	-1,75%	-0,74%	+1,17%	-0,43%
Scostamento % da media nazionale	-0,58%	+0,48%	+1,96%	+0,63%

iA7Bter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area scientifico-tecnologica				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	91,43%	92,04%	94,19%	92,55%
Media di area	90,66%	92,78%	93,10%	92,18%
Media nazionale	87,01%	89,13%	89,80%	88,64%
Scostamento % da media di area	+0,85%	-0,80%	+1,17%	+0,40%
Scostamento % da media nazionale	+5,09%	+3,26%	+4,88%	+4,41%

iA7Cter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU), per i corsi dell'area umanistico-sociale				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	79,82%	80,87%	82,11%	80,93%
Media di area	83,04%	84,55%	84,95%	84,18%
Media nazionale	74,26%	77,35%	76,76%	76,12%
Scostamento % da media di area	-3,88%	-4,34%	-3,34%	-3,85%
Scostamento % da media nazionale	+7,49%	+4,55%	+6,97%	+6,32%

La percentuale di laureati occupati a tre anni dal titolo per i corsi di LM e LMCU dell'area medico-sanitaria è in aumento generalizzato nel triennio, con il valore dell'indicatore di Ateneo che diviene lievemente superiore a quello di entrambe le medie di riferimento nel 2020. Per i corsi dell'area scientifico-tecnologica, vi è un pari aumento e il valore dell'indicatore di Ateneo è superiore a entrambi i *benchmark*. Infine, per i corsi dell'area umanistico-sociale, a fronte di un aumento generalizzato, il valore dell'indicatore rimane lievemente inferiore alla media dell'area e superiore a quella nazionale.

Si ravvisano delle aree di miglioramento per quanto riguarda l'occupazione dei laureati dei Corsi di Laurea Triennale di area scientifico-tecnologica, inferiori alle medie.

Soddisfazione dei laureandi

iA25 Proporzioni di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	87,03%	88,33%	88,87%	88,08%
Media di area	88,53%	89,74%	90,15%	89,48%
Media nazionale	88,55%	89,98%	90,70%	89,74%
Scostamento % da media di area	-1,70%	-1,57%	-1,43%	-1,57%
Scostamento % da media nazionale	-1,71%	-1,83%	-2,02%	-1,86%

La soddisfazione dei laureandi rispetto al CdS frequentato mostra un andamento stabile nel triennio, riscontrabile anche dalle medie, con un valore dell'indicatore di Ateneo costantemente in linea con i *benchmark*.

La soddisfazione dei laureandi non presenta criticità.

Internazionalizzazione

Per quanto concerne l'internazionalizzazione, la CEV aveva a suo tempo auspicato azioni dirette a incrementare i servizi di accoglienza degli studenti stranieri, attualmente presenti solo in parte, anche mediante iniziative tese a formare una comunità di studenti *incoming*.

Al fine di promuovere l'iscrizione, l'ammissione e la gestione delle carriere degli studenti stranieri, l'Ateneo, oltre a prevedere obiettivi e azioni in sede di programmazione triennale, ha predisposto una pagina dedicata agli

studenti stranieri, citata in precedenza, e offre un servizio gratuito di ricerca di alloggio, di assistenza nelle pratiche amministrative per il rilascio di permessi di soggiorno, per l'assistenza sanitaria, per i servizi bancari, per l'accesso ai trasporti pubblici. L'Università di Genova organizza, inoltre, dei corsi di lingua italiana.

Pur tenuto conto dell'impatto della situazione pandemica, anche in questo ambito il NdV ritiene utile l'esame degli indicatori AVA.

iA10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale dei corsi*				
Valori	Anno			Media del triennio
	2017	2018	2019	
UniGe	2,21%	2,31%	2,10%	2,20%
Media di area	2,55%	2,52%	2,33%	2,46%
Media nazionale	2,15%	2,19%	2,01%	2,12%
Scostamento % da media di area	-13,37%	-8,39%	-9,91%	-10,58%
Scostamento % da media nazionale	+2,43%	+5,18%	+4,24%	+3,95%

La percentuale di CFU conseguiti all'estero sul totale dei CFU entro la durata normale dei corsi evidenzia un significativo aumento tra il 2017 e il 2018, vanificato da un calo, in parte imputabile alla pandemia, nell'anno successivo (i dati sono relativi all'a.a. 2019/2020). L'ultimo valore, seppur inferiore alla media dell'area, è superiore a quella nazionale. Un'analisi più approfondita potrà essere svolta una volta concluso il periodo emergenziale.

iA12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero*				
Valori	Anno			Media del triennio
	2018	2019	2020	
UniGe	6,35%	7,62%	6,37%	6,78%
Media di area	6,01%	6,43%	6,25%	6,23%
Media nazionale	3,74%	3,92%	3,75%	3,80%
Scostamento % da media di area	+5,79%	+18,56%	+1,85%	+8,87%
Scostamento % da media nazionale	+69,92%	+94,42%	+69,66%	+78,25%

La percentuale di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero rimane pressoché stabile alla fine del triennio con un valore massimo raggiunto nel 2019 e un successivo calo imputabile alla pandemia. L'andamento è analogo a quello della media nazionale, mentre quello della media dell'area è in aumento. Il valore dell'indicatore permane di poco superiore alla media dell'area ma è superiore alla media nazionale quasi del 70%.

I valori degli indicatori relativi all'internazionalizzazione risentono sicuramente dell'attuale emergenza, soprattutto in relazione alla percentuale di CFU conseguiti all'estero, il cui valore si mantiene comunque superiore alla media nazionale. Il valore dell'indicatore relativo all'attrattività è nettamente superiore rispetto alla media nazionale.

Nel suo Rapporto di Valutazione l'ANVUR ha effettuato la seguente raccomandazione:

“Ferme restando le considerazioni e gli auspici indicati nella sezione “In conclusione” sopra riportata appare comunque necessario portare a termine il riesame complessivo delle modalità di gestione del processo legato agli OFA, alle prove proposte dai vari CdS e alle modalità di recupero. Pur mantenendo la corretta autonomia per i contenuti delle varie aree si rende utile lavorare su una più chiara e uniforme modalità di comunicazione ottimizzando e allineando le varie fonti (Ateneo e regolamenti CdS, siti scuole/Dipartimenti e siti CdS). È auspicabile, infine, una attenta revisione periodica del sito internet in merito alla descrizione dei servizi di internazionalizzazione e del processo di gestione degli obblighi formativi aggiuntivi”.

In relazione a questa raccomandazione l'Ateneo con il supporto del PQA ha messo in atto:

- ▶ la revisione dei siti dei CdS;
- ▶ l'implementazione del progetto sperimentale denominato TE.L.E.MA.CO per la gestione omogenea degli OFA (test relativi ad un nucleo comune di competenze di base ed estensioni specifiche per i diversi CdS), oltre a pagine dedicate nei siti dei CdS;
- ▶ l'elaborazione di *Linee Guida per lo svolgimento delle verifiche iniziali e la gestione degli OFA*, approvata dagli Organi di Governo su proposta del PQA in collaborazione con gruppo di lavoro di Ateneo su OFA;
- ▶ il monitoraggio della sperimentazione legata al progetto TE.L.E.MA.CO;
- ▶ a partire dall'a.a. 2020/2021, la gestione delle procedure tramite il portale *University* per gli studenti stranieri.

Ha, inoltre, previsto le seguenti azioni da realizzare nel 2021-2022:

- ▶ il riesame della sperimentazione legata al progetto TE.L.E.MA.CO.;
- ▶ il potenziamento del *Progetto Matricole*;
- ▶ la partecipazione alla programmazione triennale MUR con, tra le altre, due azioni in materia di internazionalizzazione tese ad aumentare la mobilità in uscita e l'internazionalizzazione dei CdS.

Il NdV apprezza gli interventi svolti per migliorare la gestione degli OFA, i cui primi risultati della sperimentazione sono incoraggianti. Per quanto riguarda i siti dei CdS, il NdV rileva che le informazioni sono in genere facilmente accessibili, piuttosto ampie e, per lo più, aggiornate anche con specifiche informazioni relative agli OFA e alla mobilità internazionale. Tuttavia, come rilevato nella precedente Relazione, permane l'area di miglioramento relativa alla disponibilità in inglese soltanto delle pagine dei Corsi di Studio erogati in tale lingua.

L'analisi degli indicatori del processo formativo, riportata sopra in dettaglio, mette in evidenza alcune criticità che, a parere del NdV, richiedono interventi migliorativi. Il NdV richiama in particolare l'attenzione su alcuni punti che si presentano da monitorare e da correggere con interventi specifici:

- scarsa attrattività per studenti fuori Regione o provenienti da altri Atenei, specie per le lauree magistrali che, pur in forte aumento, è inferiore alle medie di riferimento;
- criticità nella regolarità degli studi mostrata da tutti gli indicatori di riferimento;
- assenza, quest'anno, di un monitoraggio dell'efficacia dei servizi di contesto e, in particolare, di quelli di accoglienza degli studenti stranieri, la cui soddisfazione non è rilevata dai questionari ANVUR e auspica, quindi, un ripristino della rilevazione della *customer satisfaction*.

Il Collegio apprezza l'aumento del numero di avvisi di carriera al primo anno, che auspica possa divenire un *trend* consolidato mediante azioni specifiche, mentre rimanda il giudizio sulla mobilità in uscita a livello di Ateneo alla conclusione dell'emergenza pandemica.

Infine, per quanto riguarda l'occupabilità dei laureati, ritiene positivo il dato relativo ai Corsi di Laurea Magistrale di ogni area, mentre ritiene da approfondire le motivazioni dei risultati relativi ai Corsi di Laurea Triennale dell'area scientifico-tecnologica.

R1.B.2 PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA - R1.B.3 PROGETTAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI CDS

L'offerta formativa dell'Università di Genova riguarda tutti i livelli previsti dall'ordinamento nazionale degli studi superiori: Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico, Dottorati di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Master di I e II livello, Corsi di Perfezionamento, Corsi di Formazione e Formazione per Insegnanti. I contenuti culturali dell'offerta formativa coinvolgono tutti gli ambiti disciplinari e sono equamente distribuiti tra aree scientifiche e aree umanistiche. L'offerta formativa è organizzata e gestita a Genova e nei Poli didattici di Imperia, Savona e La Spezia a cui si aggiungono le strutture ospedaliere dislocate sul territorio della Regione Liguria per i corsi delle Professioni sanitarie. L'offerta formativa dell'ultimo triennio è così composta:

- ▶ a.a. 2019/20: 59 Lauree, 60 Lauree Magistrali e 6 Magistrali a Ciclo Unico di cui una dedicata alla formazione degli insegnanti e 4 corsi interclasse (1 Laurea e 3 Lauree Magistrali);
- ▶ a.a. 2020/21: 60 Lauree, 60 Lauree Magistrali e 6 Magistrali a Ciclo Unico di cui una dedicata alla formazione degli insegnanti e 4 corsi interclasse (1 Laurea e 3 Lauree Magistrali);
- ▶ a.a. 2021/22: 60 Lauree, 62 Lauree Magistrali e 6 Magistrali a Ciclo Unico di cui una dedicata alla formazione degli insegnanti e 3 corsi interclasse (1 Laurea e 2 Lauree Magistrali). In questo anno accademico sono stati istituiti 3 nuovi Corsi di Studio ovvero:

- LM-4 *Architectural Composition* afferente al Dipartimento di Architettura e Design- DAD;
- LM-2 Archeologie: Professione e Saperi (ARCHEOPeS) afferente al Dipartimento di antichità, filosofia e storia;
- LM/SNT-3 Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche del Dipartimento di medicina sperimentale – DIMES.

La CEV, nella sua visita di accreditamento, aveva reputato che l'Ateneo disponesse di una apprezzabile visione complessiva dell'offerta formativa sotto il profilo dell'articolazione e delle potenzialità, ma che, viceversa, il collegamento con il *Piano strategico* non fosse altrettanto evidente. In particolare, la CEV aveva sottolineato che l'estrema sintesi con cui vengono presentati i dati sull'evoluzione dell'offerta formativa denota uno scarso approfondimento strategico. Benché l'Ateneo comunichi la propria visione in maniera chiara e trasparente essa non risulta accessibile dall'esterno.

Per quanto attiene ai dati sull'evoluzione dell'offerta formativa, è in corso un progetto per l'elaborazione di un cruscotto di indicatori per la programmazione, la creazione di una Commissione Programmazione (febbraio 2021) e la revisione delle competenze della Commissione Didattica (luglio 2021), che avrà un'incidenza nella gestione del ciclo di definizione dell'offerta formativa 2022/2023.

Per quanto riguarda l'accessibilità e la fruibilità dall'esterno, si evidenzia l'introduzione di un motore di ricerca dell'offerta formativa nell'*homepage* del sito di Ateneo. Per i siti dei CdS, oltre a quanto indicato in relazione al requisito R.1.B.1, si rimanda all'analisi dettagliata presente nella parte 2 di questa sezione.

Per quanto riguarda il collegamento con i documenti strategici, nel corso del 2019 è stata revisionata l'offerta formativa di Ateneo, a seguito di un'attività di ricognizione del Senato Accademico e con la redazione di una Relazione tecnica a cura del PQA. Tale attività ha consentito di introdurre modalità di programmazione dell'offerta formativa più strutturate:

- ▶ il Senato Accademico definisce il quadro delle scadenze e predispone i modelli per la presentazione dell'offerta da parte dei Dipartimenti, rendendo disponibili i dati relativi alla didattica teoricamente erogabile e a quella effettivamente erogata;
- ▶ sulla base di tali elementi, dell'autovalutazione dei CdS e delle risorse disponibili, i Dipartimenti elaborano e presentano annualmente alla Scuola un documento con le linee programmatiche in materia di didattica;
- ▶ il Senato Accademico delibera l'eventuale istituzione di un nuovo Corso di Studio, su proposta di uno o più Dipartimenti, sentite le Scuole interessate. Su proposta dei Dipartimenti interessati, delibera anche le eventuali modifiche dell'ordinamento didattico di un Corso di Studio;
- ▶ il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico e del Nucleo di Valutazione e sentito il Consiglio della Scuola, approva le proposte di attivazione, disattivazione o soppressione dei Corsi di Studio, presentate dai Dipartimenti;
- ▶ la Commissione Paritetica di Scuola formula pareri in merito alla nuova attivazione, disattivazione e soppressione di Corsi di Studio.

Nel mese di febbraio, unitamente all'offerta formativa, viene approvato dagli Organi di Governo il documento *Politiche di Ateneo e Programmazione*, il quale analizza l'offerta formativa dell'anno accademico precedente in relazione agli altri documenti di programmazione dell'Ateneo, a svariati indicatori di monitoraggio (con particolare riferimento all'attrattività, all'internazionalizzazione e alla sostenibilità) e alle osservazioni del Nucleo di Valutazione. Lo stesso documento illustra poi le linee programmatiche dei Dipartimenti, come definite dalla procedura sopra descritta, sulla base dell'analisi dell'offerta formativa dell'anno accademico precedente, fino a giungere all'offerta formativa dell'anno di riferimento.

L'intero processo, molto strutturato e qui descritto in estrema sintesi, offre all'Ateneo la possibilità di un notevole approfondimento strategico e chiarisce il collegamento dell'offerta formativa con gli altri strumenti di programmazione.

Sempre in relazione alla programmazione dell'offerta formativa, la CEV ha ritenuto carenti alcuni aspetti relativi alle consultazioni con le PI. Quest'ultima problematica, d'altra parte, era già stata rilevata dal PQA e affrontata mediante l'emanazione nel 2018 di apposite *Linee guida per la consultazione delle parti interessate* (integrate nel 2019), le quali prevedono in dettaglio le modalità relative alla consultazione.

Il PQA ha inoltre emanato nel frattempo e aggiornato annualmente le *Linee guida per la redazione della SUA-CdS* e le *Linee guida per la compilazione della scheda insegnamento*, che contengono informazioni in proposito alle consultazioni delle PI. Infine, sono state svolte e sono tuttora previste per ogni Scuola attività di formazione alla compilazione della SUA-CdS svolte dal PQA e rivolte a RAQ, Coordinatori e personale T/A preposto ed è anche stata avviata per gli stessi interlocutori l'azione di formazione per la compilazione del RCR, accompagnata dall'elaborazione di *Linee Guida per il Rapporto Ciclico di Riesame 2021*. Un'ulteriore azione di formazione per la redazione della SUA-CdS, e più ampiamente per le procedure di AQ, sarà condotta dal PQA nel mese di ottobre 2021 anche per favorire una sempre maggiore coerenza tra obiettivi strategici di Ateneo e programmazione nelle Strutture Fondamentali.

L'azione di sensibilizzazione dei CdS verso la consultazione periodica delle parti interessate è stata inserita nel *Programma Triennale 2019-2021* e, per l'anno 2019, è stato pienamente raggiunto l'obiettivo di aggiornamento delle consultazioni.

Nel *Piano Strategico* l'Ateneo si è posto l'obiettivo, da raggiungere attraverso azioni specifiche previste dal *Programma Triennale 2022-2024*, di allineare l'offerta formativa alle sfide future e alle esigenze della società, valorizzando la dimensione internazionale della didattica attraverso l'azione di adeguamento dell'offerta formativa alle esigenze del contesto socioeconomico. Tra gli indicatori di realizzazione di tale obiettivo, si è anche posta la percentuale di Corsi di Studio che conducono sistematicamente consultazioni delle parti interessate. Infine, in coerenza con questo obiettivo, l'Ateneo partecipa alla programmazione Triennale MUR 2021-2023 con un progetto relativo al rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti anche attraverso l'innovazione delle metodologie didattiche.

In relazione alla progettazione e all'aggiornamento dei CdS, la CEV, a fronte di un giudizio sostanzialmente positivo, ha lamentato che non risultassero attività di formazione specifica ai componenti dei CdS sui temi della qualità, se non attraverso la loro partecipazione volontaria alle attività del GLIA.

In tale ambito, come illustrato nei relativi paragrafi, il PQA ha effettuato o programmato diversi interventi formativi quali:

- ▶ formazione alla redazione della scheda insegnamento (in tutti i Dipartimenti);
- ▶ formazione alla redazione del RCR (per 74 CdS);
- ▶ formazione alla revisione della SUA-CdS (per tutti i RAQ e Coordinatori CdS – prevista nel mese di ottobre 2021);
- ▶ formazione al ruolo degli studenti nelle tematiche AQ (per le rappresentanze – prevista nel mese di ottobre 2021);
- ▶ formazione e supporto alle CPDS (prevista nel mese di novembre 2021).

Ulteriori elementi sulla progettazione e l'aggiornamento dei Corsi di Studio sono illustrati nella parte 2 relativa all'AQ a livello di CdS.

Nel Rapporto di Valutazione l'ANVUR ha effettuato la seguente raccomandazione in relazione a R1.B.1 Programmazione dell'offerta formativa:

“L'Ateneo dovrebbe assicurarsi, in modo più costante ed approfondito, che ciascuna struttura (Scuola o Dipartimento) si prenda cura di sistematici ed organici collegamenti con le parti interessate nei diversi contesti e che sia più coinvolta nei processi decisionali concorrenti alla determinazione dell'offerta didattica complessiva d'Ateneo. L'Ateneo dovrebbe predisporre ed analizzare con maggior cura gli indicatori che andranno forniti ai Dipartimenti per la propria programmazione, dando una propria interpretazione in funzione, anche di una programmazione strategica che possa essere condivisa a livello di Dipartimenti e di singoli CdS”.

In relazione a questa raccomandazione l'Ateneo con il supporto del PQA ha messo in atto:

- ▶ l'emanazione nel 2018 e l'integrazione nel 2019 delle *Linee guida per la consultazione delle parti interessate*, finalizzate ad incrementare la frequenza dei confronti;
- ▶ la sollecitazione e la verifica dell'aggiornamento delle consultazioni da parte della quasi totalità dei Corsi di Studio;
- ▶ una revisione dell'offerta formativa condivisa con i Dipartimenti sulla base degli indicatori relativi ai singoli CdS;
- ▶ la costituzione di una Commissione Programmazione;
- ▶ un processo strutturato di programmazione dell'offerta formativa;
- ▶ un'attività di formazione per ogni Scuola presso RAQ, Coordinatori e personale T/A preposto alla compilazione della SUA-CdS; è anche stata avviata l'azione di formazione per ogni Scuola, per gli stessi interlocutori, per la compilazione del RCR;
- ▶ l'elaborazione delle *Linee Guida per il Rapporto Ciclico di Riesame 2021*.

Sono, altresì, previsti i seguenti interventi:

- ▶ la predisposizione di un cruscotto di dati per la programmazione;
- ▶ l'aumento dell'incidenza della Commissione Didattica nell'ambito del processo di programmazione dell'offerta formativa a partire dall'a.a. 2022/2023.

Il NdV esprime vivo apprezzamento nei confronti dell'attività di orientamento e monitoraggio svolto dal PQA rilevando, per la maggior parte dei CdS, un'adeguata cura nella compilazione delle *SUA-CdS*, probabilmente riconducibile all'applicazione delle specifiche Linee Guida adottate successivamente alla visita di accreditamento e all'attività di formazione organizzata.

Per quanto attiene alle consultazioni con le parti interessate, il NdV apprezza le azioni implementate dal PQA, dei cui esiti, rilevati in sede di valutazione, si darà conto nella parte 2 di questa sezione.

Infine, per quanto riguarda la programmazione e la revisione dell'offerta formativa, apprezza il sistema strutturato posto in essere a partire dal 2019 che, in linea di principio, consente di verificare, oltre che la sostenibilità di cui si dirà nel paragrafo successivo, la coerenza con le politiche e le strategie definiti negli altri documenti programmatici. Evidenzia, tuttavia, alcune criticità di singoli CdS, che verranno analizzate nella parte 2 e che emergono anche in sede di approvazione dell'offerta formativa 2021/2022 da parte degli Organi di Governo. Auspica a tal proposito un aggiornamento della revisione approfondita dell'offerta formativa effettuata nel 2019.

1.3 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE L'ATENEO GARANTISCA LA COMPETENZA E L'AGGIORNAMENTO DEI PROPRI DOCENTI E, TENENDO ANCHE CONTO DEI RISULTATI DI RICERCA, CURA LA SOSTENIBILITÀ DEL LORO CARICO DIDATTICO, NONCHÉ DELLE RISORSE UMANE E FISICHE PER IL SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI (R1.C)

R1.C.1 RECLUTAMENTO E QUALIFICAZIONE DEL CORPO DOCENTE

Su questo punto la CEV aveva constatato l'assenza di un quadro complessivo sulle dinamiche di reclutamento e una scarsa fiducia diffusa tra i docenti circa l'importanza delle iniziative di aggiornamento delle competenze didattiche.

Nel 2019 l'Ateneo ha approvato il documento *Le politiche per il reclutamento del personale docente* e le relative Linee Guida, documenti successivamente modificati, che prevedono un processo strutturato di programmazione da parte dei Dipartimenti.

Nell'ambito del *Piano strategico 2021-2026*, uno degli obiettivi dell'Ateneo è quello di "Ottimizzare le politiche per il reclutamento dei giovani ricercatori, del personale docente e tecnico amministrativo e favorire lo sviluppo delle professionalità in una dimensione inclusiva e di continua crescita", obiettivo da perseguire tramite azioni previste nel *Programma Triennale 2022-2024*. Uno degli ostacoli a tali azioni, indicato nella relativa analisi SWOT, riguarda i tempi lunghi per il reclutamento del personale e vede, come indicatori di realizzazione, la percentuale di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lett. a) e b) reclutati sul totale dei docenti di ruolo e l'età media del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato.

È anche da notare che, a seguito di alcune pronunce del TAR, gli Organi di Governo, nelle sedute del mese di luglio 2021, hanno adottato due nuovi regolamenti, preceduti da norme transitorie, che sostituiscono la precedente disciplina delle chiamate dei professori universitari di prima e seconda fascia e la precedente disciplina di reclutamento dei ricercatori a tempo determinato²⁰. Tali regolamenti prevedono che i componenti delle commissioni siano estratti a sorte, in osservanza delle indicazioni dell'ANAC (*Piano Nazionale Anticorruzione 2017*).

Per quanto riguarda la formazione e l'aggiornamento dei docenti, è da tempo attivo il Gruppo di lavoro per le tecniche di insegnamento ed apprendimento (GLIA) che, durante il triennio 2016-2019, ha realizzato attività di formazione per i docenti dell'Ateneo, seminari su metodologie innovative, attività volte alla disseminazione delle pratiche di didattica partecipativa e di ricerca. Nel 2020 è stato costituito il Comitato per l'Innovazione Didattica di Ateneo (CIDA) con competenze specifiche sulla progettazione e l'implementazione di interventi di innovazione didattica. Dal 19 ottobre 2020 è stato creato l'*UniGe Teaching and Learning Centre* (UTLC) ossia uno spazio per l'innovazione didattica che opera secondo le linee di indirizzo definite dal CIDA, in sinergia con il GLIA per quanto riguarda il settore dello sviluppo delle competenze didattiche dei docenti, con il supporto del Team di innovazione Didattica (TIDA), gruppo di lavoro composto da *instructional designer* esperti nel campo della didattica e dell'apprendimento.

L'Ateneo ha fornito formazione e supporto ai docenti attraverso una serie di *webinar* specialistici, che hanno coinvolto complessivamente più del 70% dei docenti, sulle tecnologie che l'Ateneo mette a disposizione per la didattica (piattaforma *MS Teams*, *Moodle*) e incontri metodologici per coniugare le metodologie alle tecnologie disponibili. Tali attività hanno anche consentito di far fronte, in maniera diffusa ed efficace, alle difficoltà didattiche causate dalla situazione pandemica, come dimostrano anche gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti.

²⁰ <https://unige.it/regolamenti/concorsi>

Nell'ottica di ampliare e migliorare l'offerta di supporto ai docenti e l'integrazione tra le varie competenze esistenti in Ateneo, è in fase di avanzata elaborazione il progetto per la creazione di un portale che raccolga risorse per la formazione e il supporto ai docenti nello sviluppo delle competenze didattiche.

Il NdV rileva come le previste politiche di reclutamento prevedano criteri trasparenti e tengano conto delle esigenze didattiche dei Corsi di Studio. Dovuto appare invece l'adeguamento ai rilievi del TAR dei Regolamenti per le chiamate e il reclutamento.

Degna di nota è anche l'attenzione dell'Ateneo alla formazione dei docenti e alla tematica del *faculty development*.

R1.C.2 STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA DIDATTICA E ALLA RICERCA. PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

Come segnalato dal Rapporto ANVUR, l'adeguatezza di risorse, strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti rappresenta una criticità storica dell'Ateneo, rispetto alla quale gli interventi finora effettuati non hanno ancora prodotto gli esiti preventivati, come evidenziano la rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti sulle attività didattiche, i questionari Almalaurea somministrati ai laureati, i questionari di *customer satisfaction* somministrati a studenti e docenti e, infine, le Relazioni annuali delle CPDS e del PQA. È comunque da notare che il patrimonio edilizio dell'Ateneo in molti casi è sottoposto a vincoli, dato il suo carattere storico-culturale, con conseguenti problematiche riguardanti la necessità di interventi soprattutto in materia di sicurezza.

Dal punto di vista degli spazi, l'Ateneo ha perseguito in passato la strategia di ridurre gli oneri per i fitti passivi, al fine di liberare risorse economiche, come risulta dai documenti di programmazione e dalla relativa rendicontazione. Nel corso del 2020 l'Ateneo ha, quindi, presentato un Programma di Investimento ai sensi dall'art. 1 del DM 5.12.2019 n. 1121 (Finanziamento dell'Edilizia Universitaria 2019-2033), al fine di ottenere specifiche risorse ministeriali.

Dal punto di vista dei servizi, il DDG n. 4664 del 24.10.2019, ancora in vigore, ha modificato l'assetto organizzativo dell'Ateneo a far data dal 1.1.2020, con l'accentramento di alcune funzioni di supporto alla didattica e alla ricerca. Questo nuovo assetto ha però determinato qualche situazione di disagio e preoccupazione da parte di Dipartimenti e CdS, emerse anche nel corso di alcune audizioni svolte quest'anno.

Tali disagi, aggravati dal periodo pandemico, sono emersi con chiarezza nella rilevazione dell'opinione degli studenti e riguardano:

- ▶ lo stato manutentivo, di aggiornamento e disponibilità degli apparati tecnologici, l'organizzazione e la fruibilità delle infrastrutture, che, come osserva anche l'ANVUR nel suo Rapporto, sono normalmente poco apprezzati sia dalla componente studentesca che da quella docente;
- ▶ il livello di soddisfazione espresso nei confronti dei servizi di segreteria e di supporto alla didattica sui quali la citata riorganizzazione sembra aver avuto un impatto sfavorevole con un'incidenza negativa sulla percezione del livello di erogazione e della qualità del servizio da parte degli studenti e dei docenti, particolarmente critica in alcune aree.

A livello di Ateneo si sono rilevati i seguenti dati:

Questionario sul Corso di Studio degli Studenti Frequentanti - Totale Ateneo a.a. 2019/2020							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?*	5,58	16,68	54,45	23,28	9.638	77,73	74,14
Sono risultate adeguate le aule studio?*	6,76	18,31	53,57	21,36	9.442	74,93	73,09
Sono risultate adeguate le biblioteche?***	4,59	11,03	54,29	30,09	9.328	84,38	87,27
Sono risultati adeguati i laboratori?****	7,75	18,29	54,67	19,29	8.791	73,96	75,57
Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?*	3,59	15,39	62,65	18,37	9.571	81,02	78,51
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?*****	6,74	19,78	54,35	19,13	9.648	73,48	77,67
*Non rispondere a questa domanda per gli insegnamenti del II semestre							
** Per gli insegnamenti del II semestre, valutare se i servizi a distanza offerti dal Servizio Bibliotecario sono stati adeguati							
*** Non rispondere a questa domanda per il II semestre se riguarda l'uso di attrezzature nei locali dell'Ateneo							
****Per gli insegnamenti del II semestre, valutare se i servizi a distanza offerti sono stati adeguati							

Rispetto all'anno precedente, si può riscontrare un miglioramento di oltre tre punti percentuali per quanto riguarda l'adeguatezza delle aule e, in misura minore, delle aule studio. Occorre tuttavia precisare che le risposte riguardano solo gli insegnamenti del primo semestre.

In netto calo (quasi tre punti percentuali) ma comunque sopra la soglia dell'80%, è invece il gradimento per le biblioteche, probabilmente anche a causa della situazione emergenziale che ha consentito solo la fruizione dei servizi *online* nel periodo di pandemia.

L'*item* relativo alla soddisfazione per i laboratori è in leggero calo (circa un punto percentuale) e rimane sotto la soglia critica. Anche in questo caso occorre precisare che non è stato possibile utilizzare i laboratori nel secondo semestre; le attività di laboratorio sono state sostituite con attività a distanza e il cambiamento è stato effettuato in condizioni di emergenza.

In miglioramento, oltre due punti percentuali, il gradimento per le attrezzature per la didattica che, per il secondo semestre, tiene conto dell'utilizzo di piattaforme per la didattica a distanza, per le quali si forniranno maggiori dettagli successivamente.

Il peggioramento più significativo, oltre quattro punti, riguarda i servizi di segreteria, che risultavano già sotto la soglia critica lo scorso anno. Il risultato potrebbe essere imputabile, oltre che a una non adeguata reazione alla situazione emergenziale, alla riorganizzazione dei servizi di supporto alla didattica implementato presso l'Ateneo dall'1.1.2020.

Questionario sul Corso di Studio degli Studenti Non Frequentanti - Totale Ateneo a.a. 2019/2020							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
Sono risultate adeguate le aule studio?***	7,12	20,80	51,00	21,08	702	72,08	81,13
Sono risultate adeguate le biblioteche?***	5,15	15,02	53,22	26,61	699	79,83	88,65
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?***	5,73	19,10	49,39	25,78	733	75,17	84,03
*Non rispondere a questa domanda per gli insegnamenti del II semestre							
** Per gli insegnamenti del II semestre, valutare se i servizi a distanza offerti dal Servizio Bibliotecario sono stati adeguati							
*** Per gli insegnamenti del II semestre, valutare se i servizi a distanza offerti sono stati adeguati							

In controtendenza rispetto ai frequentanti, nel caso degli studenti non frequentanti si osserva un calo significativo dell'indicatore relativo all'adeguatezza delle aule studio che passa dall'81% al 72%, mentre analogo, ma ancora più marcato, è l'andamento negativo degli indicatori sull'adeguatezza dei servizi delle biblioteche (dall'88% a circa l'80%) e di quello sul servizio svolto dalla segreteria studenti dall'84% al 75%. Le ragioni sono presumibilmente le stesse indicate sopra, ma hanno avuto in questo caso un impatto maggiore.

Questionario sull'opinione dei docenti - Totale Ateneo a.a. 2019/2020							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, etc.) sono adeguati?*	2,38	13,25	47,28	37,09	755	84,37	88,16
Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?*	0,59	2,65	33,30	63,46	1.018	96,76	97,92
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate?*	3,21	12,97	38,77	45,06	779	83,83	88,59
* Non rispondere a questa domanda nel caso degli insegnamenti del II semestre							
** Per gli insegnamenti del II semestre, valutare se i servizi a distanza offerti sono stati adeguati							

Per quanto attiene all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative, il livello di soddisfazione dei docenti si attesta all'84%, a fronte dell'88% dell'anno precedente. La decisa contrazione è da valutare, come indicato nel questionario, anche tenendo conto degli effetti del ricorso alla didattica a distanza per il II semestre, reso necessario dalla emergenza pandemica.

Con riferimento ai servizi di supporto forniti dagli uffici di segreteria, il gradimento a livello di Ateneo si mantiene al 97%, come nell'anno precedente.

Riguardo all'idoneità delle aule in cui si sono svolte le lezioni, le risposte positive si aggirano intorno all'84%, a fronte dell'89% dell'anno precedente. Si tratta del dato che subisce la più forte diminuzione della sezione, di quasi cinque punti percentuali. Anche in questo caso è opportuno tenere conto degli effetti indotti dalla pandemia.

Considerata la natura eccezionale del periodo di rilevazione per quanto attiene alle infrastrutture, restano da indagare con attenzione le motivazioni del peggioramento dei risultati relativi al gradimento dei servizi di segreteria e da verificare gli aspetti organizzativi che, pur a fronte di un significativo miglioramento, restano inferiori alla soglia dell'80% per gli studenti frequentanti e non. Considerata la natura eccezionale del periodo di rilevazione, si ritiene opportuno effettuare un'analisi specifica di tali aspetti e un monitoraggio una volta terminata la pandemia.

È, tuttavia, da notare che l'Ateneo ha recentemente approvato (Consiglio di Amministrazione del 21.7.2021) dei nuovi indirizzi in materia di organizzazione per porre rimedio alla situazione la quale, comunque, potrà essere valutata appieno solo al termine della situazione pandemica.

Per quanto attiene specificamente all'utilizzo della didattica a distanza durante il II semestre dell'anno accademico 2019/2021, sempre nell'ambito della rilevazione dell'opinione degli studenti, l'Ateneo ha previsto alcune domande aggiuntive nell'ambito del questionario rivolto ai docenti e di quello relativo al Corso di Studio rivolto agli studenti.

Rimandando alla sezione relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti per considerazioni più approfondite, si ritiene opportuno sintetizzarne i risultati in relazione agli specifici strumenti di supporto alla didattica.

Questionario sul Corso di Studio degli Studenti Frequentanti - Totale Ateneo a.a. 2019/2020		
Domanda	Risposta	% risposte
Come valuta l'accessibilità dei materiali didattici utilizzati nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata per problemi tecnici	3,22%
	Sufficiente, anche se riscontro spesso problemi tecnici	31,63%
	Buona, riesco a fruire dei materiali senza problemi	64,06%
	Altro	1,09%

Il giudizio sulla accessibilità dei materiali didattici presenta una soddisfazione buona per circa il 64% degli studenti e sufficiente per oltre il 31%, portando a circa il 95% la percentuale di studenti che ha ritenuto adeguata la DAD relativamente agli aspetti tecnici.

Questionario sul Corso di Studio degli Studenti Non Frequentanti - Totale Ateneo a.a. 2019/2020

Domanda	Risposta	% risposte
Come valuta l'accessibilità dei materiali didattici utilizzati nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata per problemi tecnici	5,72%
	Sufficiente, anche se riscontro spesso problemi tecnici	34,57%
	Buona, riesco a fruire dei materiali senza problemi	53,32%
	Altro	6,38%

Il giudizio sulla accessibilità dei materiali didattici presenta una soddisfazione buona per circa il 53% (64% frequentanti) degli studenti e sufficiente per oltre il 35% (31% frequentanti), portando circa l'88% (95% frequentanti) la percentuale studenti che ha ritenuto adeguata l'accessibilità rispetto agli aspetti tecnici.

Questionario sull'opinione dei docenti - Totale Ateneo a.a. 2019/2020

Domanda	Risposta	% risposte
Come valuta l'efficacia dei supporti tecnologici messi a disposizione dall'Ateneo nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata	4,94%
	Sufficiente	23,55%
	Buona	65,30%
	Altro	6,21%
Come valuta l'efficacia dei supporti metodologici messi a disposizione dall'Ateneo nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata	4,93%
	Sufficiente	24,38%
	Buona	62,55%
	Altro	8,13%

Circa l'89% e l'87% dei docenti dichiarano di aver ricevuto, rispettivamente, un supporto sufficiente o buono per gli aspetti tecnologici o metodologici.

Nel Rapporto di Valutazione l'ANVUR ha effettuato la seguente raccomandazione:

“Risulta necessario un più incisivo intervento da parte dell'Ateneo per il superamento delle numerose criticità relative all'adeguatezza di strutture e servizi di supporto alla ricerca, alla didattica e agli studenti, nonché all'adeguatezza numerica e organizzativa del personale TA. Si raccomanda inoltre che tale intervento si basi sulla definizione di una metodologia pianificata e sistematicamente attuata per il monitoraggio e l'analisi delle risorse infrastrutturali e di servizio per la didattica e la ricerca in modo da stabilire esigenze e priorità non solo a valle di iniziative di indagine sul livello di soddisfazione dell'utenza”.

In relazione a questa raccomandazione l'Ateneo ha previsto:

- ▶ dapprima una strategia di riduzione degli oneri per fitti passivi, in grado di liberare risorse economiche per realizzare programmi di intervento, anche mediante richieste di finanziamento al MUR;
- ▶ un radicale riassetto organizzativo dell'Ateneo a partire dal 1.1.2020 che è attualmente oggetto di revisione.

Nelle sedute degli Organi Accademici del luglio 2021, sono state emanate le linee di indirizzo in materia di organizzazione.

Sulla base della situazione sopra sintetizzata, il NdV rileva che nell'Ateneo permangono criticità, condivise sia dagli studenti che dai docenti e aggravate dalla situazione pandemica, in relazione all'adeguatezza delle strutture e dei servizi di supporto.

Per la didattica a distanza, tema che sarà approfondito successivamente dal punto di vista tecnico e infrastrutturale, l'Ateneo sembra aver reagito in modo adeguato seppure con differenze tra le Scuole, rinvenibili dalla rilevazione delle opinioni degli studenti e dei docenti che verrà analizzata nella successiva Sezione II, e che sembrano denotare una non omogenea distribuzione degli interventi.

Il NdV ravvisa la necessità che l'Ateneo individui delle priorità, definisca e programmi delle azioni finalizzate a migliorare la situazione e che, successivamente, renda conto delle iniziative realizzate e dei risultati ottenuti.

In particolare, attende la messa in atto delle linee di indirizzo in materia di organizzazione per poter monitorare le criticità segnalate dalle visite di AP e, negli anni successivi, ribadite dal NdV. A tal fine auspica una ricognizione del numero e delle competenze del personale TABS dei Dipartimenti in relazione ai carichi didattici e alla necessità di formazione specifica.

R1.C.3 SOSTENIBILITÀ DELLA DIDATTICA

A seguito della pubblicazione del documento Linee Guida ANVUR del 2017, l'Ateneo si è fornito di strumenti di monitoraggio della quantità di ore di docenza assistita erogata dai Dipartimenti in rapporto alla quantità di ore di docenza teorica erogabile. In particolare, il monitoraggio di tali indicatori avviene sulla base dei dati inseriti dalle strutture didattiche nel database di Ateneo, *UniGeDidattica*, che rappresenta anche la fonte delle informazioni relative agli insegnamenti e agli incarichi di docenza che confluiscono nella banca dati ministeriale SUA-CdS.

La quantità di docenza erogabile è quantificata convenzionalmente nel regolamento di Ateneo in 120 ore annue per ogni professore a tempo pieno, 90 per i professori a tempo definito, 60 per ricercatori a tempo indeterminato e per i ricercatori a tempo determinato di tipo A); 90 per i ricercatori a tempo determinato di tipo B).

In sede di presentazione dell'offerta formativa agli Organi di Governo (seduta del Senato Accademico in data 23.2.2021 e del Consiglio di Amministrazione in data 24.2.2021) sono state presentate, nell'ambito del documento *Politiche di Ateneo e programmazione 2021/2022*, le ore di didattica erogata dal personale strutturato e dai docenti a contratto per l'anno accademico, suddivise per Dipartimento, rispetto alle ore erogabili per l'a.a. 2020/2021.

A livello di Ateneo, i valori medi relativi alla didattica erogata per l'a.a. 2020/2021 sono i seguenti:

Ore erogate da professori ordinari e associati a.a 2020/2021				
Qualifica	tempo	N. docenti	ore	ore totali/ N. docenti
Professori Ordinari	Pieno	324	33.788	104
Professori Ordinari	Definito	9	1.073	119
Professori Associati	Pieno	551	66.693	121
Professori Associati	Definito	15	1.361	91
Totale UniGe		899	102.915	114
Altri Atenei		7	356	51
Totale		906	103.271	114
Ore erogate da ricercatori a tempo indeterminato e determinato a.a 2020/2021				
Qualifica	tempo	N. docenti	ore	ore totali/ N. docenti
Ricercatori Universitari	Pieno	188	17.396	93
Ricercatori Universitari	Definito	3	188	63
Ricercatori Universitari TD tipo B	Pieno	163	11.699	72
Ricercatori Universitari TD tipo A di cui un ricercatore di altro ateneo (52 ore)	Pieno	153	7.100	46
Ricercatori Universitari TD tipo A	Definito	5	297	59
Totale		512	36.680	72
Ore erogate per contratto di insegnamento, affidamento o supplenza a.a 2020/2021				
Qualifica	tempo	N. docenti	ore	ore totali/ N. docenti
Attività di insegnamento di cui un docente di altro ateneo (40 ore)	Pieno	27	2.266	84
Professore Straordinario	Pieno	2	127	64
Altro	Pieno	1.034	40.656	39
Totale		1.063	43.049	40

Fonte dati: banca dati ministeriale SUA-CdS tramite *Politiche di Ateneo e Programmazione A.A. 2021/2022* presentata agli Organi di Governo il 23.2 e il 24.2.2021.

È rilevabile il rispetto delle ore di impegno didattico previste per le diverse tipologie di docenti dalle norme di Ateneo, con una sostanziale aderenza al dettato normativo, seppure con un valore medio inferiore a quanto convenzionalmente stabilito per i professori ordinari (104 a fronte di 120).

È opportuno tuttavia osservare che, dai dati sintetici preliminari presentati nella Relazione del PQA 2021, tale dato appare in miglioramento con un sostanziale rientro nei parametri:

Ore erogate da professori ordinari e associati a.a. 2021/2022 al 15.7.2021				
Qualifica	tempo	N. docenti	ore	ore totali/ N. docenti
Professori Ordinari	Pieno	326	40.066	123
Professori Ordinari	Definito	10	1.252	125
Professori Associati	Pieno	532	67.800	127
Professori Associati	Definito	15	1.480	99
Totale UniGe		883	110.598	125
Altri Atenei		9	424	47
Totale		892	11.022	124

Tali sviluppi potranno essere analizzati in modo approfondito nella prossima Relazione del NdV.

A livello di Dipartimento, considerando anche la docenza a contratto, la situazione rilevata è la seguente.

Ore erogabili e ore erogate a livello di Dipartimento a.a. 2020/2021			
Dipartimento	Ore erogabili da docenti del Dipartimento	Ore erogate da docenti del Dipartimento	Ore didattica erogate da docenti a contratto
Dipartimento di Farmacia (DIFAR)	3.630	3.540	112
Dipartimento di Medicina Interna e Specialità Mediche (DIMI)	6.210	5.698	1.970
Dipartimento di Medicina Sperimentale (DIMES)	6.450	8.053	4.707
Dipartimento di Neuroscienze, Riabilitazione, Oftalmologia, Genetica e Scienze Materno-Infantili (DINOEMI)	5.940	5.005	4.707
Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Diagnostiche Integrate (DISC)	5.760	4.587	1.868
Dipartimento di Scienze Della Salute (DISSAL)	4.680	3.451	5.514
Dipartimento di Economia (DIEC)	6.960	8.082	2.720
Dipartimento di Giurisprudenza (DIG)	7.830	8.214	2.134
Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR)	5.190	5.853	3.370
Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO)	4.410	4.942	778
Dipartimento di Antichità, Filosofia E Storia (DAFIST)	4.890	5.120	1.650
Dipartimento di Italianistica, Romanistica, Antichistica, Arti e Spettacolo (DIRAAS)	4.260	4.672	760
Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (DLCM)	4.770	4.935	9.658
Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale (DCCI)	4.680	6.376	530
Dipartimento di Fisica (DIFI)	5.550	5.945	1.002
Dipartimento di Matematica (DIMA)	5.490	6.036	204
Dipartimento di Scienze Della Terra, Dell'ambiente E Della Vita (DISTAV)	6.630	8.329	1.261
Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica E Ambientale (DICCIA)	7.530	8.940	1.448
Dipartimento di Ingegneria Meccanica, Energetica, Gestionale e Dei Trasporti (DIME)	8.370	11.484	1.826
Dipartimento di Ingegneria Navale, Elettrica, Elettronica e Delle Telecomunicazioni (DITEN)	7.650	9.148	2.813
Dipartimento Architettura e Design (DAD)	6.780	7.206	5.192
Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS)– sez. Politecnica (DIBRIS)	5.550	6.370	1.203
Dipartimento di informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi – sez. Scienze M.F.N.	2.520	2.655	316
TOTALE	131.730	144.641	55.743

Il dato è rilevato al 31.12.2020. Le ore erogate comprendono quelle erogate in tutti i CdS dell'Ateneo, compresi la didattica replicata, frazionata e i tirocini.

Didattica erogabile dal Dipartimento, calcolata per il numero di docenti afferenti al Dipartimento, moltiplicato per il numero di ore convenzionalmente attribuito (120 ore annue per ogni professore; 90 ore annue per ogni ricercatore a tempo determinato di tipo B; 60 ore annue per ogni ricercatore a tempo indeterminato. e determinato di tipo A).

Viene conteggiato il numero di ore erogate dai docenti, ossia dai dipendenti con qualifica uguale a 'professore ordinario di I fascia', 'professore associato di IIa fascia', 'ricercatore' o 'ricercatore a tempo determinato'. Non vengono conteggiate le ore erogate da personale con qualifiche diverse e quelle relative ai contratti.

I docenti a contratto comprendono gli affidamenti di cui alla L. n. 240/2010, art. 23, commi 1 e 2, i collaboratori ed esperti linguistici, i contratti in convenzione con il S.S.N. e ogni altra forma di docenza a contratto.

Dall'analisi si rileva il superamento del parametro del numero di ore erogabili da parte di alcuni Dipartimenti, non giustificato da ore di didattica ripetuta per frazionamenti o attività a piccoli gruppi, come risulta dal dettaglio dell'analisi svolta dall'Ateneo qui non riportata per motivi di sintesi e nella quale può avere un peso l'erogazione di ore di didattica esterna, ossia prestata a CdS non del Dipartimento e della Scuola cui fa capo il docente.

Premesso che il Nucleo di Valutazione, a partire dalla Relazione del prossimo anno, intende approfondire l'uso dello strumento degli affidamenti a contratto secondo il comma 1 dell'art. 23 della L. n. 240/2010, è opportuno utilizzare nuovamente il set di indicatori forniti dal sistema AVA a livello di Ateneo, aggiornati alla data del 26.6.2021 e disponibili sul sito AVA MUR, facendo riferimento al set minimo definito dalle Linee Guida ANVUR per la presente relazione con riferimento a quelli relativi alla sostenibilità dell'offerta formativa. L'uso degli stessi indicatori a livello di sede e di CdS consentirà anche in questo caso analisi e confronti più strutturati.

iA19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata				
	Anno			Media
Valori	2018	2019	2020	del triennio
UniGe	63,58%	62,58%	60,28%	62,15%
Media di area	61,26%	60,23%	57,24%	59,58%
Media nazionale	68,25%	66,62%	63,89%	66,25%
Scostamento % da media di area	+3,78%	+3,89%	+5,32%	+4,31%
Scostamento % da media nazionale	-6,84%	-6,07%	-5,65%	-6,20%

Il dato relativo ad UniGe si pone a metà tra quello nazionale e quello di area e mostra un lieve decremento nel triennio, in linea con quanto avviene a livello di *benchmark*.

Gli indicatori successivi monitorano il rapporto studenti docenti per area e ricomprendono tutti i docenti senza distinzione di ruolo.

iA27A Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area medico-sanitaria				
	Anno			Media
Valori	2018	2019	2020	del triennio
UniGe	4,00	4,12	4,41	4,17
Media di area	4,44	4,36	4,35	4,39
Media nazionale	6,17	6,16	6,18	6,17
Scostamento % da media di area	-10,08%	-5,57%	+1,29%	-4,82%
Scostamento % da media nazionale	-35,27%	-33,18%	-28,63%	-32,36%

iA27B Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area scientifico-tecnologica				
	Anno			Media
Valori	2018	2019	2020	del triennio
UniGe	10,63	10,60	11,61	10,95
Media di area	16,78	16,72	16,74	16,75
Media nazionale	16,35	16,23	16,16	16,25
Scostamento % da media di area	-36,64%	-36,59%	-30,65%	-34,63%
Scostamento % da media nazionale	-34,98%	-34,66%	-28,18%	-32,62%

iA27C Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo per l'area umanistico-sociale				
	Anno			Media
Valori	2018	2019	2020	del triennio
UniGe	23,69	23,17	22,49	23,12
Media di area	23,17	23,16	22,96	23,10
Media nazionale	26,45	26,20	25,94	26,20
Scostamento % da media di area	+2,24%	+0,07%	-2,06%	+0,09%
Scostamento % da media nazionale	-10,46%	-11,55%	-13,30%	-11,76%

Il rapporto iscritti/docenti, per l'area medico sanitaria è in aumento di 0,4 nel triennio, portandosi in linea con la media dell'area ma rimanendo nettamente inferiore a quella nazionale.

Per quanto riguarda l'area scientifico-tecnologica, l'incremento dell'indicatore di Ateneo è di 1,0 nel triennio ma, in questo caso, il valore mantiene uno scostamento elevato rispetto ai *benchmark*.

Per quanto riguarda l'area umanistico sociale, nel triennio, il valore è in calo di 1,0 ponendosi in linea con quello dell'area geografica ma rimanendo significativamente inferiore al valore medio nazionale.

iA28A Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area medico-sanitaria

	Anno			Media
Valori	2018	2019	2020	del triennio
UniGe	3,47	3,63	3,91	3,67
Media di area	3,32	3,37	3,46	3,38
Media nazionale	3,90	4,10	4,24	4,08
Scostamento % da media di area	+4,40%	+7,60%	+13,12%	+8,43%
Scostamento % da media nazionale	-11,13%	-11,50%	-7,71%	-10,07%

iA28B Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area scientifico-tecnologica

	Anno			Media
Valori	2018	2019	2020	del triennio
UniGe	6,34	6,07	7,76	6,73
Media di area	9,25	9,63	9,63	9,51
Media nazionale	8,76	8,90	9,02	8,89
Scostamento % da media di area	-31,44%	-37,01%	-19,40%	-29,25%
Scostamento % da media nazionale	-27,55%	-31,82%	-13,94%	-24,37%

iA28C Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, per l'area umanistico-sociale

	Anno			Media
Valori	2018	2019	2020	del triennio
UniGe	12,34	11,83	11,43	11,87
Media di area	14,62	15,04	15,00	14,89
Media nazionale	14,02	14,33	14,70	14,35
Scostamento % da media di area	-15,64%	-21,34%	-23,80%	-20,30%
Scostamento % da media nazionale	-12,01%	-17,44%	-22,23%	-17,31%

Il rapporto tra iscritti al primo anno e docenti, per l'area medico sanitaria è in aumento 0,5 nel triennio, rimanendo significativamente al di sopra della media di area e al di sotto del *benchmark* nazionale.

Per quanto riguarda l'area scientifico-tecnologica, a livello di Ateneo vi è un aumento di oltre 1 ma, in questo caso, il valore è nettamente inferiore a entrambi i *benchmark*.

Per quanto riguarda l'area umanistico sociale, nel triennio, il valore è in calo di circa 1 e rimane nettamente inferiore rispetto a entrambi i *benchmark*.

Considerate le differenze nel rapporto studenti/docenti tra le diverse aree, e soprattutto che per l'area medica e quella scientifico-tecnologica il valore è in aumento, sembra opportuno monitorare la situazione.

Il NdV osserva che permangono situazioni critiche da monitorare per quanto riguarda la sostenibilità dell'offerta formativa, con situazioni differenti tra le diverse Aree e i diversi Dipartimenti.

Inoltre, poiché il valore medio delle ore di didattica frontale erogata dai professori ordinari a tempo pieno nell'a.a. 2020/2021 risulta inferiore a quello convenzionale (120 ore) e vicino al limite inferiore stabilito dall'Ateneo (100 ore), pur tenuto conto di elementi che possano giustificare un impegno didattico differenziato e a fronte di un possibile rientro nei parametri per l'a.a. 2021/2022, che per ora si può solo desumere da dati preliminari, il NdV ritiene opportuno che la situazione sia monitorata in dettaglio, verificando eventuali scostamenti dai valori previsti dal regolamento di Ateneo.

Il NdV, infine, alla luce dell'ulteriore riduzione dell'indicatore iA19, che misura il valore percentuale delle ore di didattica erogata da docenti a tempo indeterminato rispetto al totale delle ore, auspica che l'Ateneo, nel quadro di una attenta programmazione a medio e lungo termine, persegua una politica di reclutamento del personale docente idonea a garantire la continuità e la sostenibilità dell'offerta formativa, con particolare riferimento alle situazioni di sofferenza didattica, dando adeguata evidenza dei risultati conseguiti e andando ulteriormente a distinguere all'interno delle aree le diverse situazioni di sofferenza.

1.4. OBIETTIVO: ACCERTARE CHE L'ATENEO DISPONGA DI UN SISTEMA EFFICACE DI MONITORAGGIO E RACCOLTA DATI PER L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

R2.A.1 GESTIONE DELL'AQ E MONITORAGGIO DEI FLUSSI INFORMATIVI TRA LE STRUTTURE RESPONSABILI

A partire dal 2018, il PQA ha emanato Linee Guida su diversi argomenti (AQ del CdS, AQ del Dipartimento, SUA-CdS, documenti di riesame, ricerca, terza missione) nell'ambito delle quali sono indicate le procedure per la redazione dei documenti, i ruoli degli organi coinvolti e le tempistiche da osservare, giungendo a una "codificazione" quasi completa del sistema di AQ, culminata con la redazione del *Manuale operativo per la gestione dei processi di assicurazione della qualità*, alla fine del 2020, citato in precedenza.

Per quanto concerne l'ottimizzazione del supporto ai CdS per le attività di analisi dei dati, il PQA ha proseguito le attività di formazione mensili con i RAQ anche nel 2020 durante l'emergenza COVID 19, tramite riunioni telematiche su *Microsoft Teams*.

Per quanto attiene alla definizione delle competenze dei diversi organi, si rimanda alle *Linee Guida per l'Assicurazione della qualità dell'Ateneo* recentemente aggiornate e illustrate nel precedente paragrafo R1.A.2 ARCHITETTURA DEL SISTEMA DI AQ DI ATENEO.

Tra le attività da concludere entro l'autunno del 2021, il PQA ha previsto l'estensione del sistema documentale, costituito da un'istanza di *Aulaweb*, già utilizzata quale supporto ai CdS oggetto di visita della CEV, a tutti i CdS in modo tale da consentire la condivisione dei documenti relativi all'AQ.

A livello di singoli CdS, è stata risolta la situazione rilevata nel Rapporto ANVUR relativa alla pubblicazione di dati e indicatori inerenti al processo formativo (dati di ingresso, di percorso e di uscita), ora disponibili. Nel dettaglio, per quanto riguarda la pubblicizzazione dei suddetti dati da parte dei CdS, il PQA ha richiesto e ottenuto l'inserimento nelle pagine *web* dei CdS il link alla scheda SUA-CdS presente su *University*, con menzione dei dati disponibili (quadro C1), al fine di rendere uniforme la fonte di trasmissione dei dati.

Come anticipato, a seguito delle modifiche al *Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto*, le Commissioni AQ dei Corsi di Studio accedono ai risultati della compilazione dei questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti in forma disaggregata per singolo insegnamento, solo attraverso il Coordinatore del Corso di Studio, ai fini della stesura del documento *Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sull'attività didattica e sui servizi di supporto*. Non sono stati in questo caso introdotti correttivi che consentano un accesso diretto, come invece fatto per i componenti delle CPDS che possono usufruire dei dati disaggregati tramite *Aulaweb*.

Per quanto riguarda i flussi relativi a ricerca e terza missione, la ridefinizione delle competenze della Commissione Ricerca e Trasferimento Tecnologico e del Presidio della Qualità è stata condotta nei mesi immediatamente successivi alle visite in loco della CEV; la nuova definizione permette un più efficace funzionamento di entrambi gli organismi.

Il PQA ha, altresì, emanato le già citate *Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della ricerca dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPRD)* e *Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della terza missione dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPTMD)*, aggiornate nel 2021, le quali prevedono procedure e tempistiche per la programmazione e il monitoraggio degli obiettivi di ricerca e terza missione dei Dipartimenti.

Il PQA intende anche proseguire l'azione intrapresa in collaborazione con la Prorettrice alla Programmazione, il Delegato alla Programmazione strategica, il CEDIA e il delegato alla Trasformazione digitale per perfezionare, sistematizzare e rendere fruibile il set di indicatori fornito ai diversi attori del sistema di AQ per quanto riguarda la formazione, la ricerca e la terza missione, verificandone l'utilizzo e la presa in carico da parte delle strutture nei processi dei cicli di progettazione e revisione annuale.

L'ANVUR nel Rapporto di Valutazione ha effettuato la seguente raccomandazione:

Si raccomandano alcuni necessari interventi di miglioramento inerenti: - la pubblicizzazione sul sito *web* di Ateneo di dati e indicatori relativi ai risultati della formazione; - la completa e automatica comunicazione a tutti i componenti delle commissioni paritetiche dei dati analitici sulle opinioni espresse dagli studenti in merito ai diversi insegnamenti; - il perfezionamento dei flussi informativi riferiti alla ricerca e alla terza missione insieme alla ridefinizione delle rispettive competenze di Presidio e Commissione RTT in merito alla AQ della ricerca; - un più efficace supporto informativo a CdS e Dipartimenti nelle attività di analisi dei dati per l'autovalutazione e il miglioramento.

In relazione a questa raccomandazione l'Ateneo, tramite il PQA ha svolto le seguenti attività:

- ▶ ha proseguito la formazione con i RAQ per le attività di analisi dei dati;
- ▶ ha provveduto all'attività di formazione delle rappresentanze studentesche per la rilevazione delle opinioni sull'attività didattica –processi AQ;
- ▶ ha provveduto a formare i componenti delle CPDS, informandoli sull'accessibilità dei dati disaggregati dei questionari studenti;
- ▶ ha svolto attività di supporto e formazione alla CPDS;
- ▶ ha aggiornato le Linee Guida in materia di programmazione e monitoraggio della ricerca e della terza missione dipartimentale;
- ▶ ha pubblicato sul sito *web* di ciascun CdS i dati e gli indicatori relativi ai risultati della formazione già pubblicati su *Universitaly*.

È anche prevista la prosecuzione della sistematizzazione e messa a disposizione di un set di indicatori fornito ai diversi attori del sistema di AQ per quanto riguarda la formazione, la ricerca e la terza missione, verificandone l'utilizzo e la presa in carico da parte delle strutture nei processi dei cicli di progettazione e revisione annuale.

In generale il NdV esprime soddisfazione per il livello di maturità raggiunto dal sistema di AQ dell'Ateneo, ivi compreso quello della ricerca e della terza missione di cui si dirà successivamente, che nel complesso appare efficace, e per le azioni intraprese per un maggior coinvolgimento della componente studentesca, in particolare nelle CPDS delle Scuole. L'elezione delle rappresentanze studentesche realizzata attraverso la procedura implementata dal PQA continuerà a produrre un effetto correttivo della tendenza alla "crescente disaffezione degli studenti rispetto alla partecipazione agli organi decisionali" evidenziata nel Rapporto ANVUR di Accreditamento Periodico.

1.5 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE PROCESSI E RISULTATI SIANO PERIODICAMENTE AUTOVALUTATI DAI CDS E DAI DIPARTIMENTI E SOTTOPOSTI A VALUTAZIONE INTERNA DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

R2.B.1 AUTOVALUTAZIONE DEI CDS E DEI DIPARTIMENTI E VERIFICA DA PARTE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di Valutazione ha potuto verificare la capacità di autovalutazione dei Dipartimenti e dei Corsi di studio mediante l'analisi documentale e le audizioni di cui tratterà la parte 2 di questa sezione.

Nel corso del 2020 il Collegio ha inoltre richiesto ai Dipartimenti auditi nel biennio precedente di effettuare un'autovalutazione mediante la compilazione di un *form* contenente l'illustrazione delle attività svolte a seguito delle raccomandazioni del NdV e di una matrice SWOT con i punti di forza, di debolezza, le opportunità e i rischi individuati.

Al processo di autovalutazione, per tutti i 22 Dipartimenti, il NdV ha fornito un puntuale *feedback* nel 2021.

La compilazione di un analogo *form* per l'autovalutazione è stata richiesta anche ai 25 CdS che il NdV ha valutato *on desk* e la cui valutazione è riportata sempre nella parte 2.

Il PQA ha supportato i CdS nella stesura dei loro documenti di riesame e svolto attività di supporto e di formazione alle CPDS. Ha inoltre emanato le Linee Guida per la compilazione della SMA e provveduto, per ciascun CdS, all'esame delle singole schede, preventivamente riviste dalla Commissione AQ di Scuola, formulando le osservazioni eventualmente necessarie. Analoga procedura è stata prevista per i RCR e sono state emanate le nuove *Linee Guida per la compilazione del RCR 2021*.

Per quanto riguarda le Commissioni Paritetiche, considerate le conclusioni e la raccomandazione della CEV, il PQA ha svolto azioni puntuali per migliorarne l'efficienza, in particolare in occasione dell'insediamento delle nuove per il 2019/2021.

In questa sede, il NdV ritiene inoltre opportuno approfondire in modo particolare le capacità di autovalutazione dimostrate dalle CPDS di Scuola nelle loro relazioni e la loro capacità propositiva. A tal fine, nella tabella sottostante si fornisce una sintesi delle loro relazioni che tiene conto degli aspetti che le CPDS ritengono più significativi.

Scuola di Scienze matematiche fisiche e naturali
Elementi che la CPDS ritiene più significativi
La percentuale dei rispondenti ai questionari sulla rilevazione delle opinioni degli studenti dei CdS della Scuola, pari all'81,59%. Alcuni CdS dovrebbero migliorare la percentuale dei rispondenti sensibilizzando gli studenti alla compilazione.
La percentuale dell'84,07% degli studenti frequentanti rispondenti che ha espresso un giudizio positivo sulla domanda relativa alla soddisfazione sugli insegnamenti, mentre la percentuale minore di giudizi positivi si ha alla domanda sull'adeguatezza delle conoscenze preliminari per la comprensione degli argomenti trattati.
I questionari AlmaLaurea, che dimostrano un elevato grado di soddisfazione dei laureati nei confronti di molti dei CdS offerti dalla Scuola e questo è un punto di forza dell'offerta formativa della Scuola.
La situazione delle aule e degli spazi studio, critica sia per i CdS dei Dipartimenti di Valletta Puggia, sia per quelli del DISTAV.
La percentuale del 38% dei docenti responsabili degli insegnamenti/moduli che non ha espresso una preferenza in merito alla pubblicazione o meno dei risultati dei questionari di valutazione dell'opinione degli studenti. Questo costituisce un elemento critico e la CPDS ribadisce la necessità che i Coordinatori dei CdS sollecitino i loro colleghi ad esprimere la propria preferenza sull'autorizzazione alla pubblicazione.
La didattica a distanza, apprezzata dagli studenti tanto da volerne mantenere alcune modalità per agevolare gli studenti che hanno minori possibilità di frequentare. Le uniche lamentele da parte degli studenti riguardano la ridotta possibilità di interazione con i docenti e con i compagni di studio.
Proposte
La CPDS invita l'Ateneo a investire di più nell'adeguamento delle infrastrutture (aule e zone di studio) per soddisfare le esigenze degli studenti.
Per gli insegnamenti che non raggiungono il numero minimo di questionari compilati propone di rendere disponibili in modo automatico i valori su almeno tre anni accademici (l'anno di riferimento e il biennio precedente).
Suggerisce ai CdS, vista la buona esperienza, di valutare la possibilità di integrare l'attività di didattica tradizionale con la DAD.
Per quanto riguarda i siti <i>web</i> dei CdS suggerisce una maggiore integrazione tra quelli disponibili nella pagina principale di UniGe e quelli ospitati sui siti <i>web</i> di Dipartimento anche se ritiene preferibile che ci sia un unico sito <i>web</i> di CdS
Scuola di scienze mediche e farmaceutiche
Sintesi degli elementi evidenziati
I servizi per la didattica e per gli studenti forniti dalla Scuola che si sono rivelati nel complesso efficaci e hanno mostrato solo alcune criticità a livello di CdS.
Dopo due anni di miglioramento in seguito all'accoglimento dei suggerimenti proposti dalle CPDS, il permanere di alcune criticità che riguardano la compilazione dei questionari di valutazione della didattica con una percentuale di "Non risposte" da parte degli studenti piuttosto elevata.
Il permanere delle problematiche, già evidenziate negli anni precedenti, relative alle attrezzature e agli impianti di supporto alla didattica che permangono sebbene vi sia stato un miglioramento in termini di numero e fruibilità delle aule, degli spazi condivisi, delle aule studio.
Il permanere della necessità per alcuni CdS di inserire prove in itinere. Tale segnalazione era già stata fatta per altri CdS e ha avuto un impatto positivo laddove il provvedimento è stato adottato.
Le difficoltà inerenti allo svolgimento del corso e del tirocinio professionalizzante, articolato su più Poli in alcuni corsi e in particolare per le professioni sanitarie.
La non totale fruibilità del materiale didattico, almeno in tempo utile.
Proposte
Per il Dipartimento di Farmacia - DIFAR la CPDS invita a superare in futuro i problemi inerenti alla dislocazione delle lezioni su tre Poli, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma di prenotazione delle aule. Suggerisce, inoltre, l'introduzione di prove intermedie, soprattutto per esami particolarmente onerosi, alleggerendo così il carico didattico.
Per il Dipartimento di Medicina interna - DIMI la CPDS suggerisce la ricerca di nuovi spazi disponibili, il miglioramento delle attrezzature, dei supporti digitali e della disponibilità del materiale didattico, una migliore e più ampia selezione delle attività didattiche e professionalizzanti presso le UUOO ospedaliere, una migliore organizzazione delle ore di didattica frontale. Per le professioni sanitarie, dato il numero esiguo degli studenti, la CPDS invita al recupero del materiale didattico della lezione <i>online</i> in quanto, utilizzando poco <i>Aulaweb</i> , gli studenti non sono a conoscenza dei vari servizi che su richiesta possono essere forniti loro dai tutor didattici. Per questa ragione, suggerisce di invitare i tutor, durante la presentazione del CdS all'inizio delle lezioni del I anno, a pubblicizzare le iniziative e le offerte dei CdS e, in particolar modo, i progetti Erasmus e le altre possibili modalità di brevi soggiorni formativi all'estero e di organizzare periodicamente incontri/seminari di confronto con studenti/laureati nelle varie professioni sanitarie del DIMI che abbiano trascorso periodi all'estero. Suggerisce infine di aumentare le possibilità di esercitazioni pratiche per gli studenti e le interazioni "sul campo" con i docenti, di implementare l'utilizzo di canali informatici di Ateneo per la condivisione del materiale didattico con gli studenti e di assicurare la presenza all'esame del docente che ha tenuto le lezioni o di un suo sostituto informato dettagliatamente o ancora di favorire prove scritte preparate dal docente titolare del corso.
Per il Dipartimento di Medicina sperimentale - DIMES la CPDS suggerisce di discutere le criticità all'interno di un CCdS apposito, di sollecitare i docenti alla calendarizzazione di ADE, di ampliare il numero di interlocutori tra le istituzioni e le realtà territoriali, per alcuni CdS; la CPDS suggerisce ancora di approfondire alcuni argomenti basilari e propedeutici allo studio delle materie degli anni successivi al primo, chiedere ai docenti l'impegno di inserire prontamente la documentazione utile alle lezioni sulla piattaforma <i>Aulaweb</i> , concordare con i docenti una strategia di soluzione delle criticità dei rispettivi corsi quali, ad esempio, la ripetizione degli stessi argomenti nei vari insegnamenti, aggiungere, ove necessario, nei programmi argomenti di base per agevolare la comprensione, modificare i programmi stessi per evitare sovrapposizioni. La CPDS suggerisce infine di ribadire all'Ateneo la inadeguatezza delle aule e la necessità di aumentare il livello di riscaldamento, la necessità di un maggior numero di prese elettriche, la mancanza di un'aula studio dedicata al corso di Biotecnologie, la carenza di tutor, la necessità di proseguire con il rifacimento di aule e la sistemazione di arredi e attrezzature tecniche ed informatiche.

<p>Per il Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e Scienze materno infantili – DINOGMI: la CPDS suggerisce di mettere in atto azioni di sensibilizzazione verso i docenti al fine di inserire il materiale didattico su <i>Aulaweb</i> all’inizio delle lezioni, di organizzare incontri rivolti agli studenti per la pubblicizzazione degli interventi migliorativi effettuati in seguito alle rilevazioni delle opinioni degli studenti negli anni precedenti e al contempo di coinvolgere i docenti nella sensibilizzazione degli studenti, fin dal primo anno, alla compilazione del questionario sulle loro opinioni. Suggerisce ancora di organizzare ADE al fine di approfondire alcuni argomenti ritenuti di maggior rilevanza, di pianificare prima dell’inizio delle lezioni la distribuzione delle aule, di formalizzare incontri dei docenti con il Coordinatore del CdS per concordare i programmi degli insegnamenti e il materiale didattico da fornire, di organizzare una migliore gestione delle aule studio. Propone inoltre di valutare la creazione di aule per le attività professionalizzanti in loco per un migliore accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite, anche utilizzando casi clinici, di migliorare l’adeguatezza delle strutture e delle metodologie didattiche, di mantenere la qualità dei contenuti del percorso Tesi e di migliorarli rendendoli sempre più appropriati alle esigenze professionali. Suggerisce infine di mantenere la frequenza dei contatti con l’Ordine professionale attraverso incontri mirati e la partecipazione ad eventi di carattere professionale, di mantenere la regolarità della verbalizzazione degli incontri con gli studenti anche per gli esiti della qualità della didattica, di proporre ai docenti di controllare le propedeuticità al fine di fissare gli esami in date opportune, di suddividere le ore in modo da consentire la regolare frequenza, di introdurre e formare delle figure responsabili di seguire e informare gli studenti dei progetti di tirocinio.</p>
<p>Per il Dipartimento di Scienze chirurgiche e integrate- DISC: la CPDS suggerisce di invitare i Coordinatori dei CdS a sensibilizzare i docenti sul rispetto degli orari di lezione, mancato in qualche caso, e a segnalare la gestione approssimativa di alcuni insegnamenti; suggerisce inoltre di valutare con i docenti l’opportunità dell’incremento delle ore di lezione “pratiche”, di richiedere al Dipartimento e alla Direzione Sanitaria del Policlinico spazi adeguati allo svolgimento delle lezioni teoriche e dei Tirocini e, infine, di richiedere che venga reso disponibile agli studenti materiale didattico dedicato.</p>
<p>Per il Dipartimento di Scienze della Salute – DISSAL: la CPDS segnala la necessità di programmare incontri per la pubblicizzazione del programma Erasmus e di rendere disponibili anche le opinioni degli studenti sugli insegnamenti mutuati disaggregate per CdS di appartenenza degli studenti. Per quanto riguarda le lezioni degli insegnamenti comuni a più CdS, segnala nuovamente il problema dell’inadeguatezza delle aule ai responsabili in ambito di Scuola SMF. Per le lezioni dei corsi specifici del CdL, suggerisce di concentrare il più possibile l’attività didattica nelle aule del DISSAL. La CPDS suggerisce infine di sollecitare l’Ateneo a inviare promemoria sulla chiusura dei periodi di compilazione dei questionari, sia lato studente sia lato docente e di evidenziare all’Ateneo la scarsità e inadeguatezza delle strutture didattiche e in particolare di aule.</p>
<p>Scuola di Scienze sociali</p>
<p>Sintesi degli elementi evidenziati</p>
<p>Qualità dell’offerta formativa erogata nell’ambito della Scuola di Scienze sociali risulta complessivamente di buon livello nonostante la situazione pandemica. L’Ateneo ha infatti offerto immediatamente a docenti e studenti strumenti e risorse (software, risorse informatiche, tutorial, ma anche risorse umane come tecnici, metodologi e psicologi etc.) per la didattica a distanza.</p>
<p>Buon livello del servizio offerto nel complesso dalle biblioteche presenti nella Scuola. Sono state apprezzate le iniziative assunte per garantire comunque il prestito di testi cartacei e soprattutto il prestito di testi in edizione digitale.</p>
<p>Situazione delle aule migliorata grazie a ripetuti interventi di manutenzione e di rifacimento avviati e conclusi nell’anno in corso dalla Scuola con l’utilizzo dei contributi didattici e agli adeguamenti effettuati per la erogazione della didattica sincrona in presenza e a distanza.</p>
<p>Servizio di <i>counseling</i> psicologico “Insieme” dedicato a tutti gli studenti iscritti all’Ateneo che non si è fermato neanche quest’anno nella situazione emergenziale.</p>
<p>Alcune criticità in quei corsi di laurea per cui sono previste attività di tirocinio, ripetutamente sospese e interrotte nel periodo di emergenza sanitaria. Tali circostanze hanno impedito ad alcuni studenti di portare avanti o concludere nei tempi desiderati il proprio percorso formativo.</p>
<p>Proposte</p>
<p>La CPDS invita la <i>governance</i> a sensibilizzare maggiormente i docenti ad esprimere il loro consenso alla pubblicazione dei risultati dei questionari di rilevazione dell’opinione degli studenti sul relativo insegnamento. Continua infatti a preoccupare non tanto il numero dei consensi negati (quasi irrilevante) quanto l’alto numero dei consensi non indicati che impedisce di fatto alla CPDS di rendere pubbliche nella sua Relazione Annuale le valutazioni sui dati relativi alle singole unità didattiche, inficiando gravemente la bontà dell’attività di monitoraggio. Relativamente alla pubblicazione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica compilati dagli studenti, si lamenta una eccessiva lentezza del sito UniGe nel caricamento degli stessi. Si chiede di modificare il <i>Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto</i> affinché tutti i componenti delle CPDS possano avere accesso diretto ai dati disaggregati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti.</p>
<p>La CPDS invita nuovamente gli organi competenti ad informare la CPDS circa la quantità e i contenuti delle questioni sollevate dagli studenti attraverso la procedura del reclamo. Si invitano inoltre gli organi competenti a monitorare costantemente il funzionamento dello Sportello Unico della Scuola di Scienze sociali, garantendo agli interessati anche la possibilità di richiedere informazioni su <i>Teams</i>.</p>
<p>Per quanto riguarda l’organizzazione e gli orari delle lezioni e delle altre attività, la CPDS ritiene necessario continuare a monitorare la situazione, recependo le singole segnalazioni di docenti e studenti, per un miglior coordinamento nella attribuzione delle aule (alcuni spostamenti richiesti agli studenti da un sito all’altro del cosiddetto Polo Balbi andrebbero evitati). Relativamente alle aule, si invita l’Ateneo ad intervenire sul maggior numero di aule possibile con la fornitura di opportune attrezzature audio/video per garantire – una volta superata l’emergenza – agli studenti fuori sede e agli studenti lavoratori la possibilità di frequentare, seppur in via eccezionale, le lezioni a distanza.</p>
<p>La CPDS chiede di avviare ulteriori azioni per incentivare e garantire la mobilità internazionale degli studenti, nuovamente di migliorare l’accessibilità delle informazioni nel sito <i>web</i> di Ateneo, di contribuire con i Dipartimenti ad attrezzare ulteriormente le aule anche per la erogazione di didattica a distanza.</p>
<p>Scuola di Scienze umanistiche</p>
<p>Sintesi degli elementi evidenziati</p>
<p>Una diffusa soddisfazione relativa alla qualità globale degli insegnamenti con alcune criticità limitate ad alcuni settori.</p>
<p>Lo sforzo continuo per migliorare la qualità e rendere più agevole l’accesso alle informazioni presenti nei siti <i>web</i> dei CdS, per una implementazione sempre più soddisfacente del Progetto Matricole, per una attenzione diffusa dei CdS alle segnalazioni della Paritetica.</p>

Un maggior gradimento del progetto Erasmus in quanto sono state aumentate le sedi di destinazione, facendo sì che il progetto stesso attragga un sempre maggior numero di candidature da parte degli studenti nonostante la pandemia abbia inciso sulle modalità di svolgimento dello stesso.
Un servizio adeguato che i tutor di accoglienza e i tutor didattici sono riusciti a svolgere regolarmente, pur trovandosi ad operare nel II semestre in piena emergenza COVID 19, fornendo un sostegno fondamentale agli studenti.
Le azioni messe in atto da tutti i CdS per incentivare o implementare l'utilizzo per il II semestre di piattaforme per la didattica a distanza come TEAMS e Aula Web rivolte sia ai docenti che agli studenti.
Una scarsa partecipazione agli organi collegiali da parte delle rappresentanze studentesche per alcuni CdS e una ridotta adesione da parte dei docenti alla compilazione dei questionari di valutazione di loro pertinenza.
Proposte
La CPDS, come si era impegnata a fare all'atto del suo insediamento, si propone di proseguire nel monitoraggio delle singole situazioni e ad intervenire con proposte adeguate che vadano nella direzione di un sempre maggior gradimento o attrattività della Scuola di Scienze Umanistiche di Genova.
La Commissione auspica che la Scuola rafforzi il proprio impegno per quanto attiene al progetto tutor, con strutture appositamente dedicate, al fine agevolare la situazione contingente che si sta vivendo e comunque assicurare anche per il futuro un supporto efficace e capillare da parte di queste figure
Pur valutando l'impegno della <i>governance</i> di UniGe, si rileva una parziale deficienza riguardo ai servizi offerti dallo Sportello dello Studente e dalle Segreterie che indicherebbe una limitatezza numerica che si auspica possa essere di prossima soluzione.
Scuola Politecnica
Sintesi degli elementi evidenziati
Il rendimento tutto sommato efficace della didattica a distanza (DAD) e l'utilità di mantenere alcune buone pratiche della DaD anche nel rientro in presenza (una migliore interazione con i docenti sia per lo scambio del materiale, sia per la possibilità di ottenere informazioni e risposte a dubbi e quesiti in maniera più elastica ed immediata).
La possibilità per i docenti di effettuare lezioni in modalità <i>online</i> (sincrona o asincrona) nei casi in cui non sia possibile svolgere lezioni frontali a causa di giustificati motivi legati alle attività istituzionali o di ricerca dei docenti
L'utilizzo di spazi virtuali di ausilio alla grave carenza delle infrastrutture della Scuola Politecnica segnalata dagli studenti e già evidenziata nella precedente Relazione della CPDS.
L'attendibilità e la validità dei questionari agli studenti che sembrano, in alcuni casi, portare ad esiti contrastanti in quanto solo un test che garantisca attendibilità e validità potrebbe fornire uno strumento significativo per controllare il processo di formazione erogato, la sua qualità ed eventuali non conformità rispetto agli obiettivi.
L'evidenza che nei corsi di laurea internazionali, che prevedono una didattica interamente erogata in inglese, tutte le attività di governo del Corso di Studio sono svolte esclusivamente in italiano. Questo si scontra con il fatto che i rappresentanti degli studenti nei corsi di laurea internazionali sono in alcuni casi stranieri ed hanno difficoltà a partecipare alle riunioni svolte in italiano e a contribuire a documenti redatti in italiano.
Tutti i link presenti nel sito <i>web</i> istituzionale del corso internazionale rimandano a pagine <i>web</i> e documenti che sono in italiano o, al più, in versione bilingue (come nel caso del manifesto degli studi a cui si accede dopo aver selezionato "degree programme" nel sito <i>web</i>); sarebbe opportuno che la versione inglese del sito <i>web</i> istituzionale di un CdS fosse interamente in inglese in modo che i potenziali studenti stranieri interessati possano accedere a tutte le informazioni sul CdS.
Proposte
La CPDS della Scuola invita, su suggerimento dei CdS, di dare maggiore visibilità ai risultati del questionario di rilevazione dell'opinione degli studenti del Corso di Studio, che attualmente sono "nascosti" nel banner in fondo alla pagina <i>web</i> di ogni singolo CdS e che non si possono ottenere in maniera agevole a partire dalla pagina "Assicurare la qualità" sul sito di Ateneo. La CPDS suggerisce di dare visibilità ai risultati del questionario per ogni singolo insegnamento, nel momento in cui i docenti danno il loro consenso alla pubblicazione, per esempio associandoli automaticamente alla scheda insegnamento sul portale <i>Aulaweb</i> così da dare un <i>feedback</i> diretto agli studenti motivandoli a compilare il questionario con attenzione. Sempre in merito ai questionari di valutazione della didattica, la CPDS suggerisce di uniformare la numerazione dei quesiti delle schede di rilevazione utilizzata da CPDS, Commissione Didattica di Ateneo e PQA.
La CPDS suggerisce ancora di accelerare il flusso documentale condividendo la relazione annuale della CPDS con i coordinatori dei Corsi di Studio e i referenti per la didattica nei Dipartimenti, subito dopo la sua redazione, per non vanificare l'efficacia delle eventuali proposte in essa riportate.
Per quanto riguarda la didattica a distanza, la CPDS suggerisce che sarebbe opportuno avere aule attrezzate che permettano di registrare le lezioni che vengono svolte in presenza in aula per consentire un'eventuale trasmissione in <i>streaming</i> delle stesse e per poterle rendere successivamente disponibili agli studenti). Tale pratica, se organizzata bene, permetterebbe ad un maggior numero di studenti di usufruire della didattica, fermo restando che la partecipazione degli studenti alle lezioni in presenza debba essere incoraggiata sempre e in tutti i modi possibili soprattutto nella Scuola Politecnica dove vi sono numerose attività laboratoriali che integrano le classiche lezioni in aula.

Dall'analisi delle Relazioni delle CPDS di Scuola si può evincere come le Commissioni abbiano esaminato le SUA-CdS, i questionari degli studenti, i dati Almalaura, i documenti di autovalutazione (RAR, RCR e SMA), i dati messi a disposizione dall'Ufficio statistico di Ateneo, ma raramente i documenti del NdV.

Da tale analisi emergono alcune problematiche ricorrenti ed altre emergenti, come quelle collegate alla pandemia. Spesso le CPDS formulano richieste che non possono essere prese in carico direttamente dal CdS, in quanto richiedono interventi da parte del Dipartimento e della *governance*, soprattutto quando riguardano la logistica, le infrastrutture, la comunicazione, i servizi di contesto e di orientamento.

In tutte le relazioni è emerso come la DAD abbia avuto un impatto complessivamente positivo legato all'integrazione delle diverse metodologie didattiche, pur a fronte del disagio manifestato dagli studenti per una minore interazione con i propri compagni o con i docenti. Gli studenti, in particolare quelli con difficoltà di

frequenza, hanno apprezzato la possibilità di fruire delle lezioni in modalità asincrona. Per tale motivo, le CPDS della Scuola Politecnica e della Scuola di Scienze Sociali, pur evidenziando l'opportunità di predisporre aule attrezzate che permettano di trasmettere in *streaming* e registrare le lezioni svolte in presenza, ritengono lo svolgimento in presenza delle lezioni e delle attività laboratoriali da incoraggiare.

La Relazione della CPDS della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche solleva aspetti e criticità specifiche legate anche ai rapporti con le strutture del S.S.N. e allo svolgimento pratico delle attività professionalizzanti. Anche in questo caso, il problema della logistica e dell'adeguatezza delle strutture emerge chiaramente.

Infine, i CCdS, nella maggior parte dei casi, mostrano di accogliere le indicazioni formulate nelle relazioni delle CPDS e di attivarsi, anche in sede di Dipartimento e, se necessario di Scuola, per implementare le strategie e interventi di miglioramento.

Nel Rapporto di Valutazione l'ANVUR ha effettuato la seguente raccomandazione:

“L'Ateneo deve rivedere il ruolo delle CPDS dotando tali commissioni di autorità nell'intervenire con proprie analisi e giudizi sull'offerta formativa. Risulta necessario monitorare il metodo di composizione delle CPDS ai fini di un corretto ed efficace lavoro”.

In relazione a questa raccomandazione l'Ateneo, con il supporto del PQA, dopo avere riesaminato il funzionamento delle CPDS, ha messo in atto:

- ▶ l'aggiornamento della documentazione di riferimento;
- ▶ supporto e formazione alle CPDS stesse anche al fine della promozione del coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività delle CPDS e nei relativi processi decisionali;
- ▶ la revisione delle modalità di accesso ai questionari di valutazione della didattica, estendendo a tutte le Scuole l'utilizzo della piattaforma *Aulaweb*;
- ▶ la proposta di un sondaggio agli attuali Presidenti e Vicepresidenti CPDS su punti di forza e aree di miglioramento delle CPDS attuali;
- ▶ il monitoraggio sulle attività delle due CPDS costituite in via sperimentale a livello di Dipartimento.

Ha, inoltre, previsto un'ulteriore analisi e l'eventuale revisione del ruolo e della composizione delle CPDS.

Sulla base della documentazione prodotta dalle CPDS e delle risultanze delle audizioni condotte, il NdV riconosce la valorizzazione del ruolo delle CPDS all'interno del sistema di AQ di Ateneo conseguita, seppure con differenze tra le diverse Scuole, anche grazie al determinante apporto del PQA. Tale valorizzazione si riflette sulla buona capacità di autovalutazione mostrata dai Dipartimenti e dai CdS e sulla sempre più diffusa consapevolezza dell'importanza dei processi di assicurazione della qualità.

Il NdV valuta positivamente il progetto di revisione della struttura e del funzionamento delle CPDS e, a tal fine, suggerisce di valutare l'opportunità che tali organismi facciano capo ai Dipartimenti, come già avviene a livello sperimentale in due casi, anziché alle Scuole, in modo da consentire una più puntuale rappresentanza dei CdS e garantire una maggiore efficacia dell'azione delle Commissioni, cui afferirebbero CdS più omogenei rispetto alla situazione attuale.

Infine, il Collegio auspica che le CPDS, nell'operare le loro valutazioni, tengano maggiormente ed esplicitamente in conto le raccomandazioni formulate dal NdV nella propria Relazione e che vi sia un maggiore collegamento con i diversi snodi previsti dal sistema di AQ con un coordinamento da parte del PQA.

1.6 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE L'ATENEO ELABORI, DICHIARI E PERSEGUIA ADEGUATE POLITICHE VOLTE A REALIZZARE LA PROPRIA VISIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE (R4.A)

R4.A.1 STRATEGIA E POLITICHE DI ATENEO PER LA QUALITÀ DELLA RICERCA

Il documento *Politiche per la Qualità dell'Ateneo*, già illustrato in precedenza, individua anche per l'ambito di missione della ricerca (macro-sezione “La ricerca”) le linee di indirizzo e le politiche per l'assicurazione della qualità. La macro-sezione è articolata in sottosezioni in cui sono riportate le politiche per la qualità dell'Ateneo in funzione degli obiettivi fissati in sede di *Programma Triennale*.

Inoltre, il PQA ha programmato un'estensione dei processi di AQ ai Corsi di Dottorato, con una serie di azioni previste negli anni 2021/2022:

- ▶ la formulazione di *Linee guida per la realizzazione di un sistema di monitoraggio e valutazione periodica dei Corsi di Dottorato attivati presso l'Università degli Studi di Genova*;
- ▶ la definizione di un modello di SUA-PhD coerente con la struttura della SUA-CdS e delle *Linee Guida per l'accreditamento dei corsi di Dottorato di Ricerca*;
- ▶ l'organizzazione e il monitoraggio della rilevazione delle opinioni degli studenti di Dottorato e dei Dottorati.

La CEV in sede di visita di accreditamento, pur a fronte di un giudizio ampiamente positivo, aveva individuato due aree di miglioramento per le politiche di qualità della ricerca: una più efficace e documentata dichiarazione dei *target* da raggiungere per gli obiettivi individuati, la coerenza degli obiettivi con i risultati della VQR e il coordinamento dell'operatività di alcuni organi di recente costituzione al momento della visita.

Il *Piano strategico 2021-2026* e il *Programma Triennale 2022-2024*, di cui si è analizzata in precedenza la struttura generale, presentano obiettivi e azioni per l'ambito di missione specifico della ricerca:

OBIETTIVO 4	Potenziare l'attività di ricerca di base in sinergia con le iniziative locali, nazionali, europee e internazionali, rafforzando la ricerca interdisciplinare e la contaminazione di competenze
	AZIONE 4.1 Incentivare la ricerca e la partecipazione a progetti nazionali, europei e internazionali
	AZIONE 4.2 Migliorare la comunicazione delle opportunità di finanziamento e aumentare il tasso di partecipazione e successo a bandi competitivi per la ricerca, nazionali e internazionali
	AZIONE 4.3 Potenziare le infrastrutture e gli strumenti a supporto della ricerca
	AZIONE 4.4 Incentivare la qualità della ricerca e valorizzare il ruolo del merito
	AZIONE 4.5 Promuovere la dimensione internazionale delle attività di ricerca
	AZIONE 4.6 Migliorare la conoscenza dei docenti sui criteri di valutazione ministeriale, sulle condizioni di premialità e sui sistemi di ranking nazionali e internazionali
OBIETTIVO 5	Potenziare la ricerca applicata, valorizzando il contributo trasformativo dell'innovazione e favorendo la circolazione di conoscenza e competenze
	AZIONE 5.1 Promuovere la produzione scientifica, il conferimento di prodotti della ricerca e l'Open Science
	AZIONE 5.2 Promuovere i risultati della ricerca attraverso attività di informazione e divulgazione
	AZIONE 5.3 Rafforzare l'attrattività della ricerca per il sistema produttivo territoriale
OBIETTIVO 6	Sostenere il dottorato di ricerca, anche promuovendo dottorati innovativi e industriali, favorendone la dimensione internazionale
	AZIONE 6.1 Rafforzare l'attrattività dei nostri dottorati di ricerca per il sistema produttivo territoriale, nazionale e internazionale
	AZIONE 6.2 Promuovere la dimensione interdisciplinare dei dottorati

Per ogni azione sono previsti indicatori, responsabili e modalità di monitoraggio. I *target* degli indicatori, come previsto dal processo di programmazione, verranno inseriti in sede di revisione nel mese di gennaio 2022, successivamente a un'analisi dei risultati e alla definizione delle risorse.

Riguardo alla programmazione dei Dipartimenti, per i quali non è prevista una declinazione strutturata (*cascading*) degli obiettivi di Ateneo, si rinvia alla parte 2 di questa sezione, evidenziando fin d'ora che le Linee Guida e il modello predisposto dal PQA per la compilazione del DPRD tengono conto del suggerimento del NdV in relazione alla stesura di un documento completo che non rimandi a edizioni precedenti, come viceversa è accaduto per il DPRD 2020 in relazione all'edizione 2019.

Infine, per quanto attiene alle competenze delle strutture, anche a seguito dell'insediamento della nuova *governance* l'assetto è stato rivisto e, ad esempio, è ora prevista un'apposita Commissione per i Dottorati di Ricerca.

Per quanto attiene alla valutazione della qualità della ricerca, il PQA ha collaborato, anche attraverso la partecipazione al Gruppo di Esperti di Valutazione di Ateneo (GEVA), all'istruzione del processo VQR 2015-2019, in particolare per la gestione dei flussi documentali correlati alla collezione di rapporti di riferimento e degli esiti di simulazione, nonché il monitoraggio del corretto e accurato caricamento dei prodotti della ricerca e del processo di selezione degli stessi.

È stato effettuato un monitoraggio dell'operatività dipartimentale, verificando i numeri minimo e massimo di prodotti attesi, la presenza di ricercatori senza conferimento di prodotti e la tipologia delle aree presenti presso i singoli Dipartimenti, in particolare per la distinzione bibliometriche o non. Sono state anche esaminate le risultanze di simulazioni proponibili nell'ambito del sistema *Unibas*.

I prodotti individuati dai Dipartimenti sotto la supervisione e la consulenza del GEVA sono quindi stati conferiti in tempo utile.

In attesa della conclusione del processo della VQR 2015-2019 e del giudizio sui relativi risultati, il NdV ribadisce le considerazioni generali già svolte nella precedente relazione, esprimendo vivo compiacimento per le Linee Guida in materia di programmazione della ricerca dei Dipartimenti, e suggerisce di valutare un consolidamento del processo di programmazione che preveda un sistema coordinato di programmazione della ricerca a livello di Ateneo e di Dipartimento, con conseguente mappatura delle azioni implementate dai Dipartimenti in vista del raggiungimento degli obiettivi previsti.

Ritiene, altresì, positivo l'accoglimento nelle relative Linee Guida del suggerimento riguardante la completezza, senza rimandi, dei documenti di programmazione dei Dipartimenti.

R4.A.2 MONITORAGGIO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E INTERVENTI MIGLIORATIVI

In occasione della visita di accreditamento, la CEV aveva indicato come elemento di miglioramento del processo AQ la predisposizione di una documentazione completa relativa all'individuazione (e all'avvio) delle azioni migliorative intraprese dagli organi di governo responsabili, di qualunque livello, a fronte delle sollecitazioni e delle analisi proposte dal PQA e dalla Commissione per la Ricerca.

Il ciclo di programmazione, anche per quanto riguarda la ricerca, prevede la rendicontazione annuale a livello centrale delle azioni previste mediante indicatori, cui è attribuito un *target* in sede di programmazione, e il monitoraggio del *trend* dei valori raggiunti nel triennio dagli indicatori degli obiettivi strategici. Ciò avviene entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello di esercizio, nella *Rendicontazione delle attività di missione* che, insieme alla *Relazione sulla performance*, costituisce la *Relazione integrata*. La Relazione integrata più recente, relativa all'anno 2020, è stata approvata dagli Organi di Governo nel mese di giugno 2021.

A ciò si affiancano, in sede di bilancio di esercizio, la Relazione del Rettore sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico (ex art. 3 *quater*, legge 9 gennaio 2009, n. 1) e il monitoraggio della distribuzione annuale delle risorse della quota premiale del Fondo di finanziamento ordinario (FFO), in relazione alla VQR, cui contribuisce anche il Nucleo di Valutazione con la sua Relazione sul bilancio di esercizio.

Il processo programmatico analizza ogni anno per ogni ambito di missione, compreso quello della ricerca, per mezzo di una matrice SWOT i punti di forza e di debolezza, le opportunità e rischi e ridefinisce e adegua gli obiettivi, anche in base ai risultati fino a quel momento conseguiti.

Per quanto riguarda gli interventi migliorativi, il *Piano strategico* di Ateneo 2021-2026 di UniGe considera centrale lo sviluppo della conoscenza attraverso la ricerca, di base e applicata, per rispondere alle esigenze di progresso e di benessere sociale. La ricerca di base è un elemento di competitività fondamentale per il Paese e costituisce un elemento portante della ricerca applicata, i cui risultati operativi sono trasferiti al sistema sociale e produttivo. Lo stesso Piano mette in evidenza tramite l'analisi SWOT la limitata capacità dell'Ateneo di attrarre finanziamenti dal settore privato e l'età media elevata del personale che possono avere ricadute negative sulle attività di ricerca. Al contempo evidenzia tra le opportunità le rinnovate sinergie con il territorio, il rafforzamento della rete di collaborazione con altri Atenei e centri di ricerca, nonché la valorizzazione dei centri interdisciplinari. Tra gli ostacoli vi è sicuramente la crescente competizione a livello universitario nazionale, l'incertezza sull'ammontare e sui tempi di assegnazione dei finanziamenti nonché, come già detto prima, i limitati investimenti privati in ricerca & sviluppo.

In aggiunta a tali elementi, il PQA ha svolto alcune azioni specifiche quali:

- ▶ il supporto ai Dipartimenti post-visite CEV;
- ▶ l'organizzazione e verifica della compilazione della SUA-RD da parte dei Dipartimenti, attraverso il miglioramento dei contenuti e del cadenzamento del DPRD;
- ▶ la definizione di un modello di SUA-PhD in accordo con la struttura della SUA-CdS e delle Linee Guida per l'accREDITamento dei corsi di Dottorato di Ricerca.

Il NdV apprezza i miglioramenti fin qui apportati al sistema e, in linea con le raccomandazioni contenute nel Rapporto ANVUR, pur rilevando miglioramenti, suggerisce di evidenziare ulteriormente la connessione tra esiti conseguiti e azioni migliorative intraprese anche in riferimento ai cicli di programmazione.

R4.A.3 DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE, DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI

La visita della CEV ha evidenziato la soddisfazione sul piano formale dei requisiti di distribuzione delle risorse. Gli incontri con le diverse componenti avevano, infatti, confermato che l'Ateneo dichiara alle proprie strutture i criteri

e le modalità di distribuzione delle risorse così come i criteri di incentivazione o di premialità, in maniera coerente con le proprie politiche di qualità e trasparenza. I criteri di distribuzione dei Fondi di Ricerca di Ateneo (FRA) ai Dipartimenti sono stati stabiliti nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 23.9.2020 e non hanno tenuto conto delle risultanze della VQR 2011-2014 per palese vetustà delle informazioni associate; è stata invece espressa la piena volontà di ripristino del criterio a VQR 2015-2019 completata.

Essi risultano così articolati:

- ▶ **PARTE A (IRIS)**, tra tutti i docenti attivi, su base individuale ma in proporzione al coefficiente di attività. Detto coefficiente è basato su considerazioni più dinamiche rispetto al criterio utilizzato nel 2019. Si individua infatti, partendo dalle soglie ASN, quale possa essere considerata una produzione annua minima ragionevole per ogni SSD. Ogni docente ha pertanto un coefficiente di attività pari al rapporto (con valore massimo unitario) tra il numero di prodotti presentati e il numero di prodotti attesi, secondo le seguenti indicazioni:
 - I dati sui prodotti sono stati estratti da IRIS nel periodo di riferimento 01/01/2005 - 31/12/2019 per i docenti in servizio il 3 dicembre 2019.
 - Il numero di prodotti attesi corrisponde alla prima soglia (numero di pubblicazioni) indicata nei criteri dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN) per ogni SSD e per ogni ruolo, secondo la logica della categoria immediatamente superiore (PA per ricercatori, PO per associati, Commissario per PO).
 - Il numero di prodotti presentati corrisponde al numero dei prodotti caricati e validati su IRIS negli ultimi cinque anni per i ricercatori e negli ultimi dieci anni per i professori associati e ordinari.
 - Il rapporto tra prodotti osservati e prodotti attesi determina per ciascun docente il coefficiente di attività, variabile tra 0, in assenza di alcun prodotto su IRIS, e 1, in presenza di prodotti su IRIS coincidenti o superiori alla prima soglia della categoria superiore.
- ▶ **PARTE B**. La parte B viene distribuita sulla base di criteri di tipo quali-quantitativo. Precisamente, essa viene suddivisa nelle tranche B1 e B2, come di seguito specificato.
 - **-B1 (VQR)**: La CRTT, nella seduta del 03 luglio 2020, ha deliberato di azzerare questo contributo data la vetustà della rilevazione VQR associata. Il criterio prevedeva l'applicazione dei risultati della VQR 2011-14, utilizzando l'indice ISPD standardizzato²¹ in relazione alla frazione degli afferenti al Dipartimento che furono oggetto di valutazione VQR e sono ancora in servizio; alla frazione degli attuali afferenti al Dipartimento che non furono oggetto di valutazione VQR riferibile alla struttura verrà attribuito punteggio uguale per tutti in continuità con il criterio adottato nel 2019.
 - **-B2 (UNIBAS, IRIS)**: si utilizza lo strumento UNIBAS, con aggiornamento e validazione via IRIS, per il periodo di riferimento 2005-2019 e per i docenti in servizio il 3 dicembre 2019. Per ciascun docente si calcola il numero di soglie ASN della categoria superiore che il docente raggiunge o supera. A un ricercatore verrà attribuita la somma delle soglie da PA raggiunte o superate, a un PO la somma delle soglie da PO raggiunte o superate e a un Commissario la somma delle soglie da Commissario raggiunte o superate. Il risultato conseguente risulta compreso tra 0 e 3.

Dai dati dei singoli docenti si calcolano i valori per ogni Dipartimento e la conseguente ripartizione percentuale della tranche B2 di Ateneo.

Ciascun Dipartimento deve a sua volta assicurare che le risorse siano assegnate, in via prioritaria, a ogni ricercatore "attivo", ossia al docente che nel triennio precedente risulti essere in possesso di una adeguata produzione scientifica inserita in IRIS, come risulta dalla citata delibera del CdA del 25.9.2019.

I Dipartimenti possono inoltre destinare fino a un massimo del 30% delle risorse disponibili a iniziative non direttamente riconducibili ad attività di ricerca.

Le modalità temporali di effettiva attribuzione dell'assegnazione teorica dei Fondi di Ricerca di Ateneo (FRA) per il 2020 sono state le seguenti:

- ▶ Assegnazione del 100% dei FRA 2020 entro ottobre 2020 qualora i residui 2015-2016-2017 monitorati al 9-6-2020 siano inferiori al 20% dell'assegnazione teorica netta.
- ▶ Assegnazione ridotta dei FRA 2020 entro ottobre 2020 qualora i residui 2015-2016-2017 monitorati al 9-6-2020 siano compresi tra il 20 e il 50% dell'assegnazione teorica netta, con riduzione percentuale pari al complemento a 100 dell'entità dei residui rispetto all'assegnazione teorica netta.
- ▶ Assegnazione del 50% dei FRA 2020 entro ottobre 2020 qualora i residui 2015-2016-2017 monitorati al 9-6-2020 superino il 50% dell'assegnazione teorica netta.

²¹ <https://www.mur.gov.it/sites/default/files/2020-09/12%20maggio%202017%20-%20Nota%20metodologica%20ISPD-ANVUR.pdf>

Entro 15 mesi dall'effettiva attribuzione, l'Ateneo chiederà ad ogni Dipartimento una relazione sull'utilizzo delle risorse assegnate.

Oltre a Fondi di Ricerca di Ateneo sono distribuiti a richiesta ulteriori fondi destinati a incentivare la presentazione di progetti europei (ad es. ERC). In tal caso è valutato il punteggio assegnato dall'*Evaluation Summary Report*, tenendo conto del piano di attività proposto e della congruità del *budget* presentato.

Ulteriori fondi sono distribuiti mediante appositi bandi, ad esempio Bando *Curiosity Driven* per progetti di ricerca libera.

Il Collegio, in base alla documentazione esaminata, rileva la soddisfazione dei requisiti sul piano formale con criteri meritocratici, in quanto tengono conto dei prodotti della ricerca e della VQR. Il NdV ribadisce, tuttavia, la limitata pubblicità dei criteri di distribuzione dei fondi e auspica che essi vengano adeguatamente pubblicizzati a livello centrale.

R4.A.4 PROGRAMMAZIONE, CENSIMENTO E ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Il documento *Politiche per la Qualità dell'Ateneo*, già illustrato in precedenza, individua, anche per l'ambito della terza missione (macro-sezione "La terza missione-impatto") le linee di indirizzo e le politiche per l'assicurazione della qualità.

La macro-sezione si articola in sottosezioni in cui sono descritte le politiche per la qualità dell'Ateneo in funzione degli obiettivi fissati in sede di *Programma Triennale*.

Come già indicato nel paragrafo 1.1 tale documento definisce la *Qualità* come "il grado con cui l'Ateneo realizza i propri obiettivi didattici, scientifici e di terza missione".

Il *Piano strategico 2021-2026* e il *Programma Triennale* di 2022-2024, di cui si è analizzata in precedenza la struttura generale, presentano obiettivi e azioni per l'ambito specifico della terza missione con le stesse caratteristiche di quelli descritti per la ricerca:

OBIETTIVO 7	Contribuire allo sviluppo della società attraverso il trasferimento di conoscenze e tecnologie al sistema sociale e produttivo e capitalizzare la rete di collaborazione con altri atenei ed enti di ricerca
	AZIONE 7.1 Supportare la nascita di spin-off e di imprese sul territorio
	AZIONE 7.2 Rafforzare la capacità brevettuale dei gruppi di ricerca di Ateneo anche in collaborazione con altri atenei e centri di ricerca
	AZIONE 7.3 Attivare interazioni e partenariati con le attività produttive e culturali presenti sul territorio per il trasferimento dei risultati della ricerca
	AZIONE 7.4 Potenziare le attività di apprendimento permanente in relazione ai bisogni del territorio e alla valorizzazione delle eccellenze di Ateneo, anche attraverso l'azione di Centri e IANUA
OBIETTIVO 8	Promuovere il ruolo sociale ed educativo dell'Ateneo e valorizzarne il patrimonio storico, scientifico, culturale, artistico, bibliotecario, archivistico e museale
	AZIONE 8.1 Promuovere eventi di <i>public engagement</i> , divulgazione scientifica e culturale
	AZIONE 8.2 Migliorare la fruibilità del patrimonio scientifico, storico, artistico, bibliotecario, archivistico e museale dell'Ateneo
	AZIONE 8.3 Migliorare la comunicazione con gli <i>stakeholder</i> , anche attraverso la radio di Ateneo
	AZIONE 8.4 Promuovere l'attività motoria e sportiva all'interno della comunità accademica
OBIETTIVO 9	Promuovere azioni e processi di sviluppo a favore della sostenibilità e dell'inclusione e l'acquisizione di competenze trasversali per l'imprenditorialità e la cittadinanza attiva
	AZIONE 9.1 Rafforzare il ruolo educativo e formativo di UniGe e potenziare le esperienze di volontariato supportate e riconosciute dall'Ateneo
	AZIONE 9.2 Consolidare l'impegno dell'Ateneo nella Cooperazione allo Sviluppo
	AZIONE 9.3 Migliorare la gestione dell'Ateneo in termini di sostenibilità ambientale
	AZIONE 9.4 Promuovere azioni per la diffusione della cultura della sostenibilità
	AZIONE 9.5 Promuovere azioni formative in tema di imprenditorialità

Riguardo alla programmazione dei Dipartimenti, per i quali non è prevista una declinazione strutturata (*cascading*) degli obiettivi di Ateneo neppure per la terza missione, si rinvia alla parte 2 di questa sezione.

Infine, già all'epoca della visita della CEV, l'Ateneo risultava dotato di unità di supporto a diverse attività di terza missione, fra cui quelle di trasferimento tecnologico e *public engagement*, che dal 2020 è individuata nell'Area dirigenziale denominata *Area internazionalizzazione, ricerca e terza missione* con l'eccezione delle attività di *public engagement*, quali l'organizzazione di attività culturali o di pubblica utilità, la divulgazione scientifica o le iniziative di coinvolgimento dei cittadini nella ricerca.

Per quanto riguarda la sostenibilità e la parità di genere, si rimanda all'allegato 7 che tratta le tematiche in dettaglio.

Il PQA, oltre alle azioni già avviate nel periodo 2018-2020, con la costituzione di un gruppo di lavoro per la redazione della SUA-TM/IS (elaborata in base alle Linee Guida ANVUR per la redazione della SUA-TM/IS) e la definizione di Linee Guida per la redazione del DPTMD (proposto per la redazione ai Dipartimenti in forma opzionale nel 2020, con sette compilazioni su 22), ha avviato e programmato le seguenti azioni:

- ▶ la costituzione di un gruppo di lavoro di Ateneo per la scelta dei casi studio da presentare nell'ambito della VQR 2015-2019, con annessa definizione di indicatori di attività, di beneficio per gli utenti e di impatto;
- ▶ il correlato contributo, attraverso la creazione di gruppi di lavoro *ad hoc*, alla conduzione di iniziative periodiche di valutazione della qualità della terza missione a livello di Ateneo;
- ▶ l'organizzazione e la verifica della compilazione della SUA-TM/IS da parte dei Dipartimenti, attraverso il miglioramento dei contenuti e del cadenzamento del DPTMD;
- ▶ la ribadita azione per la costituzione di responsabilità e strutture dipartimentali orientate alla terza missione;
- ▶ la definizione di strumenti specifici per la raccolta di indicazioni di impatto per le istanze di terza missione e segnatamente per il *public engagement*.

Il NdV rileva un generale miglioramento riguardo alla programmazione e al monitoraggio della terza missione, soprattutto dal punto di vista organizzativo e formale, ribadendo, tuttavia, gli stessi auspici formulati per la programmazione della ricerca.

PARTE 2: SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

In questa parte della Relazione il NdV analizza lo stato raggiunto dal Sistema di AQ a livello di CdS con riferimento al requisito R3, anche alla luce delle risultanze del Rapporto ANVUR del 2018 per l'AP della Sede e dei CdS.

2.1 ATTIVITÀ SPECIFICHE SVOLTE DAL PQA E DAL NDV RELATIVAMENTE ALLA QUALITÀ DEI CDS

Occorre preliminarmente ricordare che il Rapporto ANVUR definitivo è pervenuto all'Ateneo soltanto nel marzo 2020 ed è stato immediatamente condiviso dal PQA, unitamente alla relazione della CEV, con i Dipartimenti e i Corsi di Studio interessati nonché con il Nucleo di Valutazione.

Il PQA ha contestualmente avviato un'attività di supporto specifica per ciascuno dei CdS interessati predisponendo un *form* armonizzato per rendicontare gli interventi già intrapresi, condividere i documenti e illustrare le azioni programmate e approntando una nuova piattaforma documentale, basata su *Moodle*, suddivisa per punti di attenzione e messa a disposizione di ciascun CdS oggetto di visita e del Nucleo di Valutazione per alcune delle audizioni dei CdS stessi, poi estesa a tutti i CdS dell'Ateneo.

Accanto a queste attività e a quelle descritte nella parte 1 della presente sezione il PQA ha provveduto per tutti i CdS alle seguenti azioni:

- ▶ organizzazione e verifica delle informazioni contenute nelle SUA-CdS, con l'emanazione delle *Linee Guida per la redazione delle SUA- CdS 2021-22*;
- ▶ organizzazione e verifica delle attività periodiche di riesame dei Corsi di Studio (SMA e RCR) con l'emanazione nel settembre 2020 delle *Linee guida per la compilazione del Rapporto Ciclico di Riesame (R.C.R.)*, utili per la redazione del RCR 2021;
- ▶ attività di revisione formale delle proposte di nuova istituzione per l'a.a. 2020-2021 e 2021-2022, seguendo quindi l'iter in collaborazione con il Settore Offerta formativa e il Settore Accreditamento e Assicurazione della qualità fino all'accREDITAMENTO finale da parte del CUN;
- ▶ monitoraggio della sostenibilità e qualificazione del corpo docente;
- ▶ coordinamento e razionalizzazione delle attività di AQ da parte delle Scuole con l'emanazione delle *Linee guida per la stesura della Relazione della Commissione AQ di Scuola - 2021* e per la *Relazione dei Responsabili AQ di Dipartimento - 2021*;
- ▶ supervisione dei dati forniti ai Corsi di Studio, alle strutture fondamentali e agli Organi di Governo, attraverso il *Data Warehouse* di Ateneo.
- ▶ monitoraggio della didattica a distanza durante l'emergenza COVID 19;
- ▶ recente costituzione di un gruppo di esperti disciplinari appartenenti a UniGe (CEV di Ateneo) con il compito, tra gli altri, di fornire sostegno ai CdS.

A ciò si aggiunge un'ampia attività di formazione che ha riguardato, tra l'altro:

- ▶ l'analisi del rapporto finale e la programmazione delle azioni da intraprendere/intraprese in merito alle raccomandazioni delle CEV dai 12 Corsi di Studio visitati;
- ▶ la compilazione delle schede di insegnamento;
- ▶ la redazione dei RCR.

Il PQA si propone per il 2021/2022 di:

- ▶ potenziare l'azione di formazione dei Coordinatori dei CdS, del personale T/A di supporto e dei RAQ in relazione alla documentazione, con particolare riguardo per la compilazione della SUA-CdS;
- ▶ continuare l'azione di confronto all'interno del gruppo di lavoro PQA/RAQ al fine di ottimizzare e armonizzare procedure e fasi di revisione dei documenti di autovalutazione delle strutture fondamentali;
- ▶ approntare una procedura completa per la redazione delle schede insegnamento 2022-2023, che complementi le attuali Linee Guida, anche rivedendo con CEDIA gli aspetti tecnici legati alla piattaforma di inserimento;
- ▶ dare supporto alla *governance* con la creazione di un cruscotto di dati per le strutture fondamentali.

Per quanto riguarda l'attività svolta dal NdV nell'ambito del processo AQ, occorre ricordare che, a partire dalla Relazione dello scorso anno, il Collegio ha stabilito di inserire in questa sezione del documento le valutazioni dei CdS coinvolti nel Piano di audizioni o valutati *on desk*, con una particolare evidenza per i Corsi che hanno ricevuto raccomandazioni da parte della CEV.

Nel corso dell'anno il Collegio ha provveduto prioritariamente all'audizione dei dieci CdS oggetto di raccomandazioni. A tali audizioni, le cui risultanze saranno illustrate nel successivo paragrafo 2.2, hanno partecipato anche componenti del PQA. Questi corsi saranno nuovamente auditi tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 al fine di rilevare i progressi e acquisire informazioni utili per svolgere la valutazione che dovrà essere formalizzata nelle schede di superamento delle criticità entro il termine del 31.5.2022. Oltre ai CdS oggetto di

raccomandazioni, sono stati auditi i tre CdS la cui audizione, già programmata per il 2020, era stata sospesa a causa dell'emergenza sanitaria.

Tenuto conto del fatto che tutti i CdS che compongono l'offerta formativa dell'Ateneo risultavano già valutati nell'ultimo quinquennio, come emerge dalla Relazione 2020, il NdV ha stabilito di valutare *on desk* nel corso del 2021 i CdS con le valutazioni più vecchie, in particolare quelli che erano stati valutati nel 2015²², nonché, come richiesto dall'ANVUR, i Corsi di nuova istituzione e cioè quelli istituiti nei 2 precedenti anni accademici e non valutati in precedenza. Nella relazione del 2020 è stato valutato il CdS L/SNT2 Educazione professionale (abilitante alla professione sanitaria di Educatore professionale), istituito nell'a.a. 2019/2020, nella relazione di quest'anno sono valutati L-28 *Maritime Science and Technology*, LM/DS *Engineering Technology for Strategy (and Security)*, istituiti nell'a.a. 2019/2020 e L-14 & L-18 Diritto ed economia delle imprese, istituito nell'a.a. 2020/2021.

Le risultanze di tale valutazione sono sintetizzate nel successivo paragrafo 2.3, che offre anche una prospettiva diacronica in termini di aree di miglioramento e punti di forza rispetto a quanto rilevato nelle Relazioni degli anni precedenti.

Infine, poiché le *Linee Guida per la Relazione dei Nuclei 2021* emanate dall'ANVUR hanno stabilito l'opportunità di individuare quei Corsi di Studio che presentino elementi di criticità identificati sulla base di un insieme di indicatori predefiniti nelle Linee Guida stesse, si è provveduto per tutti i Corsi di studio dell'Ateneo ad individuare, per ciascuno degli indicatori prescelti, i valori che presentano scostamenti superiori alle soglie indicate nelle *Linee Guida*. Le risultanze sono esposte nel successivo paragrafo 2.4.

L'elenco dei Corsi di Studio valutati mediante audizione (in modalità a distanza) o con modalità *on desk* è riportato di seguito:

▶ audizioni:

- LM-85 Pedagogia, progettazione e ricerca;
- LM-14 Letterature moderne e spettacolo;
- LM-19 Informazione e editoria;
- LM-11 Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (oggetto di raccomandazione da parte della CEV);
- L-4 Design del prodotto e della nautica (oggetto di raccomandazione da parte della CEV);
- L-8 Ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione (oggetto di raccomandazione da parte della CEV);
- L-33 Economia e Commercio (oggetto di raccomandazione da parte della CEV);
- LM-53 Scienza e Ingegneria dei materiali (oggetto di raccomandazione da parte della CEV);
- L-14 Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione (oggetto di raccomandazione da parte della CEV);
- LM-17 Fisica (oggetto di raccomandazione da parte della CEV);
- L-9 Ingegneria chimica e di processo (oggetto di raccomandazione da parte della CEV);
- L-11 Lingue e culture moderne (oggetto di raccomandazione da parte della CEV);
- LM-41 Medicina e Chirurgia (oggetto di raccomandazione da parte della CEV).

▶ valutazioni *on desk*:

- L/SNT-2 Logopedia;
- L-5 Filosofia;
- L-9 Ingegneria meccanica (GE);
- L-12 Teorie e tecniche della mediazione interlinguistica;
- L-14 & L-18 Diritto ed economia delle imprese (istituito nell'a.a. 2020/2021);
- L-15 Scienze del turismo: impresa, cultura e territorio;
- L-18 Economia aziendale;
- L-27 Chimica e Tecnologie Chimiche;
- L-28 *Maritime Science and Technology* (istituito nell'a.a. 2019/2020);
- L-30 Fisica;
- LM/DS *Engineering Technology for Strategy (and Security)* (istituito nell'a.a. 2019/2020);
- LM-4 Architettura;
- LM-4 Ingegneria edile-architettura;
- LM-9 *Medical-Pharmaceutical Biotechnology*;
- LM-12 Design navale e nautico;
- LM-26 Ingegneria della Sicurezza per i Trasporti, la Logistica e i Sistemi di Produzione;
- LM-28 Ingegneria elettrica;
- LM-29 Ingegneria elettronica;

²² È, altresì, stato nuovamente valutato un CdS già esaminato nella Relazione 2020, su richiesta del Coordinatore.

- LM-34 Yacht Design;
- LM-46 Odontoiatria e protesi dentaria;
- LM-56 Economia e Istituzioni Finanziarie;
- LM-77 Economia e management marittimo e portuale;
- LM-85 bis Scienze della Formazione primaria;
- LM-87 Servizio sociale e politiche sociali;
- LM-92 *Digital Humanities*.

Per quanto attiene alle modalità di svolgimento delle audizioni si rinvia alla parte 4 della presente sezione. In questa sede si illustra invece la metodologia comune di esame della documentazione e dei dati, valida sia per i CdS auditi che per quelli valutati *on desk*.

Il NdV ha richiesto ai CdS la preventiva compilazione di un *form* di autovalutazione. Il *form*, integrato dall'esame della documentazione presentata e dagli esiti delle audizioni, nel caso in cui si siano svolte, è stato poi utilizzato per la valutazione. La scheda di valutazione è stata inviata ai CdS esaminati o auditi, che hanno avuto la possibilità di presentare eventuali controdeduzioni entro un termine prestabilito. Successivamente alla scadenza il Collegio ha provveduto a redigere, anche sulla base delle controdeduzioni pervenute, le schede definitive, che sono state poi trasmesse ai CdS e al PQA e inserite nelle Relazione AVA 2021.

Per la valutazione dei CdS nel corso del 2021 il NdV ha preso in considerazione la documentazione di seguito elencata:

Documentazioni e dati utilizzati per la valutazione																																										
	Periodo di riferimento iniziale	Periodo di riferimento finale	Note																																							
Rapporto di Accreditamento ANVUR e Relazione CEV			Solo per i CdS oggetto di raccomandazioni																																							
Questionario di richiesta informazioni e autovalutazione compilato dal CdS			I questionari sono diversi a seconda che si tratti di valutazione <i>on desk</i> o di audizioni (All. 4 e 6 della Relazione 2020). Per i CdS oggetto di raccomandazioni auditi è evidenziato che il riferimento principale devono essere i rilievi della CEV																																							
SUA-CdS	a.a. corrente-2	a.a. corrente+1	La SUA-CdS a.a. corrente +1, se accessibile, verrà presa in considerazione prima della sua chiusura soltanto per segnalare eventuali miglioramenti rispetto all'anno precedente																																							
Relazione CPDS	a.s. corrente-3	a.s. corrente-1	Le Relazioni della CPDS sono pubblicate entro il 31.1 dell'a.s. successivo a quello di riferimento. I periodi di riferimento indicati nelle due precedenti colonne sono validi a partire dalle valutazioni effettuate dal 15.2 dell'a.s. corrente. Fino al 14.2 dell'a.s. corrente saranno prese in considerazione le Relazioni da a.s. corrente -4 ad a.s. -2																																							
SMA	a.s. corrente-3	a.s. corrente-1																																								
RCR	a.s. corrente-5	a.s. corrente																																								
Indicatori AVA	primo anno messo a disposizione da ANVUR	ultimo anno messo a disposizione da ANVUR	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Mese di valutazione</th> <th>Rilevazione utilizzata</th> <th>Segnalazione variazioni</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>gennaio</td><td>30.06 anno precedente</td><td>31.12 anno precedente</td></tr> <tr><td>febbraio</td><td>30.06 anno precedente</td><td>31.12 anno precedente</td></tr> <tr><td>marzo</td><td>30.06 anno precedente</td><td>31.12 anno precedente</td></tr> <tr><td>aprile</td><td>30.06 anno precedente</td><td>30.03 anno corrente</td></tr> <tr><td>maggio</td><td>30.06 anno precedente</td><td>30.03 anno corrente</td></tr> <tr><td>giugno</td><td>30.06 anno precedente</td><td>30.03 anno corrente</td></tr> <tr><td>luglio</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.06 anno corrente</td></tr> <tr><td>agosto</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.06 anno corrente</td></tr> <tr><td>settembre</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.06 anno corrente</td></tr> <tr><td>ottobre</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.09 anno corrente</td></tr> <tr><td>novembre</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.09 anno corrente</td></tr> <tr><td>dicembre</td><td>30.06 anno corrente</td><td>30.09 anno corrente</td></tr> </tbody> </table>	Mese di valutazione	Rilevazione utilizzata	Segnalazione variazioni	gennaio	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente	febbraio	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente	marzo	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente	aprile	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente	maggio	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente	giugno	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente	luglio	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente	agosto	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente	settembre	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente	ottobre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente	novembre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente	dicembre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente
Mese di valutazione	Rilevazione utilizzata	Segnalazione variazioni																																								
gennaio	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente																																								
febbraio	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente																																								
marzo	30.06 anno precedente	31.12 anno precedente																																								
aprile	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente																																								
maggio	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente																																								
giugno	30.06 anno precedente	30.03 anno corrente																																								
luglio	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente																																								
agosto	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente																																								
settembre	30.06 anno corrente	30.06 anno corrente																																								
ottobre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente																																								
novembre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente																																								
dicembre	30.06 anno corrente	30.09 anno corrente																																								
Opinioni studenti	a.a. corrente-3	a.a. corrente-1	I periodi di riferimento indicati nelle due precedenti colonne sono validi a partire dalle valutazioni effettuate dal 15.2 dell'a.s. corrente. Fino al 14.2 dell'a.s. corrente saranno prese in considerazione le rilevazioni da a.a. corrente-4 ad a.a. corrente -2																																							
Dati AlmaLaurea	a.s. corrente-2	a.s. corrente	Il riferimento utilizzato è all'a.s. del Rapporto, normalmente pubblicato ai primi di giugno di ogni anno, mentre la rilevazione è svolta nell'anno precedente al Rapporto Il Rapporto a.s. corrente sarà utilizzato solo a partire dalle valutazioni effettuate dal 15.7 dell'a.s. corrente Fino al 14.7 dell'a.s. corrente saranno presi in considerazione i Rapporti da a.s. corrente-3 ad a.s. corrente-1																																							

Per quanto attiene ai CdS di nuova istituzione, ossia:

- ▶ L-14 & L-18 Diritto ed economia delle imprese (istituito nell'a.a. 2020/2021);
- ▶ L-28 *Maritime Science and Technology* (istituito nell'a.a. 2019/2020);
- ▶ LM/DS *Engineering Technology for Strategy (and Security)* (istituito nell'a.a. 2019/2020);

nel formulare la valutazione si è tenuto conto, oltre che della già menzionata documentazione, dello stato di avanzamento dei Piani di Raggiungimento presentati e dei punti di debolezza e/o delle raccomandazioni formulate dagli Esperti e dal Consiglio Direttivo ANVUR.

Per quanto attiene alla modalità di valutazione recentemente introdotta dall'ANVUR per individuare i CdS "critici" è stato utilizzato il set *minimo* di indicatori definito dall'ANVUR:

Set minimo definito dall'ANVUR per l'individuazione dei CdS critici	
Cod. indicatore	Indicatore
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
iC16bis	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Il NdV ha ritenuto di integrare il set definito dall'ANVUR con un ulteriore insieme di indicatori, di seguito elencati:

Indicatori aggiuntivi individuati dal NdV	
Cod. indicatore	Indicatore
iC00a	Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)
iC00e	Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)
iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
iC06ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
iC07ter	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto
iC25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
iC10	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero

In entrambi i casi la soglia di riferimento considerata per individuare gli scostamenti meritevoli di attenzione è il 20% rispetto alla media nazionale. Tuttavia, gli eventuali scostamenti degli indicatori individuati dal NdV non saranno utilizzati per definire i CdS interessati come "critici", ma solo per segnalare ai Coordinatori elementi di debolezza, potenziali o *in progress*.

Il dettaglio delle valutazioni svolte è disponibile nell'allegato 2 – Schede di monitoraggio:

- Schede di Valutazione dei CdS oggetto di raccomandazioni;
- Scheda di Valutazione *on desk* dei CdS 2021;
- Elenco Valutazione periodica dei CdS anni precedenti;
- Scheda di Monitoraggio degli indicatori.

2.2 CORSI DI STUDIO OGGETTO DI RACCOMANDAZIONI

RACCOMANDAZIONI SUL REQUISITO R3.A OBIETTIVO: ACCERTARE CHE SIANO CHIARAMENTE DEFINITI I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE IL CDS INTENDE FORMARE E CHE SIANO PROPOSTE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

La relazione della CEV ha indicato tre CdS (sui 12 auditi) oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardano l'allargamento della composizione del Comitato di Indirizzo e

l'attribuzione a quest'ultimo di un ruolo attivo nella fase di progettazione, con particolare riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e al proseguimento degli studi, l'intensificazione degli incontri e la formalizzazione degli stessi, anche a fini di documentazione delle azioni svolte per il miglioramento continuo della qualità. Qualora il Comitato di Indirizzo non sia effettivamente operativo, la CEV raccomanda di monitorare la coerenza dell'offerta formativa rispetto alle richieste provenienti dal mercato del lavoro e delle professioni mediante una sistematica rilevazione di informazioni derivanti dalla somministrazione di questionari, in modo da garantire il periodico aggiornamento dell'offerta formativa dei CdS e dei profili professionali in uscita.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che tutti i CdS interessati hanno già intrapreso apposite azioni correttive riferite all'ampliamento dei Comitati di Indirizzo e alla regolarizzazione delle consultazioni di tali organi; in un caso all'istituzione di una CPDS a livello dipartimentale; infine, al consolidamento dei rapporti con il mondo del lavoro, con una ricaduta valutata come estremamente positiva sull'offerta di tirocini professionalizzanti. Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

La relazione della CEV ha indicato quattro CdS (sui 12 auditi) oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardano la necessità di istituire una precisa corrispondenza tra i profili professionali (eventualmente ampliandoli) e l'offerta formativa proposta, eventualmente articolata in *curricula* (a ciascuno dei quali dovrà corrispondere un profilo professionale in uscita), delineati anche con il contributo dei Comitati di Indirizzo ed esplicitamente denominati, a cui saranno a loro volta associate specifiche competenze relative alla funzione. A tal fine la CEV suggerisce un'attenta revisione di parti della documentazione (in particolare Scheda SUA-CdS quadri A2a e A4b2). Ulteriore punto di debolezza segnalato dalla CEV è la necessità di mantenere distinti, ma al contempo equilibrare, i riferimenti agli sbocchi del CdS, che in taluni casi vedono prevalere il proseguimento nella Laurea Magistrale in continuità sulle competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro. Anche in questo caso occorre procedere alla revisione di parti della documentazione. Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che i CdS interessati hanno intrapreso idonee azioni correttive, che vanno dalla revisione delle parti della SUA-CdS all'ampliamento del Comitato di Indirizzo nella definizione dei profili di uscita, per le quali è stata ulteriormente sottolineata l'esigenza di fornire adeguata documentazione, anche in vista del monitoraggio *in progress* degli obiettivi. Il NdV ha inoltre suggerito ai CdS che hanno in corso modifiche ordinali di dedicare comunque una specifica attenzione alla precisazione dei profili in uscita anche per i corsi ad esaurimento, anche mediante il ricorso a canali informativi alternativi quali il sito *web* del CdS, in particolare nei casi in cui i laureati debbano preventivamente superare l'esame di abilitazione all'esercizio della professione.

Anche in questo caso, per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS, si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

La relazione della CEV ha indicato tre CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardano la necessità di declinare obiettivi formativi specifici e risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) per aree di apprendimento e in modo da renderli omogenei ai profili culturali, scientifici e professionali individuati dai CdS, e a tal fine procedere a una revisione di parti della documentazione (in particolare Scheda SUA-CdS quadri A4b2 e A2a). Nel caso in cui permangano le difficoltà rilevate, la CEV suggerisce di procedere, dopo attenta valutazione con le parti interessate, a una modifica ordinamentale tale da consentire di armonizzare l'offerta formativa erogata con gli obiettivi formativi e, conseguentemente, con i profili professionali formati.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare l'avanzato stadio di progettazione del riassetto dell'offerta formativa intrapreso dai CdS come azione correttiva (in un caso anche in riferimento alla revisione degli sbocchi delle lauree magistrali), che dovrebbe risultare idoneo a rimarcare la netta differenziazione tra gli sbocchi professionali che la CEV ha rilevato come critica. Nuovamente, per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS, si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

La relazione della CEV ha indicato due CdS oggetto di raccomandazioni in relazione al requisito in esame. La principale raccomandazione riguarda le metodologie di indagine per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi formativi attesi, le cui carenze emergono anche dall'esame delle schede dei singoli insegnamenti. La CEV

in un caso specifico evidenzia una discrepanza tra modalità di erogazione della didattica e relativo monitoraggio dei percorsi e degli esiti, anche in rapporto alle istanze formative espresse dalle parti interessate, che non trovano adeguata rispondenza nel coordinamento tra insegnamenti, laboratori e mondo del lavoro.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare l'avvio di un percorso di miglioramento, anche grazie alla revisione delle parti della Scheda SUA-CdS, che tuttavia richiede anche modifiche ordinamentali (già avviate). Ciò nonostante, permangono alcune criticità, emerse e discusse anche in sede di audizione, che si riferiscono alla coerenza tra modalità di verifica e obiettivi di apprendimento e alla necessità di adottare procedure per il monitoraggio dei contenuti delle schede di insegnamento e, in un caso specifico, all'organizzazione complessiva delle attività didattiche (razionalizzazione degli orari, distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto).

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

Riguardo all'indicatore R3.A il NdV prende atto di tutte le azioni sollecitamente intraprese dai CdS interessati, la maggior parte delle quali appare propedeutica all'apporto di modifiche o integrazioni significative delle SUA-CdS quando non a vere e proprie modifiche ordinamentali, la cui efficacia sarà valutata in occasione della già programmata verifica del superamento delle criticità.

RACCOMANDAZIONI SUL REQUISITO R3.B OBIETTIVO: ACCERTARE CHE IL CDS PROMUOVA UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGI L'UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI E ACCERTI CORRETTAMENTE LE COMPETENZE ACQUISITE

R3.B.1 Orientamento e tutorato

La relazione della CEV ha indicato soltanto un CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. La raccomandazione riguarda le informazioni relative a carriere ed esiti occupazionali necessarie per elaborare una scelta consapevole del percorso di studi e, al contempo, il monitoraggio dell'efficacia delle azioni di orientamento intraprese da parte del CdS.

L'audizione svolta ha consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che il CdS in questione ha avviato una modifica ordinamentale, con la conseguente revisione delle parti della Scheda SUA-CdS. Tuttavia, è necessario che le iniziative di orientamento in ingresso, e anche per la mobilità in uscita, siano potenziate e soprattutto differenziate da quelle gestite dal Dipartimento per evidenziare le peculiarità del CdS rispetto agli altri che afferiscono alla stessa Scuola.

Per il dettaglio della corrispondenza tra la raccomandazione CEV e le azioni intraprese dal CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

La relazione della CEV ha indicato due CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardano l'esigenza di definire in modo puntuale le conoscenze richieste in ingresso e predisporre materiali didattici (da utilizzare anche in modalità *e-learning*) che ne consentano una effettiva acquisizione, che dovrà essere opportunamente valutata, e sostitutivi delle modalità finora utilizzate (acquisizione di CFU mediante la frequenza di corsi universitari e corsi di potenziamento a copertura degli OFA). Inoltre, i CdS devono valutare l'efficacia del test d'ingresso, che funge anche da orientamento per le aspiranti matricole, e veicolare informazioni dettagliate in ordine alle conseguenze del mancato raggiungimento degli OFA.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che i CdS hanno intrapreso opportune iniziative per l'aggiornamento delle informazioni riportate nei siti *web* e al contempo hanno avviato modifiche ordinamentali (e relative revisioni di parti della Scheda SUA-CdS).

La raccomandazione appare però superata dall'adesione dei CdS al progetto centralizzato di Ateneo denominato TE.L.E.MA.CO. (e relative procedure), specificamente rivolto alla verifica delle competenze richieste in ingresso.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

La relazione della CEV ha indicato due CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardano l'esigenza di predisporre informazioni puntuali su flessibilità e personalizzazione dei

piani di studio e alla tipologia dei materiali didattici messi a disposizione degli studenti, con particolare riferimento all'organizzazione delle attività integrate e laboratoriali e per il miglioramento delle competenze digitali e linguistiche.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che i CdS hanno intrapreso opportune iniziative per l'aggiornamento delle informazioni riportate nei siti *web* e al contempo hanno avviato modifiche ordinamentali (e relative revisioni di parti della Scheda SUA-CdS), anche se non sempre compiutamente documentate.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

La relazione della CEV ha indicato tre CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame.

Le raccomandazioni riguardano la necessità di intraprendere azioni per l'incentivazione della mobilità internazionale in uscita, sia valorizzandone le opportunità in termini di maggiore apprezzamento del percorso formativo dello studente, sia collaborando alla diffusione delle necessarie informazioni. Tali azioni dovranno essere opportunamente documentate, anche in sede di SMA e di RCR, e ai fini del monitoraggio dei risultati di miglioramento attesi.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare il permanere di criticità nonostante l'impegno profuso dai CdS nella comunicazione istituzionale. In particolare, il NdV ha individuato e suggerito, come ulteriore possibilità per l'incentivazione della mobilità, lo svolgimento, oltre che di esami, i quali richiedono una formalizzazione che può risultare problematica, di tirocini presso aziende ed enti stranieri.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

La relazione della CEV ha indicato quattro CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardano l'esigenza di risolvere le numerose criticità presentate dalle schede di insegnamento (disponibilità *on-line*; modalità di svolgimento della verifica finale; indicazione dei criteri di valutazione dell'apprendimento; modalità di definizione del voto finale; modalità di acquisizione di competenze trasversali; modalità di svolgimento di eventuali verifiche intermedie) soprattutto mediante una attività di monitoraggio della compilazione delle schede, che compete ai CdS.

Occorre inoltre che i CdS predispongano opportune procedure di monitoraggio, relative alle modalità didattiche utilizzate, anche per le schede di insegnamenti affidati per contratto a docenti esterni e per le schede relative ai Laboratori, in relazione alle quali occorre monitorare la connessione/coerenza con altre attività laboratoriali, insegnamenti disciplinari o attività professionali.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare il permanere di alcune criticità riguardanti le schede di insegnamento (rivelatesi particolarmente lacunose nella versione in lingua inglese), per lo più riconducibili a una imperfetta organizzazione delle procedure per la valutazione e revisione e a una scarsa sensibilizzazione della componente docente in ordine all'importanza del requisito nel processo di AQ, relativamente alle quali è stata ulteriormente ribadita la necessità di accogliere la raccomandazione formulata sul punto dalla CEV.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

Il NdV prende atto di tutte le azioni migliorative sollecitamente intraprese dai CdS interessati.

Le criticità di tipo informativo e procedurale che fanno riferimento agli OFA appaiono in via di risoluzione anche grazie all'adesione dei CdS al progetto centralizzato di Ateneo denominato TE.L.E.MA.CO.

Per quanto riguarda ulteriori e specifici punti di debolezza, riportati in modo sintetico, in molti casi i CdS interessati hanno già avviato l'iter delle modifiche ordinamentali (come segnalato sopra), la cui efficacia sarà valutata in occasione della già programmata verifica del superamento delle criticità. Infine, la puntuale azione di monitoraggio e sensibilizzazione esercitata dal NdV sembra avere prodotto un miglioramento delle modalità di progettazione e redazione delle schede degli insegnamenti da parte dei CdS auditi, punto ritenuto particolarmente critico dalla CEV, e sollecitato la loro attenzione al costante aggiornamento delle informazioni riportate nei siti *web*.

RACCOMANDAZIONI SUL REQUISITO R3.C ACCERTARE CHE IL CDS DISPONGA DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, USUFRUISCA DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E OFFRA SERVIZI FUNZIONALI E ACCESSIBILI AGLI STUDENTI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

La relazione della CEV ha indicato un solo CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. La raccomandazione riguarda la numerosità dei docenti, che evidenzia valori allarmanti degli indicatori, ma che potrà essere risolta solo attraverso politiche di reclutamento del personale sulle quali, notoriamente, il CdS non ha alcun potere di intervento. Ciò nonostante, la CEV sollecita il CdS a proporre la questione all'attenzione del Dipartimento (e dell'Ateneo) in sede di programmazione.

L'audizione svolta ha consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che il problema non è ancora stato risolto e, a tal fine, ha sollecitato il CdS a monitorare l'obiettivo definito anche nel RCR.

Per il dettaglio della corrispondenza tra la raccomandazione CEV e azioni intraprese dal CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

La relazione della CEV ha indicato tre CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardano:

- ▶ l'esigenza di attrezzare opportunamente le aule studio;
- ▶ l'esigenza di procedere all'allestimento di laboratori dotati delle strumentazioni necessarie per lo svolgimento della pratica collegata alle specificità dei CdS e monitorare il necessario supporto del personale TA;
- ▶ in un caso specifico, per la sede spezzina, l'esigenza di provvedere all'adeguamento tecnologico delle aule e alla dotazione di personale e di servizi fruibili dagli studenti.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che è necessario stilare un ordine di priorità degli interventi, compatibile con le risorse disponibili, e parallelamente avviare azioni di miglioramento che possono avvalersi di tecniche didattiche innovative (per esempio le esperienze laboratoriali virtuali) e dei laboratori di Dipartimento (e delle relative attrezzature) che devono essere accessibili agli studenti anche per lo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

Il NdV prende atto del perdurare di alcune criticità connesse alla logistica delle infrastrutture, probabilmente amplificate dall'emergenza sanitaria, e, soprattutto, all'esigenza di un adeguamento tecnologico sollecitata dall'adozione di modalità didattiche innovative e dalla necessità di svolgere attività laboratoriali strettamente connesse alle peculiarità dei CdS. Notoriamente si tratta di soluzioni che non sono riconducibili a processi decisionali e di erogazione di risorse che fanno capo ai CdS ma ad interventi di competenza dell'Ateneo.

Analoga difficoltà, pur a fronte di una sostenibilità complessiva dell'offerta formativa, riguarda le politiche di reclutamento del personale docente (illustrate nella parte I di questa Sezione), sulle quali i CdS, pur essendo i soggetti istituzionali che rappresentano le esigenze didattiche relative alle diverse aree e settori scientifico-disciplinari, hanno una scarsa possibilità di incidere in modo significativo.

Tuttavia, pur nella consapevolezza delle difficoltà evidenziate, l'efficacia delle azioni che i CdS stanno conducendo sarà valutata in occasione della già programmata verifica del superamento delle criticità.

RACCOMANDAZIONI SUL REQUISITO R3.D ACCERTARE LA CAPACITÀ DEL CDS DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE INTERVENTI CONSEGUENTI

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

La relazione della CEV ha indicato sei CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardano sostanzialmente tre aspetti:

- ▶ la necessità di documentare in modo puntuale i risultati delle discussioni, che devono essere condotte collegialmente con il coinvolgimento di tutte le componenti, sui punti di debolezza (monitoraggio dei percorsi, coordinamento tra insegnamenti, attività laboratoriali e mondo del lavoro, valutazione e

procedure correttive delle schede degli insegnamenti, questioni organizzative relative ad orari, esami, ecc.) dei CdS e sulle azioni che occorre intraprendere, anche nella prospettiva di un complessivo miglioramento del processo di AQ;

- ▶ la necessità di valorizzare il ruolo di monitoraggio e prima valutazione dei CdS svolto dalla CPDS, anche rendendolo maggiormente visibile agli studenti, eventualmente rivedendone composizione, articolazione e collocazione, non risultando efficace la sua attuale composizione aggregata a livello di Scuola;
- ▶ la necessità di ampliare la rappresentanza della componente studentesca (spesso assente o incompleta) in tutti gli organi (CdS, CdD e Commissione paritetica) attraverso opportune azioni di sensibilizzazione degli studenti circa l'importanza della loro partecipazione attiva al funzionamento degli organi di Ateneo.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che in alcuni casi la riflessione collegiale sui punti di debolezza del CdS appare ancora poco praticata, come denota una documentazione scarsamente informativa (nella misura in cui deve risultare accessibile dall'esterno, in particolare agli organi valutativi, NdV ed eventualmente GEV) degli esiti delle discussioni e degli incontri svolti. Viceversa, in altri casi i CdS hanno profuso un apprezzabile impegno nell'analisi e nella ricerca di soluzioni per i problemi emersi, anche grazie al ruolo svolto dalla rappresentanza della componente studentesca e a partire dai risultati dei questionari di valutazione della didattica, e nella costruzione di apposite procedure (per esempio per la valutazione e la correzione delle schede di insegnamento e la razionalizzazione degli orari).

Inoltre, il NdV ha espresso un particolare apprezzamento nei confronti delle iniziative (purtroppo ancora poco numerose) volte all'istituzione di CPDS a livello dipartimentale, che hanno già avuto modo di manifestare un maggiore livello di efficacia della loro azione rispetto alle CPDS di Scuola, oltre a mettere in evidenza il ruolo attivo svolto con maggiore facilità in questa sede dalla componente studentesca.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

La relazione della CEV ha indicato quattro CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardano:

- ▶ la composizione dei Comitati di Indirizzo e la differenziazione del loro ruolo rispetto a quello assegnato alle PI;
- ▶ il potenziamento dell'efficacia del contributo dei Comitati di Indirizzo alla definizione e al miglioramento dell'offerta formativa dei CdS in termini di programmazione, realizzazione e revisione;
- ▶ la sistematizzazione delle interazioni con i CdS e la puntuale documentazione delle discussioni e degli incontri svolti.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che tutti i CdS hanno provveduto all'ampliamento della composizione dei Comitati di Indirizzo e, compatibilmente con l'emergenza sanitaria, all'intensificazione delle interlocuzioni, dirette a favorire il ruolo attivo dei Comitati di Indirizzo nei processi di revisione dell'offerta formativa, anche alla luce della specifica domanda espressa dal mondo del lavoro e delle professioni, ma anche, come il NdV ha avuto modo di apprezzare, ad ampliare la platea delle aziende e degli enti che offrono opportunità formative agli studenti (tirocini professionalizzanti intra ed extracurricolari), con i quali alcuni Comitati di Indirizzo si sono confrontati direttamente.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

La relazione della CEV ha indicato due CdS oggetto di raccomandazione in relazione al requisito in esame. Le raccomandazioni riguardano l'esigenza di istituire apposite procedure per la rilevazione delle problematiche (non solo relative all'erogazione della didattica, ma anche relative all'efficacia comunicativa dei CdS, per esempio per quanto riguarda i requisiti di accesso, le competenze che è necessario possedere, le modalità di recupero di eventuali OFA, eventuali variazioni nel numero di crediti assegnati agli insegnamenti e relative variazioni di programma, ecc.) e per la progettazione delle opportune azioni correttive, nella prospettiva del miglioramento continuo dell'offerta e avendo riguardo a una necessaria interlocuzione con la CPDS (di cui occorre rivalutare il ruolo di primo valutatore dei CdS, come già osservato a proposito del requisito R3.D.1) e con i soggetti istituzionali esterni (CI e PI) coinvolti nel processo di revisione e aggiornamento dell'offerta.

Le audizioni svolte hanno consentito al Nucleo di Valutazione di accertare che entrambi i CdS hanno profuso un fattivo impegno nelle azioni volte ad incrementare il livello di soddisfazione degli studenti, che dovrebbero comportare un complessivo miglioramento del sistema di AQ della didattica.

Per il dettaglio delle corrispondenze tra raccomandazioni CEV e azioni intraprese dai singoli CdS si rinvia alle schede di valutazione riportate in allegato (All. 2a).

Il NdV ha rilevato il fattivo impegno profuso dai CdS nella progettazione di azioni finalizzate al complessivo miglioramento del sistema di AQ della didattica, con particolare riferimento all'aggiornamento dell'offerta formativa e alle procedure che consentono un più ampio coinvolgimento, e conseguentemente una più attiva partecipazione, di tutti gli attori interessati alla gestione dei processi. L'efficacia delle azioni intraprese sarà valutata in occasione della già progettata verifica del superamento delle criticità dei singoli CdS.

2.3 ALTRI CORSI DI STUDIO OGGETTO DI AUDIZIONE O VALUTAZIONE *ON DESK*

R3.A OBIETTIVO: ACCERTARE CHE SIANO CHIARAMENTE DEFINITI I PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI DELLA FIGURA CHE IL CDS INTENDE FORMARE E CHE SIANO PROPOSTE ATTIVITÀ FORMATIVE CON ESSI COERENTI

R3.A.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ la composizione delle PI appare complessivamente soddisfacente, benché in alcuni casi assuma una dimensione prevalentemente o esclusivamente locale e in altri risulti circoscritta agli ordini professionali e quindi non propedeutica all'istituzione di una vera e propria Consulta *ad hoc* tale da rappresentare tutti i possibili sbocchi professionali e occupazionali dei laureati;
- ▶ le evidenze documentali non risultano sempre complete per quanto riguarda la verbalizzazione degli incontri e i questionari somministrati agli enti in regime di convenzione per lo svolgimento dei tirocini;
- ▶ in casi limitati l'interazione con le PI non appare sistematica.

Rispetto all'anno precedente non si evidenziano miglioramenti particolarmente significativi rispetto al ruolo svolto dalle PI nella revisione o riformulazione dell'offerta formativa dei CdS, benché risultino adeguatamente rappresentate le istanze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.

R3.A.2 Definizione dei profili in uscita

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ numerosi corsi presentano dati soddisfacenti in relazione all'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro, benché non sempre risultino utilizzate le competenze acquisite durante la formazione;
- ▶ i laureandi e i laureati generalmente esprimono un elevato grado di soddisfazione nei confronti del percorso di studi;
- ▶ le informazioni riportate nelle sezioni delle SUA-CdS si rivelano talvolta incomplete nella indicazione degli sbocchi professionali a cui il titolo di studio dà accesso. In taluni casi gli sbocchi professionali tendono a sovrapporsi alle funzioni che il titolo di studio abilita ad esercitare all'interno di aziende e organizzazioni;
- ▶ talvolta appaiono carenti le indicazioni relative ai percorsi necessari per l'iscrizione agli Albi o Ordini professionali, se previsti (superamento dell'esame di abilitazione all'esercizio della professione, ecc.);
- ▶ nel caso di alcuni Corsi di Laurea Triennale appaiono carenti le informazioni relative alle possibilità di accesso ai Corsi di Laurea Magistrale, in particolare nel caso di LM in continuità, o a percorsi formativi per i quali il percorso triennale fornisce i requisiti curriculari di accesso.

Anche in questo caso rispetto alla situazione già evidenziata nell'anno precedente non si registrano particolari miglioramenti in relazione alle criticità elencate. In particolare, resta problematica la capacità di specificare le competenze associate alle funzioni nei diversi contesti lavorativi e si conferma la tendenza di alcuni CdS a far coincidere gli sbocchi principali con la descrizione dei percorsi di prosecuzione degli studi. Infine, non tutti i CdS che rilasciano titoli abilitanti specificano l'ulteriore percorso di accesso alla professione (esame di abilitazione ecc.).

R3.A.3 Coerenza tra profili e obiettivi formativi

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ la necessità di individuare un equilibrio tra i profili culturali del corso e la domanda di formazione espressa dalle PI e dal territorio;
- ▶ un elevato livello di soddisfazione complessiva espresso dai laureandi e dai laureati nei confronti del percorso di studi e, conseguentemente, degli obiettivi formativi.

Rispetto all'anno precedente non si sono registrati miglioramenti particolarmente significativi per quanto riguarda la descrizione dei risultati attesi per aree di apprendimento e delle metodologie utili a misurarli nelle apposite sezioni delle schede SUA-CdS e, soprattutto, nelle schede degli insegnamenti. In generale, malgrado l'impegno profuso dai responsabili dei CdS di cui si è detto in altra sezione di questo documento, queste ultime continuano a rappresentare una criticità nell'ambito del processo AQ sia perché in molti casi rinviano per una esposizione dettagliata ad *Aulaweb*, che non è una piattaforma accessibile dell'esterno di UniGe, sia perché non è raro che le schede non siano aggiornate, correttamente compilate secondo le indicazioni delle Linee Guida o immediatamente comprensibili e di univoca interpretazione.

R3.A.4 Offerta formativa e percorsi

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ la progettazione e l'avvio di percorsi formativi collegati all'acquisizione di competenze trasversali da parte degli studenti nell'ambito di alcuni CdS;
- ▶ una notevole diversificazione del livello di soddisfazione degli studenti, che risulta considerevolmente inferiore nel caso degli studenti non frequentanti;
- ▶ la forte competizione esercitata dagli Atenei dell'area geografica, e quindi delle Regioni limitrofe, e in particolare dai Politecnici, sul piano dell'offerta formativa, che non sempre è tenuta in considerazione come variabile che influenza in modo significativo le *performance* dei CdS, in particolare per quanto riguarda i valori di taluni indicatori AVA e i confronti con i parametri *benchmarking*.

Rispetto all'anno precedente si osserva la permanenza di alcune criticità, per esempio per quanto riguarda le più volte segnalate esigenze di coordinamento tra gli insegnamenti, che però, come emerge dai questionari di valutazione della didattica, mostrano positive tendenze al miglioramento, in particolare a proposito della disponibilità del materiale didattico, le cui modalità sono state probabilmente ridefinite anche in conseguenza della necessità di svolgere gli insegnamenti a distanza.

Il NdV ha constatato, rispetto alla visita di accreditamento, significativi progressi relativi al requisito R3.A.1, soprattutto per quanto riguarda l'approccio collaborativo sviluppato da numerosi CdS con i principali soggetti istituzionali del loro territorio di riferimento (tema particolarmente sentito per i CdS articolati su più sedi, alcune delle quali "decentralizzate"). Residuano margini di miglioramento soprattutto sotto il profilo del fattivo coinvolgimento di tali soggetti nei progetti di revisione e aggiornamento dei percorsi formativi, che, pur senza risultarne eccessivamente condizionati, devono tenere conto delle istanze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, realizzando in tal modo un attento equilibrio con i profili più specificamente culturali dell'offerta formativa e con le risorse, umane e finanziarie, disponibili.

Ulteriori margini di miglioramento, riscontrati anche in CdS di nuova istituzione nell'a.a. 2021/2022, riguardano il requisito R3.A.2. Non vi è sempre una comunicazione completa ed efficace anche, e forse soprattutto, nei confronti di potenziali iscritti, avente ad oggetto gli sbocchi lavorativi e professionali a cui il conseguimento del titolo dà accesso.

In particolare, risulta carente la descrizione delle competenze associate alle funzioni che il laureato potrà svolgere all'interno dei diversi ambiti organizzativi (elemento, quest'ultimo, diffusamente carente nella documentazione oggetto di valutazione). Occorre tener conto che una comunicazione incompleta o inefficace su questo punto di attenzione si riflette negativamente anche sul requisito relativo alla coerenza tra profili e obiettivi formativi R3.A.3. Tali informazioni dovrebbero essere pubbliche, accessibili dall'esterno dell'Ateneo e, quindi, dettagliatamente riportate nelle sezioni pubbliche dei documenti (es. Scheda SUA-CdS e regolamento didattico se pubblicato sul sito *web*).

Infine, il NdV ha rilevato, in particolare nel corso delle audizioni realizzate, che soltanto in alcuni casi i CdS sono attenti a configurare la loro offerta in rapporto alla concorrenza, talvolta particolarmente agguerrita, esercitata dai CdS omologhi presenti, quantomeno, negli Atenei dell'area geografica, eventualmente differenziandola da quella concorrente o specializzandola in linea con le peculiarità dell'Ateneo genovese e del territorio regionale.

Pertanto, il NdV auspica che tutti i CdS adottino come “buona pratica”, finora intrapresa solo da alcuni, il monitoraggio dell’offerta formativa delle classi omologhe erogata, quantomeno, dagli Atenei dell’area geografica, in modo da provvedere sollecitamente agli adeguamenti e alle azioni correttive/migliorative che dovessero rendersi necessari per mantenere, o rendere, competitivi i CdS dell’Ateneo.

R3.B OBIETTIVO: ACCERTARE CHE IL CDS PROMUOVA UNA DIDATTICA CENTRATA SULLO STUDENTE, INCORAGGI L’UTILIZZO DI METODOLOGIE AGGIORNATE E FLESSIBILI E ACCERTI CORRETTAMENTE LE COMPETENZE ACQUISITE

R3.B.1 Orientamento e tutorato

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ alcuni CdS evidenziano un numero elevato di avvii di carriera;
- ▶ alcuni CdS risentono dell’assenza del numero programmato e, più in generale, dei test di accesso che, invece, condizionano l’accesso agli stessi CdS presenti nell’area geografica, con l’esito di attrarre gli studenti che non hanno superato le prove di accesso altrove, con possibili ripercussioni sul percorso di carriera;
- ▶ in alcuni casi, a fronte di un elevato numero di studenti stranieri, si rilevano ripercussioni negative sulla regolarità del percorso di studio, aspetto che appare da monitorare;
- ▶ alcuni CdS esercitano una scarsa attrattività nei confronti di studenti provenienti da fuori regione, che probabilmente trova giustificazione nella carenza di iniziative specifiche, al momento circoscritte a livello di Scuola e/o di Ateneo;
- ▶ alcuni CdS evidenziano un numero elevato di abbandoni che le azioni di tutorato e orientamento intraprese non appaiono sempre in grado di contrastare efficacemente;
- ▶ in generale, emerge la necessità di monitorare la regolarità delle carriere degli studenti, con una particolare attenzione a quelli stranieri, anche per evitare ripercussioni negative sui valori dei relativi indicatori che numerosi CdS hanno fatto registrare (v. paragrafo 2.4);
- ▶ per i CdS che prevedono tirocini curriculari emergono frequentemente criticità di carattere organizzativo e di rapporti con gli enti convenzionati. Appare inoltre estremamente raro il ricorso ad attività di tirocinio in occasione di esperienze formative svolte all’estero.

Benché il confronto con la situazione pre-pandemia appaia difficoltoso, è possibile registrare un notevole impegno dei CdS nell’aggiornamento e nel dettaglio delle informazioni riportate nei siti istituzionali. Permane la criticità legata alla mancanza di una versione inglese dei siti, al momento attivata soltanto per i corsi erogati in tale lingua, che, come è facile ipotizzare, incide negativamente sull’attrattività generale dei CdS offerti dall’Ateneo. Si possono rimarcare, ciò nonostante, almeno per alcuni CdS, alcune apprezzabili *performance* (i dettagli saranno affrontati nel paragrafo 2.4 relativo all’analisi degli indicatori), che appaiono tanto più significative nella misura in cui le azioni di orientamento – a loro volta negativamente condizionate dall’emergenza sanitaria – sono state svolte prevalentemente a livello di Scuola, raramente a livello di Dipartimento e quasi sempre senza caratterizzazioni specifiche per CdS.

R3.B.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ in generale le indicazioni relative ai titoli di studio, diversi da quelli in continuità, che consentono di essere ammessi ai Corsi di Laurea Magistrale risultano poco dettagliate, tenendo per di più conto del fatto che non è possibile assegnare OFA in ingresso a queste tipologie di studenti;
- ▶ spesso altrettanto generiche sono risultate, sia nelle schede SUA-CdS che nei siti *web* dei CdS, le informazioni relative ai requisiti curriculari, alle conoscenze in ingresso richieste, alle relative modalità di accertamento, agli OFA eventualmente assegnati e alle modalità di accertamento della loro acquisizione/superamento. In particolare, per l’a.a. 2020/2021, è raro che fosse specificato se il recupero degli OFA costituisca (oppure no) uno sbarramento all’iscrizione al CdS (che può avvenire solo successivamente al recupero degli OFA assegnati) o alla possibilità di sostenere contestualmente esami del primo anno;

- ▶ risultano spesso generiche anche le informazioni relative alle competenze linguistiche richieste, sia per l'accesso a taluni corsi erogati in lingua inglese per gli studenti italiani (e non) sia, in generale, per quanto riguarda il livello di conoscenza della lingua italiana richiesto agli studenti stranieri. Il problema si pone sia per quanto riguarda l'indicazione del livello (in casi meno frequenti) sia, soprattutto, per quanto riguarda le modalità di accertamento e valutazione e le conseguenze del mancato superamento delle prove previste, che non sono mai specificate.

L'avvio in fase sperimentale del progetto TE.L.E.MA.CO, i cui primi esiti sono illustrati nella parte 1 di questa relazione, che ha introdotto una procedura comune per tutti i CdS dell'Ateneo, anche a livello di contenuti e di modalità di accertamento e recupero, rappresenta un'innovazione radicale nella gestione degli OFA.

Il Nucleo di Valutazione si riserva, quindi, di valutare gli esiti della sua estensione a tutti i CdS ad accesso libero presenti in Ateneo dall'a.a. 2021/2022 nelle prossime relazioni.

R3.B.3 Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ il generale ed elevato livello di soddisfazione degli enti e delle aziende che ospitano gli studenti per lo svolgimento dei tirocini;
- ▶ la flessibilità consentita da alcuni CdS nella elaborazione dei piani di studio da parte degli studenti, generalmente valutata come elemento positivo ma che in alcuni casi comporta criticità, per quanto riguarda sia l'indeterminatezza del percorso, sia l'incidenza sui valori di alcuni indicatori nel caso di CdS che consentono il passaggio tra diversi *curricula*;
- ▶ le generali e diffuse difficoltà connesse all'individuazione e alla gestione organizzativa dei tirocini curriculari e ai rapporti con enti e aziende nella fase di accertamento delle disponibilità;
- ▶ la mancanza di percorsi specifici di integrazione e recupero delle attività didattiche svolte in aula per gli studenti non frequentanti e per gli studenti lavoratori, tradizionalmente non previsti, ma rispetto ai quali la didattica a distanza imposta dall'emergenza sanitaria si è rivelata un'opportunità che merita di essere ulteriormente approfondita e utilizzata.

In relazione al requisito in esame, l'emergenza sanitaria ha introdotto nuove variabili che non consentono di operare un confronto con la situazione precedente.

Se, da un lato, lo svolgimento dei tirocini è stato influenzato negativamente, anche a causa della scarsa capacità mostrata da enti e aziende di predisporre con immediatezza modalità innovative avvalendosi delle piattaforme a distanza che invece ha caratterizzato lo svolgimento della didattica, dall'altro lato, l'impatto sull'innovazione delle metodologie didattiche si è rivelato estremamente positivo, al netto delle difficoltà iniziali legate all'utilizzo di tecnologie con cui gran parte della componente docente non aveva familiarità (gli esiti saranno analizzati in dettaglio nella sezione II della relazione (All. 4b)).

Come ulteriore conseguenza il ricorso (forzato) alla didattica a distanza ha prodotto l'effetto di assegnare centralità ad alcuni progetti avviati a livello di Ateneo su metodologie didattiche innovative e competenze trasversali.

R3.B.4 Internazionalizzazione della didattica

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ fatte salve alcune eccezioni i valori degli indicatori relativi alla mobilità in uscita assumono valori significativamente inferiori ai parametri *benchmarking*. Nella maggior parte dei casi non sono attivati progetti specifici, coerenti con i profili formati dai CdS, rivolti agli studenti per sollecitarli ad intraprendere esperienze formative all'estero, ma si rinvia ai progetti attivati in Ateneo e alle corrispondenti strutture che si occupano dell'organizzazione e che, nelle opinioni degli studenti, denotano alcune criticità. Nei pochi casi in cui risultano attivati progetti specifici i risultati non appaiono particolarmente efficaci;
- ▶ in generale i valori degli indicatori relativi ai CFU conseguiti all'estero evidenziano la necessità di intraprendere un monitoraggio delle iniziative di internazionalizzazione poste in atto che, pur offrendo agli studenti numerose opportunità di svolgere un'esperienza formativa all'estero, non ottengono un pieno successo nella valorizzazione degli indicatori. In più occasioni il NdV ha suggerito di favorire lo svolgimento all'estero del tirocinio curriculare (quando previsto dall'ordinamento) o comunque soggiorni di breve durata svincolati dalla formalità richiesta dagli insegnamenti;

- ▶ in generale le opportunità di svolgere esperienze formative all'estero offerte agli studenti UniGe risultano poco pubblicizzate e mettono in evidenza il carico burocratico richiesto dall'organizzazione, con un effetto che appare dissuasivo nei confronti di chi è potenzialmente intenzionato a intraprendere tale percorso.

Si tratta di un ulteriore requisito pesantemente influenzato dalle conseguenze dell'emergenza sanitaria. Tuttavia, è generalmente rilevabile, anche in serie storica, e quindi in periodi precedenti la pandemia, una diffusa criticità relativa alla mobilità in uscita.

Nel dettaglio si rileva una dicotomia tra CdS che, da un lato, evidenziano buone *performance* per quanto riguarda sia la mobilità in uscita che la mobilità in ingresso e CdS che, dall'altro lato, riportano (in serie storica) indicatori con valori uguali a zero. Va ovviamente osservato che l'attrattività dei CdS nei confronti degli studenti stranieri, sulla quale si misura la mobilità in ingresso, è condizionata dalla tipicità dell'offerta formativa erogata – ed è il caso di alcuni CdS che rappresentano tale tipicità come un punto di forza e in alcuni casi come una vera e propria eccellenza anche in campo internazionale – e dall'erogazione in lingua inglese dell'intera offerta, e dalla presentazione in lingua inglese del corso nel sito *web*: requisiti, questi ultimi, che purtroppo non ricorrono per tutti i CdS interessati.

R3.B.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

Il principale punto di interesse che emerge dalle audizioni e dalle valutazioni *on desk* riguarda la descrizione delle modalità di accertamento e valutazione delle conoscenze contenute nelle schede di insegnamento, che richiede ulteriori precisazioni perché non è sempre esaustiva o chiaramente comprensibile senza fraintendimenti. Si tratta di una criticità diffusa, presente in quasi tutti i CdS e da considerarsi ormai strutturale, nonostante l'impegno dei diversi responsabili dei CdS a implementare procedure per la verifica e l'integrazione delle schede che, nell'anno in corso e nel secondo semestre di quello precedente, è risultata fortemente condizionata dall'esigenza di modificare *in progress* le modalità di esame (e talvolta i contenuti, non essendo stato possibile reperire alcuni testi nel periodo di *lockdown* in cui erano chiuse librerie e biblioteche) come emerge dai questionari di valutazione della didattica.

In relazione al requisito R3.B.1 il NdV auspica che i CdS proseguano nella messa in atto delle azioni di tutorato *in itinere* e di orientamento in entrata che, come emerso dall'analisi svolta, si rendono necessarie per monitorare le carriere degli studenti e garantire la regolarità degli studi, con il conseguentemente miglioramento dei relativi indicatori.

In relazione al requisito R3.B.2 il NdV esprime il proprio apprezzamento per la sperimentazione del progetto TE.L.E.MA.CO, implementato dall'Ateneo e con l'adesione di tutti i CdS ad accesso libero al progetto, i cui primi esiti sono valutati nella parte 1 di questa relazione.

Per quanto riguarda il punto di attenzione R3.B.3, il NdV manterrà la propria attenzione sulle diffuse criticità relative ai tirocini curriculari (depurate dalle contingenze connesse all'emergenza sanitaria), ribadendo la necessità di collegare l'orientamento in uscita e le azioni di *placement* con le attività di tirocinio che lo studente svolge durante il corso, in particolare per le LM con un maggior carattere professionalizzante.

Per quanto riguarda le metodologie didattiche il NdV esprime apprezzamento nei confronti dei progetti sulle competenze trasversali recentemente avviati dall'Ateneo e, soprattutto, della capacità di reazione dimostrata dall'Ateneo e dal suo corpo docente in risposta al rapido mutamento delle modalità didattiche imposto dall'emergenza sanitaria. Tale risposta è stata valutata positivamente anche da una larga parte della componente studentesca (cfr. Sezione II del presente documento) ed è apparsa adeguatamente supportata dalle tecnologie di cui l'Ateneo genovese, a differenza di altri, si era già dotato in precedenza.

Per quanto riguarda il requisito R3.B.4, riferito all'internazionalizzazione, il NdV evidenzia una situazione che, al netto delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, per alcuni CdS e alcune aree desta qualche preoccupazione e suggerisce di mettere in atto le opportune azioni volte a sollecitare gli studenti a sfruttare in modo intensivo le numerose opportunità offerte dal programma Erasmus +, da una serie di convenzioni stipulate da alcuni Dipartimenti con Atenei stranieri, dalla partecipazione al progetto *Ulysses*, oltre che a valutare le esperienze formative all'estero come occasioni per lo svolgimento dei tirocini curriculari.

Infine, il NdV ritiene imprescindibile il superamento delle criticità connesse alla descrizione delle modalità di svolgimento (R3.B.5) delle verifiche nelle schede degli insegnamenti, che devono essere esaustive, facilmente comprensibili e, in particolare, devono contenere dettagliate modalità d'esame in entrambe le versioni delle schede (italiana e inglese).

R3.C ACCERTARE CHE IL CDS DISPONGA DI UN'ADEGUATA DOTAZIONE DI PERSONALE DOCENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO, USUFRUISCA DI STRUTTURE ADATTE ALLE ESIGENZE DIDATTICHE E OFFRA SERVIZI FUNZIONALI E ACCESSIBILI AGLI STUDENTI

R3.C.1 Dotazione e qualificazione del personale docente

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ una buona soddisfazione dei laureati per i rapporti con i docenti in generale (AlmaLaurea);
- ▶ la partecipazione di numerosi Corsi di Studio ai progetti di innovazione didattica implementati dall'Ateneo;
- ▶ la presenza di una elevata percentuale di docenza erogata da docenti a tempo determinato, soprattutto a contratto, superiore rispetto alle medie di riferimento, elemento che può assumere valenza positiva o negativa a seconda del carattere professionalizzante (o meno) degli insegnamenti.

La sostenibilità della didattica è garantita a livello di Ateneo, come descritto nella parte 1 della presente Sezione, e l'unico CdS che in fase di istituzione presentava un piano di raggiungimento dei requisiti di docenza li ha già raggiunti nell'a.a. 2020/2021. Il rapporto docenti studenti, così come il ricorso alla docenza a tempo determinato e, in particolare, a contratto, saranno approfonditi nel successivo paragrafo 2.4 relativo all'esame degli indicatori.

R3.C.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ dalle opinioni dei laureati e degli studenti che hanno compilato i questionari di valutazione della didattica emerge - anche in questo caso con alcune eccezioni - una diffusa insoddisfazione nei confronti delle infrastrutture destinate allo svolgimento delle attività didattiche (in particolare aule, attrezzature, postazioni informatiche), in alcuni casi sottolineata anche nelle relazioni delle CPDS;
- ▶ nel caso di CdS su più sedi è spesso rilevabile la presenza di servizi erogati in una sola sede (normalmente la sede di Genova di UniGe) e non fruibili dagli studenti delle sedi decentrate;
- ▶ in più casi è emersa la difficoltà di rappresentare le carenze infrastrutturali sperimentate dai CdS ai Dipartimenti di afferenza e, soprattutto, all'Ateneo.

Le criticità segnalate permangono, senza evidenziare significativi miglioramenti, anche se in occasione dell'emergenza sanitaria hanno assunto un peso meno rilevante nelle percezioni degli studenti, coinvolti nella didattica a distanza, e nelle conseguenti valutazioni.

In particolare, è emersa una diffusa insoddisfazione degli studenti nei confronti del processo di riorganizzazione e accentramento dei servizi di segreteria e di supporto alla didattica attuato dall'Ateneo a inizio 2020. I servizi sono percepiti come più "distanti" dagli studenti, e quindi meno direttamente fruibili, e la criticità risulta amplificata nel caso delle strutture didattiche più complesse (divise su più sedi, ecc.).

Il NdV suggerisce di estendere il monitoraggio della sostenibilità della didattica (requisito R3.C.1) dal livello centrale di Ateneo a livello dei singoli CdS, che a tal fine potranno utilizzare i documenti di autovalutazione (SMA e RCR) per fornire elementi che si ritengono utili ai fini di una eventuale valutazione delle politiche di reclutamento dei Dipartimenti.

Nel dettaglio, per quanto riguarda l'attribuzione delle docenze a contratto, a partire dal prossimo anno, il NdV ha stabilito di analizzare e dare conto dei contratti attribuiti senza bando a esperti di alta qualificazione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L. n. 240/2010.

Infine, in relazione al requisito R3.C.2, il NdV auspica che le rilevanti criticità segnalate in relazione alle infrastrutture e, in parte, ai servizi di supporto alla didattica, vengano prese in carico dall'Ateneo a livello centrale, in modo tale da procedere, con la collaborazione delle Aree e degli Uffici preposti, alla ricerca di soluzioni idonee compatibili con la disponibilità di risorse.

R3.D ACCERTARE LA CAPACITÀ DEL CDS DI RICONOSCERE GLI ASPETTI CRITICI E I MARGINI DI MIGLIORAMENTO DELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE DIDATTICA E DI DEFINIRE INTERVENTI CONSEGUENTI

R3.D.1 Contributo dei docenti e degli studenti

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ in conseguenza dei progressi illustrati nella parte 1 della Relazione riguardo all'accessibilità dei dati disaggregati di valutazione della qualità per singoli insegnamenti da parte di tutti i componenti delle CPDS, e in particolare da parte della componente studentesca, soltanto in un numero limitato di audizioni i rappresentanti degli studenti della CPDS hanno dichiarato ancora di non avere potuto esaminare o non aver esaminato tali informazioni;
- ▶ probabilmente anche a causa della loro composizione, le CPDS non sembrano svolgere un ruolo dichiaratamente propositivo con finalità di miglioramento del processo AQ, come attestano le evidenze documentali. Ciò si riflette anche sui flussi comunicativi che intercorrono con i CdS, che non sempre si dimostrano efficaci nel prendere in carico e mettere in pratica eventuali proposte o suggerimenti formulati dalle CPDS di riferimento; né queste ultime sembrano monitorare le azioni eventualmente intraprese dai CdS sulla base dei loro suggerimenti.

Le audizioni e le valutazioni *on desk* svolte nel corso di quest'anno hanno dato conto dell'impegno profuso dai responsabili e dai componenti dei CdS e dalle diverse figure coinvolte nell'ambito del processo di AQ, in particolare i RAQ, contribuendo in tal modo a testimoniare il livello di diffusione della cultura della valutazione in Ateneo, anche tra la componente studentesca, le cui rappresentanze sono sempre più attivamente coinvolte, come è emerso anche in sede di audizione, nel funzionamento degli organi, per esempio con riguardo alla stesura della Relazione annuale della CPDS.

R3.D.2 Coinvolgimento degli interlocutori esterni

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ la proattività dei Comitati di Indirizzo;
- ▶ la scarsa strutturazione delle modalità di presa in carico e attuazione delle proposte formulate dai Comitati di Indirizzo;
- ▶ in generale, e con alcune importanti eccezioni, uno scarso coinvolgimento dei Comitati di Indirizzo nel processo di revisione e aggiornamento dei percorsi formativi anche alla luce delle nuove istanze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.

Si evidenzia la connessione con la criticità emersa in relazione al requisito R3.A.1, alla cui trattazione si rinvia per le osservazioni relative ai miglioramenti registrati rispetto all'anno precedente.

R3.D.3 Revisione dei percorsi formativi

I principali punti di interesse emersi dalla valutazione *on desk* e dalle audizioni possono essere così sintetizzati:

- ▶ in molti casi gli obiettivi indicati nel RCR non sono formulati come richiesto dal Sistema di AQ, ossia individuando target, ruoli responsabili del raggiungimento dell'obiettivo, tempi di realizzazione, indicatori per il monitoraggio *in itinere*;
- ▶ nei flussi documentali si tende a non dare conto dello stato di avanzamento del processo mediante il monitoraggio *in itinere* delle azioni intraprese in vista del raggiungimento dell'obiettivo fissato. Tale monitoraggio deve invece essere formalizzato e condiviso tra i diversi ruoli organizzativi.

Le Linee Guida elaborate dal PQA per la redazione dei documenti di riesame (SMA e RCR) hanno indubitabilmente apportato un notevole miglioramento nelle attività di documentazione e analisi. Appare tuttavia ancora migliorabile – e si tratta di un punto su cui il NdV suggerisce soprattutto ai responsabili dei CdS e ai RAQ di concentrare l'attenzione – l'attività di progettazione delle azioni migliorative, che richiede la precisazione del target, dei ruoli responsabili per il raggiungimento dell'obiettivo, dei tempi di realizzazione e, infine, degli indicatori da utilizzare per il monitoraggio *in itinere* dello stato di avanzamento del processo.

Il NdV esprime il proprio apprezzamento per l'elevato livello di diffusione della cultura della valutazione raggiunto in Ateneo grazie alla collaborazione di tutte le sue componenti e all'impegno da esse profuso nel continuo miglioramento del Sistema di AQ, costantemente testimoniato in sede di audizione e dalle evidenze documentali. Restano tuttavia alcuni margini di miglioramento connessi alla partecipazione effettiva di tutti i rappresentanti della componente studentesca alla gestione degli organi, e in particolare delle CPDS, la cui peculiare composizione sembra condizionare la possibilità di espletare pienamente il ruolo ad esse assegnato, in termini funzionali e organizzativi, nell'ambito del sistema di AQ (R3.D.1).

Il coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2) è in generale apprezzabile, benché residuino margini di miglioramento in ordine all'estensione della platea dei soggetti istituzionali coinvolti, portatori delle istanze provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni, e ad una loro sistematica partecipazione ai processi di revisione e aggiornamento dell'offerta formativa.

Infine, il NdV esprime apprezzamento per il consistente miglioramento rilevato nell'approccio critico utilizzato nella formulazione dei documenti di riesame e nel loro utilizzo da parte dei CdS, fermi restando i sensibili miglioramenti che il Sistema di AQ richiede di apportare nella formulazione degli obiettivi.

2.4 ESAME DEGLI INDICATORI E INDIVIDUAZIONE DI CORSI DI STUDIO CRITICI

Per l'analisi svolta in questo paragrafo sono stati utilizzati gli indicatori a livello di Corso di Studio forniti dal sistema AVA alla data del 26.6.2021²³.

Sono stati dapprima esaminati gli indicatori che costituiscono il set minimo definito dalle Linee Guida ANVUR per l'individuazione dei CdS "critici", illustrati nel paragrafo 2.1.

Come stabilito da dette Linee Guida il NdV ha proceduto a individuare per ciascun Corso di Studio gli indicatori che riportano scostamenti negativi maggiori del 20% (o di 1/5 per gli indicatori espressi come rapporti) del *benchmark* prescelto ossia le medie degli Atenei nazionali. Dette medie sono state ritenute più adeguate al carattere generalista dell'Ateneo genovese rispetto alle medie dell'area geografica, che in molti casi risentirebbero della concorrenza dei Corsi di Laurea erogati dai Politecnici, presenti nelle regioni limitrofe. Per evidenziare tali scostamenti sono stati presi in considerazione sia i valori dell'ultimo anno disponibili per ciascun indicatore, sia i valori medi dell'ultimo triennio, dato maggiormente significativo e robusto al fine dell'analisi delle criticità di medio termine.

In questa analisi è necessario tenere conto delle caratteristiche del set minimo proposto dall'ANVUR. I nove indicatori che lo compongono possono, infatti, essere aggregati in tre gruppi, ciascuno dei quali rappresenta, da diverse angolazioni, un unico fenomeno:

Passaggio tra I e II anno: gli indicatori iC13 percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire, iC14 percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio e iC16bis percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno appaiono tutti rappresentativi della regolarità dei percorsi formativi nel passaggio tra I e II anno, con elementi comuni tra iC13 e iC16bis. L'indicatore iC14 presenta evidenti connessioni con entrambi.

Laureati: gli indicatori iC02 percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso, iC17 percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio e iC22 percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso appaiono tutti rappresentativi della complessiva regolarità dei percorsi formativi, monitorata attraverso i tempi di conseguimento della laurea.

Sostenibilità: gli indicatori iC19 percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata, iC27 rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) e iC28 rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per

²³ Gli anni di riferimento presentati come ultimo triennio differiscono a seconda delle specifiche di ciascun indicatore e della diversa disponibilità dei dati relativi agli elementi della formula. Ad es. l'indicatore iA14 dell'anno X per il calcolo prende in considerazione i CFU dell'anno accademico X/X+1 acquisiti entro il 31 dicembre dell'anno solare X+1. Per coerenza nelle tabelle è indicato lo stesso anno di riferimento utilizzato dal sistema AVA. I dati si riferiscono all'ultimo triennio che il sistema rende disponibile. Inoltre, il sistema consente di monitorare nel tempo le coorti di studenti di un determinato anno. Le specifiche sono disponibili a questo indirizzo: <https://www.anvur.it/attivita/ava/indicatori-di-monitoraggio-autovalutazione-e-valutazione-periodica/>.

I dati sono stati estratti il 15.9.2021.

le ore di docenza) appaiono tutti rappresentativi dello stato delle risorse di docenza necessarie per erogare l'offerta formativa in rapporto alla numerosità degli studenti.

Per questo motivo, è possibile che uno stesso CdS presenti *performance* migliorabili in più di un indicatore dello stesso gruppo, corrispondenti a un unico fenomeno critico.

Con riferimento agli ulteriori elementi richiamati dalle Linee Guida ANVUR, l'analisi documentale non ha fatto emergere criticità significative per la sostenibilità delle soglie minime dei docenti nel medio termine e per la qualificazione e la numerosità della docenza di riferimento. Per quanto riguarda i servizi di supporto e la dotazione infrastrutturale e tecnologica di singoli CdS/Dipartimenti si rinvia ai paragrafi 2.2. e 2.3 della presente Relazione.

Per l'analisi di altri eventuali elementi critici, o punti di debolezza, con criteri analoghi sono stati esaminati gli indicatori selezionati dal NdV, illustrati nel paragrafo 2.1. e già utilizzati anche nella parte 1 di questa Sezione per consentire un raffronto tra i valori a livello di sede e a livello di CdS.

Il sistema AVA riporta per l'Ateneo di Genova i dati relativi a 148 Corsi di Studio, comprensivi dei CdS presenti in più sedi e dei CdS interclasse. Il NdV ha selezionato ed esaminato i 141 corsi che presentano avvii di carriera nell'a.a. 2020/2021, trattandosi negli altri casi di corsi ad esaurimento.

I 141 CdS analizzati ricomprendono:

70 Corsi di Laurea Triennale;

64 Corsi di Laurea Magistrale;

7 Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico.

Per ciascun indicatore l'ANVUR fornisce i valori per i CdS rilevabili (non necessariamente pari a 141 in quanto vi possono essere indicatori non disponibili, per esempio nel caso di corsi di nuova istituzione).

Nell'Allegato 2d per ciascun Corso di Studio sono riportati in dettaglio i valori degli indicatori che compongono il set minimo per l'ultimo triennio, i corrispondenti valori nazionali di *benchmark*, gli scostamenti percentuali riferiti al valore dell'ultimo anno e al valore medio dell'ultimo triennio, oltre al valore del corrispondente indicatore di Ateneo.

Lo scostamento del 20% viene ritenuto un segnale di criticità qualora di segno negativo, ossia in diminuzione rispetto alle medie nazionali, per tutti gli indicatori tranne che per iC27 e iC28.

Valori eventualmente più elevati del 20% per gli indicatori iC27 e iC28, che si riferiscono al rapporto tra studenti e docenti, sono individuati come segnali di criticità rispetto all'obiettivo indicato nelle *Linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023*.

Per maggiore chiarezza nell'Allegato 2d, per ciascun indicatore esaminato, sono evidenziati in rosso i CdS che riportano scostamenti negativi maggiori del 20% rispetto al *benchmark* e in verde i CdS che mostrano scostamenti positivi (che in questa sede non saranno oggetto di ulteriori approfondimenti).

GLI INDICATORI DEL SET MINIMO ANVUR

Passaggio tra I e II anno

iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	41	29,08%
media triennio	36	25,53%

Nell'ultimo anno disponibile 41 CdS su 141, pari a circa il 29% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra solo nel caso di 36 CdS (corrispondenti a circa il 26% dell'offerta). Lo scostamento, riconducibile per lo più a corsi afferenti alle aree scientifico-tecnologica e medico-sanitaria, senza distinzioni tra i Corsi di Laurea Triennale e Magistrale, è superiore anche alla media di Ateneo del triennio, che riporta uno scarto dalla media nazionale prossimo al 10% (come già illustrato nella parte 1 di questa Sezione).

iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	13	9,22%
media triennio	4	2,84%

Nell'ultimo anno disponibile 13 CdS su 141, pari a circa il 9% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra solo nel caso di 4 CdS (corrispondenti a circa il 3% dell'offerta). Anche in questo caso si tratta di una criticità che caratterizza i CdS delle aree scientifico-tecnologica e medico-sanitaria, con una maggiore concentrazione nei Corsi di Laurea Triennale.

iC16bis Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	64	45,39%
media triennio	63	44,68%

Nell'ultimo anno disponibile 64 CdS su 141, pari a circa il 45% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di 63 CdS (corrispondenti a circa il 45% dell'offerta).

La criticità è riferibile, oltre a CdS delle aree scientifico-tecnologica e medico-sanitaria, anche a numerosi CdS afferenti all'area umanistico-sociale.

Per il commento agli indicatori relativi al passaggio tra il I e il II anno si rimanda al commento congiunto dopo la sezione relativa ai laureati.

Laureati

iC02 Percentuale di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale del corso		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	30	21,28%
media triennio	18	12,77%

Nell'ultimo anno disponibile 30 CdS su 141, pari a circa il 21% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra solo nel caso di 18 CdS (corrispondenti a circa il 13% dell'offerta).

La criticità è riferibile per lo più a CdS dell'area medico-sanitaria e umanistico-sociale, con una concentrazione nei Corsi di Laurea Triennale.

iC17 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	27	19,15%
media triennio	15	10,64%

Nell'ultimo anno disponibile 27 CdS su 141, pari a circa il 19% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra solo nel caso di 15 CdS (corrispondenti a poco più del 10% dell'offerta).

La criticità è riferibile per lo più a CdS dell'area medico-sanitaria e umanistico-sociale, con una concentrazione nei Corsi di Laurea Triennale.

iC22 Percentuale di immatricolati (L, LM, LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	36	25,53%
media triennio	31	21,99%

Nell'ultimo anno disponibile 36 CdS su 141, pari a circa il 26% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di 31 CdS (corrispondenti a circa il 22% dell'offerta).

La criticità è riferibile per lo più a CdS dell'area medico-sanitaria, ma è stata rilevata anche in CdS afferenti ad altre aree.

L'analisi del gruppo di indicatori relativi al passaggio tra I e II anno rivela un numero significativo di Corsi di Studio dell'Ateneo che mostra scostamenti dalle medie nazionali che presentano criticità secondo i criteri stabiliti dalle Linee Guida ANVUR per il set minimo.

In particolare, facendo riferimento ai valori medi del triennio, più stabili e che quindi consentono una miglior valutazione dei risultati, il 26% dei CdS mostra scostamenti critici rispetto all'indicatore iC13 (percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e il 45% rispetto all'indicatore iC16bis (percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno). Se la regolarità viene misurata sull'intero percorso il numero di corsi con criticità si riduce significativamente: il 13% dei CdS mostra scostamenti critici su iC02 (percentuale di laureati entro la durata normale del corso), l'11% su iC17 (percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio) e il 22% su iC22 (percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso). Quest'analisi è confortata anche dai valori dell'indicatore iC14 relativo alla percentuale di studenti che prosegue al secondo anno nello stesso Corso di Studio, per il quale solo quattro CdS presentano scostamenti critici.

I dati evidenziano pertanto una concentrazione delle maggiori criticità relative ai percorsi formativi tra il primo e il secondo anno di studi: criticità che sembrano poi attenuarsi nel prosieguo del percorso.

Alla luce di tali evidenze il NdV suggerisce ai Coordinatori e alle Commissioni AQ dei CdS che riportano valori critici sugli indicatori sopra menzionati un attento monitoraggio del fenomeno, una approfondita valutazione delle possibili cause e una specifica attenzione alle attività di orientamento in ingresso, ai contenuti dei test d'ingresso/verifiche della preparazione iniziale, agli obblighi formativi aggiuntivi, alle loro modalità di superamento e alle attività di tutoraggio a supporto delle matricole in modo da poter mettere tempestivamente in atto i necessari interventi correttivi.

Il monitoraggio degli indicatori e la progettazione di azioni migliorative e correttive dovranno riguardare anche le fasi successive del percorso di studi, dove le criticità permangono, sia pure in misura ridotta.

Sostenibilità

iC19 Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	23	16,31%
media triennio	20	14,18%

Nell'ultimo anno disponibile 23 CdS su 141, pari a circa il 16% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra solo nel caso di 20 CdS (corrispondenti a circa il 14% dell'offerta).

La criticità è riferibile per lo più a CdS dell'area umanistico-sociale e medico-sanitaria, che presenta peculiarità relative agli affidamenti degli insegnamenti al personale del SSN, con una concentrazione nei Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico.

iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	23	16,31%
media triennio	20	14,18%

Lo scostamento è considerato negativo se il valore è superiore al parametro di *benchmarking*.

Nell'ultimo anno disponibile 23 CdS su 141, pari a circa il 16% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di 20 CdS (corrispondenti a circa il 14% dell'offerta).

Nei casi di CdS su più sedi è calcolato un valore unico dell'indicatore ripetuto per tutte le sedi. Questo determina l'impossibilità di analisi di dettaglio a livello di sede, introducendo distorsioni, sia positive che negative.

La criticità è riferibile per lo più a CdS dell'area umanistico-sociale, ma riguarda anche CdS dell'area medico-sanitaria, con una concentrazione nei Corsi di Laurea Triennale.

iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	41	29,08%
media triennio	35	24,82%

Lo scostamento è considerato negativo se il valore è superiore al parametro di *benchmarking*.

Nell'ultimo anno disponibile 41 CdS su 141, pari a circa il 29% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di 35 CdS (corrispondenti a circa il 25% dell'offerta).

Anche per questo indicatore, nei casi di CdS su più sedi, è calcolato un valore unico ripetuto per tutte le sedi. Questo determina l'impossibilità di analisi di dettaglio a livello di sede, introducendo distorsioni, sia positive che negative.

La criticità è riferibile per lo più a CdS dell'area medico-sanitaria e scientifico-tecnologica, con una distribuzione omogenea tra Corsi di Laurea Triennale e Magistrale.

A livello di CdS si segnalano numerose situazioni da monitorare, soprattutto riguardo al rapporto studenti/docenti al primo anno (iC28). Tale dato conferma la necessità di un esame analitico della sostenibilità dell'offerta formativa da parte dell'Ateneo, anche mediante l'utilizzazione di dati disaggregati a livello di CdS.

GLI INDICATORI SELEZIONATI DAL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Dati di ingresso

iC00a Avvii di carriera al primo anno (L, LMCU, LM)		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	96	68,09%
media triennio	97	68,79%

Nell'ultimo anno disponibile 96 CdS su 141, pari a circa il 68% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di 97 CdS (corrispondenti a oltre i 2/3 dell'offerta). Parallelamente nell'ultimo anno considerato 46 CdS su 141 (pari al 33% dell'offerta) presentano una flessione del valore di questo indicatore rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto all'indicatore a livello di Ateneo.

iC00e Iscritti Regolari ai fini del CSTD (L, LMCU, LM)		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	95	67,38%
media triennio	99	70,21%

Nell'ultimo anno disponibile 95 CdS su 141, pari a circa il 67% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di 99 CdS (corrispondenti a circa il 70% dell'offerta).

Parallelamente, nell'ultimo anno considerato, 48 CdS (pari al 34% dell'offerta) presentano una flessione del valore di questo indicatore rispetto all'anno precedente, in controtendenza rispetto all'indicatore a livello di Ateneo.

iC03 Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	36	46,75%
media triennio	38	49,35%

Nell'ultimo anno disponibile 36 CdS su 77, pari a circa il 47% dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale a Ciclo Unico considerati, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di 38 CdS (corrispondenti a circa il 49% dell'offerta).

iC04 Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	35	54,69%
media triennio	41	64,06%

Nell'ultimo anno disponibile 35 CdS su 64, pari a circa il 55% dei Corsi di Laurea Magistrale considerati, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di 41 CdS (corrispondenti a circa il 64% dell'offerta).

A livello di CdS emerge una situazione meritevole di attenzione riguardo all'attrattività, evidenziata dalle criticità registrate sugli indicatori relativi agli avvisi di carriera al primo anno e agli iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni (L, LMCU) o laureati in altri Atenei (LM).

Alla luce di tali evidenze, il NdV suggerisce ai Coordinatori e alle Commissioni AQ dei CdS che riportano scostamenti significativi sugli indicatori sopra menzionati un attento monitoraggio del fenomeno, una approfondita valutazione delle possibili cause e una specifica attenzione alla progettazione di opportune azioni correttive/migliorative.

Inoltre, il NdV invita la *governance* di Ateneo a intraprendere una riflessione complessiva e di più ampio respiro sul tema dell'attrattività dell'offerta formativa.

Occupazione dei laureati

iC06ter Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L) – Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	6	8,57%
media triennio	5	7,14%

Nell'ultimo anno disponibile soltanto sei CdS su 70, pari a circa il 9% dei Corsi di Laurea Triennale considerati, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di cinque CdS (corrispondenti a circa il 7% dell'offerta).

iC07ter Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM, LMCU) - Laureati non impegnati in formazione non retribuita che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa e regolamentata da un contratto		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	1	1,41%
media triennio	2	2,82%

Nell'ultimo anno disponibile soltanto 1 CdS su 71 Corsi di Laurea Magistrale e Magistrale a Ciclo Unico considerati, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di due CdS.

A livello di CdS non emergono pertanto criticità significative.

Soddisfazione dei laureandi

iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	12	8,51%
media triennio	5	3,55%

Nell'ultimo anno disponibile 12 CdS, pari a circa il 9% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di cinque CdS (corrispondenti a circa il 4% dell'offerta)²⁴.

A livello di CdS non emergono pertanto criticità significative.

Internazionalizzazione

iC10 Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	98	69,50%
media triennio	83	58,87%

Nell'ultimo anno disponibile 98 CdS su 141, pari a circa il 70% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di 83 CdS (corrispondenti a circa il 59% dell'offerta).

L'indicatore relativo alla mobilità in uscita ha evidentemente risentito per l'a.a. 2019-2020 delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, ma si tratta di un dato strutturalmente critico sul quale il NdV invita la *governance* di Ateneo a una approfondita riflessione. Si registra infatti una polarizzazione tra CdS i cui studenti non intraprendono esperienze all'estero e CdS che, viceversa, data anche la specificità della loro offerta nel panorama internazionale, registrano *performance* nettamente superiori ai parametri di raffronto (a livello di Ateneo, ma soprattutto di area geografica e nazionali).

Si tratta di un aspetto del processo di AQ sul quale il NdV intende concentrare la propria attenzione anche in futuro.

iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero		
	n. CdS	% sul totale CdS
ultimo anno	62	43,97%
media triennio	59	41,84%

Nell'ultimo anno disponibile 62 CdS, pari a oltre il 40% dell'offerta formativa considerata, evidenziano uno scostamento dalla media nazionale maggiore del 20%. Sui valori medi del triennio tale divario si registra nel caso di 59 CdS (corrispondenti a circa il 42% dell'offerta).

Una elevata percentuale di CdS riporta *performance* inferiori a quelle nazionali sui parametri relativi all'attrattività (iC12) e alla mobilità in uscita (iC10).

Il NdV invita pertanto i Coordinatori e le Commissioni AQ dei corsi interessati ad approfondire l'analisi e individuare azioni opportune per favorire la mobilità, sia coordinandosi con le iniziative di Ateneo, sia individuando iniziative specifiche mirate a valorizzare le caratteristiche dei singoli corsi. Inoltre, il NdV auspica che l'Ateneo intraprenda ulteriori azioni atte a migliorare i servizi di supporto collegati alle iniziative di mobilità, in uscita e in ingresso, monitorandone l'esito anche con rilevazioni di *customer satisfaction*.

²⁴ Va tuttavia rilevato che per due CdS il valore dell'indicatore relativo all'ultimo anno è indicato come 0%, con numeratore e denominatore pari a zero. Si tratta di due CdS interclasse. In entrambi i casi, l'ANVUR attribuisce il valore di 0% al CdS per una delle due classi, mentre per l'altra è presentato un valore in linea con la media di riferimento e superiore al 90%.

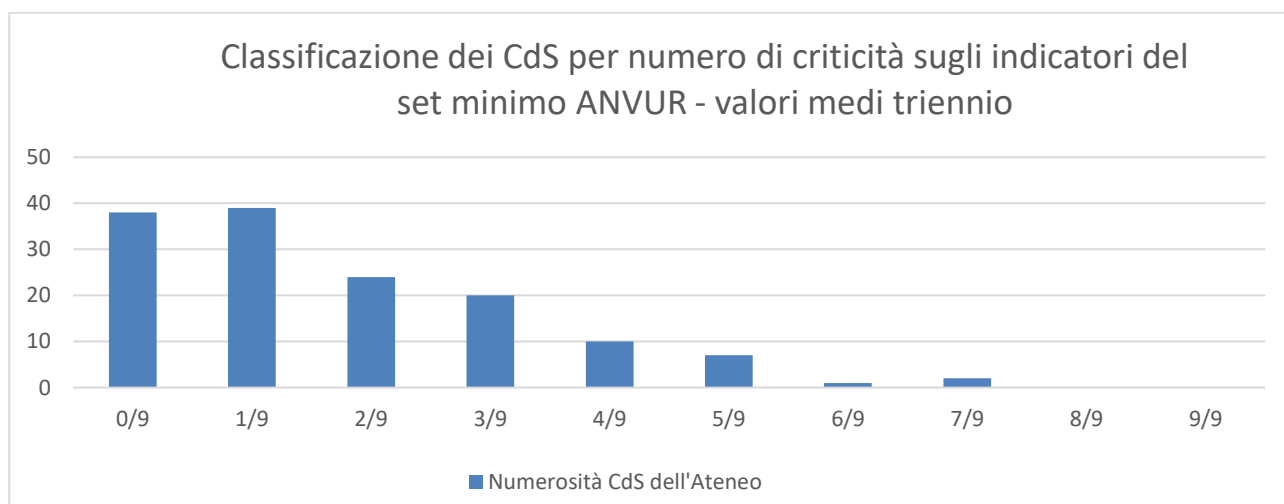
INDIVIDUAZIONE DEI CORSI CON MAGGIORI CRITICITÀ

L'analisi del set minimo di indicatori individuato da ANVUR ha evidenziato una situazione dei Corsi di Studio con valori degli indicatori definiti "critici" che a livello di Ateneo risulta eterogenea e che è stata sintetizzata nelle tabelle sotto riportate:

CdS per numero scostamenti				
Numero di indicatori del set minimo ANVUR superiori alla soglia critica (>20%)	Ultimo Anno		Triennio	
	N. CdS	% CdS	N. CdS	% CdS
0/9	30	21,28%	38	26,95%
1/9	30	21,28%	39	27,66%
2/9	32	22,70%	24	17,02%
3/9	15	10,64%	20	14,18%
4/9	19	13,48%	10	7,09%
5/9	10	7,09%	7	4,96%
6/9	3	2,13%	1	0,71%
7/9	1	0,71%	2	1,42%
8/9	1	0,71%	0	0%
9/9	0	0%	0	0%
Totale	141	100%	141	100%

Si può osservare che il 21% dei CdS dell'Ateneo non presenta criticità sugli indicatori relativi all'ultimo anno disponibile. Il 21% dei CdS registra un indicatore con scostamento critico, il 23% due, l'11% tre, il 14% quattro e il 7% cinque, corrispondenti a circa la metà del numero di indicatori che costituisce il set definito da ANVUR (composto da nove indicatori).

Parallelamente il 27% dei CdS dell'Ateneo non presenta scostamenti critici sugli indicatori relativi all'ultimo triennio; il 28% dei CdS ne registra uno, il 17% due, il 14% tre, il 7% quattro e il 5% cinque. Nel complesso 100 CdS registrano da uno a cinque scostamenti critici per gli indicatori considerati. Soltanto tre CdS sull'insieme dell'offerta formativa considerata registrano un numero di scostamenti critici compreso tra sei e sette. Il grafico seguente rende immediatamente visibile la distribuzione del numero di indicatori con scostamenti critici tra i CdS dell'Ateneo ed evidenzia la scarsa numerosità, pari a tre, di CdS che, sul complesso dell'offerta formativa, presentano situazioni critiche (secondo la definizione ANVUR) sotto profili multipli, se si considerano i valori medi dell'ultimo triennio.



Nella tabella seguente è esposta la distribuzione dei CdS con scostamenti critici per numero di ambiti in cui sono stati registrati:

CdS per numero di ambiti critici (set minimo ANVUR)				
	Ultimo Anno N. CdS	Ultimo Anno % CdS	Triennio N. CdS	Triennio % CdS
CdS che non presentano indicatori con valori critici	30	21,28%	38	26,95%
CdS con valori critici in un ambito	46	32,62%	57	40,43%
CdS con valori critici in due ambiti	53	37,59%	37	26,24%
CdS con valori critici in tre ambiti	12	8,51%	9	6,38%
Totale	141	100,00%	141	100%

Oltre ai 30 CdS che non presentano valori critici per nessun indicatore, 46 CdS (33%) nell'ultimo anno e 57 (40%) sui valori medi del triennio presentano scostamenti critici in un solo ambito. Negli stessi periodi 53 CdS (38%) e 37 (26%) presentano scostamenti critici in due ambiti e 12 CdS (circa 9%) e nove (6%) in tre.

È possibile individuare nel dettaglio gli ambiti che riportano le maggiori criticità.

CdS con scostamenti critici per ambiti (set minimo ANVUR)												
	Passaggio tra I e II anno				Laureati				Sostenibilità			
	Ultimo Anno Numero	Ultimo Anno %	Triennio Numero	Triennio %	Ultimo Anno Numero	Ultimo Anno %	Triennio Numero	Triennio %	Ultimo Anno Numero	Ultimo Anno %	Triennio Numero	Triennio %
CdS	70	49,65%	65	46,10%	55	39,01%	38	26,95%	63	44,68%	55	39,01%

Nell'ultimo anno disponibile 70 CdS su 141, pari a circa metà dell'offerta formativa considerata, riportano almeno un valore critico tra gli indicatori del gruppo del passaggio dal I al II anno di corso, mentre lo scostamento è meno evidente sui dati del triennio, rispetto ai quali solo 65 CdS (pari a circa il 46% dell'offerta) riportano dati analoghi.

Nell'ultimo anno disponibile 55 CdS su 141, pari a circa il 39% dell'offerta formativa considerata, riportano almeno un valore critico tra gli indicatori del gruppo relativo al conseguimento della laurea in corso, e anche in questo caso lo scostamento è meno evidente sui dati del triennio, rispetto ai quali solo 38 CdS (pari a circa il 27% dell'offerta) riportano dati analoghi.

Nell'ultimo anno disponibile 63 CdS su 141, pari a circa il 45% dell'offerta formativa considerata, riportano almeno un valore critico tra gli indicatori relativi alla sostenibilità, e anche in questo caso lo scostamento è meno evidente sui dati del triennio, rispetto ai quali solo 55 CdS (pari a circa il 39% dell'offerta) riportano dati analoghi.

Nel ribadire quanto già esposto a commento dell'andamento dei singoli indicatori, eventualmente rinviando a quella sede per indicazioni di dettaglio, il NdV evidenzia la necessità di monitorare con attenzione la fase dei percorsi formativi che si colloca nel passaggio dal I al II anno di corso, oltre ai parametri relativi alla sostenibilità, pur nella consapevolezza che tale questione non può essere oggetto di azioni correttive/migliorative di esclusiva competenza dei CdS.

PIANI DI INTERVENTO E DI MONITORAGGIO DEI CDS CON MAGGIORI CRITICITÀ

In prima applicazione e alla luce delle evidenze sopra esposte, il Nucleo di Valutazione ha stabilito di approfondire la valutazione dei CdS che riportano più di cinque indicatori con scostamenti critici sui valori medi del triennio e su tutti e tre gli ambiti (passaggio dal I al II anno, conseguimento della laurea e sostenibilità) per esaminare, in particolare, i piani di azione e monitoraggio eventualmente avviati. Sulla base di tali criteri sono stati selezionati tre corsi di Laurea Triennale, due dei quali sono relativi alle Professioni Sanitarie.

Uno dei corsi è stato oggetto di valutazione *on desk* nel 2020, gli altri due sono stati auditi rispettivamente nel 2019 e nel 2017. In tali occasioni il NdV ha sempre indicato la necessità di monitorare gli indicatori relativi ai primi due ambiti sopra indicati e di progettare opportune azioni migliorative/correttive in ordine alle criticità emerse.

I RCR esaminati dal NdV sono ormai datati, in quanto due corsi dovranno presentare i nuovi RCR nel corso dell'a.a. 2021-2022 e il terzo nell'a.a. 2022-2023. Le fonti documentali di questa integrazione di valutazione sono quindi essenzialmente le SMA 2020.

Le informazioni dettagliate sono riportate nell'Allegato 2e, che indica anche le azioni progettate dai CdS, di cui si dà conto nelle SMA 2020, e le precedenti valutazioni del Nucleo. La struttura dell'allegato prevede l'aggregazione degli indicatori per tipologia (passaggio dal I al II anno, conseguimento della laurea e sostenibilità).

Passaggio tra I e II anno

Le SMA di tutti e tre i CdS contengono una riflessione su almeno uno degli indicatori ricompresi in questa tipologia. Tale riflessione è spesso fondata su un raffronto tra valore dell'indicatore e media di Ateneo, preferita come *benchmark* ai corrispondenti parametri di area geografica o nazionali.

Le ipotesi formulate sul preoccupante *trend* dell'indicatore sono spesso ricondotte a problemi metodologici o alla bassa numerosità degli iscritti. Le azioni progettate prevedono solitamente il monitoraggio dell'indicatore e delle azioni già intraprese o programmate e, in qualche caso, anche interventi più definiti quali la redistribuzione dei CFU tra il I e il II anno, una diversa organizzazione degli appelli di esame (in particolare in relazione alle propedeuticità) e di laurea, un potenziamento delle azioni di orientamento in ingresso e tutoraggio didattico,

anche in collegamento con il *Progetto Matricole*, e il monitoraggio delle azioni già previste per la riduzione degli abbandoni.

Le valutazioni dei tre CdS effettuate dal NdV avevano già messo in evidenza la necessità di rivolgere una particolare attenzione al miglioramento delle *performance* degli studenti nel passaggio dal I al II e il III anno di corso (in particolare per uno dei CdS che nel 2018 presentava un tasso di abbandono prossimo al 40%), di migliorare le modalità di organizzazione degli appelli d'esame per le quali gli studenti manifestavano insoddisfazione e, in ogni caso, di monitorare con attenzione l'efficacia delle azioni correttive e preventive intraprese.

Laureati

Nella SMA sono presenti analisi di indicatori riferiti a questo ambito per due CdS su tre. Tutti e due i CdS rilevano discrepanze nella modalità di rilevazione del dato e tutti prevedono azioni di monitoraggio. In particolare, un CdS prevede anche una specifica azione di incremento delle attività di *tutoring* tra il II e il III anno per migliorare l'indicatore iC02 relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del CdS.

Anche in questo caso, le valutazioni effettuate dal NdV avevano messo in evidenza la necessità per un CdS di migliorare le attività di accompagnamento al lavoro, in quanto solo il 25% degli studenti trovava occupazione a un anno dalla laurea e questo influiva sul grado di soddisfazione (fonte dati AlmaLaurea). Per un altro CdS il NdV aveva segnalato l'elevata criticità del dato relativo alla soddisfazione dei laureati, scesa fino al punto che nessun laureato si dichiarava disposto a iscriversi nuovamente al CdS.

Sostenibilità

Nelle SMA di due dei tre CdS sono presenti riflessioni critiche sugli indicatori ricompresi in questa tipologia. Uno dei CdS evidenzia discrepanze nella modalità di rilevazione, in particolare con riferimento agli insegnamenti "mutuati" e tutti e due prevedono azioni di monitoraggio. Un CdS ritiene che la flessione dell'indicatore iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza) sia dovuta alla diminuzione globale dei docenti a tempo indeterminato dotati di competenze ed elevata professionalità che l'attività didattica del CdS richiede.

Nelle sue precedenti valutazioni il NdV non ha segnalato criticità relative agli indicatori di sostenibilità.

Pur considerando l'eterogeneità dei CdS che la compongono, l'offerta formativa di UniGe presenta un numero circoscritto di CdS che mostrano molteplici elementi di criticità alla luce degli indicatori che costituiscono il set minimo ANVUR e che quindi possono, in prima applicazione, essere definiti "critici". In questi casi (3 CdS su 141) è stata rilevata una sufficiente capacità di analisi critica dei problemi e di monitoraggio dell'andamento dei parametri in sofferenza, anche se non è stato ancora possibile apprezzare l'efficacia degli interventi attuati o progettati.

In generale, il NdV rileva l'opportunità di dedicare una specifica attenzione a questa nuova modalità di valutazione recentemente introdotta, chiedendo ai responsabili di *tutti i CdS dell'Ateneo* di approfondire un ulteriore impegno nelle attività di monitoraggio del set di indicatori previsto dall'ANVUR e di quelli selezionati dal NdV, anche alla luce delle peculiarità che caratterizzano ciascun CdS.

In particolare, il NdV chiede ai CdS di condurre una riflessione critica sugli esiti di tali monitoraggi, e quindi sui *trend* degli indicatori che potrebbero preludere alla manifestazione di criticità. Tale riflessione dovrà essere riportata nei documenti di autovalutazione, e in particolare nelle SMA, e su di essa dovrà essere incentrata la progettazione delle opportune azioni migliorative/correttive, secondo la logica di processo che muove da una attenta definizione degli obiettivi, pur nella consapevolezza che talune criticità non possono essere risolte unicamente con le risorse proprie dei CdS, ma richiedono anche il coinvolgimento del livello centrale di Ateneo.

Infine, il NdV auspica che il livello centrale di Ateneo prosegua e incrementi la sua efficace azione di supporto ai CdS anche in occasione della rilevazione dei dati necessaria a svolgere la modalità di valutazione appena introdotta, che il Nucleo monitorerà in occasione delle audizioni e valutazioni *on desk* dei CdS che saranno calendarizzate nel 2022.

PARTE 3: VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Essendo ancora in atto un processo di ridefinizione dell'intera SUA-RD, la compilazione di questa parte farà riferimento, oltre che alla SUA-RD 2011-2013, alle audizioni dei Dipartimenti e ai loro documenti di programmazione e riesame. L'esame è limitato al sistema di AQ della ricerca e terza missione nei Dipartimenti, in quanto lo stesso argomento, a livello centrale, è trattato nel paragrafo 1.6 di questa sezione.

3.1 ATTIVITÀ SPECIFICHE SVOLTE DAL PQA E DAL NDV RELATIVAMENTE ALLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

Fin dal 2018 il PQA svolge numerose attività nell'ambito dell'AQ della ricerca a livello di Dipartimento, alcune comuni alla didattica, che possono essere così aggregate:

- ▶ organizzazione e verifica della compilazione della Scheda Unica Annuale da parte dei Dipartimenti;
- ▶ organizzazione e verifica delle attività di riesame della ricerca dei Dipartimenti;
- ▶ rilevazione dei dati per il monitoraggio degli indicatori, qualitativi e quantitativi per la ricerca e diffusione degli esiti;
- ▶ assicurazione del corretto flusso informativo interno ed esterno, in particolare da e verso il Nucleo di Valutazione, le Commissioni Paritetiche per la didattica e il diritto allo studio e l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca.

Nei primi due ambiti a partire dal 2018, e quindi già prima della visita di accreditamento periodico, il PQA aveva predisposto una serie di modelli di documenti di programmazione della ricerca dipartimentale e apposite Linee Guida per la loro compilazione.

Tale attività ha portato alla stesura delle *Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della ricerca dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPRD)* e delle *Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della terza missione dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPTMD)*, aggiornate da ultimo nel 2021, tenendo anche conto dei suggerimenti del Nucleo di Valutazione.

Al riguardo, per il 2021, il PQA si propone di:

- ▶ elaborare anche una soluzione correttiva alle criticità derivanti dalle tempistiche ridotte per la redazione di DPRD e DPTMD (scadenza fine luglio) rispetto ai documenti strategici di Ateneo (scadenza fine giugno);
- ▶ monitorare l'organizzazione interna dei Dipartimenti per quanto riguarda i cicli di programmazione, censimento, monitoraggio e riesame della ricerca e della terza missione, perfezionando il sistema AQ di Ateneo di questi comparti in sinergia con le Commissioni di Ateneo preposte e con i Prorettori e Delegati competenti.

Per quanto attiene alla rilevazione dei dati e ai flussi documentali, come descritto in relazione all'AQ di Ateneo, il PQA ha collaborato all'istruzione del processo VQR 2015-2019 anche grazie alla partecipazione al Gruppo di Esperti di Valutazione di Ateneo (GEVA).

Infine, nel corso del 2021 lo stesso PQA ha in programma di estendere il processo di AQ al Dottorato di Ricerca, come illustrato nella parte 1, formulando *Linee guida per la realizzazione di un sistema di monitoraggio e valutazione periodica dei Corsi di Dottorato*, definendo una SUA-PhD e un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi.

Nel corso del 2020 il NdV non ha condotto audizioni dei Dipartimenti, ma ha effettuato, secondo le modalità già illustrate nella Relazione 2020, un *follow up* di quelle svolte per tutti i 22 Dipartimenti dell'Ateneo tra il 2018 e 2019, focalizzate sull'AQ della ricerca e della terza missione. Le modalità di tale *follow up* sono illustrate nella successiva parte 4.

Il Nucleo di Valutazione ha inoltre richiesto a ciascun Dipartimento di fornire una rendicontazione delle azioni intraprese a seguito dell'audizione e di redigere un'autovalutazione mediante la compilazione di un questionario con l'uso di una matrice SWOT.

Il Collegio ha successivamente esaminato tali questionari e ha fornito a ciascun Dipartimento un *feedback*, concludendo il processo nel mese di gennaio 2021 (Allegato 3a).

Gli allegati 4 e 5 alla Relazione 2020 contengono il modello di questionario di autovalutazione delle attività svolte dai Dipartimenti e il modello di *feedback* predisposti dal Nucleo.

Nel corso del 2020 e del 2021 il Collegio ha inoltre provveduto a esaminare i documenti di programmazione (DPRD e DPTMD) di tutti i 22 Dipartimenti, redatti secondo le menzionate Linee Guida del PQA e ha fornito i relativi *feedback* nel mese di febbraio 2021 (Allegato 3b).

Poiché il termine previsto per l'approvazione è stato fissato al 31 luglio 2021, non è stato possibile inserire nella Relazione di quest'anno l'analisi dei documenti di programmazione approvati dai Dipartimenti nel corso del 2021.

Dalla Relazione del PQA si evince che 21 Dipartimenti su 22 hanno approvato nei tempi previsti sia il DPRD che il DPTMD, che dal 2021 è divenuto obbligatorio. Dalla stessa Relazione si ricavano alcuni miglioramenti di cui si darà conto, dopo averli valutati, nella Relazione del prossimo anno.

Infine, una volta concluso il processo di accreditamento periodico dei CdS oggetto di raccomandazioni, il Nucleo di Valutazione intende procedere all'audizione del Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale – DICCA, che è stato oggetto di raccomandazione da parte dell'ANVUR in relazione al requisito R4.B.2-Valutazione dei risultati e interventi migliorativi.

3.2 OBIETTIVO: ACCERTARE CHE I DIPARTIMENTI DEFINISCANO E METTANO IN ATTO STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA COERENTEMENTE ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA DELL'ATENEO E CHE DISPONGANO DELLE RISORSE NECESSARIE

R4. B.1 DEFINIZIONE DELLE LINEE STRATEGICHE

A livello di Ateneo il sistema di programmazione della ricerca appare ormai consolidato in tutte le fasi del processo e negli strumenti necessari al monitoraggio, alla valutazione e all'individuazione di interventi correttivi. Viceversa, a livello di Dipartimento permangono ancora talune criticità: in particolare, le audizioni del 2018 e 2019 hanno evidenziato una scarsa efficacia del coordinamento con il sistema centrale.

L'esame dei documenti di programmazione e dei questionari di autovalutazione, condotto nel 2020, ha evidenziato un miglioramento in questo ambito, anche rispetto alla situazione constatata dalla CEV in occasione della visita di accreditamento.

Nel prevedere l'approvazione del DPRD, le *Linee guida per il mantenimento dei requisiti di qualità della ricerca dipartimentale e la redazione del correlato documento di programmazione (DPRD)* evidenziano la necessità che gli obiettivi dei Dipartimenti nell'ambito della ricerca siano coerenti con quelli del *Programma Triennale* di Ateneo e suggeriscono che gli indicatori utilizzati per il monitoraggio siano, per quanto possibile, gli stessi indicati nel documento di Ateneo; prevedono altresì che siano indicati tempi e responsabili di obiettivi e monitoraggio.

I questionari di autovalutazione, compilati dai Dipartimenti dopo un periodo di uno/due anni dall'audizione, hanno indicato che, in larga parte, sono già stati realizzati interventi in questa direzione, anche alla luce delle indicazioni fornite dal PQA attraverso le Linee Guida.

L'esame dei DPRD effettuato dal NdV nel corso del 2020 ha consentito di rilevare che è in atto un apprezzabile miglioramento delle capacità programmatiche a livello dipartimentale. A supporto di tale evidenza, per ciascun elemento ritenuto rilevante, nelle seguenti tabelle sono indicati i Dipartimenti (in valori assoluti e percentuali), che hanno riportato tali informazioni nei loro documenti. Tale indicatore è utile per sintetizzare l'azione di monitoraggio di tale prestazione.

Collegamento degli obiettivi del Dipartimento con gli obiettivi di Ateneo		
	Numero Dipartimenti	% sul totale Dipartimenti
è presente il riferimento al DPRD 2019	2	9,09%
è presente il riferimento al progetto di eccellenza 2018-2022	1	4,55%
è presente la declinazione degli obiettivi del <i>Programma Triennale</i> di Ateneo	8	36,36%
sono presenti gli obiettivi del Dipartimento	2	9,09%
sono presenti gli obiettivi del Dipartimento ed è dichiarato il collegamento con gli obiettivi del <i>Programma Triennale</i> di Ateneo	8	36,36%
sono presenti le linee generali di azione del Dipartimento	1	4,55%
Totale	22	100%

Modalità di realizzazione degli obiettivi del Dipartimento		
	Numero Dipartimenti	% sul totale Dipartimenti
è presente il riferimento al DPRD 2019	2	9,09%
è presente il riferimento al progetto di eccellenza 2018-2022	2	9,09%
sono presenti le azioni	13	59,09%
sono presenti le azioni con riferimento al DPRD 2019	1	4,55%
sono presenti le azioni e i responsabili delle azioni	3	13,64%
sono presenti le linee generali di azione del Dipartimento	1	4,55%
Totale	22	100%

Modalità di monitoraggio degli obiettivi		
	Numero Dipartimenti	% sul totale Dipartimenti
è presente il riferimento al DPRD 2019	1	4,55%
è presente il riferimento al progetto di eccellenza 2018-2022	2	9,09%
sono presenti gli indicatori	3	13,64%
sono presenti gli indicatori, i target, i responsabili e la tempistica	6	27,27%
sono presenti gli indicatori, i responsabili e la tempistica	6	27,27%
sono presenti i responsabili e la tempistica	1	4,55%
sono presenti il riferimento al DPRD 2019, gli indicatori con un riferimento ai target di Ateneo in sede di riesame, la tempistica	1	4,55%
sono presenti le linee generali di azione del Dipartimento	1	4,55%
sono presenti le modalità, la tempistica	1	4,55%
Totale	22	100%

Dall'analisi documentale è inoltre emerso che sette Dipartimenti si sono distinti per l'introduzione di buone pratiche, che potrebbero utilmente essere estese anche alle altre strutture e che prevedono obiettivi ben delineati in termini di definizione, monitoraggio (indicatori e target) e coerenza con il *Programma Triennale* di Ateneo.

È, tuttavia, emersa una certa disomogeneità nell'applicazione delle Linee Guida del PQA. Oltre a una insufficiente definizione degli obiettivi di ricerca e della loro articolazione (azioni, indicatori, target, tempi, responsabili), in alcuni casi sono risultati insufficienti la rappresentazione della struttura organizzativa, per la quale nella maggior parte dei casi viene semplicemente riportata la previsione statutaria senza indicare articolazioni specifiche, anche informali, e la definizione della politica per la qualità, spesso indicata con modalità generiche.

Nelle tabelle seguenti è riportata una sintesi dei riscontri emersi.

Struttura organizzativa		
	Numero Dipartimenti	% sul totale Dipartimenti
è presente	16	72,73%
è presente il link	1	4,55%
è presente il riferimento al DPRD 2019	5	22,73%
Totale	22	100%

Politica per l'AQ		
	Numero Dipartimenti	% sul totale Dipartimenti
è presente	19	86,36%
è presente il riferimento al DPRD 2019	3	13,64%
Totale	22	100%

In alcuni casi è stata inoltre riscontrata qualche difficoltà di lettura del documento derivante dall'indicazione presente nelle Linee Guida che, per alcuni elementi, suggeriva di riportare esclusivamente le eventuali modifiche intervenute rispetto al DPRD 2019.

In seguito ai suggerimenti del Nucleo di Valutazione al PQA, l'aggiornamento 2021 delle Linee Guida ha eliminato la possibilità per i Dipartimenti di riportare le sole variazioni rispetto al documento di programmazione precedente.

Altri due punti segnalati dal Nucleo di Valutazione al PQA riguardano:

- ▶ la mancata pubblicazione dei documenti sui siti dei Dipartimenti;
- ▶ la mancanza di un riscontro a livello di Ateneo (Organi di Governo, Uffici centrali) della programmazione dei Dipartimenti e dei suoi risultati, se non tramite la valutazione del NdV e la Relazione del PQA.

Il NdV, tenuto anche conto di quanto aveva riscontrato nelle audizioni del 2018 e del 2019, riconosce un miglioramento nella definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti e dei relativi obiettivi, che in prevalenza risultano coerenti con quelli di Ateneo e dotati degli elementi essenziali per consentire la successiva verifica dei risultati.

In proposito il Nucleo auspica una disseminazione delle buone pratiche già avviate in numerosi Dipartimenti e, anche alla luce delle modifiche recentemente apportate, sollecita una ancora maggiore attenzione da parte delle strutture alla coerenza complessiva del ciclo programmatico, tale da consentire un adeguato monitoraggio dei risultati raggiunti dai Dipartimenti e un riscontro degli stessi a livello di Ateneo utile per la definizione delle programmazioni successive.

Infine, il NdV apprezza l'attenzione che il PQA ha riservato ai suggerimenti avanzati, recepiti nella versione aggiornata al 2021 delle Linee Guida, e auspica che lo stesso organo possa favorire la condivisione delle buone pratiche rilevate.

R4. B.2 VALUTAZIONE DEI RISULTATI E INTERVENTI MIGLIORATIVI

L'unica raccomandazione della CEV relativa a Dipartimenti è stata formulata su questo punto di attenzione e riguardava l'attivazione di un sistema strutturale di monitoraggio periodico dei risultati della ricerca (sulla base di indicatori coerenti con gli obiettivi prefissati) tale da consentire una valutazione dei risultati conseguiti rispetto a quelli programmati (riesame).

Anche nel corso delle audizioni svolte dal NdV nel periodo 2018-2019 le problematiche relative a questo punto di interesse erano emerse in modo significativo.

Nel frattempo l'Ateneo ha attivato strumenti diversi, alcuni operativi come il *software Unibas* che simula alcuni risultati della VQR, il cui utilizzo ormai consolidato ha consentito un miglioramento generalizzato nell'analisi della produzione scientifica, in parte rilevabile anche dai questionari di autovalutazione delle strutture, altri di carattere organizzativo, come le citate Linee Guida del PQA, che forniscono ai Dipartimenti strumenti utili a svolgere una valutazione omogenea dei risultati della ricerca, anche in relazione agli obiettivi fissati e in attesa dell'emanazione della nuova SUA-RD.

Tali elementi hanno consentito un notevole miglioramento nei processi di AQ dei Dipartimenti il cui riscontro più diretto è fornito dall'esame dei DPRD i cui esiti sono sintetizzati nella tabella seguente:

Analisi dei risultati della ricerca, azioni migliorative, monitoraggio delle azioni migliorative		
	Numero Dipartimenti	% sul totale Dipartimenti
è presente un riesame parziale	2	9,09%
è presente l'analisi dei risultati della programmazione	1	4,55%
è presente l'analisi dei risultati della programmazione e dei risultati della produzione scientifica	1	4,55%
sono presenti l'analisi dei risultati della produzione scientifica, le azioni migliorative già realizzate	1	4,55%
sono presenti l'analisi dei risultati della programmazione e della produzione scientifica e azioni migliorative	15	68,18%
sono presenti l'analisi dei risultati della programmazione, le azioni migliorative programmate	1	4,55%
sono presenti l'analisi risultati della produzione scientifica e l'analisi dei finanziamenti	1	4,55%
Totale	22	100%

I dati riportati mostrano che, nella maggior parte dei casi, la valutazione dei risultati consente di prevedere e realizzare interventi migliorativi (anche in relazione agli obiettivi precedentemente fissati) determinando in modo strutturato i responsabili e i tempi di realizzazione delle azioni intraprese. Tale rilievo è confermato dai questionari di autovalutazione dei Dipartimenti.

Anche in questo caso le Linee Guida del PQA hanno rivestito un ruolo fondamentale. Inoltre, lo stesso PQA intende suggerire un modello di sistema di monitoraggio e valutazione della ricerca adattabile alle diverse realtà dei Dipartimenti, in grado di superare eventuali indeterminatezze di ruoli e compiti che ancora sussistono, sia a livello di Ateneo che di Dipartimento.

In realtà è emerso che tutti i Dipartimenti, pur con modalità diverse, hanno strutturato modalità di monitoraggio dei risultati della ricerca. In molti casi tale riesame è svolto sia sui risultati della produzione scientifica che sui risultati della programmazione, e più dei 2/3 delle strutture prevedono di apportare interventi migliorativi strutturati.

Il NdV riconosce un significativo miglioramento rispetto allo stato rilevato nel corso delle audizioni svolte nel periodo 2018-2019 del processo di valutazione dei risultati della ricerca da parte dei Dipartimenti, soprattutto per quanto riguarda la produzione scientifica e la percezione dell'importanza di questo tipo di azione.

Tuttavia, nelle more della pubblicazione della versione aggiornata della SUA-RD, il Collegio ribadisce la necessità di sistematizzare le azioni dirette a individuare specifici interventi correttivi/di miglioramento, raccomandando di definire per ciascuna i responsabili, le modalità e i tempi di monitoraggio in itinere e i tempi di realizzazione degli obiettivi.

Il NdV segnala infine l'importanza degli interventi già attuati dal PQA in accoglimento dei suggerimenti formulati dal Collegio, finalizzati al miglioramento e all'omogeneizzazione dei DPRD, di cui auspica di osservare gli esiti già il prossimo anno.

R4. B.3 DEFINIZIONE E PUBBLICIZZAZIONE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

Gli esiti delle audizioni svolte non hanno mostrato specifiche criticità su questo requisito. Viceversa, talvolta sono emerse buone pratiche, tra le quali una particolare attenzione per i giovani ricercatori.

Pur non essendovi state raccomandazioni sul punto da parte della CEV, per il 2021 il PQA nella propria Relazione ha previsto una generale azione di revisione dei flussi di dati e di documenti, anche in considerazione del suggerimento di migliorare la pubblicizzazione dei criteri di assegnazione delle risorse in questo ambito, contenuto nella Relazione 2020 del NdV.

Nei documenti di programmazione le informazioni fornite sono complete e, nella maggior parte dei casi, riguardano anche i criteri di distribuzione del personale, intesi come politiche di reclutamento.

La sintesi di tali evidenze è riportata nella tabella seguente:

Criteri di distribuzione delle risorse		
	Numero Dipartimenti	% sul totale Dipartimenti
sono presenti i criteri di distribuzione delle risorse economiche	2	9,09%
sono presenti i criteri di distribuzione delle risorse economiche con rimando al DPRD 2019 e di personale	1	4,55%
sono presenti i criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale	18	81,82%
sono presenti i criteri di distribuzione delle risorse economiche e di personale con riferimento al DPRD 2019	1	4,55%
Totale	22	100%

I dati riportati mostrano che tutti i Dipartimenti hanno determinato criteri per la distribuzione delle risorse, in particolare il Fondo per la Ricerca di Ateneo (FRA), che tengono conto della produzione scientifica, o dei risultati della VQR, o, ancora, dei criteri della prossima VQR, o delle soglie della ASN, o, infine, dei prodotti della ricerca. Solo in casi limitati le risorse sono distribuite in modo uniforme, o nella modalità di contributo alle spese sostenute, mentre le politiche di reclutamento fanno prevalentemente riferimento ai criteri di Ateneo.

Il NdV esprime apprezzamento nei confronti dello stato rilevato e auspica che i Dipartimenti che ancora non lo hanno fatto adottino nel più breve tempo criteri di ripartizione tali da garantire la massima trasparenza, anche in termini di rendicontazione, delle modalità di accesso alle risorse.

R4. B.4 DOTAZIONE DI PERSONALE, STRUTTURE E SERVIZI DI SUPPORTO ALLA RICERCA

Nel corso delle audizioni svolte erano emerse alcune criticità riguardanti i laboratori e la dotazione di personale tecnico-amministrativo.

I questionari di autovalutazione, così come i DPRD, non hanno fornito nuovi elementi di valutazione. Occorre tuttavia osservare che in entrambi i casi si tratta di problematiche che devono essere gestite a livello centrale di Ateneo e che la loro rilevanza è momentaneamente passata in secondo piano a causa delle chiusure e della minore fruizione degli spazi determinate dall'emergenza sanitaria.

Il NdV rileva che le criticità riscontrate, benché riconducibili alla gestione centralizzata da parte dell'Ateneo, possono incidere negativamente sulla qualità della ricerca dipartimentale. Tuttavia, la loro rilevanza appare al momento attenuata a causa dell'impossibilità (o delle limitazioni introdotte a tale possibilità) di fruire di tali servizi determinata dall'emergenza sanitaria.

3.3 TERZA MISSIONE

R4.A.4 PROGRAMMAZIONE, CENSIMENTO E ANALISI DELLE ATTIVITÀ DI TERZA MISSIONE

Nel corso delle audizioni erano emerse anche carenze relative alle modalità di censimento delle attività di terza missione dei Dipartimenti, collegate anche a una imperfetta gestione dei flussi documentali. I questionari di autovalutazione delle strutture hanno consentito di rilevare che alcuni Dipartimenti hanno avviato apposite azioni migliorative/correttive.

Nel corso del 2020 sette Dipartimenti su 22 hanno redatto il *Documento di Programmazione di terza missione dipartimentale (DPTMD)*, mentre altri ne hanno previsto la redazione per il prossimo anno. 12 Dipartimenti hanno inserito gli obiettivi di terza missione nel DPRD unitamente agli obiettivi della ricerca. Nel 2021 tutti i Dipartimenti che hanno approvato il DPRD hanno approvato anche il DPTMD.

Da questo riepilogo emerge una maggiore sensibilità delle strutture, che hanno avviato, o stanno avviando, opportune azioni organizzative, per esempio istituzione di Commissioni e/o strutturazione/miglioramento di flussi documentali, in ottemperanza alle Linee Guida ANVUR.

Per quanto riguarda gli obiettivi, purtroppo non è ancora frequente la previsione di modalità strutturate di monitoraggio (indicatori e *target*), così come uno specifico collegamento agli obiettivi del *Programma Triennale* di Ateneo, come attestano i dati riportati nella tabella seguente:

Collegamento degli obiettivi del Dipartimento con quelli del <i>Programma Triennale</i>		
	Numero Dipartimenti	% sul totale Dipartimenti con DPMTD
è presente la declinazione strutturata degli obiettivi del <i>Programma Triennale</i> di Ateneo in obiettivi del Dipartimento	2	28,57%
è presente un rimando al DPRD	1	14,29%
sono presenti gli obiettivi del Dipartimento	1	14,29%
sono presenti gli obiettivi del Dipartimento, dichiarati in linea con il <i>Programma Triennale</i>	1	14,29%
sono presenti le linee generali di azione del Dipartimento	2	28,57%
Totale	7	100%

Modalità di realizzazione degli obiettivi del Dipartimento		
	Numero Dipartimenti	% sul totale Dipartimenti con DPMTD
è presente il riferimento al DPRD	1	14,29%
sono presenti le azioni	4	57,14%
sono presenti le linee generali di azione del Dipartimento	2	28,57%
Totale	7	100%

Modalità di monitoraggio degli obiettivi		
	Numero Dipartimenti	% sul totale Dipartimenti con DPMTD
è presente il riferimento al DPRD	1	14,29%
sono indicati i responsabili e la tempistica	1	14,29%
sono presenti gli indicatori, i responsabili, la tempistica	2	28,57%
sono presenti gli indicatori con i valori iniziali e i target, i responsabili, la tempistica	1	14,29%
sono presenti gli indicatori nella sezione sul riesame	1	14,29%
sono presenti le linee generali di azione del Dipartimento	1	14,29%
Totale	7	100%

Il censimento delle attività di terza missione appare invece più organico e in stato più avanzato, anche se raramente sono previste modalità di riesame e interventi correttivi:

Censimento delle attività svolte e riesame		
	Numero Dipartimenti	% sul totale Dipartimenti con DPMTD
è presentato il futuro processo di riesame	1	14,29%
è presentato il processo di riesame	1	14,29%
è presente il censimento delle attività svolte	1	14,29%
non è stato effettuato in quanto primo documento di programmazione della terza missione	2	28,57%
sono presentate l'analisi e la descrizione del processo di riesame	1	14,29%
sono presentati i dati	1	14,29%
Totale complessivo	7	100%

Il NdV, pur apprezzando i miglioramenti intervenuti rispetto allo stato rilevato nel corso delle audizioni, rileva che la redazione del DPMTD non è ancora stata adottata da tutti i Dipartimenti dell'Ateneo e auspica di giungere presto a un completamento tale da rendere omogenee le pratiche di valutazione.

Dall'analisi documentale svolta nel corso del 2020 emergono problematiche analoghe a quelle evidenziate per i DPRD, in particolare l'eterogeneità nelle modalità di recezione delle indicazioni formulate dal PQA nelle sue Linee Guida, che a loro volta hanno recepito i suggerimenti formulati in proposito dal Collegio.

Il Collegio rileva infine che diversi Dipartimenti hanno avviato azioni che possono essere definite buone pratiche, soprattutto finalizzate al censimento delle attività, di cui auspica una sollecita estensione a tutte le strutture di Ateneo.

4.1 INTRODUZIONE

Nelle Linee Guida 2021 l'ANVUR ha ribadito che le audizioni da parte del NdV sono uno dei principali strumenti di autovalutazione a disposizione degli Atenei, benché ai fini della Relazione annuale del Nucleo il loro uso debba risultare sufficientemente flessibile.

A partire dal 2013 il NdV dell'Università di Genova ha definito un piano annuale di audizioni dapprima dedicato ai soli CdS e poi anche ai Dipartimenti. In tal modo sono stati auditi un campione rappresentativo di CdS e tutti i Dipartimenti, e si è avuto modo di verificare sul campo le evidenze documentali in merito a buone pratiche instaurate e alla presenza di aree di miglioramento.

A causa dell'emergenza sanitaria, a partire dal 2020, le audizioni si sono svolte in modalità a distanza. Inoltre, per la prima volta, alle sole audizioni dei CdS oggetto di raccomandazioni ha partecipato, nel rispetto della distinzione dei ruoli, ma in modo da rendere percepibile l'organicità e la sinergia del sistema di AQ, una rappresentanza del Presidio per la Qualità.

La modalità a distanza ha inevitabilmente modificato la durata delle audizioni, che mediamente richiedono un'ora e mezza, ma è stato comunque possibile instaurare un rapporto generalmente proficuo con le delegazioni formate dai responsabili dei CdS, dai docenti che ricoprono specifici incarichi, dal personale tecnico-amministrativo coinvolto nel processo di AQ e dai rappresentanti degli studenti, dottorandi, assegnisti e specializzandi.

Il NdV ha avuto modo di apprezzare l'atteggiamento collaborativo e il fattivo contributo al funzionamento dell'organizzazione anche in un momento di incertezza e difficoltà mai sperimentato in precedenza come si è rivelato quello dell'emergenza sanitaria.

4.2 PIANO DI AUDIZIONI

A seguito delle conclusioni della visita di accreditamento e di alcuni incontri con il PQA, per il 2021 il Collegio ha stabilito di assegnare priorità alle audizioni dei dieci CdS oggetto di raccomandazioni da parte della CEV, che si sono svolte tutte all'inizio dell'anno. Le audizioni già programmate in precedenza ma rinviate a causa dell'esplosione dell'emergenza, svolte nell'ultima parte del 2020 dopo la scadenza del termine di presentazione della Relazione del Nucleo, hanno avuto ad oggetto tre CdS:

- ▶ **9.11.2020:** CdS in Letterature moderne e spettacolo (LM-14), Informazione e editoria (LM-19) e Pedagogia, progettazione e ricerca educativa (LM-85);
- ▶ **1.02.2021:** CdS in Metodologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali (LM-11); Design del prodotto e della nautica (L-4); Ingegneria elettronica e tecnologie dell'informazione (L-8). Questi CdS sono stati oggetto di raccomandazioni della CEV in occasione della visita di accreditamento;
- ▶ **1.03.2021:** CdS in Economia e Commercio (L-33); Scienza e ingegneria dei materiali (LM-53); Servizi legali all'impresa e alla pubblica amministrazione (L-14). Anche questi CdS sono stati oggetto di raccomandazioni della CEV in occasione della visita di accreditamento;
- ▶ **29.03.2021:** CdS in Fisica (LM 17); Ingegneria chimica e di processo (L-9); Lingue e culture moderne (L-11). Anche questi CdS sono stati oggetto di raccomandazioni della CEV in occasione della visita di accreditamento;
- ▶ **26.04.2021:** CdS in Medicina e Chirurgia (LM-41), anch'esso oggetto di raccomandazioni della CEV in occasione della visita di accreditamento.

4.3 MODALITÀ DI AUDIZIONE

Pur mantenendo una omogeneità di fondo, le audizioni prevedono modalità diverse di svolgimento per Corsi di Studio e Dipartimenti (per l'illustrazione delle quali si rinvia alla Relazione NdV 2020, non essendosi svolte audizioni di Dipartimenti nell'ultimo biennio).

Il Collegio istruisce le audizioni dei Corsi di Studio sulla base della documentazione predisposta dall'Ufficio di Supporto, dei *form* di autovalutazione dei punti di forza e debolezza redatti dagli stessi CdS (All. 6 alla Relazione 2020) e di eventuale ulteriore documentazione (verbali dei Consigli, ecc.) che i CdS ritengano utile fornire.

Il *form* relativo ai CdS che sono stati oggetto di raccomandazioni da parte della CEV riporta anche il dettaglio delle conclusioni formulate, alle quali i CdS dovranno fare specifico riferimento nell'attività di autovalutazione, indicando per ciascuna anche le eventuali azioni migliorative/correttive nel frattempo intraprese o progettate.

Per tutti i CdS l'audizione si focalizza sui punti di attenzione indicati nelle Linee Guida ANVUR, privilegiando gli aspetti che non emergono con chiarezza dalla documentazione esaminata. Per i CdS oggetto di raccomandazione, l'audizione verte principalmente sui punti di attenzione sollecitati nelle conclusioni formulate dalla CEV. Per ciascuna audizione viene redatto un diario che ha unicamente valore di documento interno.

A. CORSI DI STUDIO

La programmazione delle audizioni da parte del NdV è comunicata con congruo anticipo ai Coordinatori dei CdS, ai RAQ e ai RAD e, infine, per opportuna conoscenza, al PQA.

Circa un mese prima della data stabilita per l'audizione è richiesta al Coordinatore del CdS (eventualmente coadiuvato dal RAQ e dal RAD) la compilazione di alcune parti del già menzionato *form*, da restituire almeno una settimana prima dell'audizione, e che sarà parte integrante della scheda di valutazione del CdS elaborata dal NdV successivamente all'audizione.

I ruoli che costituiscono le delegazioni dei CdS che partecipano alle audizioni sono solitamente individuati e invitati dai Coordinatori dei corsi e sono normalmente quelli di seguito elencati:

- ▶ Direttore del Dipartimento;
- ▶ Responsabile di AQ del Dipartimento;
- ▶ Docente rappresentante del CdS nella CPDS di Scuola e, dove istituita, di Dipartimento;
- ▶ Altri docenti componenti della Commissione per l'AQ;
- ▶ Rappresentanti degli studenti nella Commissione AQ del CdS;
- ▶ Rappresentante degli studenti nella CPDS di Scuola e, dove istituita, di Dipartimento;
- ▶ Responsabile amministrativo del Dipartimento;
- ▶ Manager didattico (ove presente);
- ▶ Coordinatore tecnico del Dipartimento (ove presente).

Alle audizioni dei CdS oggetto di raccomandazioni sono invitati anche la Coordinatrice del PQA e il componente della Scuola di riferimento e/o il referente per l'AQ di Ateneo.

Prima dell'audizione il NdV esamina la documentazione relativa all'ultimo triennio di seguito elencata:

- ▶ SUA-CdS;
- ▶ Relazioni delle CPDS;
- ▶ SMA e RCR (ove presenti);
- ▶ Relazione del PQA;
- ▶ Elaborazione degli indicatori AVA dell'ultimo triennio a cura dell'Ufficio Supporto al Nucleo (*benchmarking* a livello di area geografica e nazionale e individuazione di scostamenti significativi dalle medie in termini di valori-soglia predeterminati);
- ▶ Elaborazione dei dati rilevati mediante i questionari *Almalaurea* nell'ultimo triennio;
- ▶ Risultati dei questionari di valutazione della didattica da parte degli studenti relativi all'ultimo triennio;
- ▶ Questionario di autovalutazione compilato dal CdS;
- ▶ Eventuale scheda o schede di valutazione compilate dal NdV in occasione di precedenti audizioni;
- ▶ Eventuale ulteriore documentazione messa a disposizione dal CdS (verbali delle riunioni dei Consigli, degli incontri con PI, Comitati di Indirizzo, ecc.).

Per il dettaglio della documentazione di cui il Nucleo si avvale si rinvia alla parte 2 della presente Relazione.

Al termine delle audizioni, le valutazioni formulate dal NdV vengono inviate ai Coordinatori dei CdS, che possono eventualmente formulare controdeduzioni, che saranno esaminate dal Nucleo prima di procedere all'approvazione in via definitiva. Questa versione della scheda di valutazione viene inviata ai CdS, ai Direttori dei Dipartimenti a cui i CdS afferiscono, ai RAQ e ai RAD dei Dipartimenti e delle altre strutture coinvolte, e, infine, al PQA.

B. FOLLOW UP ALLE AUDIZIONI DEI DIPARTIMENTI

Come già anticipato nel piano di audizioni definito per il periodo 2020-2021 il NdV non ha programmato incontri con le strutture dipartimentali, mentre è proseguito il *follow up* delle audizioni svolte nel corso dei due anni precedenti (2018 e 2019) utilizzando i questionari di autovalutazione (il cui *format* è l'All. 4 alla Relazione 2020) elaborati dalle strutture per valutare lo stato di avanzamento delle azioni intraprese a seguito delle audizioni svolte e fornendo, anche in questo caso, i *feedback* (il cui *format* è l'All. 5 alla citata Relazione 2020) mediante schede inviate ai Direttori di Dipartimento e al PQA.

L'azione di *follow up* delle audizioni si è conclusa alla fine del 2020 e ha coinvolto tutti i Dipartimenti dell'Ateneo:

- ▶ Dipartimento di Economia (DIEC);
- ▶ Dipartimento di Scienze della Formazione (DISFOR);
- ▶ Dipartimento di Fisica (DIFI);
- ▶ Dipartimento di Ingegneria meccanica, energetica, gestionale e dei trasporti (DIME);
- ▶ Dipartimento di Lingue e culture moderne;
- ▶ Dipartimento di Neuroscienze, riabilitazione, oftalmologia, genetica e scienze materno-infantili (DINOEMI);
- ▶ Dipartimento di Scienze della Salute (DISSAL);
- ▶ Dipartimento di Giurisprudenza (DIGI);
- ▶ Dipartimento di Ingegneria Civile, Chimica e Ambientale (DICCA);
- ▶ Dipartimento di Scienze Chirurgiche (DISC);
- ▶ Dipartimento di Antichità, Filosofia, Storia (DAFIST);
- ▶ Dipartimento di Medicina Interna (DIMI);
- ▶ Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO);
- ▶ Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale (DCCI);
- ▶ Dipartimento di Architettura e Design (DAD);
- ▶ Dipartimento di Scienze della terra, dell'ambiente e della vita (DISTAV);
- ▶ Dipartimento di Ingegneria navale, elettrica, elettronica e delle telecomunicazioni (DITEN);
- ▶ Dipartimento di Farmacia (DIFAR);
- ▶ Dipartimento di Matematica (DIMA);
- ▶ Dipartimento di Italianistica, romanistica, antichistica, arti e spettacolo (DIRAAS),
- ▶ Dipartimento di Informatica, bioingegneria, robotica e ingegneria dei sistemi (DIBRIS);
- ▶ Dipartimento di Medicina sperimentale (DIMES).

Degli esiti di tale *follow up* si è dato conto nella parte 3 di questa Sezione.

4.4 CONSIDERAZIONI SULLE AUDIZIONI EFFETTUATE

Il NdV ha avuto nuovamente modo di constatare la maggiore efficacia dello strumento delle audizioni rispetto alle valutazioni *on desk*. Le audizioni consentono di operare in modo collegiale, con un contraddittorio immediato, e di verificare elementi – e quando sarà possibile ritornare alle audizioni in presenza anche situazioni, punto particolarmente importante soprattutto per quanto riguarda eventuali criticità relative alla logistica di aule, laboratori, biblioteche, servizi, ecc. – che non emergono, o emergono con difficoltà, dalla disamina della documentazione.

L'uso della videoconferenza non ha presentato problemi tecnici né ha alterato in alcun modo la programmazione dei lavori del Nucleo, che aveva opportunamente organizzato la successione giornaliera delle audizioni tenendo conto della loro maggiore durata rispetto alla modalità tradizionale e, al di là di quelli che sono gli inevitabili aspetti positivi connessi alle interazioni sociali in presenza, è possibile concludere, alla luce dell'esperienza ormai consolidata, che si è trattato di una soluzione che non ha presentato risvolti negativi, e all'occorrenza certamente praticabile senza difficoltà.

Per quanto attiene ai CdS e ai Dipartimenti oggetto di raccomandazioni ANVUR, il NdV ha verificato l'avvio di apposite azioni migliorative/correttive intraprese per fronteggiare e risolvere le criticità segnalate, pur con le difficoltà già segnalate e facilmente comprensibili riconducibili all'emergenza sanitaria.

L'intenzione del Nucleo è di valutare l'opportunità di svolgere le visite in loco, ovviamente quando la situazione sanitaria lo consentirà, almeno per quanto riguarda i CdS oggetto di raccomandazioni.

Il NdV sottolinea l'importanza della partecipazione di una rappresentanza del PQA alle audizioni dei CdS che hanno ricevuto raccomandazioni dalla CEV: tale partecipazione ha consentito, e rafforzato dove già presente, un'azione sinergica di valutazione, da una parte, e di supporto all'individuazione e alla messa in atto di azioni correttive per il superamento di criticità, dall'altra. Tale interazione ha permesso di mettere in luce ulteriori elementi utili alla gestione del sistema di AQ e reso più proficuo il rapporto con i CdS auditi.

SEZIONE II: RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

L'art. 1, c. 2 e 3 della L. n. 370/1999 stabilisce il termine del 30 aprile per l'invio da parte del NdV della Relazione sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, redatta in base alle Linee Guida 2014 per la Relazione dei NdV e alla sezione 5.2 delle Linee Guida AVA dell'ANVUR. Entro il 30 settembre i NdV hanno la possibilità (di cui in passato il NdV dell'Università di Genova si è spesso avvalso) di inserire informazioni aggiuntive.

Il sistema AVA prevede la valutazione da parte del NdV dell'efficacia della gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA e delle altre strutture di AQ. A tal fine il NdV può avvalersi di analisi di risultati, individuare eventuali situazioni critiche (anche a livello di singoli CdS), e accertare l'effettiva presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture di AQ, dei Consigli di Corsi di Studio e dei Consigli di Dipartimento e può suggerire miglioramenti anche degli aspetti riguardanti le modalità di rilevazione, analisi e restituzione dei dati.

Per il 2021 la Relazione stesa ai sensi della L. n. 370/1999 è stata pubblicata sul sito istituzionale dell'Ateneo²⁵.

A. EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PQA

A.1 QUESTIONARI DI RILEVAZIONE

La rilevazione è rivolta a studenti frequentanti, non frequentanti e docenti e utilizza il set di questionari standard elaborato dall'ANVUR al fine di acquisire le opinioni in modo omogeneo su scala nazionale. I questionari sono disponibili nell'allegato IX al documento finale AVA del gennaio 2013 (in attesa dei preannunciati nuovi modelli di rilevazione ANVUR):

1. la scheda di valutazione dei singoli insegnamenti di un Corso di Studio da parte degli studenti frequentanti (Scheda insegnamento frequentanti) – Scheda ANVUR n. 1;
2. la scheda di valutazione dei singoli insegnamenti di un Corso di Studio da parte degli studenti non frequentanti (Scheda insegnamento non frequentanti) – Scheda ANVUR n. 3;
3. la scheda di valutazione annuale di un Corso di Studio da parte degli studenti frequentanti (Scheda annuale frequentanti) – Scheda ANVUR n. 2;
4. la scheda di valutazione annuale di un Corso di Studio da parte degli studenti non frequentanti (Scheda annuale non frequentanti) – Scheda ANVUR n. 4;
5. la scheda di valutazione finale di un Corso di Studio da parte degli studenti laureandi (Scheda laureandi) – Scheda ANVUR n. 5;
6. la scheda di valutazione complessiva di un Corso di Studio da parte dei laureati ad uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo (Scheda laureati) – Scheda ANVUR n. 6;
7. la scheda di valutazione dell'insegnamento da parte dei docenti (Scheda docente) – Scheda ANVUR n. 7.

Si considerano studenti frequentanti coloro che hanno frequentato le lezioni in misura superiore al 50%. Al di sotto di questa soglia gli studenti sono considerati non frequentanti.

I questionari standard contenuti nelle schede ANVUR sono costituiti da batterie di domande suddivise in sezioni tematiche. Il questionario sugli insegnamenti somministrato agli studenti frequentanti (Scheda ANVUR n. 1) prevede tre sezioni: sull'insegnamento (conoscenze preliminari, organizzazione, carico di studio), sulla docenza (organizzazione delle lezioni, motivazione e interesse verso la disciplina, coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito *web*, reperibilità del docente per fornire chiarimenti e spiegazioni); infine, sull'interesse maturato dallo studente verso gli argomenti trattati nell'insegnamento.

Nel questionario sugli insegnamenti somministrato agli studenti non frequentanti (Scheda ANVUR n. 3) le sezioni sono articolate nello stesso modo ma il numero delle domande proposte è ridotto. Entrambe le schede prevedono batterie di domande con quattro possibilità di risposta, la facoltà di selezionare alcuni suggerimenti predefiniti riguardanti l'insegnamento e la docenza e un campo a testo libero per eventuali ulteriori indicazioni.

Agli studenti non frequentanti viene anche richiesto di motivare le ragioni della mancata o ridotta frequenza alle lezioni.

Il questionario somministrato ai docenti (Scheda ANVUR n. 7) è diviso in due sezioni: la prima riguarda le risorse infrastrutturali di competenza del CdS, le aule, le attrezzature e i servizi di supporto; la seconda riguarda i dati di contesto della didattica (prerequisiti, carico didattico complessivo del periodo di riferimento, ecc.). A differenza delle schede degli studenti, in questo caso non sono previsti campi per eventuali suggerimenti.

²⁵ https://unige.it/nucleo/documenti_valutazione

Nel questionario sul Corso di Studio (Scheda ANVUR n. 2) destinato agli studenti frequentanti sono previste due sezioni: una sezione A (dedicata a Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto) e una sezione B (dedicata alla prova d'esame). L'Ateneo di Genova ha implementato solo la sezione A. La scheda deve essere compilata all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno) dagli studenti frequentanti, mentre la parte B, non ancora attivata, dovrebbe essere compilata dallo studente per ogni insegnamento dell'anno precedente dopo aver sostenuto l'esame. Per ciò che riguarda il questionario sui Corsi di Studio somministrato agli studenti non frequentanti (Scheda ANVUR n. 4) le sezioni sono identiche al precedente, con un numero ridotto di domande. Anche in questo caso è stata implementata solamente la sezione A, da compilare all'inizio di ciascun anno accademico (a partire dal II anno).

In ragione delle modalità didattiche attivate a seguito dell'emergenza sanitaria per l'anno accademico 2019/20 le schede relative ai Corsi di Studio sono state integrate con domande relative alla didattica a distanza.

La scala utilizzata per le risposte è la seguente:

1. "decisamente no", che esprime totale insoddisfazione nei confronti dell'*item* proposto e/o un giudizio completamente negativo;
2. "Più no che sì", che esprime parziale insoddisfazione nei confronti dell'*item* proposto e/o un giudizio che accentua una tendenziale insoddisfazione;
3. "Più sì che no", che esprime parziale soddisfazione nei confronti dell'*item* proposto e/o un giudizio che accentua una tendenziale soddisfazione;
4. "decisamente sì", che esprime totale soddisfazione nei confronti dell'*item* proposto e/o un giudizio completamente positivo.

Ove non specificato diversamente, la fonte dei dati delle tabelle e dei grafici riportati nel presente documento è il Presidio per la Qualità dell'Ateneo tramite il Settore analisi ed elaborazione dati del Servizio Dati, Statistiche e Sistema ERP - CEDIA. Le elaborazioni non includono le mancate risposte.

A.2 PROCEDURA

Il sistema di rilevazione prevede modalità di compilazione delle schede omogenee per tutti i Corsi di Studio dell'Ateneo su una piattaforma *online* che garantisce, al contempo, la verifica dell'identità e l'anonimato di chi partecipa.

I singoli Corsi di Studio possono scegliere le unità di rilevazione minima (insegnamento o modulo) a cui corrisponde ciascun questionario relativo agli insegnamenti e proporre eventuali domande aggiuntive.

I periodi di compilazione, con inizio e fine differenziati per ciascun semestre e tipologia di questionario, vengono definiti nelle *Istruzioni per la somministrazione, l'analisi e la pubblicazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto*, aggiornato a giugno 2020, sulla base del calendario accademico e delle relative scadenze. Per ciascun insegnamento previsto nel suo piano di studi, lo studente può decidere se compilare la scheda di valutazione, e quindi procedere alla compilazione del questionario, oppure può indicare che non intende compilarla. Le risposte sono anonime e non è possibile risalire all'identità del soggetto rispondente.

La procedura informatica permette al docente di indicare i nominativi degli studenti abilitati a compilare la scheda frequentanti in quanto effettivamente presenti al 50% delle lezioni (o quota superiore di presenze). Qualora il docente non provveda è lo studente a dichiarare la frequenza al momento di compilazione del questionario.

La scheda relativa al singolo insegnamento può essere compilata dagli studenti frequentanti dopo lo svolgimento di almeno i 2/3 delle lezioni. Per gli studenti frequentanti, il docente può organizzare un momento di compilazione in aula per via telematica nel periodo che intercorre tra i 2/3 e la fine delle lezioni. Per gli studenti non frequentanti la scheda deve essere in ogni caso compilata durante il periodo di rilevazione.

Ai fini statistici e per il miglioramento della qualità del servizio formativo sono prese in considerazione soltanto le schede compilate, per ciascun semestre, entro il termine indicato nelle *Istruzioni per la somministrazione, l'analisi e la pubblicazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto*.

Per la compilazione della scheda relativa al Corso di Studio è previsto un apposito periodo di rilevazione. Al momento della compilazione lo studente deve dichiarare la propria qualifica di frequentante o non frequentante. La compilazione delle schede di valutazione da parte degli studenti è obbligatoria. A tal fine il *Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto* stabilisce (art. 2), che lo studente non possa iscriversi all'esame di profitto nel caso in cui la scheda di valutazione del relativo insegnamento non risulti ancora compilata o non sia stata manifestata la volontà di non compilarla. Inoltre, finché non avrà compilato la scheda di valutazione annuale del Corso di Studio (oppure finché non avrà manifestato la sua volontà di non compilarla), lo studente non potrà presentare il piano di studio per l'anno successivo né iscriversi all'esame di laurea.

La compilazione della scheda di valutazione da parte dei docenti è facoltativa, le modalità di accesso al programma sono identiche a quelle previste per gli studenti. Al docente viene proposta una scheda per ciascun insegnamento (o modulo) tenuto; qualora la scheda riguardi un'attività formativa tenuta da più docenti, la compilazione deve

essere effettuata dal docente responsabile. La scheda potrà essere compilata solo dopo lo svolgimento dei 2/3 delle lezioni dell'insegnamento da valutare.

La somministrazione delle schede di valutazione presuppone che siano perfezionate tutte le fasi precedenti: per esempio, dovranno essere stati caricati tutti i piani di studio. La procedura è assistita da un *helpdesk* che funziona tramite posta elettronica e predisposizione di apposite FAQ.

In ragione della situazione pandemica che ha caratterizzato il 2020, sono state fornite alcune precisazioni sulle modalità di compilazione, con note ai diversi *item* dei questionari, agli studenti frequentanti, ai non frequentanti e ai docenti. Le schede sono state inoltre integrate con domande aggiuntive, come si osserverà oltre.

A.3 PARTECIPAZIONE

Il numero dei questionari compilati per l'a.a. 2019/2020 è pari a 162.657 per gli studenti frequentanti e pari a 18.292 per quelli non frequentanti.

Nella tabella seguente i dati relativi all'ultima rilevazione sono comparati con quelli relativi ai due anni accademici precedenti:

<i>Trend della partecipazione alla rilevazione</i>			
	2017/2018	2018/2019	2019/2020
Studenti frequentanti	150.035	153.284	162.657
Studenti non frequentanti	18.361	18.511	18.292
Totale	168.396	171.795	180.949
Tasso di partecipazione ²⁶	71,91	69,95	71,84

Il dettaglio è presentato nelle tabelle sottostanti.

Studenti Frequentanti			
Area / Scuola	Numero di questionari compilati	di cui in bianco	Questionari compilati con risposte (%)
SCIENZE M.F.N.	12.159	792	93,49%
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	12.159	792	93,49%
FARMACIA	2.215	125	94,36%
MEDICINA E CHIRURGIA	61.271	18.370	70,02%
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	63.486	18.495	70,87%
ECONOMIA	15.060	952	93,68%
GIURISPRUDENZA	10.078	1.224	87,85%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	16.935	1.659	90,20%
SCIENZE POLITICHE	3.468	313	90,97%
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	45.541	4.148	90,89%
LETTERE E FILOSOFIA	5.149	445	91,36%
LINGUE E LETT. STRAN.	6.996	448	93,60%
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	12.145	893	92,65%
ARCHITETTURA	6.829	513	92,49%
INGEGNERIA	22.497	2.306	89,75%
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	29.326	2.819	90,39%
Totale ATENEO	162.657	27.147	83,31%

Il *range* di partecipazione a livello di Area è compreso tra il 70% di Medicina e Chirurgia e il 94% di Farmacia. A livello di Scuola il *range* è compreso tra il 71% di Scienze Mediche e Farmaceutiche e il 93% di Scienze M.F.N.

²⁶ Al fine di consentire un'analisi diacronica si considera come partecipazione il rapporto tra questionari compilati o per i quali lo studente abbia dichiarato la volontà di non compilazione e studenti iscritti agli insegnamenti.

Studenti Non Frequentanti			
Area / Scuola	Numero di questionari compilati	di cui in bianco	Questionari compilati con risposte %
SCIENZE M.F.N.	1.808	667	63,11%
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	1.808	667	63,11%
FARMACIA	541	160	70,43%
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	541	160	70,43%
ECONOMIA	3.319	916	72,40%
GIURISPRUDENZA	1.942	690	64,47%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3.268	686	79,01%
SCIENZE POLITICHE	979	238	75,69%
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	9.508	2.530	73,39%
LETTERE E FILOSOFIA	1.938	636	67,18%
LINGUE E LETT.STRAN.	1.534	336	78,10%
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	3.472	972	72,00%
ARCHITETTURA	510	119	76,67%
INGEGNERIA	2.453	1.034	57,85%
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	2.963	1.153	61,09%
Totale ATENE0	18.292	5.482	70,03%

A livello di Area il *range* di partecipazione è compreso tra il 58% di Ingegneria e il 79% di Scienze della Formazione. A livello di Scuola il *range* è compreso tra il 61% della Scuola Politecnica e il 73% della Scuola di Scienze Sociali.

Compilazione a.a. 2019/20					
Area/Scuola	Studenti iscritti agli insegnamenti	Numero di questionari compilati	di cui in bianco	Questionari compilati %	Questionari compilati con risposte %
SCIENZE M.F.N.	20.385	13.967	1.459	68,52%	61,36%
<i>SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI</i>	20.385	13.967	1.459	68,52%	61,36%
FARMACIA	3.931	2.756	285	70,11%	62,86%
MEDICINA E CHIRURGIA	87.103	61.271	18.370	70,34%	49,25%
<i>SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE</i>	91.034	64.027	18.655	70,33%	49,84%
ECONOMIA	24.570	18.379	1.868	74,80%	67,20%
GIURISPRUDENZA	17.050	12.020	1.914	70,50%	59,27%
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	24.741	20.203	2.345	81,66%	72,18%
SCIENZE POLITICHE	7.377	4.447	551	60,28%	52,81%
<i>SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI</i>	73.738	55.049	6.678	74,65%	65,60%
LETTERE E FILOSOFIA	10.370	7.087	1.081	68,34%	57,92%
LINGUE E LETT.STRAN.	11.974	8.530	784	71,24%	64,69%
<i>SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE</i>	22.344	15.617	1.865	69,89%	61,55%
ARCHITETTURA	9.717	7.339	632	75,53%	69,02%
INGEGNERIA	34.651	24.950	3.340	72,00%	62,36%
<i>SCUOLA POLITECNICA</i>	44.368	32.289	3.972	72,78%	63,82%
Totale Ateneo	251.869	180.949	32.629	71,84%	58,89%

A livello di Ateneo, la percentuale di questionari effettivamente compilati dagli studenti si attesta a circa il 60%. Una percentuale superiore al 10% è costituita da studenti che hanno scelto di non rispondere al questionario e il residuo 30% è rappresentato dagli studenti che non hanno partecipato alla rilevazione, sostenendo l'esame relativo all'insegnamento dopo il termine del periodo di rilevazione.

A livello di Area il *range* relativo alla percentuale di questionari compilati è compreso tra il 60% di Scienze Politiche e l'82% di Scienze della Formazione.

A livello di Scuola il *range* è invece compreso tra il 69% della Scuola di Scienze M.F.N. e il 75% della Scuola di Scienze Sociali.

Escludendo i questionari "in bianco" il *range*, a livello di Area, è compreso tra il 72% di Scienze della Formazione e il 49% di Medicina e Chirurgia.

A livello di Scuola, il *range* è compreso tra il 65% della Scuola di Scienze Sociali e il 50% di quella di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

B. LIVELLO DI SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

B.1 RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

I risultati sono disponibili in dettaglio nell'Allegato 4a.

Nell'Allegato 4b è presentata l'analisi delle risposte ai quesiti integrativi sulla didattica a distanza, somministrati ai docenti nell'ambito del questionario loro rivolto e agli studenti frequentanti e non frequentanti nell'ambito del questionario sul Corso di Studio.

B.2 ANALISI DEI RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO

L'analisi di tali risultati consente di evidenziare i seguenti aspetti:

- ▶ il livello di apprezzamento generalmente elevato nei confronti dell'Ateneo manifestato dalla componente studentesca e dalla componente docente;
- ▶ l'immediata capacità di adattamento dei CdS e della componente docente alle nuove soluzioni didattiche imposte dall'emergenza sanitaria nel corso del secondo semestre, anche in relazione all'uso di dispositivi tecnologici;
- ▶ l'efficacia di tali strategie di adattamento, che non solo non ha comportato una diminuzione significativa del livello di soddisfazione degli studenti ma che, soprattutto in relazione ad alcuni *item* somministrati nel questionario integrativo, ha riportato un significativo incremento;
- ▶ l'opportunità offerta dalle tecnologie disponibili e dalle nuove modalità didattiche "a distanza", che fa intravedere, in prospettiva, la possibilità di migliorare l'offerta didattica erogata agli studenti impossibilitati a frequentare le lezioni in presenza;
- ▶ per alcuni Corsi di Studio e insegnamenti la scarsità del numero di schede compilate o di mancate risposte a singoli quesiti. Potrebbe certamente trattarsi di una limitata fiducia degli studenti nell'utilità dello strumento della rilevazione, come ipotizzato nel Rapporto ANVUR. A tal proposito il Nucleo ritiene importante che si promuova ulteriormente l'azione informativa relativa all'opportunità offerta agli studenti di intervenire attivamente nel processo AQ del loro CdS e all'utilità del loro contributo al miglioramento dell'organizzazione dei corsi;
- ▶ i modi diversi in cui docenti e studenti percepiscono *item* quali: adeguatezza del carico di studio, conoscenze preliminari, chiarezza delle modalità di esame. Tale diversa percezione influisce negativamente sulla (diversa) valutazione della coerenza dei contenuti delle schede di insegnamento rispetto alle Linee Guida emanate dal PQA. L'emergenza sanitaria ha reso più difficile tenere aggiornate le informazioni contenute nelle schede degli insegnamenti attivati in quel periodo, soggetti a modifiche in continuo divenire;
- ▶ un minor livello di soddisfazione espresso dagli studenti nei confronti del CdS (a cui sono generalmente imputate le disfunzioni di carattere organizzativo e le eventuali sovrapposizioni tra i programmi dei diversi insegnamenti impartiti) e nei confronti dei singoli insegnamenti;
- ▶ lo stato manutentivo e di aggiornamento e la disponibilità di apparati tecnologici, l'organizzazione e la fruibilità delle infrastrutture, che, come osserva anche l'ANVUR nel suo Rapporto, sono normalmente poco apprezzati sia dalla componente studentesca che da quella docente. Per l'anno accademico di cui si tratta, le rilevazioni si riferiscono ovviamente al solo primo semestre, periodo in cui le lezioni sono state erogate in presenza. Il Nucleo di Valutazione auspica che, al di fuori dell'emergenza, l'Ateneo intraprenda un intervento complessivo di riqualificazione delle infrastrutture a partire dalle Aree più critiche;
- ▶ tendente al peggioramento risulta anche il livello di soddisfazione espresso nei confronti dei servizi di segreteria e di supporto alla didattica, che all'inizio del 2020 sono stati oggetto di una riorganizzazione che sembra aver avuto un impatto negativo, più rilevante nelle strutture più complesse. Tali circostanze hanno probabilmente inciso sulla percezione del livello di erogazione e della qualità del servizio da parte degli studenti e dei docenti, che appare particolarmente critica in alcune aree (ad es. Medicina e Chirurgia), e possono aver avuto ripercussioni anche su altri aspetti organizzativi dei CdS interessati;
- ▶ l'incremento degli insegnamenti che presentano elementi di criticità, che spesso appaiono collegati alla mutazione degli insegnamenti stessi tra Corsi di Studio diversi (e conseguentemente rivolti a studenti aventi esigenze logistiche e livelli di preparazione diversi);
- ▶ il numero, che continua ad essere significativo, di studenti che segnala la mancata razionalizzazione degli orari delle lezioni, con conseguenti sovrapposizioni che impediscono la frequenza anche nel caso della didattica a distanza.

B.3 ANALISI DEI RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA

A livello di Scuola e di Area il Nucleo di Valutazione evidenzia la necessità di approfondire il monitoraggio di alcuni aspetti anche attraverso un puntuale coinvolgimento delle strutture periferiche direttamente coinvolte.

Scuola di Scienze M.F.N.

Gli studenti percepiscono come principali criticità:

- ▶ il livello delle conoscenze preliminari richiesto;
- ▶ la chiarezza nella definizione delle modalità di esame per cui la percentuale di risposte positive, seppur sopra soglia, ha registrato una forte diminuzione, probabilmente a causa delle modalità adottate per lo svolgimento a distanza;
- ▶ i non frequentanti continuano a percepire come eccessivo il carico di studio e carente l'organizzazione.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche

Gli studenti percepiscono come principali criticità:

- ▶ il carico didattico degli insegnamenti, ritenuto eccessivo (Area di Farmacia);
- ▶ le conoscenze preliminari richieste e il materiale didattico per quanto riguarda le valutazioni degli studenti non frequentanti (Area di Farmacia);
- ▶ la chiarezza nella definizione delle modalità di esame per cui la percentuale di risposte positive, seppur sopra soglia, ha registrato una forte diminuzione, probabilmente a causa delle modalità adottate per lo svolgimento a distanza (Area di Medicina e Chirurgia);
- ▶ le aule, seppure in miglioramento, e l'adeguatezza delle attrezzature (Medicina e Chirurgia); oltre ai problemi strutturali, a carico dell'Ateneo, occorre considerare la situazione di emergenza sanitaria che, comportando un ridotto o mancato utilizzo delle attrezzature, può aver influito sulla percezione degli studenti;
- ▶ l'elevata percentuale di studenti non frequentanti riconducibile alla mancata razionalizzazione degli orari delle lezioni (Area di Farmacia).

I docenti percepiscono come forte elemento di criticità, in ulteriore e significativo aggravarsi rispetto al periodo precedente, il supporto dei servizi di segreteria, in relazione ai quali occorre segnalare la presenza di problemi di carattere organizzativo non necessariamente collegati all'emergenza sanitaria e di cui si sono indicate le possibili cause nella parte generale delle conclusioni.

Scuola di Scienze Sociali

Gli studenti percepiscono come principali criticità:

- ▶ le conoscenze preliminari richieste (tutte le Aree, ad eccezione di Scienze Politiche);
- ▶ la chiarezza nella definizione delle modalità di esame per cui la percentuale di risposte positive, seppur sopra soglia, ha registrato una forte diminuzione, probabilmente a causa delle modalità adottate per lo svolgimento a distanza (Area di Economia);
- ▶ il carico didattico (Area di Scienze della Formazione);
- ▶ le infrastrutture, con una tendenza alla diminuzione delle risposte positive, in particolare per l'Area di Economia, a cui si accompagna una valutazione negativa dei servizi di segreteria; occorre tuttavia considerare la situazione di emergenza sanitaria che, comportando un ridotto o mancato utilizzo delle attrezzature, può aver influito sulla loro percezione.

Scuola di Scienze Umanistiche

Gli studenti percepiscono come principali criticità:

- ▶ l'organizzazione e la gestione dell'orario delle lezioni che, invece, non sono percepite come criticità dai docenti;
- ▶ le aule.

Infine, diversamente della precedente rilevazione, si registra una significativa differenziazione tra i livelli di soddisfazione espressi nei confronti dei singoli insegnamenti e dei Corsi di Studio nel loro complesso, che risultano più elevati.

Scuola Politecnica

Gli studenti percepiscono come principali criticità:

- ▶ le conoscenze preliminari richieste, valutate negativamente dagli studenti ma non dai docenti;
- ▶ il carico didattico;
- ▶ la chiarezza nella definizione delle modalità di esame, che registra una diminuzione delle risposte positive e sulla quale ha probabilmente inciso anche l'esigenza di apportare modifiche *in itinere* conseguenti all'emergenza sanitaria;
- ▶ la disponibilità di attrezzature per la didattica (Area di Architettura);
- ▶ la perdurante questione della mancata razionalizzazione degli orari delle lezioni (Area di Architettura), che ostacola la frequenza delle lezioni.

C. PRESA IN CARICO DEI RISULTATI DELLA RILEVAZIONE

C.1 UTILIZZO INTERNO DEI RISULTATI

La presa in carico e l'utilizzo dei risultati sono fasi essenziali del processo, senza le quali il rilevamento delle opinioni degli studenti e dei docenti sarebbe un mero esercizio burocratico.

Al fine di descrivere e valutare le modalità di diffusione e utilizzo interni dei risultati dell'indagine, è necessario partire dalle basi regolamentari di Ateneo (*Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto*, emanato con D.R. n. 91 del 10.1.2018 e modificato dal D.R. n. 5329 del 21.11.2019, e relative "Istruzioni per le strutture interne all'Ateneo relative alla somministrazione ed elaborazione delle schede di valutazione della didattica e dei servizi di supporto").

Il Regolamento, all'art. 3, con riferimento all'elaborazione dei dati raccolti, prevede che siano disponibili a:

a) elaborazione dati aggregati relativi a tutte le unità didattiche e ai corsi di studio a livello di Scuola;	Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione
b) elaborazione dati aggregati relativi a tutte le unità didattiche e ai corsi di studio a livello di Dipartimento;	Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione
c) elaborazione dati aggregati relativi a tutte le unità didattiche a livello di Corso di Studio;	Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione
d) elaborazione dati per ciascun Corso di Studio;	Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione
e) elaborazione dati per ciascuna unità didattica;	Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione docente interessato, al coordinatore del Corso di Studio e al direttore del Dipartimento di riferimento del corso di studi
f) elaborazione delle risposte alla domanda aggiuntiva sulla valutazione complessiva dell'unità didattica di cui all'articolo 1, comma 4	Organi di Governo dell'Ateneo, al Presidio della Qualità di Ateneo e al Nucleo di Valutazione docente interessato, al Coordinatore del Corso di Studio e al Direttore del Dipartimento di riferimento del Corso di Studi
g) elaborazione delle risposte alla domanda aggiuntiva sulla valutazione complessiva del docente erogante di cui all'articolo 1, comma 4.	docente interessato, al Coordinatore del Corso di Studio e al Direttore del Dipartimento di riferimento del Corso di Studio

Dopo la modifica all'art. 4, le Commissioni AQ dei Corsi di Studio non hanno accesso diretto ai questionari tramite piattaforma, ma utilizzano i risultati, forniti dal Coordinatore del Corso di Studi, ai fini della stesura del documento *Analisi dei risultati delle opinioni degli studenti, dei laureandi e dei docenti sull'attività didattica e sui servizi di supporto*. Inoltre, i risultati relativi all'elaborazione dei dati per ciascuna unità didattica e l'elaborazione delle risposte alla domanda aggiuntiva sulla valutazione complessiva dell'unità didattica, sono resi disponibili tramite piattaforma ai presidenti e vicepresidenti delle Commissioni Paritetiche di Scuola (CPDS) e di Dipartimento, ove costituite.

Sempre dopo tale modifica, gli altri componenti della Commissione Paritetica di Scuola e di Dipartimento a cui fa riferimento il Corso di Studio non hanno accesso diretto ai questionari tramite piattaforma, ma possono utilizzare i risultati, anche in forma disaggregata, forniti dai presidenti e vicepresidenti delle Commissioni Paritetiche, ai fini della stesura della relazione annuale della Commissione Paritetica di Scuola.

In passato, il Nucleo di Valutazione ha espresso alcune perplessità riguardo alle variazioni apportate al Regolamento, a fronte di una soluzione che, anche se forse formalmente corretta, non concede a tutti i componenti della CPDS, che la norma definisce “paritetica”, le stesse modalità di accesso.

In sede di audizione, nella prima metà dell’anno e, quindi, con riferimento alle Relazioni delle CPDS 2019, sono emerse problematiche da parte dei rappresentanti degli studenti presenti, in quanto è risultato che talvolta la componente studentesca della CPDS non aveva analizzato i risultati disaggregati.

Il Presidio per la Qualità, tenuto conto delle perplessità del Nucleo di Valutazione, ha sottolineato in sede di formazione dei nuovi membri delle CPDS che, benché la banca dati di Ateneo per la Rilevazione delle Opinioni degli Studenti permetta, per ragioni meramente tecniche, l’accesso diretto solo a Presidente e Vicepresidente, questi ultimi sono tenuti a mettere a disposizione di tutti i membri delle CPDS i dati disaggregati dei questionari delle opinioni degli studenti. Per la relazione 2020, il modello delle Scuole di Scienze M.F.N. e Politecnica, che si avvalgono di un’istanza *Aulaweb* per tale condivisione, è stato esteso a tutte le CPDS²⁷.

Tale soluzione rappresenta un notevole miglioramento rispetto al passato e appare in grado di garantire il dovuto accesso, purché proseguano le iniziative di coinvolgimento nel processo di AQ della componente studentesca.

Nell’esame delle relazioni delle CPDS, effettuato fino a marzo 2020, è, infatti, emersa una maggiore attenzione sul tema, così come nelle audizioni dei CdS oggetto di raccomandazioni in sede di accreditamento effettuata a partire dal febbraio 2020.

Risolto questo nodo, è da valutare che uso possa fare la CPDS dei dati disaggregati nella propria relazione, tenuto conto dei limiti imposti dalla *privacy* e, allo stesso tempo, dell’esigenza che il Consiglio del Corso di Studi sia messo a conoscenza degli insegnamenti ritenuti critici, in modo da poter prendere i necessari provvedimenti.

C.2 DIFFUSIONE ESTERNA DEI RISULTATI

Per quanto riguarda la diffusione esterna delle informazioni, anche per l’a.a. 2019/2020 la pubblicazione dei risultati della valutazione della didattica avviene in una sezione dedicata, situata all’interno della pagina *web* del Presidio per la Qualità dell’Ateneo²⁸ in accordo con l’Art. 5 – “Pubblicazione dei Risultati” del *Regolamento sulla valutazione della didattica e dei servizi di supporto*.

La pubblicazione utilizza due cruscotti informativi separati il cui contenuto è relativo all’elaborazione dei risultati delle valutazioni delle unità didattiche (insegnamenti o moduli), rispettivamente, da parte degli studenti frequentanti e degli studenti non frequentanti, con risultati aggregabili per Scuole e Corsi di Studio.

Ai sensi del citato regolamento non sono pubblicati i dati degli insegnamenti con meno di cinque studenti e quelli per i quali il docente non ha fornito l’autorizzazione.

Sui siti dei singoli Corsi di Studio sono inoltre presentati i dati aggregati al fine di fornire alle parti interessate le informazioni di *customer satisfaction* inerenti ai CdS.

Tali dati sono anche presenti sul portale *Universitaly*, dove è possibile consultare le schede uniche annuali dei Corsi di Studio (SUA-CdS). Per ognuno dei Corsi in offerta formativa è presente la SUA-CdS ad accesso libero che, nella sezione “B – esperienza dello studente”, quadro “B6 – Opinioni studenti” fornisce le informazioni, aggregate a livello di CdS, relative alle risultanze del questionario sugli insegnamenti somministrati agli studenti frequentanti (nel quadro successivo “B7 – Opinioni laureati”, vengono – sempre ai fini della trasparenza – diffusi i dati *AlmaLaurea* inerenti il livello di soddisfazione dei laureandi e la condizione occupazionale, quindi la descrizione dell’efficacia esterna del processo formativo).

C.3 PRESA IN CARICO DEI RISULTATI

Il Nucleo di Valutazione sottolinea la costante attenzione dimostrata dalla *governance* di Ateneo, e in particolare dal Presidio per la Qualità, verso le raccomandazioni formulate dal Collegio nei suoi documenti (Relazione relativa alla valutazione della didattica e dei servizi di supporto, Relazione annuale), in riferimento alle quali sono state intraprese le necessarie azioni di monitoraggio e di correzione, favorite anche dalle modalità di interlocuzione tra i due organi, che sono state formalizzate.

²⁷ Programmazione dell’attività del Presidio per la Qualità di Ateneo (01/01/2021-31/12/2021), inviato al Nucleo di Valutazione il 2.3.2021.

²⁸ <https://aq.unige.it/Schede%20di%20valutazione%20didattica%20-%20a.19/20>

Il Presidio per la Qualità aggiorna semestralmente il Nucleo di Valutazione sulle azioni intraprese e progettate.

Tenendo conto anche della raccomandazione della CEV sulla mancata partecipazione attiva della componente studentesca, più volte sottolineata anche dal Nucleo nelle sue Relazioni, il Presidio ha già avviato (e in alcuni casi realizzato) una serie di interventi migliorativi illustrati nel paragrafo 1.1 di questa relazione, per favorire la partecipazione degli studenti ai processi di AQ e tra questi, la rilevazione dell'opinione degli studenti, tra i quali si evidenziano:

- ▶ il *Progetto rappresentanze studentesche* all'interno della Commissione Didattica di Ateneo: in collaborazione con i rappresentanti degli studenti negli Organi Accademici sono stati predisposti dei supporti di formazione per gli studenti, rivolti in particolare alle matricole (ad esempio *welcome kit* disponibile sul sito di Ateneo e video informativi), al fine di migliorare la conoscenza del sistema universitario e di incentivarne la partecipazione ai processi AQ;
- ▶ l'organizzazione di incontri mensili tra il Direttore Generale, il Prorettore Vicario e i rappresentanti degli studenti negli Organi Accademici per la valutazione di richieste, suggerimenti e osservazioni sulla gestione e la qualità dei servizi proposti dalla componente studentesca: si sottolinea in particolare il sondaggio sull'individuazione delle priorità realizzato nel corso del 2019;
- ▶ incontri formativi finalizzati a valorizzare il ruolo attivo della componente studentesca: in occasione del rinnovo dei componenti delle CPDS per il biennio 2019-2021.

Come più volte indicato nel corso di questa relazione, anche il PQA ha sottolineato l'esigenza che tutti i componenti delle CPDS possano accedere ai dati disaggregati dei questionari delle opinioni degli studenti relativi ai singoli insegnamenti. In occasione della Relazione 2020 delle CPDS la modalità di condivisione dei dati adottata dalla Scuola di Scienze M.F.N. e dalla Politecnica, che utilizzavano già *Aulaweb*, è stata estesa come buona pratica di Ateneo a tutte le altre CPDS. Il Presidio ha programmato gli interventi di seguito elencati da realizzare nel corso del 2021:

- ▶ attività di formazione delle rappresentanze studentesche per la rilevazione delle opinioni sull'attività didattica – processi di AQ;
- ▶ attività di supporto e formazione alle CPDS;
- ▶ organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni delle opinioni degli studenti di Dottorato e dei Dottorati.

In generale, il Nucleo di Valutazione esprime soddisfazione per le azioni intraprese per un maggior coinvolgimento della componente studentesca, in particolare, nelle CPDS delle Scuole.

SEZIONE III: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

Anche quest'anno il Nucleo di Valutazione ha stabilito di elaborare la parte della Relazione sul funzionamento complessivo e sviluppo del sistema di gestione rispondendo ai punti di attenzione indicati nella Scheda per l'analisi del ciclo integrato di *performance*, disponibile come Allegato 5.

SEZIONE IV: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

In questa sezione si è ritenuto utile esporre una sintesi delle raccomandazioni emerse nel corso dell'analisi svolta nelle sezioni precedenti, con l'eccezione della sezione relativa alla *Valutazione della Performance*, per la quale si è ritenuto sufficiente il rinvio alla relativa scheda.

VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)

SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI ATENEO

Rispetto alla situazione rilevata dalla CEV in occasione della visita di accreditamento periodico, il NdV constata un generale miglioramento del sistema di AQ a livello di Ateneo che appare sicuramente riconducibile ad un'azione puntuale, costante ed efficace delle strutture di governo e organizzative dell'Ateneo con specifico riferimento agli elementi di seguito elencati:

- ▶ l'ampia diffusione della cultura della qualità ai diversi livelli con un ruolo sempre attivo del PQA, la cui composizione, in accoglimento del rilievo dell'ANVUR, è stata nel frattempo modificata al fine di garantire la separazione di ruoli rispetto alla *governance* di Ateneo;
- ▶ l'estensione del progetto T.E.L.E.M.A.CO a tutti i CdS, che ha contribuito alla razionalizzazione del sistema di attribuzione e verifica degli OFA, i cui primi risultati appaiono incoraggianti;
- ▶ le modalità e la frequenza di consultazione delle parti interessate, che hanno positivamente contribuito al generale miglioramento della redazione delle SUA-CdS;
- ▶ i miglioramenti apportati alla gestione dei flussi documentali, a cui ha certamente contribuito l'utilizzo più intensivo dei siti *web* dei CdS;
- ▶ la rapida capacità di reazione dell'Ateneo di fronte alle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria che, anche grazie ai supporti tecnologici che erano già disponibili, non ha comportato interruzioni nell'erogazione delle attività didattiche e ha riportato valutazioni estremamente positive da parte della componente studentesca.

Ciò nonostante, il NdV ritiene opportuno proseguire un attento monitoraggio degli aspetti di seguito elencati:

- ▶ le ricorrenti e diffuse problematiche relative all'adeguatezza e alla funzionalità delle infrastrutture didattiche, di ricerca e di supporto e dei relativi servizi, che la riapertura delle strutture universitarie farà nuovamente emergere come una delle priorità da affrontare;
- ▶ la partecipazione degli studenti come componente essenziale della comunità accademica, in un quadro in cui le forti criticità relative alla rappresentanza negli organi sembrano essere state, almeno per il momento, risolte;
- ▶ l'organizzazione del sistema delle CPDS che, pur in presenza di alcuni progetti sperimentali valutati in modo molto favorevole, presenta criticità per lo più derivanti da modalità di aggregazione dei CdS a livello di Scuole che appare poco funzionale;
- ▶ l'importanza di predisporre la versione in lingua inglese di tutti i siti *web* di Ateneo, con particolare riferimento ai CdS erogati in lingua italiana, anche al fine di migliorare l'attrattività dell'offerta didattica erogata dall'Ateneo nei confronti degli studenti stranieri;
- ▶ l'effettiva sostenibilità dell'offerta formativa, in relazione alla docenza e al numero di iscritti di alcuni CdS, pur prendendo atto dell'avvio di un processo strutturato di programmazione, analisi e riesame.

Sulle tematiche sopra espone, e in particolare nei casi in cui le raccomandazioni ANVUR non appaiano ancora completamente soddisfatte, il Nucleo suggerisce di individuare ulteriori e specifici interventi definendo al contempo idonee modalità di monitoraggio e rendicontazione delle attività.

SISTEMA DI AQ A LIVELLO DI CDS

Rispetto al momento in cui la CEV ha svolto la visita di accreditamento, l'analisi diacronica dei CdS evidenzia un notevole miglioramento del sistema di AQ, con particolare riferimento agli elementi di seguito elencati:

- ▶ la buona capacità progettuale evidenziata dai CdS oggetto di raccomandazione: tali CdS hanno avviato azioni, in alcuni casi non ancora compiutamente realizzate, che appaiono comunque idonee al

superamento delle criticità individuate, pur con le difficoltà che è stato necessario affrontare in occasione dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti limitazioni;

- ▶ le apprezzabili *performance* di quasi tutti i Corsi di Studio, e in particolare dei Corsi di Laurea Magistrale per quanto riguarda l'occupazione dei laureati;
- ▶ l'incremento, rilevato in particolare nel corso delle audizioni, della partecipazione attiva della componente studentesca al funzionamento delle CPDS;
- ▶ una maggiore diffusione delle procedure, e più in generale, della logica di processo, favorita anche dalle Linee Guida emanate dal PQA;
- ▶ la prosecuzione senza interruzioni dell'erogazione delle attività didattiche a fronte delle limitazioni imposte dall'emergenza sanitaria, prosecuzione valutata positivamente dagli studenti.

Alcuni aspetti appaiono, tuttavia, ancora meritevoli di interventi migliorativi, in particolare in relazione agli elementi di seguito elencati:

- ▶ la regolarità dei percorsi, che per un elevato numero di CdS mostra una forte criticità rispetto ai parametri di raffronto (medie nazionali) nei valori degli indicatori relativi al passaggio tra I e II anno, anche se in parte recuperata nel prosieguo degli studi, come denota l'indicatore relativo al numero dei laureati in corso;
- ▶ l'adozione di un'ottica di processo nella elaborazione dei *RCR*, nei quali l'individuazione delle azioni migliorative/correttive deve essere integrata con l'indicazione dei ruoli responsabili del raggiungimento degli obiettivi, dell'orizzonte temporale entro cui gli obiettivi dovranno essere realizzati e degli indicatori di monitoraggio *in itinere*;
- ▶ la disponibilità di infrastrutture e servizi di supporto, valutata da studenti e docenti in modo ancor più negativo rispetto al 2020 e che appare ormai un dato strutturale e quindi non riconducibile alla sola emergenza sanitaria (che anzi lo ha fatto temporaneamente arretrare nell'ordine delle priorità).

Infine, il NdV suggerisce ai CdS di proseguire nelle azioni di seguito elencate:

- ▶ il monitoraggio degli indicatori AVA, con l'obiettivo di individuare le *performance* ulteriormente migliorabili attraverso l'adozione degli opportuni interventi correttivi;
- ▶ l'individuazione delle cause delle criticità che numerosi CdS evidenziano in particolare nel passaggio tra I e II anno di corso;
- ▶ l'adozione di specifiche iniziative, anche indipendenti da quelle intraprese a livello di Ateneo, dirette ad incrementare l'attrattività dell'offerta formativa erogata nei confronti di studenti stranieri, provenienti da fuori regione o da altri Atenei, in particolare nei casi in cui i relativi indicatori risultino inferiori ai valori medi dell'area geografica e nazionali;
- ▶ il consolidamento della platea delle parti interessate tale da travalicare la dimensione territoriale per aprirsi a interlocutori nazionali ed esteri.

VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE

L'analisi documentale relativa alla programmazione, organizzazione e monitoraggio della ricerca e della terza missione dei Dipartimenti ha evidenziato gli elementi di seguito elencati:

- ▶ un apprezzabile incremento della considerazione e dell'impegno dei Dipartimenti per i processi di AQ;
- ▶ il miglioramento dei flussi informativi sotto il profilo organizzativo;
- ▶ un generale miglioramento dell'approccio metodologico che, anche grazie alle *Linee guida (DPRD e DPTMD)* predisposte dal PQA, risulta sempre più incentrato sulla progettazione per obiettivi misurabili e sulla conseguente attività di monitoraggio;
- ▶ l'adozione di alcune buone pratiche in materia di rilevazione delle attività di terza missione.

In questo quadro a parere del Nucleo residuano ulteriori spazi di miglioramento relativamente agli elementi di seguito elencati:

- ▶ la necessità di evidenziare, come richiesto anche dalle citate Linee Guida, la coerenza degli obiettivi di struttura rispetto a quelli indicati nel *Programma Triennale* di Ateneo;
- ▶ per alcuni Dipartimenti la necessità di progettare idonei interventi correttivi delle criticità riscontrate e di precisare le corrispondenti modalità di monitoraggio.

Su tali tematiche il Nucleo di Valutazione suggerisce di proseguire gli interventi, già avviati dal PQA, finalizzati al miglioramento e all'omogeneizzazione del ciclo e dei documenti di programmazione.

RILEVAZIONE DELL'OPINIONE DEGLI STUDENTI (E, SE EFFETTUATA, DEI LAUREANDI)

In attesa della preannunciata revisione delle modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti, rispetto alla rilevazione condotta per l'anno accademico 2019-2020 il NdV evidenzia due aspetti che appaiono molto positivi:

- ▶ l'efficacia della procedura di rilevazione da parte del Presidio per la qualità dell'Ateneo e l'azione intrapresa dal Presidio per favorire l'accesso di tutti i componenti delle CPDS ai dati disaggregati;
- ▶ la costante attenzione di tutti gli attori del sistema di AQ alle criticità che si sono manifestate e agli esiti che non sono apparsi pienamente soddisfacenti.

D'altra parte, il NdV ritiene che occorra proseguire nell'azione di monitoraggio di alcune criticità emerse e non ancora pienamente risolte:

- ▶ per alcuni Corsi di Studio e insegnamenti la scarsità del numero di schede compilate o di mancate risposte a singoli quesiti;
- ▶ una procedura di accesso ai dati disaggregati non ancora immediata e diretta per tutti componenti delle CPDS;
- ▶ la diffusa opinione sulla limitata utilità ed efficacia della rilevazione, in parte giustificata da una scarsa attenzione alle indicazioni emerse in sede di rilevazione da parte delle CPDS e dei CdS, e in generale dagli Organi di Governo, in sede di progettazione delle azioni correttive.

RINGRAZIAMENTI

A conclusione della sua Relazione annuale il Nucleo di Valutazione intende ringraziare il Magnifico Rettore, il Direttore Generale, il Presidio per la Qualità di Ateneo e la Delegata del Rettore per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo che lo presiede, il Prorettore per la Formazione, la Prorettrice per la Ricerca e il Referente per i Processi di Assicurazione della Qualità di Sede per l'atteggiamento di grande collaborazione e per la costante attenzione ai suggerimenti formulati e alle politiche di assicurazione della qualità. Considerati gli avvicendamenti avvenuti a novembre del 2020 i ringraziamenti sono doverosamente estesi anche alla *governance* e al Presidio uscenti.

Il Nucleo ringrazia inoltre gli Uffici di supporto: il Settore Supporto al Nucleo di Valutazione e Programmazione Ministeriale e del Settore Programmazione Strategica, Performance e Organizzazione in relazione al supporto alle funzioni di OIV, che hanno costantemente e fattivamente contribuito all'organizzazione delle attività e alla predisposizione della documentazione, e gli altri uffici dell'Ateneo che hanno prestato la loro collaborazione.

La Coordinatrice ringrazia infine tutti i componenti del Nucleo per l'attenta attività di valutazione e monitoraggio fin qui svolta.

omissis (Allegati 1-3)

A) RISULTATI RILEVAZIONE OPINIONE STUDENTI E DOCENTI A.A. 2019/2020

1. IL QUESTIONARIO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

Il questionario somministrato agli studenti frequentanti prevede tre sezioni: la prima riguarda l'insegnamento valutato in base all'organizzazione e al carico di studio.

1.1 I RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO

Si riportano di seguito i risultati della prima sezione del questionario a livello di Ateneo.

SEZIONE INSEGNAMENTO

Totale Ateneo							
	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>N</i>	<i>Risposte positive %</i>	<i>Risposte positive anno precedente %</i>
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,49	12,93	49,94	32,63	134.506	82,57	82,75
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,68	11,01	46,30	39,00	134.425	85,30	83,51
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,87	15,19	49,28	30,66	135.034	79,94	78,93
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*	3,84	10,75	40,08	45,32	134.101	85,40	88,20

*Nel caso in cui le modalità di esame siano state modificate a causa dell'emergenza COVID-19, rispondere in relazione a questa modifica

La soddisfazione relativa al carico di studio dell'insegnamento e alla sua proporzione ai crediti assegnati è superiore all' 82%, stabile rispetto all'a.a. precedente, mentre quella relativa al materiale didattico (indicato e disponibile) e alla sua adeguatezza per lo studio delle materie è in aumento di quasi 2 punti percentuali, attestandosi oltre l'85%.

La soddisfazione degli studenti frequentanti sulle modalità d'esame e sulla loro chiarezza, come lo scorso anno, è quella con la percentuale più alta, seppure in calo di quasi 3 punti rispetto all'anno precedente, rimanendo comunque superiore all'85%. È necessario tenere conto dell'emergenza COVID-19, come indicato nella nota integrativa al questionario, per gli esami svolti dopo febbraio 2020.

Le conoscenze preliminari possedute risultano sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame per circa l'80% degli studenti con un lievissimo aumento rispetto all'a.a. precedente. Questo dato, l'unico sotto l'80% dell'intero questionario, è quello più critico e meritevole di approfondimento.

La criticità relativa alla percentuale di risposte al quesito sulle conoscenze preliminari appare in miglioramento rispetto alla rilevazione dell'anno precedente e si avvicina alla soglia dell'80%. In miglioramento anche l'item relativo al materiale didattico, probabilmente a causa della spinta determinata dalle modalità di didattica a distanza. Gli altri valori sono stabili o privi di miglioramenti significativi.

SEZIONE DOCENZA

Totale Ateneo							
	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>N</i>	<i>Risposte positive %</i>	<i>Risposte positive anno precedente %</i>
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?*	2,53	5,77	36,42	55,27	133.322	91,69	92,59
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,68	5,11	39,20	54,01	130.544	93,21	93,30
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?	3,32	9,97	44,91	41,79	133.864	86,70	85,82
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?	4,06	11,25	44,14	40,55	133.782	84,69	84,35
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?	3,50	9,60	45,99	40,90	85.943	86,89	86,73
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?*	1,96	5,17	46,48	46,39	131.761	92,87	93,24
* Tenere conto nella formulazione della risposta delle modalità di erogazione selezionate nel II semestre a causa dell'emergenza COVID-19 (articolazione in videoconferenze o didattica in streaming, svolgimento regolare dell'attività pur se in modalità a distanza, giusto carico di lavoro e di impegno quotidiano nella piattaforma didattica) ** Focalizzare la risposta a questa domanda per gli insegnamenti del II semestre sui risultati di apprendimento attesi							

Alla domanda sugli orari di svolgimento delle lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche oltre il 91% degli studenti risponde positivamente, con una lieve diminuzione rispetto all'anno precedente.

In merito alla reperibilità del docente per chiarimenti e spiegazioni oltre il 93% risponde positivamente, come l'anno precedente.

In relazione all'esposizione degli argomenti in modo chiaro oltre l'86% si dichiara soddisfatto (in aumento rispetto di circa un punto rispetto alla rilevazione precedente). Inoltre, per quanto riguarda la capacità del docente di stimolare l'interesse verso la disciplina, si registrano risposte favorevoli in misura superiore all'84%, dato stabile rispetto all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'utilità dell'apprendimento della materia delle attività didattiche integrative quali esercitazioni, tutorati e laboratori il dato è stabile rispetto all'86% dell'anno precedente, mentre per ciò che riguarda la coerenza dell'insegnamento con quanto dichiarato sul sito web del CdS, la totalità delle risposte positive è superiore al 92%, dato sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, nonostante le modalità di svolgimento delle lezioni del II semestre condizionate dalla situazione di emergenza sanitaria.

Non si ravvisano né specifiche criticità né significativi miglioramenti.

SEZIONE INTERESSE

Totale Ateneo								
	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>N</i>	<i>Risposte positive %</i>	<i>Risposte positive anno precedente %</i>
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	2,66	9,98	42,07	45,28	100	133.868	87,35	86,91

Per quanto riguarda l'interesse, oltre l'87% risponde positivamente con un miglioramento minimo rispetto all'anno precedente.

Non si ravvisano significative criticità, in quanto le risposte positive sono ben al di sopra dell'80%.

1.2 I RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA E DI AREA

Nel questionario degli studenti frequentanti a livello di Scuola le domande sono state aggregate per Area, in modo da poter valutare gli esiti della rilevazione.

SEZIONE INSEGNAMENTO

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?							
	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>N</i>	<i>Risposte positive %</i>	<i>Risposte positive anno precedente %</i>
ATENE0	4,49	12,93	49,94	32,63	134.506	82,57	82,75
SCIENZE M.F.N.	3,66	12,79	50,72	32,83	11.305	83,55	84,46
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,66	12,79	50,72	32,83	11.305	83,55	84,46
FARMACIA	4,29	13,87	48,39	33,46	2.077	81,85	84,23
MEDICINA E CHIRURGIA	5,52	14,07	53,21	27,20	42.321	80,41	80,84
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	5,46	14,06	52,98	27,49	44.398	80,47	81,02
ECONOMIA	3,80	13,12	50,96	32,12	14.063	83,08	83,69
GIURISPRUDENZA	3,01	10,12	49,88	37,00	8.818	86,88	86,10
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,68	12,50	47,09	35,73	15.166	82,82	80,66
SCIENZE POLITICHE	3,69	8,78	46,74	40,79	3.143	87,53	86,69
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,95	11,92	48,98	35,16	41.190	84,14	83,36
LETTERE E FILOSOFIA	3,24	10,81	41,78	44,17	4.689	85,95	87,73
LINGUE E LETT.STRAN.	3,79	11,34	47,75	37,12	6.519	84,87	84,24
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	3,56	11,12	45,25	40,07	11.208	85,32	85,64
ARCHITETTURA	4,94	12,85	45,69	36,52	6.290	82,21	81,98
INGEGNERIA	4,34	13,65	48,71	33,30	20.115	82,01	82,93
SCUOLA POLITECNICA	4,48	13,46	47,99	34,07	26.405	82,06	82,70

A livello di Area il range dei valori dell'indicatore è compreso tra l'80% di Medicina e Chirurgia e l'87% di Scienze Politiche.

La contrazione più evidente rispetto all'anno precedente riguarda l'Area di Farmacia, mentre l'incremento più significativo è rilevabile per l'Area di Scienze della Formazione.

A livello di Scuola non si ravvisano differenze significative rispetto all'anno precedente: il livello di soddisfazione si colloca in un range compreso tra l'80% della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e l'85% della Scuola di Scienze Umanistiche.

Non si ravvisano criticità specifiche, né differenze particolarmente rilevanti a livello di Area e di Scuola.

Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?							
	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>N</i>	<i>Risposte positive %</i>	<i>Risposte positive anno precedente %</i>
ATENE0	3,68	11,01	46,30	39,00	134.425	85,30	83,51
SCIENZE M.F.N.	3,60	11,67	44,54	40,20	11.307	84,74	81,99
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,60	11,67	44,54	40,20	11.307	84,74	81,99
FARMACIA	2,03	8,73	44,21	45,03	2.074	89,24	88,49
MEDICINA E CHIRURGIA	4,47	11,36	51,64	32,54	42.351	84,18	82,13
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	4,35	11,23	51,29	33,12	44.425	84,41	82,47
ECONOMIA	3,24	11,35	46,10	39,31	14.039	85,41	84,68
GIURISPRUDENZA	2,60	8,07	43,42	45,91	8.811	89,33	88,46
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2,48	9,06	44,63	43,83	15.165	88,46	86,14
SCIENZE POLITICHE	3,47	9,38	40,38	46,77	3.145	87,15	88,12
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,84	9,65	44,55	42,96	41.160	87,51	86,30
LETTERE E FILOSOFIA	1,67	6,92	37,35	54,07	4.683	91,42	90,73
LINGUE E LETT.STRAN.	2,70	8,54	42,06	46,70	6.514	88,76	86,96
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,27	7,86	40,09	49,78	11.197	89,87	88,47
ARCHITETTURA	5,23	14,28	42,90	37,58	6.266	80,48	80,68
INGEGNERIA	4,29	13,67	44,38	37,66	20.070	82,04	79,17
SCUOLA POLITECNICA	4,51	13,82	44,03	37,64	26.336	81,67	79,54

Si registra, in generale, un miglioramento dell'indicatore a livello di Ateneo.

A livello di Area il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra l'80% dell'Area di Architettura e il 91% di Lettere e Filosofia.

Gli incrementi più significativi sono registrati dalle Aree di Ingegneria e di Scienze M.F.N.

A livello di Scuola la percentuale di valutazioni positive si colloca in un *range* compreso tra l'82% della Scuola Politecnica e il 90% della Scuola di Scienze Umanistiche.

Non si ravvisano significative criticità, benché l'Area di Architettura registri un valore da monitorare.

Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?							
	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>N</i>	<i>Risposte positive %</i>	<i>Risposte positive anno precedente %</i>
ATENE0	4,87	15,19	49,28	30,66	135.034	79,94	78,93
SCIENZE M.F.N.	4,56	16,47	48,69	30,27	11.333	78,96	77,82
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	4,56	16,47	48,69	30,27	11.333	78,96	77,82
FARMACIA	3,35	13,84	50,62	32,18	2.088	82,80	83,82
MEDICINA E CHIRURGIA	4,64	13,94	52,92	28,50	42.676	81,42	81,17
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	4,58	13,93	52,82	28,67	44.764	81,49	81,31
ECONOMIA	5,27	16,30	49,80	28,63	14.075	78,43	77,55
GIURISPRUDENZA	4,51	13,26	49,33	32,91	8.833	82,24	80,02
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,69	15,27	48,53	31,51	15.237	80,04	77,21
SCIENZE POLITICHE	4,13	13,46	46,68	35,73	3.149	82,41	81,21
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	4,81	15,05	48,99	31,15	41.294	80,14	78,25
LETTERE E FILOSOFIA	3,88	15,22	44,55	36,35	4.691	80,90	79,78
LINGUE E LETT.STRAN.	5,02	13,81	44,98	36,20	6.519	81,18	79,80
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	4,54	14,40	44,80	36,26	11.210	81,06	79,80
ARCHITETTURA	5,76	18,17	44,16	31,90	6.300	76,06	75,10
INGEGNERIA	5,75	17,05	46,44	30,76	20.133	77,20	76,59
SCUOLA POLITECNICA	5,75	17,32	45,90	31,03	26.433	76,93	76,23

L'indicatore è in miglioramento a livello di Ateneo ma rimane sotto la soglia dell'80%.

A livello di Area il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra il 76% dell'Area di Architettura, che registra una significativa flessione rispetto alla soglia predeterminata, e l'83% di Farmacia (valori approssimati), che registra comunque una flessione rispetto alla rilevazione precedente

Rimangono sopra la soglia le Aree di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza e Scienze Politiche oltre alle Aree di Scienze della Formazione, Lettere e Filosofia e Lingue e Letterature Straniere, per le quali il miglioramento dell'indicatore rispetto alla rilevazione precedente consente il superamento della soglia fissata. Significativo il miglioramento dell'Area di Scienze della Formazione.

A livello di Scuola la percentuale di valutazioni positive si colloca in un *range* compreso tra il 77% della Scuola Politecnica e l'81% della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (valori approssimati).

I miglioramenti riscontrati consentono alle Scuole di Scienze Sociali e di Scienze Umanistiche di superare la soglia.

Questo item presenta le maggiori criticità a livello di Ateneo e, pur mostrando una generale tendenza al miglioramento, rimane sotto la soglia di attenzione. È quindi da monitorare, in particolare per la Scuola Politecnica e l'Area di Architettura.

Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENE0	3,84	10,75	40,08	45,32	134.101	85,40	88,20
SCIENZE M.F.N.	2,57	9,64	38,06	49,72	11.305	87,78	90,79
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2,57	9,64	38,06	49,72	11.305	87,78	90,79
FARMACIA	1,10	6,87	34,85	57,18	2.083	92,03	94,82
MEDICINA E CHIRURGIA	5,30	12,03	46,28	36,40	42.214	82,68	86,22
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	5,10	11,78	45,74	37,37	44.297	83,11	86,68
ECONOMIA	3,00	9,93	38,80	48,27	14.037	87,07	90,82
GIURISPRUDENZA	3,08	9,05	36,35	51,52	8.820	87,87	89,78
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3,50	11,30	37,72	47,49	14.962	85,21	86,32
SCIENZE POLITICHE	3,37	9,58	33,11	53,93	3.141	87,04	89,72
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,23	10,21	37,44	49,12	40.960	86,56	88,89
LETTERE E FILOSOFIA	2,76	9,05	32,17	56,01	4.672	88,18	90,37
LINGUE E LETT.STRAN.	3,01	10,50	38,98	47,50	6.503	86,48	86,86
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,91	9,90	36,13	51,06	11.175	87,19	88,28
ARCHITETTURA	4,28	11,62	37,83	46,27	6.281	84,10	84,62
INGEGNERIA	3,41	10,41	37,03	49,15	20.083	86,18	89,69
SCUOLA POLITECNICA	3,62	10,70	37,22	48,46	26.364	85,68	88,46

Premesso che per il II semestre la domanda doveva essere intesa in relazione alle modifiche conseguenti all'emergenza, a livello di Area il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra l'83% dell'Area di Medicina e Chirurgia e il 92% dell'Area di Farmacia (da notare che i valori estremi del *range* si registrano nell'ambito della stessa Scuola).

Si riscontra comunque una diminuzione generalizzata del valore dell'indicatore, la più evidente delle quali è dell'Area di Economia.

Per quanto riguarda le Scuole il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra l'87% della Scuola di Scienze M.F.N. e l'83% di quella di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Non si ravvisano criticità specifiche ma si osserva una generale tendenza regressiva, che può trovare spiegazione nella necessità di modificare le modalità di esame a seguito dell'emergenza sanitaria.

SEZIONE DOCENZA

Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENE0	2,53	5,77	36,42	55,27	133322	91,69	92,59
SCIENZE M.F.N.	1,32	3,40	29,68	65,60	11.267	95,28	95,20
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1,32	3,40	29,68	65,60	11.267	95,28	95,20
FARMACIA	1,02	3,88	29,42	65,68	2.063	95,10	98,28
MEDICINA E CHIRURGIA	3,70	7,37	44,47	44,45	41.445	88,92	89,89
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,58	7,21	43,76	45,46	43.508	89,22	90,35
ECONOMIA	2,48	6,19	37,20	54,13	13.991	91,33	93,03
GIURISPRUDENZA	2,53	5,90	35,89	55,68	8.790	91,57	92,41
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2,29	5,03	32,15	60,54	15.142	92,69	93,95
SCIENZE POLITICHE	2,68	5,14	31,36	60,83	3.135	92,19	91,32
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,43	5,62	34,61	57,34	41.058	91,95	93,10
LETTERE E FILOSOFIA	1,76	4,58	26,74	66,92	4.649	93,66	95,89
LINGUE E LETT.STRAN.	1,16	4,19	34,22	60,43	6.484	94,65	93,39
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,41	4,36	31,10	63,14	11.133	94,24	94,39
ARCHITETTURA	2,66	6,45	34,49	56,40	6.278	90,89	90,98
INGEGNERIA	1,73	4,90	31,56	61,81	20.078	93,37	94,32
SCUOLA POLITECNICA	1,95	5,27	32,25	60,53	26.356	92,78	93,51

Si registra una tendenza generalizzata alla diminuzione delle risposte positive che può trovare in parte spiegazione nel passaggio e nella riorganizzazione dell'insegnamento in modalità telematica. Il *range* dei valori dell'indicatore

è compreso tra il 95% dell'Area di Scienze M.F.N., stabile rispetto a quello precedente, e l'89% dell'Area di Medicina e Chirurgia. Le variazioni maggiormente degne di nota si registrano nelle Aree di Farmacia, Economia e Lettere e Filosofia. A livello di Scuola la percentuale di valutazioni positive si colloca in un *range* compreso tra il 90% della Scuola Mediche e Farmaceutiche e il 95% della Scuola di M.F.N. (valori approssimati).

Non si ravvisano criticità specifiche ad eccezione del dato relativo all'Area di Medicina e Chirurgia che merita di essere monitorato.

Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENE0	1,68	5,11	39,2	54,01	130544	93,21	93,30
SCIENZE M.F.N.	0,94	4,15	33,53	61,39	11.045	94,92	94,77
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0,94	4,15	33,53	61,39	11.045	94,92	94,77
FARMACIA	0,56	3,10	33,03	63,31	1.968	96,34	98,46
MEDICINA E CHIRURGIA	2,31	5,51	47,65	44,53	40.061	92,18	91,92
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,23	5,40	46,97	45,41	42.029	92,38	92,28
ECONOMIA	1,51	4,87	37,45	56,17	13.868	93,62	95,08
GIURISPRUDENZA	1,63	4,84	35,88	57,65	8.716	93,53	93,46
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1,65	5,86	37,21	55,28	14.951	92,49	92,03
SCIENZE POLITICHE	2,41	5,20	29,00	63,39	3.114	92,39	93,00
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1,66	5,25	36,38	56,71	40.649	93,09	93,47
LETTERE E FILOSOFIA	0,95	4,33	26,15	68,56	4.619	94,71	95,93
LINGUE E LETT.STRAN.	1,05	3,47	33,90	61,59	6.402	95,49	94,97
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,01	3,83	30,65	64,51	11.021	95,16	95,36
ARCHITETTURA	2,38	7,67	36,20	53,75	6.210	89,95	89,76
INGEGNERIA	1,15	4,65	37,33	56,87	19.590	94,20	94,24
SCUOLA POLITECNICA	1,45	5,38	37,05	56,12	25.800	93,17	93,15

A livello di Area il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra il 90% dell'Area di Architettura e il 96% dell'Area di Farmacia (valori approssimati).

Per quanto riguarda le Scuole il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra il 92% della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e il 95% di quella di Scienze Umanistiche (valori approssimati). In generale si registra, sia a livello di Aree che di Scuole, una tendenziale stabilità dei dati rispetto alla rilevazione precedente, testimoniata anche dal dato complessivo relativo all'Ateneo. Ad eccezione dell'Area di Architettura, che si colloca leggermente al di sotto del 90%, i casi meritevoli di attenzione appaiono quelli dell'Area di Farmacia, che si colloca all'estremo superiore del *range*, e quindi ottiene la *performance* più rilevante a livello di Ateneo, pur registrando una significativa contrazione del dato rispetto alla rilevazione precedente; Economia, e, pur con diminuzioni più contenute, Scienze Politiche e Lettere e Filosofia. Viceversa, si registrano piccoli incrementi del dato relativo alle Aree di Medicina e Chirurgia e di Lingue e Letterature Straniere.

Non si ravvisano criticità specifiche, anche se il dato mostra differenze significative tra le varie Scuole.

Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?							
	Decisamente NO%	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENE0	3,32	9,97	44,91	41,79	133864	86,70	85,82
SCIENZE M.F.N.	3,10	11,09	44,01	41,80	11.301	85,81	84,41
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,10	11,09	44,01	41,80	11.301	85,81	84,41
FARMACIA	1,93	8,48	44,70	44,89	2.076	89,59	89,02
MEDICINA E CHIRURGIA	3,22	8,55	51,35	36,88	41.821	88,23	87,15
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,16	8,55	51,04	37,26	43.897	88,30	87,24
ECONOMIA	3,74	10,85	43,32	42,09	14.028	85,41	85,17
GIURISPRUDENZA	3,02	8,39	40,63	47,96	8.811	88,59	86,88
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3,26	10,24	42,18	44,31	15.160	86,49	85,45
SCIENZE POLITICHE	3,44	9,33	37,42	49,81	3.140	87,23	88,73
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,39	9,98	41,88	44,76	41.139	86,64	85,91
LETTERE E FILOSOFIA	1,95	7,03	31,69	59,33	4.664	91,02	90,75
LINGUE E LETT.STRAN.	2,29	8,06	41,60	48,05	6.500	89,65	86,88
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,15	7,63	37,46	52,76	11.164	90,22	88,44
ARCHITETTURA	3,76	12,65	42,36	41,23	6.277	83,59	83,83
INGEGNERIA	4,20	12,88	43,20	39,71	20.086	82,91	82,62
SCUOLA POLITECNICA	4,10	12,83	43,00	40,07	26.363	83,07	82,91

In assenza di criticità specifiche la tendenza generalizzata è un miglioramento incrementale dei dati rispetto alla rilevazione precedente, testimoniata anche dal dato complessivo di Ateneo.

A livello di Area il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra l'83% dell'Area di Ingegneria e il 91% dell'Area di Lettere e Filosofia (valori approssimati).

Un incremento particolarmente rilevante si registra nell'Area di Lingue e Letterature Straniere. Piccole variazioni in diminuzione si registrano nelle Aree di Scienze Politiche e di Architettura.

Per quanto riguarda le Scuole il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra l'83% della Scuola Politecnica e il 90% di quella di Scienze Umanistiche. Tutte le Scuole evidenziano un incremento del dato complessivo rispetto alla rilevazione precedente.

Il dato mostra una tendenza generalizzata al miglioramento. Non si ravvisano criticità specifiche, anche se permangono differenze significative tra le varie Scuole

Il docente stimola / motiva l'interesse verso la disciplina?							
	Decisamente NO%	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENE0	4,06	11,25	44,14	40,55	133782	84,69	84,35
SCIENZE M.F.N.	4,01	11,90	42,57	41,51	11.284	84,08	83,86
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	4,01	11,90	42,57	41,51	11.284	84,08	83,86
FARMACIA	2,52	8,82	46,56	42,10	2.064	88,66	88,61
MEDICINA E CHIRURGIA	4,17	10,83	49,92	35,07	41.791	84,99	84,27
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	4,09	10,74	49,77	35,40	43.855	85,17	84,50
ECONOMIA	4,08	11,69	44,37	39,86	14.018	84,23	84,61
GIURISPRUDENZA	3,26	9,97	41,35	45,42	8.798	86,77	86,66
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,19	10,99	39,79	45,04	15.173	84,83	83,72
SCIENZE POLITICHE	4,52	9,57	37,14	48,78	3.145	85,92	87,60
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,98	10,90	41,48	43,64	41.134	85,12	84,96
LETTERE E FILOSOFIA	2,36	7,83	30,98	58,83	4.664	89,81	89,71
LINGUE E LETT.STRAN.	2,51	9,59	42,63	45,28	6.498	87,91	85,67
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,45	8,85	37,76	50,94	11.162	88,70	87,29
ARCHITETTURA	4,49	12,69	40,96	41,85	6.286	82,81	83,12
INGEGNERIA	4,92	13,58	42,74	38,75	20.061	81,49	81,85
SCUOLA POLITECNICA	4,82	13,37	42,32	39,49	26.347	81,81	82,16

A livello di Ateneo la tendenza generale è quella di una sostanziale stabilità dei dati rispetto alla rilevazione precedente. Ad un maggiore livello di dettaglio si evidenziano numerosi miglioramenti incrementali, un solo

decremento meritevole di un più attento monitoraggio, registrato nell'Area di Scienze Politiche e, infine, un piccolo decremento relativo all'Area di Ingegneria.

A livello di Area il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra l'81% dell'Area di Ingegneria e il 90% dell'Area di Lettere e Filosofia.

L'incremento più rilevante rispetto alla rilevazione precedente si registra nell'Area di Lingue e Letterature Straniere, mentre l'Area di Scienze Politiche mostra, come già osservato, una contrazione meritevole di attenzione. Per quanto riguarda le Scuole il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra l'82% della Scuola Politecnica e l'89% di quella di Scienze Umanistiche (valori approssimati).

Non si ravvisano criticità specifiche, anche se il dato mostra differenze significative tra le varie Scuole

Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento della materia?							
	Decisamente NO%	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	3,5	9,6	45,99	40,9	85943	86,89	86,73
SCIENZE M.F.N.	2,62	9,19	43,68	44,51	8.063	88,19	89,72
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2,62	9,19	43,68	44,51	8.063	88,19	89,72
FARMACIA	1,72	7,08	40,56	50,64	932	91,20	94,11
MEDICINA E CHIRURGIA	3,97	8,46	50,62	36,94	23.641	87,56	87,45
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,88	8,41	50,24	37,46	24.573	87,70	87,73
ECONOMIA	4,00	12,06	47,85	36,08	10.138	83,93	84,81
GIURISPRUDENZA	3,31	9,97	46,25	40,48	5.529	86,73	85,20
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3,36	9,53	43,97	43,13	10.199	87,10	85,55
SCIENZE POLITICHE	3,80	9,69	43,64	42,86	2.053	86,50	87,48
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,62	10,55	45,81	40,03	27.919	85,84	85,34
LETTERE E FILOSOFIA	1,98	8,15	38,85	51,03	2.479	89,88	90,53
LINGUE E LETT.STRAN.	2,51	8,11	47,26	42,12	3.663	89,38	88,84
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,30	8,12	43,86	45,72	6.142	89,58	89,51
ARCHITETTURA	3,17	9,09	42,04	45,71	4.960	87,75	85,82
INGEGNERIA	3,76	10,85	42,64	42,75	14.286	85,39	85,03
SCUOLA POLITECNICA	3,61	10,40	42,49	43,51	19.246	86,00	85,23

A livello di Area il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra l'84% dell'Area di Economia e il 91% dell'Area di Farmacia (che, pur collocandosi all'estremo superiore del *range*, registra una significativa contrazione rispetto alla rilevazione precedente che appare meritevole di attenzione).

Rispetto alla rilevazione precedente si segnalano inoltre piccoli decrementi, tuttavia meritevoli di attenzione, relativi alle Aree di Scienze M.F.N., Economia, Scienze Politiche, Lettere e Filosofia e, viceversa, coerentemente con l'andamento dell'indicatore a livello complessivo di Ateneo, il miglioramento, anche se talvolta molto contenuto, delle *performance* delle Aree di Medicina e Chirurgia, Giurisprudenza, Scienze della Formazione, Lingue e Letterature Straniere, Architettura e Ingegneria.

Per quanto riguarda le Scuole il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra l'86% della Scuola Politecnica e l'89% di quella di Scienze Umanistiche, con *performance* eterogenee a livello delle singole Scuole rispetto al posizionamento della rilevazione precedente.

Anche in questo caso, non si ravvisano criticità specifiche, anche se il dato mostra differenze significative tra le varie Scuole.

L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?							
	Decisamente NO%	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENE0	1,96	5,17	46,48	46,39	131.761	92,87	93,24
SCIENZE M.F.N.	1,01	3,18	42,79	53,03	11.130	95,82	96,02
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1,01	3,18	42,79	53,03	11.130	95,82	96,02
FARMACIA	0,70	2,39	41,30	55,62	2.012	96,92	98,11
MEDICINA E CHIRURGIA	2,90	6,95	53,49	36,67	40.891	90,16	90,98
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,79	6,73	52,92	37,55	42.903	90,47	91,37
ECONOMIA	1,80	4,82	45,39	47,99	13.954	93,38	94,72
GIURISPRUDENZA	1,73	4,48	42,56	51,23	8.750	93,79	93,77
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1,74	4,49	44,14	49,63	14.965	93,77	93,11
SCIENZE POLITICHE	1,89	4,91	39,44	53,77	3.119	93,21	92,52
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1,77	4,63	43,87	49,73	40.788	93,60	93,77
LETTERE E FILOSOFIA	1,45	4,23	32,89	61,44	4.634	94,33	95,19
LINGUE E LETT. STRAN.	1,38	3,72	41,43	53,46	6.444	94,89	93,45
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,41	3,94	37,86	56,80	11.078	94,66	94,15
ARCHITETTURA	2,32	6,63	44,95	46,10	6.167	91,05	91,52
INGEGNERIA	1,25	4,26	45,29	49,21	19.695	94,50	94,55
SCUOLA POLITECNICA	1,50	4,83	45,21	48,46	25.862	93,67	93,82

A livello di Area il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra il 90% dell'Area di Medicina e Chirurgia e il 97% dell'Area di Farmacia.

Rilevato in via preliminare che entrambi gli estremi del *range* sono individuati nell'ambito della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, occorre osservare una generale tendenza ad un decremento rispetto al posizionamento della rilevazione precedente per quanto riguarda la maggior parte delle Aree, ad eccezione di quelle afferenti alla Scuola di Scienze sociali (esclusa Economia), che registrano in controtendenza un piccolo incremento, e di Lingue e Letterature Straniere.

Per quanto riguarda le Scuole il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra il 90% della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche e il 96% di quella di Scienze M.F.N.

Ad eccezione della Scuola di Scienze Umanistiche, tutte le altre Scuole evidenziano un decremento, per quanto abbastanza contenuto, dei dati rispetto al posizionamento della rilevazione precedente.

Non si ravvisano criticità specifiche, anche se il dato mostra differenze significative tra le varie Scuole e le varie Aree, in particolare all'interno di Scienze Mediche e Farmaceutiche. Si riscontra una leggera tendenza al decremento che è stata probabilmente influenzata dalla necessità di adottare in tempi brevi modalità di didattica a distanza.

SEZIONE INTERESSE

É interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?								
	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale</i>	<i>N</i>	<i>Risposte positive %</i>	<i>Risposte positive anno precedente %</i>
ATENEIO	2,66	9,98	42,07	45,28	100	133.868	87,35	86,91
SCIENZE M.F.N.	2,75	12,16	41,97	43,12	100	11.300	85,09	84,74
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2,75	12,16	41,97	43,12	100	11.300	85,09	84,74
FARMACIA	1,64	8,55	44,22	45,58	100	2.069	89,80	89,46
MEDICINA E CHIRURGIA	3,02	9,57	45,47	41,93	100	41.819	87,40	87,01
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,96	9,52	45,41	42,10	100	43.888	87,51	87,14
ECONOMIA	2,15	10,20	45,03	42,62	100	14.034	87,65	86,94
GIURISPRUDENZA	2,40	8,52	41,01	48,08	100	8.796	89,09	88,36
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2,86	10,40	36,75	49,99	100	15.188	86,74	85,91
SCIENZE POLITICHE	1,62	6,66	37,30	54,41	100	3.139	91,71	91,08
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,43	9,65	40,52	47,40	100	41.157	87,92	87,18
LETTERE E FILOSOFIA	1,69	7,01	31,86	59,45	100	4.668	91,31	91,68
LINGUE E LETT. STRAN.	2,11	8,75	40,37	48,78	100	6.503	89,15	88,69
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,93	8,02	36,81	53,24	100	11.171	90,05	89,9
ARCHITETTURA	2,47	9,65	36,68	51,21	100	6.282	87,89	87,39
INGEGNERIA	2,91	11,64	42,61	42,84	100	20.070	85,45	85,32
SCUOLA POLITECNICA	2,81	11,17	41,19	44,83	100	26.352	86,02	85,83

A livello di Area il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra l'85% dell'Area di Scienze M.F.N. e il 92% dell'Area di Scienze Politiche.

La tendenza generalizzata, ben sintetizzata dall'andamento dell'indicatore riferito all'Ateneo, è un incremento, per quanto in alcuni casi abbastanza contenuto, dei valori rispetto al posizionamento della rilevazione precedente, con la sola eccezione dell'Area di Lettere e Filosofia, che registra un piccolo decremento.

Per quanto riguarda le Scuole il *range* dei valori dell'indicatore è compreso tra l'85% della Scuola di Scienze M.F.N. e il 90% di quella di Scienze Umanistiche, che è anche il solo valore che supera la soglia del 90%. Tuttavia, tutte le Scuole registrano un incremento rispetto al posizionamento della rilevazione precedente.

Si riscontra una generale leggera tendenza al miglioramento anche se non si rilevano, né a livello di Area né a livello di Scuola, variazioni significative rispetto all'anno precedente. Non si ravvisano criticità specifiche, anche se il dato mostra differenze significative tra le varie Scuole.

1.3 I SUGGERIMENTI A LIVELLO DI ATENEIO E DI SCUOLA

Il questionario contiene anche una sezione dedicata ai suggerimenti, che possono essere individuati dagli studenti selezionando apposite voci da un elenco di opzioni. Questi dati costituiscono oggetto di elaborazione statistica, a differenza delle risposte aperte, che possono essere fornite utilizzando il campo a testo libero per fornire ulteriori spunti e suggerimenti.

Suggerimenti e Commenti													
	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA		Ateneo		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	Anno precede nte %
Alleggerire il carico didattico complessivo	1.372	19,94	5.870	20,89	7.303	27,60	2.116	28,84	3.428	21,42	3.428	23,69	21,46
Inserire prove d'esame intermedie	875	12,71	5.021	17,87	3.967	14,99	1.231	16,78	1.500	9,37	1.500	14,85	14,70
Migliorare la qualità del materiale didattico	1.412	20,52	4.025	14,32	3.091	11,68	791	10,78	3.163	19,77	3.163	14,72	15,53
Fornire più conoscenze di base	981	14,25	2.678	9,53	3.685	13,93	957	13,04	2.780	17,37	2.780	13,07	13,05
Aumentare l'attività di supporto didattico	805	11,70	2.443	8,69	2.781	10,51	555	7,56	2.129	13,30	2.129	10,28	10,27
Fornire in anticipo il materiale didattico	676	9,82	3.120	11,10	2.104	7,95	637	8,68	1.211	7,57	1.211	9,14	10,44
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	425	6,18	2.462	8,76	1.660	6,27	603	8,22	1.051	6,57	1.051	7,31	7,24
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	266	3,87	2.150	7,65	1.411	5,33	287	3,91	544	3,40	544	5,49	5,77
Attivare insegnamenti serali	70	1,02	331	1,18	457	1,73	161	2,19	197	1,23	197	1,43	1,54

Dall'analisi dei dati emerge che a livello di Ateneo oltre il 23% degli studenti frequentanti suggerisce di alleggerire il carico didattico. Il dato registra un incremento (+2%) rispetto alla rilevazione precedente. Gli scostamenti più significativi rispetto alla media di Ateneo si registrano presso le Scuole di Scienze Umanistiche (29%) e di Scienze Sociali (28%) (valori approssimati).

A livello di Ateneo il 15% degli studenti frequentanti suggerisce la previsione di prove d'esame intermedie, con valori crescenti registrati presso le Scuole di Scienze Mediche e Farmaceutiche (18%) e di Scienze Umanistiche (17%).

L'indicazione relativa al miglioramento della qualità del materiale didattico viene selezionata da una percentuale minore di studenti rispetto alla rilevazione precedente, anche se si registrano significativi scostamenti (in aumento) dal valore medio di Ateneo per le Scuole di Scienze M.F.N. (21%) e Politecnica (20%). Il dato relativo alla Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche è sostanzialmente allineato alla media di Ateneo. Le Scuole di Scienze Sociali e di Scienze Umanistiche si collocano invece al di sotto del valore medio di Ateneo, facendo registrare le *performance* migliori.

Per quanto riguarda il dato relativo alla richiesta di fornire maggiori conoscenze di base, che si attesta intorno al 13%, si registra un lievissimo incremento rispetto al posizionamento dell'anno precedente. Lo scostamento più significativo dal valore medio di Ateneo si registra presso la Scuola Politecnica (17%).

Il dato relativo alla richiesta di aumentare l'attività di supporto didattico, che a livello di Ateneo si attesta intorno al 10%, conferma il posizionamento dell'anno precedente. Lo scostamento più significativo dal valore medio di Ateneo si registra, anche in questo caso, presso la Scuola Politecnica (13%). Per quanto riguarda le altre Scuole Scienze M.F.N. e Scienze Sociali si collocano lievemente al di sopra del valore medio di Ateneo, mentre Scienze Mediche e Farmaceutiche e Scienze Umanistiche si collocano sensibilmente al di sotto di tale valore.

Il dato relativo alla richiesta di ricevere in anticipo il materiale didattico, che a livello di Ateneo si attesta intorno al 9%, mostra un'apprezzabile riduzione rispetto al dato emerso dalla rilevazione precedente. Lo scostamento più significativo dal valore medio di Ateneo si registra presso la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (11%). Con l'eccezione della Scuola di Scienze M.F.N., il cui dato è lievemente inferiore alla media di Ateneo, tutte le altre Scuole evidenziano un valore dell'indicatore che si colloca sensibilmente al di sotto di tale valore medio.

Il dato relativo alla richiesta di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti, che a livello di Ateneo si attesta intorno al 7%, registra un piccolo incremento rispetto al dato dell'anno precedente. Uno scostamento abbastanza significativo dal valore medio di Ateneo si registra presso la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (9%). Per

quanto riguarda le altre Scuole Scienze M.F.N., Scienze Sociali e la Politecnica si collocano al di sotto del valore medio, mentre le Scuole di Scienze Mediche e Farmaceutiche e di Scienze Umanistiche si collocano al di sopra di tale valore.

Infine, a livello di Ateneo il 5% degli studenti frequentanti avanza la richiesta di eliminare dai programmi argomenti già trattati in altri insegnamenti e soltanto l'1% richiede di attivare insegnamenti serali. Data l'esiguità dei valori medi percentuali non si ritiene di dettagliare gli scostamenti dal valore medio a livello di Scuole.

Sono da segnalare la percezione degli studenti di un elevato carico didattico e la loro richiesta di inserire prove d'esame intermedie.

1.4 I SUGGERIMENTI A LIVELLO DI SCUOLA E DI AREA

In questa sezione i dati relativi ai suggerimenti provenienti dagli studenti sono dettagliati ed esposti in ordine decrescente sulla base della frequenza delle risposte a livello di Area e di Scuola ed accompagnati da un commento estremamente sintetico, trattandosi di dati che, a livello aggregato, sono già stati esaminati nella sezione precedente. Ovviamente faranno eccezione eventuali casi "anomali", a cui sarà dedicata una specifica attenzione.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali					
	Area		Scuola		
	SCIENZE M.F.N.		SCIENZE M.F.N.		
	N	%	N	%	Anno precedente %
Migliorare la qualità del materiale didattico	1.412	20,52	1.412	20,52	23,53
Alleggerire il carico didattico complessivo	1.372	19,94	1.372	19,94	17,37
Fornire più conoscenze di base	981	14,25	981	14,25	14,10
Inserire prove d'esame intermedie	875	12,71	875	12,71	11,89
Aumentare l'attività di supporto didattico	805	11,70	805	11,70	11,91
Fornire in anticipo il materiale didattico	676	9,82	676	9,82	10,37
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	425	6,18	425	6,18	5,70
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	266	3,87	266	3,87	4,13
Attivare insegnamenti serali	70	1,02	70	1,02	1,01

Sono da segnalare i risultati relativi alla qualità del materiale e al carico didattico, nonché alla necessità di fornire maggiori conoscenze di base, da leggere in correlazione con l'item relativo alle conoscenze preliminari del questionario.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche							
	Area				Scuola		
	FARMACIA		MEDICINA E CHIRURGIA		SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		
	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	320	25,74	5.550	20,67	5.870	20,89	19,27
Inserire prove d'esame intermedie	313	25,18	4.708	17,53	5.021	17,87	16,76
Migliorare la qualità del materiale didattico	155	12,47	3.870	14,41	4.025	14,32	14,38
Fornire in anticipo il materiale didattico	142	11,42	2.978	11,09	3.120	11,10	12,53
Fornire più conoscenze di base	127	10,22	2.551	9,50	2.678	9,53	9,77
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	33	2,65	2.429	9,04	2.462	8,76	7,97
Aumentare l'attività di supporto didattico	97	7,80	2.346	8,74	2.443	8,69	9,12
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	54	4,34	2.096	7,80	2.150	7,65	8,79
Attivare insegnamenti serali	2	0,16	329	1,23	331	1,18	1,41

Sono da segnalare i risultati relativi al carico e al materiale didattico, nonché all'inserimento di prove intermedie.

Scuola di Scienze Sociali											
	Area								Scuola		
	ECONOMIA		GIURISPRUDENZA		SCIENZE DELLA FORMAZIONE		SCIENZE POLITICHE		SCIENZE SOCIALI		Anno precedente %
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	
Alleggerire il carico didattico complessivo	2.679	27,98	1.563	27,12	2.597	29,05	464	21,27	7.303	27,60	25,84
Inserire prove d'esame intermedie	1.446	15,10	1.121	19,45	1.009	11,29	391	17,93	3.967	14,99	16,54
Fornire più conoscenze di base	1.224	12,78	730	12,67	1.428	15,97	303	13,89	3.685	13,93	12,95
Migliorare la qualità del materiale didattico	1.266	13,22	531	9,21	1.028	11,50	266	12,20	3.091	11,68	11,74
Aumentare l'attività di supporto didattico	1.277	13,34	443	7,69	843	9,43	218	10,00	2.781	10,51	9,75
Fornire in anticipo il materiale didattico	614	6,41	484	8,40	816	9,13	190	8,71	2.104	7,95	10,09
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	576	6,02	378	6,56	552	6,18	154	7,06	1.660	6,27	6,28
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	376	3,93	399	6,92	499	5,58	137	6,28	1.411	5,33	5,24
Attivare insegnamenti serali	118	1,23	114	1,98	167	1,87	58	2,66	457	1,73	1,58

Si osserva un incremento del dato relativo alla richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo, che può trovare una spiegazione almeno parziale nell'approccio didattico implementato da alcuni docenti nelle fasi iniziali dell'emergenza sanitaria, quando l'attività didattica in streaming (o modalità sincrona) non era ancora stata pienamente avviata e veniva messa a disposizione degli studenti una quantità di materiali su piattaforme *repository* intesi come sostitutivi, o parzialmente sostitutivi, dell'attività in aula. Sono da segnalare i risultati relativi al carico didattico, all'inserimento di prove intermedie e alla necessità di fornire maggiori conoscenze di base.

Scuola di Scienze Umanistiche							
	Area				Scuola		
	LETTERE E FILOSOFIA		LINGUE E LETT.STRAN.		SCIENZE UMANISTICHE		Anno precedente %
	N	%	N	%	N	%	
Alleggerire il carico didattico complessivo	762	27,19	1.354	29,85	2.116	28,84	25,06
Inserire prove d'esame intermedie	421	15,02	810	17,86	1.231	16,78	17,54
Fornire più conoscenze di base	478	17,06	479	10,56	957	13,04	14,10
Migliorare la qualità del materiale didattico	262	9,35	529	11,66	791	10,78	10,93
Fornire in anticipo il materiale didattico	212	7,57	425	9,37	637	8,68	9,05
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	257	9,17	346	7,63	603	8,22	10,26
Aumentare l'attività di supporto didattico	214	7,64	341	7,52	555	7,56	7,13
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	126	4,50	161	3,55	287	3,91	3,64
Attivare insegnamenti serali	70	2,50	91	2,01	161	2,19	2,29

Anche qui, si osserva un incremento "anomalo" del dato relativo alla richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo, che registra un incremento di 3 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente e che può trovare una giustificazione almeno parziale in una dinamica analoga a quella descritta a proposito della Scuola di Scienze Sociali (anche se in questo caso l'incremento del dato risulta più contenuto). Nella fase iniziale dell'emergenza sanitaria, quando l'attività didattica in streaming (o modalità sincrona) non era ancora stata pienamente avviata, molti docenti avevano sostituito, in tutto o in parte, l'attività didattica in aula con l'assegnazione di materiali di studio, depositati su piattaforme *repository*, che in molti casi hanno aggravato in modo cospicuo il carico di lavoro degli studenti. Il dato sembra riflettere il disagio che questa soluzione "provvisoria" ha comportato per molti studenti. Sono da segnalare i risultati relativi al carico didattico, all'inserimento di prove intermedie e alla necessità di maggiori conoscenze di base.

Scuola Politecnica							
	Area				Scuola		
	ARCHITETTURA		INGEGNERIA		POLITECNICA		
	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	834	21,81	2.594	21,30	3.428	21,42	18,11
Migliorare la qualità del materiale didattico	547	14,30	2.616	21,48	3.163	19,77	22,32
Fornire più conoscenze di base	836	21,86	1.944	15,96	2.780	17,37	17,87
Aumentare l'attività di supporto didattico	473	12,37	1.656	13,60	2.129	13,30	13,80
Inserire prove d'esame intermedie	223	5,83	1.277	10,49	1.500	9,37	8,13
Fornire in anticipo il materiale didattico	327	8,55	884	7,26	1.211	7,57	8,10
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	382	9,99	669	5,49	1.051	6,57	6,89
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	149	3,90	395	3,24	544	3,40	3,17
Attivare insegnamenti serali	53	1,39	144	1,18	197	1,23	1,60

Anche in questo caso l'incremento "anomalo" del dato relativo alla richiesta di alleggerire il carico didattico complessivo può trovare una giustificazione almeno parziale in una dinamica analoga a quella descritta a proposito della Scuola di Scienze Sociali (anche se in questo caso l'incremento del dato risulta più contenuto).

Sono da segnalare i risultati relativi al carico e al materiale didattico, nonché alla necessità di fornire maggiori competenze di base.

2. IL QUESTIONARIO DELLE OPINIONI DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

In questa parte della relazione viene presentata l'analisi del questionario compilato dagli studenti non frequentanti. La scheda prevede sempre tre sezioni: insegnamento, docenza e interesse. Il dettaglio delle sezioni è rappresentato nella parte iniziale della presente relazione (a cui si può fare riferimento per gli indicatori quantitativi in questione).

2.1. I RISULTATI A LIVELLO DI ATENEUO

Di seguito sono presentati i risultati a livello di Ateneo.

SEZIONE INSEGNAMENTO

Totale Ateneo							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?	4,19	15,22	56,43	24,16	12.474	80,59	80,30
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?	3,56	12,25	53,06	31,13	12.462	84,19	83,64
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?	4,94	18,84	54,91	21,32	12.487	76,23	75,62
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?*	3,09	11,71	46,98	38,22	12.425	85,20	86,21

*Tenere conto nella formulazione della risposta delle modalità di erogazione selezionate nel II semestre a causa dell'emergenza COVID-19 (articolazione in videoconferenze o didattica in *streaming*, svolgimento regolare dell'attività pur se in modalità a distanza, giusto carico di lavoro e di impegno quotidiano nella piattaforma didattica)

Per la domanda relativa al carico di studio dell'insegnamento le risposte positive sono oltre l'80%, dato stabile rispetto all'anno precedente, e complessivamente in linea con l'82% di risposte positive allo stesso quesito per gli studenti frequentanti.

La domanda che riguarda il materiale didattico (indicato e disponibile) e la sua adeguatezza per lo studio delle materie si attestano intorno all'84%, dato anch'esso stabile rispetto all'anno precedente e in linea con lo stesso quesito per gli studenti frequentanti

Per quanto riguarda le conoscenze preliminari possedute e la loro adeguatezza alla comprensione degli argomenti che sono previsti nel programma d'esame le risposte positive si attestano al 76%, in lieve miglioramento rispetto all'anno precedente, ma inferiore di oltre il 3,5% rispetto alle risposte positive degli studenti frequentanti. L'item

sulle modalità d'esame presenta una percentuale di soddisfazione intorno all'85%, il valore più alto, ma in lieve calo rispetto all'anno precedente e quest'anno in linea con le risposte degli studenti frequentanti. È da tenere conto, come indicato nelle istruzioni alla compilazione, della situazione pandemica.

Anche in questo caso si segnala il permanere delle criticità relative alle conoscenze preliminari, condivise con gli studenti frequentanti

SEZIONE DOCENZA

Totale Ateneo							
	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>N</i>	<i>Risposte positive %</i>	<i>Risposte positive anno precedente %</i>
Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?	1,98	7,67	47,54	42,82	11.907	90,36	90,63

Il dato, superiore al 90%, relativo ai giudizi favorevoli è stabile rispetto allo scorso anno e di circa 3 punti percentuali inferiore rispetto ai loro colleghi frequentanti.

Non si ravvisano particolari criticità.

SEZIONE INTERESSE

Totale Ateneo							
	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>N</i>	<i>Risposte positive %</i>	<i>Risposte positive anno precedente %</i>
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?	3,66	13,90	45,58	36,85	12.450	82,43	81,62

Gli studenti non frequentanti si esprimono con l'82% dei giudizi favorevoli, in lieve aumento rispetto allo scorso anno, dato inferiore di circa 5 punti percentuali rispetto ai loro colleghi frequentanti.

Non si ravvisano particolari criticità.

2.2 I RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA

Passando all'analisi del questionario degli studenti non frequentanti a livello di Scuola le domande sono state aggregate in modo da poter analizzare gli esiti del grado di soddisfazione degli studenti non frequentanti per le differenti Scuole e Aree che le compongono (ex Facoltà).

SEZIONE INSEGNAMENTO

Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEIO	4,19	15,22	56,43	24,16	12.474	80,59	80,30
SCIENZE M.F.N.	3,38	16,42	59,67	20,53	1.096	80,20	83,21
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,38	16,42	59,67	20,53	1.096	80,20	83,21
FARMACIA	7,20	15,79	49,58	27,42	361	77,00	81,74
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	7,20	15,79	49,58	27,42	361	77,00	81,74
ECONOMIA	3,69	16,31	60,42	19,58	2.360	80,00	81,20
GIURISPRUDENZA	4,43	15,33	59,67	20,57	1.220	80,24	77,95
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,91	15,69	58,72	20,68	2.524	79,40	76,37
SCIENZE POLITICHE	3,98	13,17	50,62	32,24	729	82,86	84,89
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	4,30	15,57	58,61	21,51	6.833	80,12	79,24
LETTERE E FILOSOFIA	3,27	11,93	48,48	36,32	1.283	84,80	87,02
LINGUE E LETT.STRAN.	4,06	12,34	55,96	27,64	1.183	83,60	75,98
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	3,65	12,12	52,07	32,16	2.466	84,23	81,54
ARCHITETTURA	7,05	17,75	55,61	19,58	383	75,19	80,18
INGEGNERIA	3,67	17,23	52,73	26,37	1.335	79,10	80,34
SCUOLA POLITECNICA	4,42	17,35	53,38	24,85	1.718	78,23	80,30

Si ravvisano significative differenze tra le diverse Aree con un *range* compreso tra il valore di circa il 75% per l'Area di Architettura e quello di quasi 85% di quella di Lettere e Filosofia. I valori della maggior parte delle Aree hanno subito variazioni significative rispetto all'anno precedente, in particolare sono migliorate l'Area di Lingue e Letterature Straniere e alcune Aree nella Scuola di Scienze Sociali, mentre hanno subito cali rilevanti quelle di Architettura, Farmacia e Scienze M.F.N.

A livello di Scuola, il *range* del valore dell'indicatore è ricompreso tra un valore (Scuola Scienze Umanistiche) di oltre l'84% e (Scuola Politecnica) del 78%, ossia al di sotto della soglia di attenzione predeterminato. È da registrare un calo rilevante del valore dell'indicatore per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e quella di Scienze M.F.N.

Alcune Aree e Scuole presentano criticità significative, in quanto le risposte positive sono inferiori all'80% (Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e Politecnica) e/o in netta diminuzione.

Adeguatezza del materiale didattico							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEIO	3,56	12,25	53,06	31,13	12.462	84,19	83,64
SCIENZE M.F.N.	4,56	16,51	52,55	26,37	1.096	78,92	77,99
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	4,56	16,51	52,55	26,37	1.096	78,92	77,99
FARMACIA	4,43	16,34	47,65	31,58	361	79,23	85,78
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	4,43	16,34	47,65	31,58	361	79,23	85,78
ECONOMIA	3,69	14,28	57,25	24,79	2.360	82,04	81,98
GIURISPRUDENZA	3,85	10,97	59,00	26,19	1.222	85,19	85,28
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3,22	10,38	55,81	30,59	2.514	86,40	85,81
SCIENZE POLITICHE	2,60	10,14	48,08	39,18	730	87,26	89,54
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,43	11,81	56,05	28,71	6.826	84,76	84,78
LETTERE E FILOSOFIA	2,12	7,60	42,87	47,41	1.276	90,28	89,65
LINGUE E LETT.STRAN.	3,38	8,88	52,58	35,16	1.183	87,74	84,07
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,72	8,21	47,54	41,52	2.459	89,06	86,87
ARCHITETTURA	5,24	14,92	53,66	26,18	382	79,84	83,18
INGEGNERIA	4,26	16,59	49,63	29,52	1.338	79,15	75,14
SCUOLA POLITECNICA	4,48	16,22	50,52	28,78	1.720	79,30	77,18

A livello di Area, il *range* è compreso tra il valore (Scienze M.F.N.) di circa il 79% e quello (Lettere e Filosofia) di oltre il 90%. Si riscontrano cali significativi nelle Aree di Architettura e Farmacia e miglioramenti altrettanto significativi nelle Aree di Ingegneria e Lingue e Letterature Straniere.

A livello di Scuola il *range* varia dal 79% (valore approssimato) della Scuola di Scienze M.F.N. all'89% della Scuola di Scienze Umanistiche, con un calo significativo del valore dell'indicatore per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, che non presenta studenti non frequentanti per l'Area di Medicina e Chirurgia.

Considerata anche la particolare importanza dell'item per gli studenti non frequentanti, appare da monitorare con attenzione la situazione relativa alle Aree e alle Scuole di area tecnico-scientifica e medica.

Adeguatezza delle conoscenze preliminari							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	4,94	18,84	54,91	21,32	12.487	76,23	75,62
SCIENZE M.F.N.	6,04	22,09	52,30	19,57	1.109	71,87	76,73
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	6,04	22,09	52,30	19,57	1.109	71,87	76,73
FARMACIA	3,90	16,43	55,43	24,23	359	79,66	79,27
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,90	16,43	55,43	24,23	359	79,66	79,27
ECONOMIA	4,15	22,25	57,33	16,27	2.360	73,60	74,76
GIURISPRUDENZA	5,07	17,10	58,43	19,39	1.222	77,82	76,96
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5,71	18,75	55,63	19,90	2.522	75,53	74,54
SCIENZE POLITICHE	5,08	12,35	54,73	27,85	729	82,58	80,89
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	4,99	18,98	56,62	19,41	6.833	76,03	75,79
LETTERE E FILOSOFIA	3,35	15,37	48,91	32,37	1.282	81,28	78,57
LINGUE E LETT.STRAN.	5,05	14,48	54,71	25,76	1.188	80,47	74,13
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	4,17	14,94	51,70	29,19	2.470	80,89	76,37
ARCHITETTURA	7,83	22,45	53,26	16,45	383	69,71	71,62
INGEGNERIA	4,65	22,21	54,54	18,60	1.333	73,14	72,24
SCUOLA POLITECNICA	5,36	22,26	54,25	18,12	1.716	72,37	72,09

A livello di Area il *range* è compreso tra il 70% di risposte positive per Architettura e il quasi 83% di Scienze Politiche. Si rilevano alcuni significativi miglioramenti rispetto allo scorso anno, come Lingue e Letterature Straniere e alcuni cali come per l'Area di Scienze M.F.N.

A livello di Scuola, il *range* è compreso tra il 72% (valore approssimato) della Scuola di Scienze M.F.N., che, a fronte di un significativo calo, ha un valore molto vicino a quello della Scuola Politecnica, e l'81% della Scuola di Scienze Umanistiche, l'unico sopra soglia e in miglioramento significativo.

Come per gli studenti frequentanti è possibile rilevare una criticità diffusa tra le Aree e le Scuole, con l'eccezione dell'Area di Scienze Politiche e della Scuola di Scienze Umanistiche, i cui valori sono comunque vicini alla soglia di attenzione.

Chiarezza delle modalità di esame							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	3,09	11,71	46,98	38,22	12.425	85,20	86,21
SCIENZE M.F.N.	3,72	12,98	47,37	35,93	1.102	83,30	89,00
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,72	12,98	47,37	35,93	1.102	83,30	89,00
FARMACIA	3,64	7,84	36,69	51,82	357	88,51	85,82
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,64	7,84	36,69	51,82	357	88,51	85,82
ECONOMIA	3,11	12,48	52,07	32,34	2.347	84,41	87,95
GIURISPRUDENZA	2,70	12,46	53,85	30,98	1.220	84,83	83,39
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3,19	11,91	46,32	38,59	2.511	84,91	86,34
SCIENZE POLITICHE	2,88	11,40	42,17	43,54	728	85,71	88,89
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,04	12,15	49,21	35,60	6.806	84,81	86,51
LETTERE E FILOSOFIA	1,80	10,27	40,05	47,88	1.276	87,93	87,28
LINGUE E LETT. STRAN.	4,31	12,08	45,10	38,51	1.184	83,61	79,62
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	3,01	11,14	42,48	43,37	2.460	85,85	83,50
ARCHITETTURA	4,26	14,36	48,67	32,71	376	81,38	84,51
INGEGNERIA	2,49	9,74	45,85	41,92	1.324	87,77	88,40
SCUOLA POLITECNICA	2,88	10,76	46,47	39,88	1.700	86,35	87,42

Premesso che le risposte relative al II semestre sono focalizzate sulle modifiche delle modalità a seguito dell'emergenza, il *range* varia dall'81% (valore approssimato) di Architettura a oltre l'88% (Area di Farmacia). Vi sono sia cali significativi, come ad esempio per l'Area di Scienze M.F.N., ma anche ampi miglioramenti come per l'Area di Lingue e Letterature Straniere.

A livello di Scuola, il *range* varia dall'83% (valore approssimato) della Scuola di Scienze M.F.N., pur a fronte di un peggioramento rispetto all'anno precedente, all'88% della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Non si ravvisano criticità, ma sono da monitorare le motivazioni di alcuni cali significativi di soddisfazione rispetto allo scorso anno, al fine di verificare se gli stessi siano imputabili o meno soltanto alla situazione emergenziale che ha caratterizzato il II semestre.

SEZIONE DOCENZA

Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	1,98	7,67	47,54	42,82	11.907	90,36	90,63
SCIENZE M.F.N.	1,92	8,05	46,84	43,20	1.044	90,04	91,58
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1,92	8,05	46,84	43,20	1.044	90,04	91,58
FARMACIA	2,37	6,82	40,65	50,15	337	90,80	94,50
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,37	6,82	40,65	50,15	337	90,80	94,50
ECONOMIA	2,13	8,03	52,46	37,38	2.255	89,84	92,28
GIURISPRUDENZA	2,48	8,48	52,83	36,22	1.168	89,05	87,34
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2,30	8,43	51,60	37,68	2.349	89,28	89,6
SCIENZE POLITICHE	2,21	4,56	39,36	53,87	724	93,23	91,60
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,26	7,87	50,75	39,12	6.496	89,87	90,25
LETTERE E FILOSOFIA	1,37	5,88	34,81	57,94	1.241	92,75	92,17
LINGUE E LETT. STRAN.	1,48	6,19	47,34	44,99	1.147	92,33	90,45
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,42	6,03	40,83	51,72	2.388	92,55	91,32
ARCHITETTURA	2,17	10,30	45,53	42,01	369	87,54	88,29
INGEGNERIA	1,49	8,88	46,66	42,97	1.273	89,63	89,98
SCUOLA POLITECNICA	1,64	9,20	46,41	42,75	1.642	89,16	89,54

A livello di Area il *range* è compreso tra il 93% (valore approssimato) dell'Area di Scienze Politiche e circa l'87% di Architettura. A fronte di tali risultati positivi, si registra un decremento significativo per l'Area di Farmacia e un incremento per l'Area di Lingue e Letterature Straniere.

A livello di Scuola il *range* varia dall'89% (Scuola Politecnica) al 92% (Scuola di Scienze Umanistiche). È avvenuto un calo significativo del valore dell'indicatore per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Non si ravvisano specifiche criticità, ma differenze significative (maggiori del 3%) tra le varie Scuole. Appaiono da indagare, inoltre, le motivazioni del calo dell'Area di Farmacia per verificare se le stesse siano legate esclusivamente alla situazione pandemica.

SEZIONE INTERESSE

È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	3,66	13,90	45,58	36,85	12.450	82,43	81,62
SCIENZE M.F.N.	3,72	19,53	44,60	32,15	1.101	76,75	76,71
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,72	19,53	44,60	32,15	1.101	76,75	76,71
FARMACIA	4,97	15,47	39,50	40,06	362	79,56	81,31
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	4,97	15,47	39,50	40,06	362	79,56	81,31
ECONOMIA	3,19	13,52	52,76	30,53	2.352	83,29	83,13
GIURISPRUDENZA	2,96	11,60	48,23	37,20	1.215	85,43	82,00
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,19	14,53	45,01	36,27	2.506	81,28	79,98
SCIENZE POLITICHE	2,47	8,92	42,25	46,36	729	88,61	90,25
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,44	13,05	47,97	35,53	6.802	83,50	82,56
LETTERE E FILOSOFIA	2,34	8,81	35,88	52,96	1.282	88,84	85,96
LINGUE E LETT.STRAN.	3,48	11,28	46,56	38,68	1.179	85,24	82,08
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	2,89	10,00	41,00	46,12	2.461	87,12	84,04
ARCHITETTURA	6,82	18,11	43,31	31,76	381	75,07	79,01
INGEGNERIA	4,91	19,14	44,97	30,98	1.343	75,95	76,89
SCUOLA POLITECNICA	5,34	18,91	44,61	31,15	1.724	75,76	77,43

A livello di Area il *range* è ricompreso tra il 75%, cui sono prossimi Architettura, a causa di un decremento significativo del valore dell'indicatore, Ingegneria e Scienze M.F.N. e l'89% (valore approssimato) di Lettere e Filosofia e di Scienze Politiche.

Architettura presenta un valore di circa 5 punti sotto la soglia, con un peggioramento di quasi 4 punti rispetto all'anno precedente. Vi sono miglioramenti significativi del valore dell'indicatore per l'Area di Giurisprudenza, Lettere e Filosofia e Lingue e Letterature Straniere.

A livello di Scuola, il *range* è compreso tra il 76% (Scuola Politecnica) e l'87% della Scuola di Scienze Umanistiche, in miglioramento rispetto allo scorso anno.

Sono da indagare le motivazioni per le quali le Aree e le Scuole di area tecnico-scientifica e medica, per i soli studenti non frequentanti, presentano valori inferiori alla soglia e, quindi, potenzialmente critici.

2.3. I SUGGERIMENTI A LIVELLO DI SCUOLA

Come nella scheda per gli studenti frequentanti, al termine della terza e ultima sezione il questionario presenta una parte dedicata ai suggerimenti come indicato nella tabella sottostante.

Suggerimenti e Commenti													
	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA		Ateneo		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	151	21,76	51	23,83	1.427	29,68	443	26,70	253	21,94	2.325	27,26	26,93
Inserire prove d'esame intermedie	89	12,82	29	13,55	784	16,31	301	18,14	138	11,97	1.341	15,72	15,4
Migliorare la qualità del materiale didattico	131	18,88	50	23,36	503	10,46	161	9,70	252	21,86	1.097	12,86	12,68
Fornire più conoscenze di base	85	12,25	23	10,75	444	9,23	150	9,04	156	13,53	858	10,06	10,45
Aumentare l'attività di supporto didattico	82	11,82	14	6,54	466	9,69	142	8,56	110	9,54	814	9,55	8,48
Attivare insegnamenti serali	51	7,35	1	0,47	327	6,80	149	8,98	76	6,59	604	7,08	6,67
Fornire in anticipo il materiale didattico	54	7,78	19	8,88	295	6,14	112	6,75	58	5,03	538	6,31	7,67
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	37	5,33	10	4,67	267	5,55	142	8,56	66	5,72	522	6,12	7,07
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	14	2,02	17	7,94	295	6,14	59	3,56	44	3,82	429	5,03	4,65

Dall'analisi risulta che il 27% degli studenti non frequentanti suggerisce di alleggerire il carico didattico, in particolar modo gli studenti della Scuola di Scienze sociali con il 30%, seguiti da quelli della Scuola di Scienze Umanistiche con il 27% dei pareri favorevoli sul totale di Ateneo.

A seguire il 16% degli studenti non frequentanti, sempre a livello di Ateneo, richiede di inserire delle prove intermedie; il 18% presso la Scuola di Scienze Umanistiche.

In ordine decrescente di suggerimento vi è quello di migliorare la qualità del materiale didattico con il 13%, in tal senso si sono espressi con un tasso più alto gli studenti non frequentanti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche con il 23% delle risposte positive, seguiti dalla Scuola Politecnica con il 22%.

Poi si è richiesto di fornire maggiori conoscenze di base con il 10% a livello di Ateneo, all'incirca la stessa percentuale richiede di aumentare l'attività di supporto didattico, il 7% di attivare insegnamenti serali – trattandosi di studenti non frequentanti quest'ultima esigenza è molto sentita rispetto agli studenti dichiaratisi frequentanti – di ricevere in anticipo il materiale didattico (6%).

Infine, si richiede di migliorare il coordinamento con altri insegnamenti (c.a. il 6%), nonché eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti (5%).

I suggerimenti relativi alle voci sul carico didattico e, soprattutto, sull'inserimento di prove intermedie ricalcano i dati di soddisfazione, anche a livello di Scuola, paragonabili a quelli dei frequentanti. Tali aspetti, soprattutto per gli studenti non frequentanti, sono da segnalare.

2.4. I SUGGERIMENTI A LIVELLO DI AREA

In questa sezione i dati relativi ai suggerimenti provenienti dagli studenti sono dettagliati ed esposti in ordine decrescente sulla base della frequenza delle risposte a livello di Area e di Scuola ed accompagnati da un commento estremamente sintetico, trattandosi di dati che, a livello aggregato, sono già stati esaminati nella sezione precedente. Come per gli studenti frequentanti, faranno eccezione eventuali casi "anomali", a cui sarà dedicata una specifica attenzione.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali					
	Area		Scuola		
	SCIENZE M.F.N.		SCIENZE M.F.N.		
	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	151	21,76	151	21,76	19,43
Migliorare la qualità del materiale didattico	131	18,88	131	18,88	24,35
Inserire prove d'esame intermedie	89	12,82	89	12,82	13,00
Fornire più conoscenze di base	85	12,25	85	12,25	12,18
Aumentare l'attività di supporto didattico	82	11,82	82	11,82	7,93
Fornire in anticipo il materiale didattico	54	7,78	54	7,78	9,17
Attivare insegnamenti serali	51	7,35	51	7,35	5,47
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	37	5,33	37	5,33	5,06
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	14	2,02	14	2,02	3,42

È in forte calo la richiesta di migliorare la qualità del materiale didattico, cui non corrisponde un pari miglioramento delle risposte del relativo *item* del questionario.

Sono da segnalare i risultati relativi alla qualità del materiale e al carico didattico, nonché la richiesta di inserire prove intermedie e fornire maggiori conoscenze di base.

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche					
	Area		Scuola		
	FARMACIA		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		
	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	51	23,83	51	23,83	22,35
Migliorare la qualità del materiale didattico	50	23,36	50	23,36	13,73
Inserire prove d'esame intermedie	29	13,55	29	13,55	22,75
Fornire più conoscenze di base	23	10,75	23	10,75	10,59
Fornire in anticipo il materiale didattico	19	8,88	19	8,88	10,20
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	17	7,94	17	7,94	6,27
Aumentare l'attività di supporto didattico	14	6,54	14	6,54	5,10
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	10	4,67	10	4,67	7,06
Attivare insegnamenti serali	1	0,47	1	0,47	1,96

È da segnalare l'aumento significativo del numero di studenti che chiede di migliorare la qualità del materiale didattico rispetto allo scorso anno, le cui cause sono da indagare anche rispetto alla pandemia e trovano riscontro nel calo relativo alle risposte positivo alla correlata domanda del questionario. A fronte di ciò, è in forte diminuzione la richiesta di inserire prove intermedie.

Più in generale sono da approfondire i risultati relativi alla qualità del materiale e al carico didattico e alla richiesta inserire prove di esame intermedie.

Scuola di Scienze Sociali											
	Area								Scuola		
	ECONOMIA		GIURISPRUDENZA		SCIENZE DELLA FORMAZIONE		SCIENZE POLITICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	486	28,54	295	32,67	516	31,08	130	23,99	1.427	29,68	30,45
Inserire prove d'esame intermedie	267	15,68	158	17,50	276	16,63	83	15,31	784	16,31	16,24
Migliorare la qualità del materiale didattico	223	13,09	57	6,31	162	9,76	61	11,25	503	10,46	10,13
Aumentare l'attività di supporto didattico	179	10,51	74	8,19	143	8,61	70	12,92	466	9,69	8,10
Fornire più conoscenze di base	171	10,04	65	7,20	154	9,28	54	9,96	444	9,23	9,88
Attivare insegnamenti serali	70	4,11	48	5,32	163	9,82	46	8,49	327	6,80	6,97
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	85	4,99	71	7,86	107	6,45	32	5,90	295	6,14	5,44
Fornire in anticipo il materiale didattico	122	7,16	60	6,64	79	4,76	34	6,27	295	6,14	7,22
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	100	5,87	75	8,31	60	3,61	32	5,90	267	5,55	5,57

Sono da segnalare i risultati relativi al carico didattico e alla richiesta di inserire prove intermedie.

Scuola di Scienze Umanistiche							
	Area				Scuola		
	LETTERE E FILOSOFIA		LINGUE E LETT.STRAN.		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		
	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	218	27,88	225	25,66	443	26,70	25,03
Inserire prove d'esame intermedie	155	19,82	146	16,65	301	18,14	16,22
Migliorare la qualità del materiale didattico	56	7,16	105	11,97	161	9,70	9,21
Fornire più conoscenze di base	83	10,61	67	7,64	150	9,04	9,98
Attivare insegnamenti serali	71	9,08	78	8,89	149	8,98	7,57
Aumentare l'attività di supporto didattico	67	8,57	75	8,55	142	8,56	8,19
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	70	8,95	72	8,21	142	8,56	13,05
Fornire in anticipo il materiale didattico	37	4,73	75	8,55	112	6,75	7,93
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	25	3,20	34	3,88	59	3,56	2,81

Sono da segnalare i risultati relativi al carico didattico e alla richiesta di inserire prove intermedie.

Scuola Politecnica							
	Area				Scuola		
	ARCHITETTURA		INGEGNERIA		SCUOLA POLITECNICA		
	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Alleggerire il carico didattico complessivo	52	21,58	201	22,04	253	21,94	20,03
Migliorare la qualità del materiale didattico	41	17,01	211	23,14	252	21,86	22,45
Fornire più conoscenze di base	25	10,37	131	14,36	156	13,53	12,69
Inserire prove d'esame intermedie	34	14,11	104	11,40	138	11,97	10,10
Aumentare l'attività di supporto didattico	25	10,37	85	9,32	110	9,54	11,74
Attivare insegnamenti serali	19	7,88	57	6,25	76	6,59	5,61
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti	28	11,62	38	4,17	66	5,72	5,01
Fornire in anticipo il materiale didattico	11	4,56	47	5,15	58	5,03	7,77
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti	6	2,49	38	4,17	44	3,82	4,58

Sono da segnalare i risultati relativi alla qualità del materiale e al carico didattico e la richiesta di fornire più conoscenze di base.

2.5 LE MOTIVAZIONI DELLA FREQUENZA RIDOTTA DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Data la tipologia di studenti è interessante valutare anche le motivazioni che gli stessi hanno indicato con riferimento alla scarsa frequenza.

Motivazioni della Frequenza Ridotta													
	SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		SCUOLA POLITECNICA		Ateneo		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Lavoro	320	28,24	97	25,73	3.238	46,71	1.028	41,20	587	32,77	5.270	41,40	42,95
Altro	420	37,07	149	39,52	1.809	26,10	741	29,70	513	28,64	3.632	28,54	25,54
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	290	25,60	102	27,06	1.274	18,38	579	23,21	507	28,31	2.752	21,62	21,52
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	92	8,12	26	6,90	509	7,34	132	5,29	143	7,98	902	7,09	8,93
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	11	0,97	3	0,80	102	1,47	15	0,60	41	2,29	172	1,35	1,06

A livello di Ateneo la classe maggiormente rappresentata è quella "lavoro" (41%). Analizzando le restanti motivazioni, la principale risulta essere la classe residuale "altro" (29%) seguita dalla frequenza a lezioni di altri insegnamenti (22%), scarsa utilità della frequenza ai fini della preparazione dell'esame (7%) e, come ultima, il fatto che le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza (1%). Si segnala, con riguardo alla Scuola di Scienze Sociali e a quella di Scienze Umanistiche, che la motivazione più rilevante è il lavoro, nelle Scuole di Scienze M.F.N. e di Scienze Mediche e Farmaceutiche prevale la classe residuale "altro"; infine, presso la Politecnica la principale causa è sempre lavoro ma seguita dalla classe residuale "Altro".

Appare da segnalare il dato (circa il 22%) relativo alla non frequenza dell'insegnamento per frequenza di altre lezioni che denota una scarsa armonizzazione degli orari.

Scendendo nell'analisi a livello di dettaglio (Scuola e Area) le motivazioni che sono state fornite da parte degli studenti non frequentanti sulla frequenza ridotta alle lezioni a livello di area mostrano i seguenti risultati.

Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali					
	Area		Scuola		
	SCIENZE M.F.N.		SCIENZE MAT.FIS.NAT		
	N	%	N	%	Anno precedente %
Altro	420	37,07	420	37,07	36,17
Lavoro	320	28,24	320	28,24	30,29
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	290	25,60	290	25,60	23,93
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	92	8,12	92	8,12	9,22
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	11	0,97	11	0,97	0,4

Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche					
	Area		Scuola		
	FARMACIA		SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		
	N	%	N	%	Anno precedente %
Altro	149	39,52	149	39,52	35,47
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	102	27,06	102	27,06	27,00
Lavoro	97	25,73	97	25,73	20,37
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	26	6,90	26	6,90	16,48
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	3	0,80	3	0,80	0,69

Scuola di Scienze Sociali											
	Area								Scuola		
	ECONOMIA		GIURISPRUDENZA		SCIENZE DELLA FORMAZIONE		SCIENZE POLITICHE		SCIENZE SOCIALI		
	N	%	N	%	N	%	N	%	N	%	Anno precedente %
Lavoro	887	37,08	538	43,18	1.481	57,78	332	45,42	3.238	46,71	49,36
Altro	681	28,47	348	27,93	584	22,79	196	26,81	1.809	26,10	22,93
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	587	24,54	251	20,14	281	10,96	155	21,20	1.274	18,38	17,71
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	190	7,94	85	6,82	197	7,69	37	5,06	509	7,34	8,96
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	47	1,96	24	1,93	20	0,78	11	1,50	102	1,47	1,04

Scuola di Scienze Umanistiche								
	Area				Scuola			
	LETTERE E FILOSOFIA		LINGUE E LETT.STRAN.		SCIENZE UMANISTICHE			
	N	%	N	%	N	%	N	Anno precedente %
Lavoro	588	45,23	440	36,82	1.028	41,20	41,7	
Altro	372	28,62	369	30,88	741	29,70	24,1	
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	278	21,38	301	25,19	579	23,21	26,85	
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	54	4,15	78	6,53	132	5,29	5,81	
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	8	0,62	7	0,59	15	0,60	1,55	

Scuola Politecnica								
	Area				Scuola			
	ARCHITETTURA		INGEGNERIA		POLITECNICA			
	N	%	N	%	N	%	N	Anno precedente %
Lavoro	120	31,33	467	33,17	587	32,77	32,92	
Altro	98	25,59	415	29,47	513	28,64	28,68	
Frequenza lezioni di altri insegnamenti	142	37,08	365	25,92	507	28,31	25,78	
Frequenza poco utile ai fini della preparazione dell'esame	10	2,61	133	9,45	143	7,98	11,72	
Le strutture dedicate all'attività didattica non consentono la frequenza agli studenti interessati	13	3,39	28	1,99	41	2,29	0,89	

Tranne che per le Aree di Scienze M.F.N. (Scuola omonima) e Farmacia (Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche), la principale ragione della mancata o ridotta frequenza è l'attività lavorativa. Appare da segnalare il motivo relativo alla frequenza di altri insegnamenti presso la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche (27%) e l'Area di Architettura (37%).

3. IL QUESTIONARIO SULLE OPINIONI DEI DOCENTI

In questo paragrafo si analizza il questionario somministrato ai docenti, per il cui dettaglio si può fare riferimento a quanto descritto in precedenza. La scheda è organizzata in due parti: la prima riguarda i Corsi di Studio, aule, attrezzature e servizi di supporto, mentre la seconda è relativa alla didattica.

3.1 I RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO

Di seguito sono presentati i dati a livello di Ateneo.

SEZIONE CORSO DI STUDIO, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

Risultati di Ateneo							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?	0,10	2,41	43,78	53,71	1.037	97,49	97,19
I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?*	2,38	13,25	47,28	37,09	755	84,37	88,16
Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente? **	0,59	2,65	33,30	63,46	1.018	96,76	97,92
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate?*	3,21	12,97	38,77	45,06	779	83,83	88,59
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?***	0,39	3,66	37,19	58,77	1.038	95,95	95,52
L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?***	0,38	2,68	40,94	55,99	1.043	96,93	96,29
* Non rispondere a questa domanda nel caso degli insegnamenti del II semestre ** Per gli insegnamenti del II semestre, valutare se i servizi a distanza offerti sono stati adeguati *** Per il II semestre e a causa dell'emergenza COVID-19, focalizzare la risposta sull'equilibrio tra lezioni online e studio individuale **** Tenere conto nella formulazione della risposta delle modalità di erogazione selezionate nel II semestre a causa dell'emergenza COVID-19 (articolazione in videoconferenze o didattica in <i>streaming</i> , svolgimento regolare dell'attività pur se in modalità a distanza, giusto carico di lavoro e di impegno quotidiano nella piattaforma didattica)							

Per ciò che riguarda l'adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento, la somma delle risposte positive da parte dei docenti è pari all'incirca al 97% in linea con quelle dell'anno precedente. Per quanto attiene all'adeguatezza dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative, il livello di soddisfazione si attesta all'84%, a fronte dell'88% dell'anno precedente. Anche tale dato subisce una decisa contrazione che è da valutare, come indicato nel questionario, in relazione alla pandemia e al ricorso alla didattica a distanza per il II semestre.

Con riferimento ai servizi di supporto forniti dagli uffici di segreteria, il gradimento a livello di Ateneo è pari al 97%, come nell'anno precedente.

Riguardo dell'idoneità delle aule in cui si sono svolte le lezioni, la totalità delle risposte positive si aggira intorno all'84%, a fronte dell'89% dell'anno precedente. Si tratta del dato che subisce la più forte diminuzione della sezione, di quasi 5 punti percentuale, da valutare in relazione alla pandemia.

Passando poi al quesito che riguarda l'orario degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento in modo tale da consentire un'adeguata frequenza e un'adeguata attività di studio individuale, la soddisfazione si attesta intorno al 96%, in linea con l'anno precedente, malgrado l'adeguamento alla situazione emergenziale.

Sull'adeguatezza dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti previsti nel periodo le risposte positive sono al 97%, a fronte del 96% dell'anno precedente.

Non si ravvisano significative criticità per percentuali di risposte positive inferiori all'80%, ma i risultati relativi ai quesiti sull'adeguatezza delle aule e dei locali e delle attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative appaiono in calo e, quindi, da monitorare. Le differenze di percezione rispetto agli studenti saranno analizzate successivamente.

SEZIONE DIDATTICA

Risultati di Ateneo							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?	1,40	15,33	61,78	21,50	1.070	83,27	84,03
L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?*		0,47	30,11	69,42	1.066	99,53	99,31
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?	0,46	1,67	46,56	51,30	1.076	97,86	99,21
Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?	5,18	25,42	47,02	22,39	1.023	69,40	68,02
* Nel caso in cui le modalità di esame siano state modificate a causa dell'emergenza COVID-19, rispondere in relazione a questa modifica							

Vi è un decremento del valore dell'indicatore relativo all'adeguatezza delle conoscenze preliminari, che passa dall'84% dell'anno precedente all'83%. È da notare la diversa percezione sul punto tra studenti, frequentanti e non, e docenti con una differenza di circa 3 punti percentuale rispetto agli studenti frequentanti (80% a livello di Ateneo) e 7 punti percentuale rispetto ai non frequentanti (76% a livello di Ateneo).

Il valore dell'indicatore sulla risposta relativa alle modalità di esame resta al 99% come l'anno precedente, seppur con un lieve miglioramento.

La risposta relativa alla soddisfazione complessiva passa dal 99% a circa il 98%, con un calo di circa un punto percentuale.

Infine, la domanda sul coordinamento degli insegnamenti è in lieve miglioramento, ma rimane sotto il 70%.

Appare critica la situazione relativa alla modalità di coordinamento degli insegnamenti. Sulla diversa percezione del livello delle competenze preliminari da parte di studenti e docenti si dirà successivamente.

3.2 I RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA E DI AREA

Il questionario somministrato ai docenti è stato analizzato anche a livello di Scuola e di Area.

SEZIONE CORSO DI STUDIO, AULE E ATTREZZATURE E SERVIZI DI SUPPORTO

Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENE0	0,10	2,41	43,78	53,71	1.037	97,49	97,19
SCIENZE M.F.N.	-	1,50	49,00	49,50	200	98,50	95,71
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	1,50	49,00	49,50	200	98,50	95,71
FARMACIA	-	4,17	41,67	54,17	48	95,83	93,75
MEDICINA E CHIRURGIA	-	4,48	40,30	55,22	67	95,52	97,22
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	-	4,35	40,87	54,78	115	95,65	96,43
ECONOMIA	-	2,22	46,67	51,11	90	97,78	98,04
GIURISPRUDENZA	-	-	34,62	65,38	52	100,00	94,74
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0,83	2,50	46,67	50,00	120	96,67	100
SCIENZE POLITICHE	-	-	35,90	64,10	39	100,00	100
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,33	1,66	43,19	54,82	301	98,01	98,21
LETTERE E FILOSOFIA	-	6,52	45,65	47,83	46	93,48	97,67
LINGUE E LETT.STRAN.	-	13,04	30,43	56,52	23	86,96	97,56
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	-	8,70	40,58	50,72	69	91,30	97,62
ARCHITETTURA	-	3,70	48,15	48,15	54	96,30	83,33
INGEGNERIA	-	1,34	41,95	56,71	298	98,66	98,00
SCUOLA POLITECNICA	-	1,70	42,90	55,40	352	98,30	97,17

A livello di Area, il *range* varia dal 100% di Giurisprudenza e di Scienze Politiche all'87% (valore approssimato) di Lingue e Letterature Straniere. Le variazioni rispetto allo scorso anno sono significative per l'Area di Lingue e Letterature Straniere (oltre -10%) e Architettura (oltre +12%).

A livello di Scuola, il *range* varia da oltre il 98% (per i docenti della Scuola di Scienze M.F.N.), in controtendenza con l'anno precedente che vedeva la stessa Scuola con il valore più basso, al 91% della Scuola di Scienze Umanistiche.

Non si ravvisano specifiche criticità o valori sotto la soglia dell'80%. La differenza di percezione rispetto agli studenti verrà analizzata successivamente.

I locali e le attrezzature per lo studio e le attività didattiche integrative (biblioteche, laboratori, ecc.) sono adeguati?							
	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>N</i>	<i>Risposte positive %</i>	<i>Risposte positive anno precedente %</i>
ATENE0	2,38	13,25	47,28	37,09	755	84,37	88,16
SCIENZE M.F.N.	-	14,17	44,88	40,94	127	85,83	90,23
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	14,17	44,88	40,94	127	85,83	90,23
FARMACIA	-	12,82	43,59	43,59	39	87,18	72,41
MEDICINA E CHIRURGIA	4,35	21,74	47,83	26,09	46	73,91	88,42
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,35	17,65	45,88	34,12	85	80,00	84,68
ECONOMIA	1,61	12,90	58,06	27,42	62	85,48	90,43
GIURISPRUDENZA	-	4,55	52,27	43,18	44	95,45	92,45
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3,49	15,12	58,14	23,26	86	81,40	92,86
SCIENZE POLITICHE	6,06	3,03	42,42	48,48	33	90,91	100
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,67	10,67	54,67	32,00	225	86,67	93,66
LETTERE E FILOSOFIA	2,70	8,11	59,46	29,73	37	89,19	78,57
LINGUE E LETT. STRAN.	-	-	30,00	70,00	20	100,00	90,48
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,75	5,26	49,12	43,86	57	92,98	84,53
ARCHITETTURA	2,44	17,07	34,15	46,34	41	80,49	66,67
INGEGNERIA	3,64	15,00	43,64	37,73	220	81,36	84,21
SCUOLA POLITECNICA	3,45	15,33	42,15	39,08	261	81,23	83,17

Premesso che il quesito era riferito agli insegnamenti del solo I semestre, il *range* varia dal 100% di Lingue e Letterature Straniere, al 74% di Medicina e Chirurgia, in calo significativo rispetto all'anno precedente, pur a fronte di un aumento dell'altra Area della stessa Scuola.

Il livello di soddisfazione sull'adeguatezza dei locali e delle attrezzature ha un *range* compreso tra l'80% (Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche) al 93% (docenti della Scuola di Scienze Umanistiche).

Non si ravvisano specifiche criticità o valori sotto la soglia dell'80%, ad eccezione dell'Area di Medicina e Chirurgia. Il dato è da inserire anche nel contesto della didattica a distanza.

Il servizio di supporto fornito dagli uffici di segreteria è stato soddisfacente?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEIO	0,59	2,65	33,30	63,46	1.018	96,76	97,92
SCIENZE M.F.N.	-	0,51	35,53	63,96	197	99,49	96,37
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	0,51	35,53	63,96	197	99,49	96,37
FARMACIA	-	4,26	12,77	82,98	47	95,74	100
MEDICINA E CHIRURGIA	3,33	11,67	30,00	55,00	60	85,00	98,17
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	1,87	8,41	22,43	67,29	107	89,72	98,58
ECONOMIA	-	1,11	35,56	63,33	90	98,89	98,09
GIURISPRUDENZA	-	5,45	32,73	61,82	55	94,55	96,87
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0,88	3,51	35,96	59,65	114	95,61	98,18
SCIENZE POLITICHE	8,33	-	55,56	36,11	36	91,67	95,46
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1,36	2,71	37,63	58,31	295	95,93	97,24
LETTERE E FILOSOFIA	-	4,55	34,09	61,36	44	95,45	97,72
LINGUE E LETT.STRAN.	-	3,70	25,93	70,37	27	96,30	100
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	-	4,23	30,99	64,79	71	95,77	98,79
ARCHITETTURA	-	-	26,92	73,08	52	100,00	91,67
INGEGNERIA	-	2,03	33,11	64,86	296	97,97	99,5
SCUOLA POLITECNICA	-	1,72	32,18	66,09	348	98,28	99,07

A livello di Area, il range è compreso tra l'85% dell'Area di Medicina e Chirurgia, con un calo di oltre 13 punti percentuali, e il 100% di Architettura, con un aumento di oltre 8 punti.

A livello di Scuola, il range varia dal 99% della Scuola di Scienze M.F.N. al 90% della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, con un calo significativo rispetto all'anno precedente che, oltre alla pandemia, potrebbe essere correlato alla recente riorganizzazione dall'1.1.2020 dei servizi alla didattica¹.

Non si ravvisano specifiche criticità, ad eccezione del calo relativo all'Area di Medicina e Chirurgia e, di conseguenza, della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche. È da valutare l'impatto della pandemia e, soprattutto, della riorganizzazione sul relativo servizio.

Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono adeguate?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEIO	3,21	12,97	38,77	45,06	779	83,83	88,59
SCIENZE M.F.N.	-	17,04	32,59	50,37	135	82,96	90,21
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	17,04	32,59	50,37	135	82,96	90,21
FARMACIA	2,56	2,56	38,46	56,41	39	94,87	90,63
MEDICINA E CHIRURGIA	8,00	20,00	48,00	24,00	50	72,00	91,67
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	5,62	12,36	43,82	38,20	89	82,02	91,43
ECONOMIA	3,08	16,92	36,92	43,08	65	80,00	87,38
GIURISPRUDENZA	-	8,70	45,65	45,65	46	91,30	76,56
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,40	15,38	50,55	29,67	91	80,22	83,93
SCIENZE POLITICHE	6,90	13,79	41,38	37,93	29	79,31	91,05
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,46	14,29	44,59	37,66	231	82,25	85,17
LETTERE E FILOSOFIA	2,70	5,41	40,54	51,35	37	91,89	81,82
LINGUE E LETT.STRAN.	-	5,00	25,00	70,00	20	95,00	92,68
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,75	5,26	35,09	57,89	57	92,98	87,05
ARCHITETTURA	2,44	14,63	36,59	46,34	41	82,93	75,00
INGEGNERIA	4,42	11,06	35,84	48,67	226	84,51	91,75
SCUOLA POLITECNICA	4,12	11,61	35,96	48,31	267	84,27	90,82

¹ Atto di organizzazione amministrativa e tecnica - aggiornato con DDG 5358 del 24.12.2020 - in vigore dal 01.01.2021: https://unige.it/trasparenza/altri_atti_generali.html

Premesso che, in base alle istruzioni fornite, le risposte ai questionari non dovrebbero essere relative ad insegnamenti del II semestre, il *range* varia dal 95% dell'Area di Lingue e Letterature Straniere al 72% di quella di Medicina e Chirurgia, con un calo di quasi 20 punti percentuali. Significativo il miglioramento, di oltre il 14%, dell'Area di Giurisprudenza.

A livello di Scuola, il *range* varia da oltre il 92% (Scuola di Scienze Umanistiche) all'82% della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, che l'anno precedente presentava il tasso di soddisfazione più alto con il 91%.

Sono da indagare le motivazioni del basso grado di gradimento, inferiore all'80% dell'Area di Medicina e Chirurgia, in particolare in relazione all'impatto dell'emergenza e all'interpretazione del quesito da parte dei rispondenti.

L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale degli studenti adeguate?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEIO	0,39	3,66	37,19	58,77	1.038	95,95	95,52
SCIENZE M.F.N.	-	1,47	36,76	61,76	204	98,53	93,05
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	1,47	36,76	61,76	204	98,53	93,05
FARMACIA	-	-	31,91	68,09	47	100,00	90,63
MEDICINA E CHIRURGIA	1,59	4,76	36,51	57,14	63	93,65	97,22
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	0,91	2,73	34,55	61,82	110	96,36	95,71
ECONOMIA	-	1,14	38,64	60,23	88	98,86	99,03
GIURISPRUDENZA	-	8,33	43,75	47,92	48	91,67	91,53
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	1,68	37,82	60,50	119	98,32	100
SCIENZE POLITICHE	-	10,53	31,58	57,89	38	89,47	92,3
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	-	3,75	38,23	58,02	293	96,25	96,11
LETTERE E FILOSOFIA	-	8,51	55,32	36,17	47	91,49	88,37
LINGUE E LETT.STRAN.	3,57	10,71	32,14	53,57	28	85,71	92,86
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,33	9,33	46,67	42,67	75	89,33	90,59
ARCHITETTURA	-	7,27	34,55	58,18	55	92,73	100
INGEGNERIA	0,66	3,32	35,55	60,47	301	96,01	98,06
SCUOLA POLITECNICA	0,56	3,93	35,39	60,11	356	95,51	98,17

A livello di Area, il *range* varia dalla soddisfazione totale (100%) di Farmacia al valore, superiore all'85%, dell'Area di Lingue e Letterature Straniere.

A livello di Scuola, il *range* varia dall'89% (Scuola di Scienze Umanistiche), con un lieve calo rispetto all'anno precedente, al 96% (Scienze Mediche e Farmaceutiche).

Non si ravvisano specifiche criticità, ma differenze significative tra le varie Scuole, in particolare in ragione del significativo calo dell'Area di Lingue e Letterature Straniere.

L'organizzazione complessiva (orario, esami intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è accettabile?

	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEIO	0,38	2,68	40,94	55,99	1.043	96,93	96,29
SCIENZE M.F.N.	-	2,00	40,00	58,00	200	98,00	95,11
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	-	2,00	40,00	58,00	200	98,00	95,1
FARMACIA	-	-	25,00	75,00	48	100,00	93,76
MEDICINA E CHIRURGIA	-	8,82	39,71	51,47	68	91,18	92,6
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	-	5,17	33,62	61,21	116	94,83	92,86
ECONOMIA	1,12	1,12	48,31	49,44	89	97,75	99,03
GIURISPRUDENZA	-	1,96	47,06	50,98	51	98,04	98,24
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	-	47,90	52,10	119	100,00	98,21
SCIENZE POLITICHE	-	2,56	33,33	64,10	39	97,44	98,41
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,34	1,01	45,97	52,68	298	98,66	98,56
LETTERE E FILOSOFIA	-	6,52	47,83	45,65	46	93,48	93,02
LINGUE E LETT.STRAN.	3,70	3,70	25,93	66,67	27	92,59	92,86
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,37	5,48	39,73	53,42	73	93,15	92,94
ARCHITETTURA	1,82	5,45	32,73	60,00	55	92,73	100
INGEGNERIA	0,33	2,66	41,20	55,81	301	97,01	97,56
SCUOLA POLITECNICA	0,56	3,09	39,89	56,46	356	96,35	97,69

A livello di Area, il range varia dal 100% (Aree di Farmacia, a fronte di un significativo aumento rispetto allo scorso anno, e Scienze della Formazione) al 91% (valore approssimato), dell'Area di Medicina e Chirurgia, con una diminuzione di un punto percentuale.

A livello di Scuola, il range varia dal 99% (Scuola di Scienze Sociali) al 93% di Scienze Umanistiche.

Non si ravvisano valori sotto la soglia del 80%, ma alcune differenze significative rispetto allo scorso anno.

SEZIONE DIDATTICA

Le conoscenze preliminari possedute dagli studenti frequentanti sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti trattati a lezione e previsti nel programma d'esame?

	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEIO	1,40	15,33	61,78	21,50	1.070	83,27	84,03
SCIENZE M.F.N.	0,94	14,15	59,43	25,47	212	84,91	91,43
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	0,94	14,15	59,43	25,47	212	84,91	91,43
FARMACIA	2,08	8,33	72,92	16,67	48	89,58	75
MEDICINA E CHIRURGIA	1,49	25,37	65,67	7,46	67	73,13	78,7
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	1,74	18,26	68,70	11,30	115	80,00	77,85
ECONOMIA	1,12	13,48	66,29	19,10	89	85,39	77,67
GIURISPRUDENZA	-	21,82	54,55	23,64	55	78,18	84,38
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0,82	19,67	60,66	18,85	122	79,51	83,64
SCIENZE POLITICHE	2,50	2,50	77,50	17,50	40	95,00	76,12
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	0,98	16,01	63,40	19,61	306	83,01	79,94
LETTERE E FILOSOFIA	2,13	23,40	59,57	14,89	47	74,47	79,54
LINGUE E LETT.STRAN.	-	28,57	39,29	32,14	28	71,43	85,37
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,33	25,33	52,00	21,33	75	73,33	82,35
ARCHITETTURA	5,45	16,36	67,27	10,91	55	78,18	58,33
INGEGNERIA	1,30	11,73	60,59	26,38	307	86,97	91,17
SCUOLA POLITECNICA	1,93	12,43	61,60	24,03	362	85,64	89,35

A livello di Area, il range varia dal 95% al 71%, rispettivamente presso Scienze Politiche e Lingue e Letterature Straniere, che ha un calo di oltre 13 punti percentuali rispetto allo scorso anno. È da notare il miglioramento di Architettura, di quasi il 20%, che tuttavia, mantiene un valore sotto la soglia critica, di Farmacia e di Scienze Politiche.

A livello di Scuola, il range varia dal 73% all'86%, valori dell'indicatori rispettivamente raggiunti da dalla Scuola di Scienze Umanistiche e da quella Politecnica, seppure in diminuzione di oltre 3 punti percentuali.

Si notano valori sotto la soglia in numerose Aree e della Scuola di Scienze Umanistiche. La differenza di percezione rispetto agli studenti verrà analizzata successivamente.

L'illustrazione delle modalità di esame è stata recepita in modo chiaro?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENE0		0,47	30,11	69,42	1.066	99,53	99,31
SCIENZE M.F.N.	-	-	27,83	72,17	212	100,00	100
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI			27,83	72,17	212	100,00	100
FARMACIA	-	-	8,33	91,67	48	100,00	100
MEDICINA E CHIRURGIA	-	1,52	34,85	63,64	66	98,48	99,05
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE		0,88	23,68	75,44	114	99,12	99,27
ECONOMIA	-	2,20	36,26	61,54	91	97,80	98,06
GIURISPRUDENZA	-	-	24,07	75,93	54	100,00	100
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	-	37,50	62,50	120	100,00	100
SCIENZE POLITICHE	-	-	40,00	60,00	40	100,00	100
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		0,66	35,08	64,26	305	99,34	99,29
LETTERE E FILOSOFIA	-	2,13	25,53	72,34	47	97,87	100
LINGUE E LETT. STRAN.	-	-	25,00	75,00	28	100,00	95,24
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE		1,33	25,33	73,33	75	98,67	97,67
ARCHITETTURA	-	-	22,64	77,36	53	100,00	100
INGEGNERIA	-	0,33	31,60	68,08	307	99,67	99,51
SCUOLA POLITECNICA		0,28	30,28	69,44	360	99,72	99,53

Il range del valore dell'indicatore vede valori ricompresi tra oltre il 97% (Economia) e il 100%, valore raggiunto da numerose Aree.

A livello di Scuola, il range è ricompreso tra il 100% e poco meno del 99%.

Si evidenzia, quindi, un range alquanto stretto e vicino al valore massimo.

Non si ravvisano criticità. Per quanto riguarda la differenza di percezione rispetto agli studenti, si approfondirà successivamente.

Si ritiene complessivamente soddisfatto/a dell'insegnamento svolto?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENE0	0,46	1,67	46,56	51,30	1.076	97,86	99,21
SCIENZE M.F.N.	-	1,42	52,61	45,97	211	98,58	99,30
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI		1,42	52,61	45,97	211	98,58	99,30
FARMACIA	-	2,08	37,50	60,42	48	97,92	100
MEDICINA E CHIRURGIA	2,99	1,49	52,24	43,28	67	95,52	100
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	1,74	1,74	46,09	50,43	115	96,52	100
ECONOMIA	-	4,35	40,22	55,43	92	95,65	96,15
GIURISPRUDENZA	-	-	29,09	70,91	55	100,00	100
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	-	3,25	52,85	43,90	123	96,75	100
SCIENZE POLITICHE	-	-	32,50	67,50	40	100,00	100
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI		2,58	42,26	55,16	310	97,42	98,63
LETTERE E FILOSOFIA	2,13	2,13	40,43	55,32	47	95,74	97,73
LINGUE E LETT. STRAN.	-	-	35,71	64,29	28	100,00	100
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,33	1,33	38,67	58,67	75	97,33	98,83
ARCHITETTURA	-	-	34,55	65,45	55	100,00	100
INGEGNERIA	0,65	1,29	50,97	47,10	310	98,06	99,52
SCUOLA POLITECNICA	0,55	1,10	48,49	49,86	365	98,36	99,54

Il range è ricompreso tra il 96%, dell'Area di Medicina e Chirurgia, con una diminuzione significativa rispetto all'anno precedente e il 100%, valore raggiunto da numerose Aree.

Tutte le Scuole hanno una soddisfazione superiore al 90% con un range dal 95% (Medicina e Chirurgia) e il 98% (Scienze M.F.N.).

Non si ravvisano criticità, ma è opportuno indagare le cause del calo significativo dell'Area di Medicina e Chirurgia dalla rilevazione precedente.

Sono previste modalità di coordinamento sui programmi degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	N	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	5,18	25,42	47,02	22,39	1.023	69,40	68,02
SCIENZE M.F.N.	2,50	18,00	54,00	25,50	200	79,50	81,25
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2,50	18,00	54,00	25,50	200	79,50	81,25
FARMACIA	2,13		51,06	46,81	47	97,87	77,42
MEDICINA E CHIRURGIA	11,48	18,03	57,38	13,11	61	70,49	73,78
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	7,41	10,19	54,63	27,78	108	82,41	74,63
ECONOMIA	2,27	28,41	39,77	29,55	88	69,32	69,07
GIURISPRUDENZA	5,88	41,18	41,18	11,76	51	52,94	51,92
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	13,27	35,40	37,17	14,16	113	51,33	61,82
SCIENZE POLITICHE	2,70	24,32	45,95	27,03	37	72,97	49,2
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	7,27	32,87	39,79	20,07	289	59,86	59,55
LETTERE E FILOSOFIA	15,56	40,00	31,11	13,33	45	44,44	54,55
LINGUE E LETT. STRAN.	12,00	40,00	36,00	12,00	25	48,00	67,57
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	14,29	40,00	32,86	12,86	70	45,71	60,49
ARCHITETTURA	3,77	28,30	37,74	30,19	53	67,92	66,67
INGEGNERIA	2,31	24,75	51,49	21,45	303	72,94	69,59
SCUOLA POLITECNICA	2,53	25,28	49,44	22,75	356	72,19	69,42

Il *range*, a livello di Area, è molto ampio dal 44% (Lettere e Filosofia, in forte calo) al 98% (Farmacia). Si riscontrano variazioni significative in positivo per Farmacia e Scienze Politiche e in negativo per Lingue e Letterature Straniere e Scienze della Formazione.

A livello di Scuola, il *range* varia dal 46% (Scuola di Scienze Umanistiche, in forte peggioramento) all'82% (Scienze Mediche e Farmaceutiche, in forte miglioramento).

Come a livello di Ateneo, si rilevano criticità in tutte le Scuole. La situazione di Scienze Umanistiche e, ancora più grave, dell'Area di Lettere e Filosofia, appare degna di un approfondimento immediato.

4 IL QUESTIONARIO SUL CORSO DI STUDIO DEGLI STUDENTI FREQUENTANTI

Per il questionario sui Corsi di Studi compilato dagli studenti frequentanti sono previste due sezioni (A: dedicata a Corso di Studio, aule e attrezzature e servizi di supporto – B: prova d'esame); presso l'Ateneo di Genova è stata implementata solamente la sezione A.

4.1 I RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO

Le risultanze a livello di Ateneo – riferibili alle opinioni espresse sui CdS da parte degli studenti frequentanti – sono raffigurate nella tabella sottostante.

Totale Ateneo							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	2,66	15,18	63,39	18,76	10.228	82,15	78,73
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?*	4,21	18,76	58,74	18,29	10.209	77,03	71,77
L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato consegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?***	3,28	15,99	58,13	22,60	10.198	80,73	73,41
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?****	5,58	16,68	54,45	23,28	9.638	77,73	74,14
Sono risultate adeguate le aule studio?****	6,76	18,31	53,57	21,36	9.442	74,93	73,09
Sono risultate adeguate le biblioteche?*****	4,59	11,03	54,29	30,09	9.328	84,38	87,27
Sono risultati adeguati i laboratori?*****	7,75	18,29	54,67	19,29	8.791	73,96	75,57
Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?****	3,59	15,39	62,65	18,37	9.571	81,02	78,51
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?*****	6,74	19,78	54,35	19,13	9.648	73,48	77,67
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	1,62	9,19	64,54	24,64	10.161	89,18	88,45
* Tenere conto nella formulazione della risposta delle modalità di erogazione selezionate nel II semestre a causa dell'emergenza COVID-19 (articolazione in videoconferenze o didattica in <i>streaming</i> , svolgimento regolare dell'attività pur se in modalità a distanza, giusto carico di lavoro e di impegno quotidiano nella piattaforma didattica) ** Anche in questo caso, per il II semestre e a causa dell'emergenza COVID-19, focalizzare la risposta sull'equilibrio tra lezioni online e studio individuale *** Non rispondere a questa domanda per gli insegnamenti del II semestre **** Per gli insegnamenti del II semestre, valutare se i servizi a distanza offerti dal Servizio Bibliotecario sono stati adeguati ***** Non rispondere a questa domanda per il II semestre se riguarda l'uso di attrezzature nei locali dell'Ateneo ***** Per gli insegnamenti del II semestre, valutare se i servizi a distanza offerti sono stati adeguati							

L'item relativo all'adeguatezza del carico di studio è in aumento di oltre 3 punti percentuali rispetto allo scorso anno, superando la soglia critica dell'80% di oltre 2 punti percentuali.

L'organizzazione complessiva si attesta ancora sotto l'80%, ma presenta un netto miglioramento, di oltre 5 punti percentuali che indica che, dal punto di vista organizzativo, la situazione pandemica che ha caratterizzato il secondo semestre non ha influito negativamente, ma che, anzi, probabilmente le nuove modalità hanno offerto l'occasione per migliorare alcuni aspetti organizzativi.

Ragionamento analogo, si può svolgere per l'item relativo all'orario delle lezioni che, con un miglioramento ancora più marcato (oltre il 7%), si attesta di poco sopra la soglia critica.

Si può riscontrare un miglioramento di oltre 3 punti percentuali per quanto riguarda le aule, che nel secondo semestre non sono state utilizzate e, in misura minore, per le aule studio, per i quali valgono considerazioni analoghe.

In netto calo è il gradimento per le biblioteche, quasi 3 punti percentuali, che rimane comunque sopra la soglia critica, probabilmente in ragione della situazione emergenziale e della sola fruizione dei servizi *on line* nel periodo di pandemia.

L'item relativo alla soddisfazione per i laboratori, non utilizzati nel secondo semestre, è in leggero calo, di circa un punto percentuale, rimanendo quindi sotto la soglia critica.

In netto miglioramento, oltre 2 punti percentuali, il gradimento per le attrezzature per la didattica che, per il secondo semestre, tiene conto dell'utilizzo delle piattaforme per la didattica a distanza, per le quali si forniranno maggiori dettagli nell'apposita sezione.

Il peggioramento più significativo, oltre 4 punti, riguarda i servizi di segreteria, già sotto la soglia critica lo scorso anno. Il risultato potrebbe essere imputabile, oltre che a una non adeguata reazione alla situazione emergenziale, alla riorganizzazione dei servizi di supporto alla didattica implementato presso l'Ateneo dall'1.1.2020.

Come lo scorso anno, il maggiore gradimento è relativo al quesito sugli insegnamenti, in leggero aumento, con oltre l'89%.

I risultati, alcuni dei quali tuttavia in miglioramento, paiono segnalare, pur a fronte di una soddisfazione complessiva, alcune criticità. Considerata l'eccezionalità del periodo di rilevazione per quanto attiene alle infrastrutture, restano da indagare con attenzione le motivazioni dei risultati relativi al gradimento dei servizi di segreteria e verificare gli aspetti organizzativi che, pur a fronte di un significativo miglioramento, restano sotto l'80% di gradimento.

4.2 I RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA E AREA

Passando all'analisi di dettaglio a livello di Area / Scuola per il Corso di Studio sulle aule e attrezzature e servizi di supporto le risultanze, a livello di studenti frequentanti, sono rappresentate nelle tabelle sottostanti.

Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?							
	<i>Decisamente NO %</i>	<i>Più NO che SI %</i>	<i>Più SI che NO %</i>	<i>Decisamente SI %</i>	<i>Totale risposte esclusi n.r.</i>	<i>Risposte positive %</i>	<i>Risposte positive anno precedente %</i>
ATENE0	2,66	15,18	63,39	18,76	10.228	82,15	78,73
SCIENZE M.F.N.	2,38	16,42	62,16	19,03	1.303	81,19	78,03
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2,38	16,42	62,16	19,03	1.303	81,19	78,03
FARMACIA	0,99	22,04	62,83	14,14	304	76,97	72,10
MEDICINA E CHIRURGIA	3,13	16,18	59,44	21,25	927	80,69	71,71
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	2,60	17,63	60,28	19,50	1.231	79,78	71,80
ECONOMIA	1,51	11,09	69,02	18,38	1.262	87,40	85,39
GIURISPRUDENZA	2,49	12,75	66,32	18,45	965	84,77	81,77
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1,50	11,60	69,29	17,61	1.397	86,90	81,50
SCIENZE POLITICHE	1,29	6,15	56,63	35,92	309	92,55	89,09
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1,73	11,29	67,48	19,50	3.933	86,98	83,46
LETTERE E FILOSOFIA	2,35	11,35	61,06	25,24	511	86,30	87,03
LINGUE E LETT.STRAN.	3,73	13,29	63,21	19,77	617	82,98	84,77
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	3,10	12,41	62,23	22,25	1.128	84,48	85,79
ARCHITETTURA	4,05	16,36	60,88	18,72	593	79,60	76,48
INGEGNERIA	4,02	21,62	59,56	14,80	2.040	74,36	71,81
SCUOLA POLITECNICA	4,03	20,43	59,86	15,69	2.633	75,55	72,89

Il range a livello di Area varia dal 92% (Scienze Politiche) al 75% (Ingegneria). Il miglioramento più significativo del valore dell'indicatore è dell'Area di Medicina e Chirurgia, con quasi 9%, che la porta a superare la soglia critica. Le diminuzioni sono invece tutte inferiori al 2%.

A livello di Scuola, il range varia dal 76% (valore approssimato) (Scuola Politecnica) all'87% della Scuola di Scienze Sociali.

Il miglioramento più significativo è per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, che rimane di poco sotto la soglia critica, con quasi 8 punti percentuali, mentre i peggioramenti delle singole Scuole sono contenuti sotto l'1,5%.

Si ravvisano criticità per la Scuola Politecnica e le Aree collegate e per l'Area di Farmacia.

L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?

	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	4,21	18,76	58,74	18,29	10.209	77,03	71,77
SCIENZE M.F.N.	3,00	16,45	58,19	22,37	1.301	80,56	75,62
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,00	16,45	58,19	22,37	1.301	80,56	75,62
FARMACIA	1,64	11,80	65,57	20,98	305	86,55	79,24
MEDICINA E CHIRURGIA	7,59	23,21	54,45	14,75	922	69,20	59,61
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	6,11	20,37	57,21	16,30	1.227	73,51	63,88
ECONOMIA	2,78	14,79	63,51	18,92	1.258	82,43	80,84
GIURISPRUDENZA	2,90	18,24	60,52	18,34	965	78,86	73,62
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,09	19,43	60,43	16,06	1.395	76,49	72,55
SCIENZE POLITICHE	1,30	12,34	61,69	24,68	308	86,37	77,81
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,16	17,09	61,54	18,21	3.926	79,75	76,08
LETTERE E FILOSOFIA	6,67	20,78	52,35	20,20	510	72,55	66,85
LINGUE E LETT.STRAN.	7,62	28,04	49,11	15,24	617	64,35	63,5
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	7,19	24,76	50,58	17,48	1.127	68,06	65,02
ARCHITETTURA	4,41	21,39	55,18	19,02	589	74,20	70,34
INGEGNERIA	4,17	18,39	60,18	17,26	2.039	77,44	71,85
SCUOLA POLITECNICA	4,22	19,06	59,06	17,66	2.628	76,72	71,51

In merito all'organizzazione degli insegnamenti a livello di Area, il *range* è superiore ai 20 punti e varia dall'86% (Farmacia, valore approssimato) al 64% (Lingue e Letterature Straniere). Tutte le Aree sono comunque in miglioramento con quelli più significativi per le Aree di Medicina e Chirurgia e Farmacia.

A livello di Scuola, il *range* è di circa 12 punti con soltanto la Scuola di Scienze M.F.N. di poco sopra la soglia predeterminata. Il miglioramento più significativo, con oltre 9 punti percentuali, è per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Si ravvisano valori sotto la soglia predeterminata per numerose Aree e delle Scuole.

L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?

	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	3,28	15,99	58,13	22,60	10.198	80,73	73,41
SCIENZE M.F.N.	2,23	13,31	54,31	30,15	1.300	84,46	79,21
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2,23	13,31	54,31	30,15	1.300	84,46	79,21
FARMACIA	0,33	14,10	60,33	25,25	305	85,58	83,78
MEDICINA E CHIRURGIA	4,89	19,02	58,70	17,39	920	76,09	63,05
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,76	17,80	59,10	19,35	1.225	78,45	67,54
ECONOMIA	1,67	10,90	63,33	24,11	1.257	87,44	84,02
GIURISPRUDENZA	2,60	12,98	61,89	22,53	963	84,42	76,45
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3,65	15,88	61,37	19,10	1.398	80,47	68,99
SCIENZE POLITICHE	1,30	11,04	62,99	24,68	308	87,67	78,02
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	2,57	13,19	62,25	21,98	3.926	84,23	76,93
LETTERE E FILOSOFIA	7,06	21,76	51,57	19,61	510	71,18	61,78
LINGUE E LETT.STRAN.	6,02	26,02	51,22	16,75	615	67,97	63,7
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	6,49	24,09	51,38	18,04	1.125	69,42	62,83
ARCHITETTURA	4,76	18,54	55,44	21,26	588	76,70	74,79
INGEGNERIA	2,80	16,81	56,54	23,84	2.034	80,38	73,69
SCUOLA POLITECNICA	3,24	17,20	56,29	23,26	2.622	79,55	73,94

In merito all'organizzazione degli insegnamenti a livello di Area, vi è un *range* di circa 20 punti percentuali (68%-88%, valori approssimati) con agli estremi Lingue e Letterature Straniere e Scienze Politiche. Tutte le Aree sono comunque in miglioramento, più significativo per l'Area di Medicina e Chirurgia e Scienze della Formazione.

A livello di Scuola, il *range* è di circa 15 punti (69%-84%, valori approssimati) con all'estremo superiore la Scuola di Scienze Sociali e quella di Scienze M.F.N., e all'inferiore quello della Scuola di Scienze Umanistiche, quasi 11 punti sotto la soglia. I miglioramenti più significativi, con quasi 11 punti percentuali è per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Si ravvisano criticità in numerose Aree e delle Scuole.

Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	5,58	16,68	54,45	23,28	9.638	77,73	74,14
SCIENZE M.F.N.	3,25	13,89	52,48	30,38	1.231	82,86	81,74
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,25	13,89	52,48	30,38	1.231	82,86	81,74
FARMACIA	3,73	7,84	63,06	25,37	268	88,43	84,71
MEDICINA E CHIRURGIA	7,77	19,54	49,71	22,97	875	72,68	64,49
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	6,82	16,80	52,84	23,53	1.143	76,37	68,88
ECONOMIA	4,11	11,50	59,36	25,02	1.191	84,38	85,15
GIURISPRUDENZA	6,03	19,63	56,80	17,54	912	74,34	66,36
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	9,06	26,94	50,04	13,96	1.325	64,00	59,76
SCIENZE POLITICHE	2,36	9,12	62,16	26,35	296	88,51	79,64
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	6,20	18,80	55,64	19,36	3.724	75,00	71,81
LETTERE E FILOSOFIA	7,60	21,97	52,98	17,45	487	70,43	63,17
LINGUE E LETT. STRAN.	3,88	15,51	57,67	22,93	593	80,60	77,98
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	5,56	18,43	55,56	20,46	1.080	76,02	71,24
ARCHITETTURA	5,73	15,77	52,69	25,81	558	78,50	73,03
INGEGNERIA	5,10	13,56	54,26	27,08	1.902	81,34	80,19
SCUOLA POLITECNICA	5,24	14,07	53,90	26,79	2.460	80,69	78,56

Gli estremi del *range*, 64% e 88%, si trovano rispettivamente nella Aree di Scienze della Formazione e di Scienze Politiche, che ha anche il miglioramento più significativo. L'unica Area che non migliora è quella di Economia con un calo però limitato.

A livello di Scuola, solo la Scuola di Scienze M.F.N., e quella Scuola Politecnica sono oltre la soglia critica, ma tutte presentano risultati migliori rispetto all'anno precedente, con quella di Scienze Mediche e Farmaceutiche con un miglioramento di oltre 7 punti.

Si ravvisano criticità in numerose Aree e Scuole, da valutare al ritorno alla didattica in presenza.

Sono risultate adeguate le aule studio?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	6,76	18,31	53,57	21,36	9.442	74,93	73,09
SCIENZE M.F.N.	3,09	17,31	53,26	26,34	1.196	79,60	79,23
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,09	17,31	53,26	26,34	1.196	79,60	79,23
FARMACIA	5,41	9,65	62,55	22,39	259	84,94	84,87
MEDICINA E CHIRURGIA	4,82	17,41	54,24	23,53	850	77,77	78,13
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	4,96	15,60	56,18	23,26	1.109	79,44	79,61
ECONOMIA	5,33	16,24	57,99	20,45	1.164	78,44	79,68
GIURISPRUDENZA	6,24	16,05	56,41	21,29	897	77,70	76,6
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	7,81	23,75	52,96	15,48	1.318	68,44	64,67
SCIENZE POLITICHE	5,50	15,12	52,23	27,15	291	79,38	73,53
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	6,46	18,80	55,34	19,40	3.670	74,74	73,86
LETTERE E FILOSOFIA	7,74	14,64	52,72	24,90	478	77,62	78,86
LINGUE E LETT.STRAN.	5,61	13,95	54,76	25,68	588	80,44	75,92
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	6,57	14,26	53,85	25,33	1.066	79,18	77,25
ARCHITETTURA	7,30	18,98	51,09	22,63	548	73,72	71,4
INGEGNERIA	10,74	21,75	49,27	18,24	1.853	67,51	60,47
SCUOLA POLITECNICA	9,95	21,12	49,69	19,24	2.401	68,93	62,99

A livello di Area il *range* è compreso tra il 68% e l'85%, con agli estremi rispettivamente Ingegneria e Farmacia. A fronte di numerosi miglioramenti, tutte le diminuzioni sono contenute.

A livello di Scuola il *range* è di circa 10 punti percentuali (69%-79%) con agli estremi la Scuola Politecnica, con un miglioramento comunque significativo rispetto allo scorso anno, e quella di Scienze M.F.N.

Si ravvisano criticità presso la maggior parte delle Aree e delle Scuole, da valutare al ritorno alla didattica in presenza.

Sono risultate adeguate le biblioteche?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	4,59	11,03	54,29	30,09	9.328	84,38	87,27
SCIENZE M.F.N.	4,12	11,58	59,04	25,26	1.140	84,30	86,40
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	4,12	11,58	59,04	25,26	1.140	84,30	86,40
FARMACIA	4,42	11,24	56,63	27,71	249	84,34	86,65
MEDICINA E CHIRURGIA	4,34	13,39	58,99	23,28	829	82,27	80,33
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	4,36	12,89	58,44	24,30	1.078	82,74	81,69
ECONOMIA	4,51	13,44	57,94	24,11	1.153	82,05	87,84
GIURISPRUDENZA	4,66	6,98	54,66	33,70	902	88,36	93,45
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3,76	10,98	57,99	27,27	1.302	85,26	90,89
SCIENZE POLITICHE	2,03	5,42	42,37	50,17	295	92,54	95,62
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	4,08	10,32	55,89	29,71	3.652	85,60	90,92
LETTERE E FILOSOFIA	4,51	7,38	44,06	44,06	488	88,12	94,18
LINGUE E LETT.STRAN.	1,85	6,07	48,23	43,84	593	92,07	95,25
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	3,05	6,66	46,35	43,94	1.081	90,29	94,76
ARCHITETTURA	6,19	10,75	44,08	38,98	549	83,06	87,84
INGEGNERIA	6,46	13,68	53,45	26,42	1.828	79,87	79,96
SCUOLA POLITECNICA	6,39	13,00	51,28	29,32	2.377	80,60	81,81

Il quesito se compilato nel II semestre, fa riferimento soltanto ai servizi on line. A livello di Area, a fronte di un *range* (80%-93%, valori approssimati), i valori hanno un calo generalizzato con quello più marcato a Lettere e Filosofia con oltre il 6%. Soltanto l'Area di Medicina e Chirurgia presenta un lieve miglioramento passando dall'80% all'82%.

A livello di Scuola, non si ravvisano valori inferiori all'80% (*range* 80%-93%, valori approssimati), con la Scuola di Scienze Umanistiche unica con un valore superiore al 90%, ma con il calo più significativo (oltre 4 punti) e quello della Politecnica appena sopra la soglia critica. Soltanto la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche presenta un lieve miglioramento.

Considerando anche la situazione emergenziale, non si ravvisano significative criticità.

Sono risultati adeguati i laboratori?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	7,75	18,29	54,67	19,29	8.791	73,96	75,57
SCIENZE M.F.N.	3,47	11,02	54,83	30,68	1.180	85,51	90,16
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,47	11,02	54,83	30,68	1.180	85,51	90,16
FARMACIA	3,38	8,02	61,18	27,43	237	88,61	92,79
MEDICINA E CHIRURGIA	6,07	20,86	54,87	18,20	791	73,07	72,84
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	5,45	17,90	56,32	20,33	1.028	76,65	77,17
ECONOMIA	8,84	21,73	56,73	12,70	1.063	69,43	73,21
GIURISPRUDENZA	9,46	17,75	56,09	16,71	772	72,80	77,45
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	7,76	17,92	58,06	16,27	1.328	74,33	72,62
SCIENZE POLITICHE	6,61	21,49	51,24	20,66	242	71,90	75,53
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	8,40	19,32	56,71	15,57	3.405	72,28	74,32
LETTERE E FILOSOFIA	6,60	16,04	53,54	23,82	424	77,36	79,38
LINGUE E LETT.STRAN.	6,42	15,56	57,00	21,01	514	78,01	79,83
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	6,50	15,78	55,44	22,28	938	77,72	79,63
ARCHITETTURA	7,05	18,99	51,54	22,42	553	73,96	76,08
INGEGNERIA	11,74	22,70	50,03	15,53	1.687	65,56	64,37
SCUOLA POLITECNICA	10,58	21,79	50,40	17,23	2.240	67,63	67,23

I valori dell'indicatore relativo a questo quesito, la cui risposta doveva essere riferita al I semestre, presenta un range compreso tra il 66% (Ingegneria) e l'88% (Farmacia).

A fronte di un generale peggioramento, si nota il miglioramento dell'Area di Scienze della Formazione con oltre 1,5 punti percentuali, seguita solo da Medicina e Chirurgia con una lieve ripresa.

A livello di Scuola, il range è compreso tra il 68% e l'85%, con agli estremi rispettivamente la Scuola Politecnica e quella di Scienze M.F.N., pur a fronte di calo marcato.

Si ravvisano criticità diffuse, con alcune eccezioni a livello di Area e della Scuola di Scienza M.F.N., che dovranno essere analizzate per quanto riguarda gli interventi di adeguamento alla situazione pandemica e monitorate al termine della stessa.

Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	3,59	15,39	62,65	18,37	9.571	81,02	78,51
SCIENZE M.F.N.	2,04	10,21	60,95	26,80	1.224	87,75	86,57
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	2,04	10,21	60,95	26,80	1.224	87,75	86,57
FARMACIA	1,43	8,96	67,38	22,22	279	89,60	89,82
MEDICINA E CHIRURGIA	5,65	21,91	56,29	16,15	867	72,44	67,94
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	4,62	18,76	58,99	17,63	1.146	76,62	72,66
ECONOMIA	3,43	14,32	65,41	16,83	1.194	82,24	82,28
GIURISPRUDENZA	4,12	12,90	64,85	18,13	899	82,98	81,88
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3,17	16,53	65,96	14,34	1.325	80,30	76,23
SCIENZE POLITICHE	2,42	11,76	62,98	22,84	289	85,82	85,17
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,43	14,57	65,28	16,73	3.707	82,01	80,53
LETTERE E FILOSOFIA	4,21	14,95	60,42	20,42	475	80,84	80,15
LINGUE E LETT.STRAN.	2,93	16,35	61,27	19,45	581	80,72	84,14
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	3,50	15,72	60,89	19,89	1.056	80,78	82,34
ARCHITETTURA	5,65	25,27	51,24	17,84	566	69,08	64,71
INGEGNERIA	3,74	15,17	65,22	15,87	1.872	81,09	75,91
SCUOLA POLITECNICA	4,18	17,51	61,98	16,32	2.438	78,30	73,26

Premesso che la risposta avrebbe dovuto essere riferita al solo I semestre, a fronte di un miglioramento generalizzato, l'Area di Lingue e Letterature Moderne presenta un decremento significativo. Il *range* è compreso tra 69% e 89% (valori approssimati).

A livello di Scuola, il *range* è compreso tra il 77% e l'88% (valori approssimati) con agli estremi rispettivamente Scienze Mediche e Farmaceutiche e Scienze M.F.N.

Pur a fronte di un miglioramento generalizzato, da considerare anche in relazione alle metodologie didattiche a distanza del secondo semestre, si ravvisano criticità nella Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e Politecnica. Considerata la natura eccezionale del periodo di rilevazione, si ritengono opportuni un'analisi specifica e un monitoraggio una volta terminata la pandemia.

Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	6,74	19,78	54,35	19,13	9.648	73,48	77,67
SCIENZE M.F.N.	4,79	18,56	58,33	18,32	1.212	76,65	79,61
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	4,79	18,56	58,33	18,32	1.212	76,65	79,61
FARMACIA	3,79	12,50	60,23	23,48	264	83,71	89,17
MEDICINA E CHIRURGIA	10,26	22,19	49,94	17,61	897	67,55	66,5
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	8,79	19,98	52,28	18,95	1.161	71,23	71,26
ECONOMIA	8,86	24,08	50,50	16,56	1.196	67,06	80,71
GIURISPRUDENZA	8,98	19,72	52,14	19,17	913	71,31	75,57
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5,66	20,60	56,83	16,91	1.325	73,74	75,32
SCIENZE POLITICHE	7,26	21,78	48,18	22,77	303	70,95	75,65
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	7,63	21,59	52,96	17,82	3.737	70,78	77,28
LETTERE E FILOSOFIA	6,64	18,51	54,93	19,92	497	74,85	77,66
LINGUE E LETT.STRAN.	7,68	25,77	49,15	17,41	586	66,56	74,85
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	7,20	22,44	51,80	18,56	1.083	70,36	76,13
ARCHITETTURA	7,75	22,71	50,53	19,01	568	69,54	78,62
INGEGNERIA	4,40	14,41	58,45	22,73	1.887	81,18	82,96
SCUOLA POLITECNICA	5,17	16,33	56,62	21,87	2.455	78,49	81,93

Premesso che per il II semestre il riferimento è ai soli servizi a distanza, a livello di Area, agli estremi del *range* si pongono Lingue e Letterature Moderne, insieme ad Economia, e Farmacia, rispettivamente con circa il 67% e l'84%. A fronte di un calo generalizzato, il più evidente è dell'Area di Economia superiore al 10%.

A livello di Scuola, si hanno tutti valori sotto la soglia di criticità con un *range* compreso tra il 70% (Scienze Umanistiche) e oltre il 78% (Scuola Politecnica). Il calo più significativo, con oltre 6 punti, è della Scuola di Scienze Sociali.

Si ravvisano criticità generalizzate le cui cause dovrebbero essere indagate sia in relazione alla capacità dell'Ateneo di reagire alla situazione pandemica dal punto di vista dell'organizzazione a distanza dei servizi amministrativi, sia alla modifica organizzativa attiva dall'1.1.2020 e dalla diversa capacità di adattamento delle diverse Aree e Scuole.

Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente e %
ATENEO	1,62	9,19	64,54	24,64	10.161	89,18	88,45
SCIENZE M.F.N.	1,08	7,25	62,11	29,55	1.296	91,66	92,48
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	1,08	7,25	62,11	29,55	1.296	91,66	92,48
FARMACIA	0,33	5,67	70,33	23,67	300	94,00	92,67
MEDICINA E CHIRURGIA	4,02	13,70	62,17	20,11	920	82,28	79,49
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,11	11,72	64,18	20,98	1.220	85,16	82,37
ECONOMIA	0,88	7,27	65,47	26,38	1.251	91,85	93,48
GIURISPRUDENZA	1,04	6,67	66,46	25,83	960	92,29	91,08
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	1,73	8,92	68,20	21,15	1.390	89,35	86,03
SCIENZE POLITICHE	1,30	5,19	58,44	35,06	308	93,50	92,31
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1,25	7,55	66,13	25,07	3.909	91,20	90,48
LETTERE E FILOSOFIA	2,76	8,27	51,77	37,20	508	88,97	91,53
LINGUE E LETT. STRAN.	1,14	11,89	63,36	23,62	614	86,98	89,76
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,87	10,25	58,11	29,77	1.122	87,88	90,57
ARCHITETTURA	1,69	9,66	68,47	20,17	590	88,64	87,22
INGEGNERIA	1,63	11,36	65,66	21,34	2.024	87,00	85,83
SCUOLA POLITECNICA	1,64	10,98	66,30	21,08	2.614	87,38	86,15

Non si ravvisano a livello d'Area situazioni degne di nota, con un *range* il cui valore massimo è 94% (Farmacia) e quello minimo 82% (Medicina e Chirurgia), entrambi all'interno della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche. A livello di Scuola, il *range* è compreso tra il 92% e l'87% (valori approssimati), rispettivamente per la Scuola di Scienze M.F.N. e la Scuola Politecnica. Le variazioni rispetto all'anno precedente sono poco significative, con l'eccezione del peggioramento di Scienze Umanistiche di oltre 2,5 punti percentuali.

Non si ravvisano specifiche criticità, ma differenze tra le varie Scuole.

5 IL QUESTIONARIO SUL CORSO DI STUDI DEGLI STUDENTI NON FREQUENTANTI

Per ciò che riguarda il questionario somministrato sui Corsi di Studio agli studenti non frequentanti le sezioni sono identiche al precedente, ma il numero delle domande è ridotto rispetto a quanto viene richiesto agli studenti frequentanti. Anche per quanto riguarda gli studenti non frequentanti presso l'Ateneo genovese è stata implementata solamente la sezione A.

5.1 I RISULTATI A LIVELLO DI ATENEO

Le risultanze a livello di Ateneo sono raffigurate nella tabella sottostante.

Totale Ateneo							
	Decisamente NO%	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?	3,53	17,67	60,34	18,46	764	78,80	78,78
L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?*	4,21	21,32	57,50	16,97	760	74,47	74,05
Sono risultate adeguate le aule studio? **	7,12	20,80	51,00	21,08	702	72,08	81,13
Sono risultate adeguate le biblioteche? ***	5,15	15,02	53,22	26,61	699	79,83	88,65
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente? ****	5,73	19,10	49,39	25,78	733	75,17	84,03
Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?	1,72	12,14	58,97	27,18	758	86,15	87,84
* Tenere conto nella formulazione della risposta delle modalità di erogazione selezionate nel II semestre a causa dell'emergenza COVID-19 (articolazione in videoconferenze o didattica in <i>streaming</i> , svolgimento regolare dell'attività pur se in modalità a distanza, giusto carico di lavoro e di impegno quotidiano nella piattaforma didattica) ** Non rispondere a questa domanda per gli insegnamenti del II semestre *** Per gli insegnamenti del II semestre, valutare se i servizi a distanza offerti dal Servizio Bibliotecario sono stati adeguati **** Per gli insegnamenti del II semestre, valutare se i servizi a distanza offerti sono stati adeguati							

I quesiti relativi all'adeguatezza del carico di studio e dell'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel periodo di riferimento rimangono costanti rispetto alla rilevazione precedente (il primo intorno al 78% e il secondo intorno al 74%).

La soddisfazione per le aule studio che passa dall'81% al 72%, ma tale risultato è inficiato dalla situazione pandemica e non dovrebbe tenere conto del secondo semestre.

Il tasso di soddisfazione sull'adeguatezza dei servizi delle biblioteche è di circa l'80%, pur registrando un calo deciso di oltre 9 punti percentuali, imputabile alla sola valutazione, per il II semestre, dei servizi *on line*.

Sempre di 9 punti percentuali è il decremento per la soddisfazione del servizio svolto dalla segreteria studenti che passa dall'84% al 75%.

Il maggiore gradimento è relativo al quesito sulla soddisfazione degli insegnamenti, seppure in calo di un punto e mezzo percentuale rispetto alla rilevazione precedente; si tenga conto che l'uso di piattaforme didattiche a distanza dovrebbe migliorare le metodologie e le tecniche per la didattica *on line* di cui hanno usufruito soprattutto gli studenti non frequentanti.

Tutte le risposte ai quesiti sono al di sotto dell'80% a parte la soddisfazione complessiva degli insegnamenti (86%). Considerata la natura eccezionale del periodo di rilevazione, si ritiene opportuno un'analisi specifica di tali aspetti e un monitoraggio una volta terminata la pandemia.

3.E.2. I RISULTATI A LIVELLO DI SCUOLA E AREA

Il carico di studio degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultato accettabile?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	3,53	17,67	60,34	18,46	764	78,80	78,78
SCIENZE M.F.N.	6,90	25,29	59,77	8,05	87	67,82	75,68
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	6,90	25,29	59,77	8,05	87	67,82	75,68
FARMACIA	3,03	39,39	48,48	9,09	33	57,57	65,39
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,03	39,39	48,48	9,09	33	57,57	65,39
ECONOMIA	4,20	15,97	61,34	18,49	119	79,83	84,45
GIURISPRUDENZA	1,69	11,86	71,19	15,25	59	86,44	71,77
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	3,79	20,45	62,12	13,64	132	75,76	73,95
SCIENZE POLITICHE	-	7,89	60,53	31,58	38	92,11	92,86
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	3,16	16,09	63,22	17,53	348	80,75	79,27
LETTERE E FILOSOFIA	3,51	8,77	55,26	32,46	114	87,72	85
LINGUE E LETT. STRAN.	3,85	15,38	63,46	17,31	52	80,77	81,82
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	3,61	10,84	57,83	27,71	166	85,54	83,74
ARCHITETTURA	-	20,00	66,67	13,33	15	80,00	88,24
INGEGNERIA	2,61	20,00	58,26	19,13	115	77,39	73,99
SCUOLA POLITECNICA	2,31	20,00	59,23	18,46	130	77,69	75,71

A livello di Area, il *range* è molto ampio (58%-92%, valori approssimati). Gli studenti dell'area di Scienze Politiche hanno espresso un tasso di gradimento del 92%, seguiti da quelli di Lettere e Filosofia con l'87%, in aumento di quasi 3 punti percentuali rispetto all'anno precedente, da quelli di Giurisprudenza con l'86% delle risposte positive con un balzo in avanti di 15 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente, e da quelli di Lingue e Letterature Straniere con oltre l'80%. L'Area di Farmacia è quella più in sofferenza con circa il 58% di responsi positivi e con un calo di quasi 8 punti percentuali del valore dell'indicatore rispetto all'anno precedente.

A livello di Scuola, il *range* è compreso tra l'86% e il 65%, con agli estremi rispettivamente Scienze Mediche e Farmaceutiche e Scienze Umanistiche.

Si ravvisano delle criticità per l'Area di Farmacia sia per gli studenti non frequentanti che per i loro colleghi frequentanti e, in generale, a livello di Scuola, con alcune eccezioni come quella di Scienze Sociali e di Scienze Umanistiche.

L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	4,21	21,32	57,50	16,97	760	74,47	74,05
SCIENZE M.F.N.	3,45	18,39	66,67	11,49	87	78,16	78,38
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,45	18,39	66,67	11,49	87	78,16	78,38
FARMACIA	5,88	14,71	64,71	14,71	34	79,42	65,38
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	5,88	14,71	64,71	14,71	34	79,42	65,38
ECONOMIA	5,93	26,27	53,39	14,41	118	67,80	72,6
GIURISPRUDENZA	3,39	30,51	57,63	8,47	59	66,10	70,58
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	6,87	23,66	59,54	9,92	131	69,46	74,16
SCIENZE POLITICHE	-	21,05	50,00	28,95	38	78,95	85,71
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	5,20	25,43	56,07	13,29	346	69,36	74,09
LETTERE E FILOSOFIA	3,54	15,04	53,10	28,32	113	81,42	71,71
LINGUE E LETT. STRAN.	5,77	28,85	51,92	13,46	52	65,38	60,61
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	4,24	19,39	52,73	23,64	165	76,37	67,27
ARCHITETTURA	-	20,00	60,00	20,00	15	80,00	75
INGEGNERIA	1,77	15,93	59,29	23,01	113	82,30	82,12
SCUOLA POLITECNICA	1,56	16,41	59,38	22,66	128	82,04	81,3

A livello di Area, il *range* è compreso tra l'82% di Ingegneria e il 65% di Lingue e Letterature Straniere. Gli studenti non frequentanti dell'Area di Ingegneria hanno, infatti, espresso il tasso di gradimento dell'82%, seguiti Lettere e

Filosofia con l'81%, in aumento di quasi 10 punti percentuali rispetto all'anno precedente, seguiti da quelli di Architettura con l'80%, con un miglioramento di 5 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

L'Area di Lingue e Letterature Straniere è, invece, quella più in sofferenza con il 65% dei responsi positivi, sebbene in aumento di 5 punti percentuali rispetto alla rilevazione dell'anno precedente.

A livello di Scuola, il *range* è compreso tra l'82% della Scuola Politecnica e il 69% di Scienze Sociali (in diminuzione di 5 punti percentuali rispetto alla rilevazione precedente).

Si ravvisano delle criticità per l'Area di Lingue e Letterature Straniere e, in generale, per tutte le Scuole che, ad eccezione della Politecnica, sono sotto il valore soglia dell'80%.

Sono risultate adeguate le aule studio?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	7,12	20,80	51,00	21,08	702	72,08	81,13
SCIENZE M.F.N.	5,06	18,99	59,49	16,46	79	75,95	81,95
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	5,06	18,99	59,49	16,46	79	75,95	81,95
FARMACIA	3,03	33,33	42,42	21,21	33	63,63	84,62
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,03	33,33	42,42	21,21	33	63,63	84,62
ECONOMIA	8,33	26,85	45,37	19,44	108	64,81	86,04
GIURISPRUDENZA	8,93	16,07	62,50	12,50	56	75,00	74,7
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	5,98	24,79	49,57	19,66	117	69,23	81,04
SCIENZE POLITICHE	6,06	6,06	54,55	33,33	33	87,88	95,12
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	7,32	21,97	50,96	19,75	314	70,71	82,93
LETTERE E FILOSOFIA	9,35	14,95	50,47	25,23	107	75,70	76,6
LINGUE E LETT.STRAN.	4,00	18,00	50,00	28,00	50	78,00	81,54
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	7,64	15,92	50,32	26,11	157	76,43	78,61
ARCHITETTURA	6,67	13,33	46,67	33,33	15	80,00	81,25
INGEGNERIA	8,65	23,08	49,04	19,23	104	68,27	77,69
SCUOLA POLITECNICA	8,40	21,85	48,74	21,01	119	69,75	78,1

A livello di Area il *range* è ricompreso tra il 64% e l'88%. Gli studenti non frequentanti dell'area di Scienze Politiche hanno fornito risposte positive per l'88%, seguiti dall'Area di Architettura con l'80%, sebbene il tasso di gradimento sia in calo per entrambe, rispettivamente di 8 punti percentuali per Scienze Politiche e oltre un punto percentuale per Architettura. L'Area di Economia ha un calo di addirittura 21 punti percentuali. Tenendo in considerazione che in periodo di pandemia tali strutture non sono state aperte al pubblico, i dati sicuramente sono riferibili solo al primo semestre, in ogni caso sono da monitorare visto che le altre Aree non superano la soglia dell'80%. L'Area che ha mostrato maggiore sofferenza è quella di Farmacia con il 64%.

Il *range*, a livello di Scuola è ricompreso tra il 64% e l'85%. A differenza dell'anno precedente, in cui gli studenti non frequentanti della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche presentavano il tasso più alto di risposte positive con l'85%, quest'anno la Scuola ha la percentuale più bassa di risposte positive con il 64%. La Scuola di Scienze Umanistiche ha il tasso più alto di gradimento con il 76% dei responsi positivi da parte dei non frequentanti.

Si ravvisano criticità presso tutte le Scuole e la maggior parte delle Aree per gli studenti non frequentanti, come per i loro colleghi frequentanti. Nessuna Scuola, in entrambi i casi, raggiunge la soglia dell'80% dei responsi positivi. La situazione appare da verificare al termine della pandemia.

Sono risultate adeguate le biblioteche?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	5,15	15,02	53,22	26,61	699	79,83	88,65
SCIENZE M.F.N.	4,00	17,33	64,00	14,67	75	78,67	84,05
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	4,00	17,33	64,00	14,67	75	78,67	84,05
FARMACIA	3,23	19,35	51,61	25,81	31	77,42	88
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	3,23	19,35	51,61	25,81	31	77,42	88
ECONOMIA	10,28	15,89	50,47	23,36	107	73,83	89,23
GIURISPRUDENZA	5,36	8,93	55,36	30,36	56	85,72	92,77
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	2,56	16,24	59,83	21,37	117	81,20	89,65
SCIENZE POLITICHE	2,78	8,33	38,89	50,00	36	88,89	97,56
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	5,70	13,92	53,48	26,90	316	80,38	91,08
LETTERE E FILOSOFIA	5,45	10,91	49,09	34,55	110	83,64	89,58
LINGUE E LETT.STRAN.	4,08	14,29	44,90	36,73	49	81,63	90,62
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	5,03	11,95	47,80	35,22	159	83,02	90
ARCHITETTURA	-	-	50,00	50,00	14	100,00	82,35
INGEGNERIA	5,77	22,12	53,85	18,27	104	72,12	82,91
SCUOLA POLITECNICA	5,08	19,49	53,39	22,03	118	75,42	82,83

A livello di Area, il *range* è compreso tra il 100% e il 72%. Gli studenti non frequentanti dell'Area di Architettura hanno espresso il giudizio pari al 100% di responsi positivi e con un miglioramento di 18 punti percentuali, seguiti da quelli dell'Area di Scienze Politiche con l'89% (che hanno, però, subito un decremento dalla rilevazione precedente di 9 punti percentuali) e da quelli dell'Area di Giurisprudenza con l'86% (anch'essi con un calo di 7 punti percentuali). Le risultanze sono da monitorare una volta superata la situazione emergenziale, tenuto conto dei servizi valutati nel secondo semestre. L'Area che ha mostrato maggiore sofferenza è quella di Ingegneria con il 72%, ma quella di Economia ha subito il calo più significativo con oltre 15 punti.

A livello di Scuola, il *range* è compreso tra il 75% e l'83%. Gli studenti non frequentanti della Scuola di Scienze Umanistiche presentano il tasso di risposte più alto con l'83%, come l'anno precedente in cui il gradimento si attestava al 90%, mentre la Scuola Politecnica offre una percentuale bassa con il 75% dei consensi favorevoli sullo stesso quesito e, come l'anno precedente, è quella che ha il tasso più basso di gradimento.

Di fronte a un calo generalizzato, ad eccezione dell'Area di Architettura, è necessario monitorare i dati che per gli studenti non frequentanti sono peggiori rispetto a quelli dei frequentanti.

Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEO	5,73	19,10	49,39	25,78	733	75,17	84,03
SCIENZE M.F.N.	3,61	21,69	51,81	22,89	83	74,70	88,73
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,61	21,69	51,81	22,89	83	74,70	88,73
FARMACIA	6,45	16,13	51,61	25,81	31	77,42	84
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	6,45	16,13	51,61	25,81	31	77,42	84
ECONOMIA	8,11	31,53	42,34	18,02	111	60,36	81,54
GIURISPRUDENZA	6,90	18,97	50,00	24,14	58	74,14	82,14
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	4,92	13,93	57,38	23,77	122	81,15	84,21
SCIENZE POLITICHE	5,26	18,42	39,47	36,84	38	76,31	90,48
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	6,38	21,28	48,94	23,40	329	72,34	83,51
LETTERE E FILOSOFIA	4,42	15,04	49,56	30,97	113	80,53	81,81
LINGUE E LETT.STRAN.	13,46	11,54	51,92	23,08	52	75,00	84,62
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	7,27	13,94	50,30	28,48	165	78,78	82,93
ARCHITETTURA	-	6,67	53,33	40,00	15	93,33	81,25
INGEGNERIA	3,64	20,91	46,36	29,09	110	75,45	84,75
SCUOLA POLITECNICA	3,20	19,20	47,20	30,40	125	77,60	84,32

A livello di Area il *range* è compreso tra l'81% e il 93%. L'Area di Architettura ha raggiunto un risultato del 93% di responsi positivi, con un miglioramento di 12 punti percentuali, l'Area di Scienze della Formazione un risultato dell'81% (con un decremento rispetto alla rilevazione precedente) e l'Area di Lettere e Filosofia (anch'essa con un

calo di oltre un punto percentuale). L'Area di Economia con il 60% presenta un calo di oltre 21 punti rispetto all'anno precedente.

A livello di Scuola, il *range* è ricompreso tra il 72% e il 78%. Gli studenti non frequentanti della Scuola di Scienze Umanistiche presentano un valore dell'indicatore del 78%, mentre la Scuola di Scienze Sociali un valore del 72% rispetto a quasi l'84% dell'anno precedente.

Di fronte a un calo generalizzato, ad eccezione dell'Area di Architettura, e considerato che anche normalmente la maggior parte dei servizi è erogata a distanza, è necessario monitorare i dati che per gli studenti non frequentanti sono peggiori rispetto a quelli dei frequentanti.

Si ritiene complessivamente soddisfatto/a degli insegnamenti?							
	Decisamente NO %	Più NO che SI %	Più SI che NO %	Decisamente SI %	Totale risposte esclusi n.r.	Risposte positive %	Risposte positive anno precedente %
ATENEIO	1,72	12,14	58,97	27,18	758	86,15	87,84
SCIENZE M.F.N.	3,53	11,76	65,88	18,82	85	84,70	83,79
SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	3,53	11,76	65,88	18,82	85	84,70	83,79
FARMACIA	-	14,71	61,76	23,53	34	85,29	84,62
SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	-	14,71	61,76	23,53	34	85,29	84,62
ECONOMIA	2,56	14,53	57,26	25,64	117	82,90	91,05
GIURISPRUDENZA	3,39	6,78	62,71	27,12	59	89,83	91,67
SCIENZE DELLA FORMAZIONE	0,76	13,74	70,23	15,27	131	85,50	80,83
SCIENZE POLITICHE	-	7,89	55,26	36,84	38	92,10	100
SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	1,74	12,17	62,90	23,19	345	86,09	88,88
LETTERE E FILOSOFIA	0,89	4,46	50,00	44,64	112	94,64	90,91
LINGUE E LETT. STRAN.	3,85	19,23	48,08	28,85	52	76,93	84,37
SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	1,83	9,15	49,39	39,63	164	89,02	88,35
ARCHITETTURA	-	13,33	46,67	40,00	15	86,67	88,23
INGEGNERIA	0,87	15,65	56,52	26,96	115	83,48	86,99
SCUOLA POLITECNICA	0,77	15,38	55,38	28,46	130	83,84	87,15

A livello di Area, il *range* è compreso tra il 77% e il 95%. Gli studenti non frequentanti dell'Area di Lettere e Filosofia hanno mostrato il più alto tasso di gradimento per come sono stati svolti gli insegnamenti (95%), in aumento rispetto all'anno precedente di 4 punti percentuali. L'Area che ha mostrato maggiore sofferenza è quella di Lingue e Letterature Straniere, con il 77%.

A livello di Scuola, il *range* è compreso tra l'84% e l'89%. Gli studenti non frequentanti della Scuola di Scienze Umanistiche presentano un tasso di risposte positive pari all'89%. La Scuola di Scienze M.F.N presenta un valore dell'indicatore dell'85% e la Scuola Politecnica dell'84%, con una riduzione dei responsi positivi di 4 punti percentuali dall'anno precedente.

Non si ravvisano specifiche criticità.

6 LE OPINIONI DEI LAUREATI (ALMALAUREA)

L'Università degli Studi di Genova aderisce al Consorzio *AlmaLaurea*, partecipando alle rilevazioni sul profilo e la condizione occupazionale dei laureati italiani.

Dal 1998 *AlmaLaurea* elabora, con cadenza annuale, due rapporti:

- ▶ il profilo dei laureati;
- ▶ la condizione occupazionale dei laureati.

Il primo è l'indagine che delinea le caratteristiche e confronta le *performance* dei laureati degli Atenei aderenti al Consorzio; il secondo approfondisce, invece, la transizione dall'Università al mondo del lavoro e le prospettive del mercato del lavoro indagando, annualmente, gli esiti occupazionali dei laureati dopo uno, tre e cinque anni dalla conclusione degli studi.

In questa sede, considerando l'ambito previsto per la presente Relazione, si tratterà solo del primo rapporto, facendo riferimento a quello di aprile 2020, l'ultimo disponibile, realizzato sull'indagine 2019.

Partecipazione			
	Numero di laureati	Hanno compilato il questionario	Tasso di compilazione
ATENEO	5802	5439	93,7
Tutti gli Atenei	290224	268461	92,5

Il tasso di compilazione dei laureati dell'Ateneo è di poco superiore a quello della media nazionale e il campione dell'Ateneo rappresenta circa il 2% di quello totale.

Soddisfazione					
	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Risposte positive
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea %					
ATENEO	1,3	9,7	53	35,6	88,6
Media Atenei	1,2	8,4	49,1	41	90,1
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale %					
ATENEO	1	12,1	63,5	23	86,5
Media Atenei	1	10,9	62,5	25,3	87,8
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti %					
ATENEO	1,3	6,6	41,9	49,6	91,5
Media Atenei	1,2	6,3	40	52	92
Valutazione delle aule (per 100 fruitori)					
	Mai adeguate	Raramente adeguate	Spesso adeguate	Sempre o quasi sempre adeguate	Risposte positive
ATENEO	3,3	25,1	49,8	21,9	71,7
Media Atenei	2,9	21,6	49,2	26,2	75,4
Valutazione delle postazioni informatiche (per 100 fruitori)					
	In numero inadeguato			In numero adeguato	Risposte positive
ATENEO	49,8			50,2	50,2
Media Atenei	46,4			53,6	53,6
Valutazione dei servizi di biblioteca (prestito/consultazione, orari di apertura, ...) (per 100 fruitori)					
	Decisamente negativa	Abbastanza negativa	Abbastanza positiva	Decisamente positiva	Risposte positive
ATENEO	1,8	5,8	49,2	43,1	92,3
Media Atenei	2,1	5,4	50,9	41,5	92,4
Valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ...) (per 100 fruitori)					
	Mai adeguate	Raramente adeguate	Spesso adeguate	Sempre o quasi sempre adeguate	Risposte positive
ATENEO	4,6	25,5	47,9	21,9	69,8
Media Atenei	4,8	24	46	25,2	71,2
Valutazione degli spazi dedicati allo studio individuale (per 100 fruitori)					
	Inadeguati			Adeguati	Risposte positive
ATENEO	44,9			55,1	55,1
Media Atenei	43,6			56,4	56,4
Hanno ritenuto l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ...) soddisfacente %					
	Mai o quasi mai	Per meno della metà degli esami	Per più della metà degli esami	Sempre o quasi sempre	Risposte positive
ATENEO	2,7	15	49,1	32,9	82
Media Atenei	2,8	14	47	35,9	82,9
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio %					
	Decisamente no	Più no che sì	Più sì che no	Decisamente sì	Risposte positive
ATENEO	1,9	13,1	45,5	39,1	84,6
Media Atenei	2,4	12,6	43,1	41,5	84,6
Si iscriverebbero di nuovo all'università? %					
	Non si iscriverebbero più all'università	Sì, ma ad un altro corso e in un altro Ateneo	Sì, allo stesso corso ma in un altro Ateneo	Sì, ma ad un altro corso dell'Ateneo	Sì, allo stesso corso dell'Ateneo
ATENEO	2,1	5,1	13,1	8,8	70,5
Media Atenei	2,2	5,6	11,3	9,1	71,6

www.AlmaLaurea.it dati estratti il 23.3.2021

Alla domanda sono "Sono complessivamente soddisfatto del corso di laurea?" risponde l'88% dei laureati di UniGe, a fronte del 90% della media degli altri Atenei.

Per il quesito "Sono soddisfatto dei rapporti con i docenti in generale?" le risposte positive si attestano intorno all'86% rispetto all'88% della media degli altri Atenei, mentre per la domanda che riguarda la soddisfazione per i rapporti con gli altri studenti UniGe si attesta intorno al 91% rispetto al 92% degli altri Atenei. Da ciò si desume che per tali *item* i valori di soddisfazione sono tutti inferiori di uno o due punti percentuale rispetto alla media del Consorzio.

Per quanto attiene alle infrastrutture, la valutazione delle aule vede un tasso di gradimento pari al 72% dell'Ateneo rispetto al 75% della media degli altri Atenei; la valutazione delle postazioni informatiche sono per il 50% dei laureati UniGe in numero adeguato rispetto al 54% della media degli altri Atenei.

La valutazione dei servizi di biblioteca è decisamente positiva e abbastanza positiva per il 92% per il nostro Ateneo, in linea con la percentuale degli altri Atenei, mentre la valutazione delle attrezzature per le altre attività didattiche (laboratori, attività pratiche, ecc.) è sempre, quasi sempre e spesso adeguata per il 70% dei laureati di UniGe rispetto al 71% degli altri Atenei. Infine, gli spazi dedicati allo studio individuale sono adeguati per il 55% dei laureati di UniGe rispetto al 56% degli altri Atenei. In generale, tutti i valori di soddisfazione sulle strutture per i laureati dell'Ateneo sono inferiori da 1 a 4 punti percentuali alla media del Consorzio.

Per ciò che riguarda l'organizzazione degli esami (appelli, orari, informazioni, prenotazioni, ecc.) è sempre soddisfacente o per più della metà degli esami per l'82% dei laureati dell'Ateneo rispetto all'83% dei laureati degli altri Atenei e hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio l'85% in linea alla media degli altri Atenei.

Infine, si iscriverebbero di nuovo all'università e allo stesso CdS dell'Ateneo il 70% rispetto al 71% della media degli altri Atenei; si iscriverebbero, ma a un altro corso dell'Ateneo il 9% dei laureati di UniGe in linea con la media degli altri Atenei, si riscriverebbero allo stesso corso, ma in un altro Ateneo il 13% dei laureati dell'Ateneo rispetto all'11% della media degli altri Atenei, a un altro corso e in un altro Ateneo il 5% del nostro Ateneo rispetto al 6% della media del Consorzio. Residuale è invece la percentuale di coloro che non si iscriverebbero più all'Università ovvero il 2% dei laureati di UniGe in linea con la media degli altri Atenei.

Le differenze rispetto al Consorzio appaiono soprattutto per la soddisfazione dei laureati dell'Ateneo per le strutture a supporto della didattica che sottolineano una situazione di inadeguatezza, come già evidenziato nel testo della relazione dai vari questionari e spicca, infine, la domanda "Sì iscriverebbero allo stesso corso ma in un altro Ateneo?" a cui il 13% dei laureati di UniGe ha risposto che lo farebbe, con due punti percentuali superiori alla media degli altri Atenei partecipanti al Consorzio.

B) ANALISI DEI QUESITI SULLA DIDATTICA A DISTANZA

1. STUDENTI FREQUENTANTI

Si presentano di seguito i risultati della compilazione dei quesiti aggiuntivi previsti nel questionario relativo al Corso di Studio rivolto agli studenti frequentanti, aggregati a livello di Ateneo.

Totale Ateneo		
Domanda	Risposta	% risposte
Videolezioni in <i>streaming</i> : le ha sperimentate?	No	3,54%
	Sì	96,46%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.212
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	11,29%
	Sì	88,71%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.201
Audiolezioni o podcast: li ha sperimentati?	No	53,12%
	Sì	46,88%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.146
Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	27,95%
	Sì	72,05%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.148
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	8,31%
	Sì	91,69%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.180
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	20,32%
	Sì	79,68%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.155
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	26,25%
	Sì	73,75%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.123
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	84,07%
	Sì	15,93%
Totale risposte esclusi NON risponde		9.867
Come valuta l'accessibilità dei materiali didattici utilizzati nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata per problemi tecnici	3,22%
	Sufficiente, anche se riscontro spesso problemi tecnici	31,63%
	Buona, riesco a fruire dei materiali senza problemi	64,06%
	Altro	1,09%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.164

Mentre la quasi totalità degli studenti (oltre il 96%) ha sperimentato le videolezioni in *streaming* e circa il 90% le asincrone e l'invio di dispense, percentuali inferiori hanno sperimentato la visione di filmati (circa il 72%), le audio-lezioni (meno del 50%) o altre forme (circa il 16%). Per quanto attiene alle modalità di verifica della preparazione, quasi l'80% ha sperimentato le verifiche *on line* e quasi il 74% le prove da svolgere e consegnare. Il giudizio sulla accessibilità dei già menzionati materiali didattici presenta una soddisfazione buona per circa il 64% degli studenti e sufficiente per oltre il 31%, portando a circa il 95% la percentuale di studenti che ha ritenuto adeguata la DAD rispetto agli aspetti tecnici.

Totale Ateneo		
Domanda	Risposta	% risposte
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i docenti	Più difficile	52,91%
	Invariata	30,58%
	Più agevole	16,51%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.132
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i compagni	Più difficile	70,45%
	Invariata	24,36%
	Più agevole	5,19%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.128

Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i tutor	Più difficile	43,53%
	Invariata	50,31%
	Più agevole	6,15%
Totale risposte esclusi NON risponde		9.528
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso la capacità di organizzare il proprio tempo di lavoro	Più difficile	25,35%
	Invariata	24,87%
	Più agevole	49,78%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.106
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'efficacia del proprio metodo di studio	Più difficile	29,69%
	Invariata	41,55%
	Più agevole	28,76%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.125
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, ha trovato la didattica a distanza	Più faticosa	55,21%
	Più semplice	44,79%
Totale risposte esclusi NON risponde		9.992
È complessivamente soddisfatto/a dell'erogazione delle attività didattiche a distanza?	Decisamente NO	5,36%
	Decisamente SI	20,86%
	Più NO che SI	17,45%
	Più SI che NO	56,33%
Totale risposte esclusi NON risponde		10.151

Per quanto riguarda la percezione dei cambiamenti didattici conseguenti al ricorso alla didattica a distanza, oltre la metà degli studenti ritiene che l'interazione coi docenti si divenuta più difficile, con circa il 16% che la ritiene più agevole e la percentuale rimanente di circa il 31% che ritiene l'interazione invariata.

Per quanto riguarda l'interazione con i compagni, emergono elementi di difficoltà ancora maggiori, solo il 30% ritiene l'interazione invariata o più agevole, mentre il 70% la considera più difficile.

Per quanto riguarda l'interazione con i tutor, invece, la percentuale di studenti che ritiene la situazione invariata o migliorata è superiore al 55%, mentre la rimanente la ritiene più difficile.

L'impatto sulla capacità di organizzare il proprio tempo di lavoro è considerato positivo da quasi il 50% degli studenti, mentre circa il 25% lo ritiene invariato. Pertanto, solo il 25% esprime un giudizio negativo a riguardo.

Considerazioni analoghe valgono per l'impatto sui metodi di studio, con oltre il 40% che ritiene la situazione invariata e quasi il 30% che ritiene la situazione peggiorata o migliorata.

Inoltre, per quanto riguarda lo sforzo richiesto, il 55% ha ritenuto la didattica a distanza più faticosa e il 45% meno faticosa.

Infine, per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, oltre il 77% formula un giudizio positivo.

Benché la soddisfazione complessiva si trovi sotto la soglia di criticità stabilita per le domande "tradizionali del questionario", considerata la situazione di emergenza, tale valore è da interpretare positivamente, soprattutto se messo in correlazione con le risposte agli altri *item* che indicano un gradimento significativo per numerosi aspetti della didattica a distanza.

Considerato il perdurare, seppure intermittente, della situazione sarebbe opportuno un monitoraggio finalizzato a individuare elementi positivi da poter riproporre anche una volta terminata l'emergenza.

Si presentano di seguito gli stessi risultati, aggregati a livello di Scuola.

Risposte per Scuola						
		SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	SCUOLA POLITECNICA
Domande	Risposte	% risposte	% risposte	% risposte	% risposte	% risposte
Videolezioni in <i>streaming</i> : le ha sperimentate?	No	4,31%	4,73%	2,98%	5,24%	2,70%
	Sì	95,69%	95,27%	97,02%	94,76%	97,30%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.299	1.226	3.932	1.127	2.628
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	11,09%	14,86%	10,40%	16,42%	8,87%
	Sì	88,91%	85,14%	89,60%	83,58%	91,13%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.298	1.225	3.923	1.127	2.628
Audioregistrazioni o podcast: li ha sperimentati?	No	61,05%	62,72%	40,94%	32,17%	71,97%
	Sì	38,95%	37,28%	59,06%	67,83%	28,03%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.294	1.207	3.908	1.122	2.615

Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	30,19%	26,20%	26,45%	28,67%	29,58%
	Sì	69,81%	73,80%	73,55%	71,33%	70,42%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.295	1.210	3.910	1.123	2.610
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	8,26%	11,18%	9,19%	8,10%	5,77%
	Sì	91,74%	88,82%	90,81%	91,90%	94,23%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.296	1.216	3.927	1.124	2.617
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	20,03%	28,89%	18,33%	27,86%	16,21%
	Sì	79,97%	71,11%	81,67%	72,14%	83,79%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.293	1.215	3.912	1.120	2.615
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	23,43%	46,78%	24,70%	29,79%	18,89%
	Sì	76,57%	53,22%	75,30%	70,21%	81,11%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.289	1.210	3.899	1.121	2.604
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	86,76%	78,06%	84,55%	85,65%	84,09%
	Sì	13,24%	21,94%	15,45%	14,35%	15,91%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.261	1.167	3.799	1.094	2.546
Come valuta l'accessibilità dei materiali didattici utilizzati nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata per problemi tecnici	2,71%	4,01%	2,81%	5,87%	2,57%
	Sufficiente, anche se riscontro spesso problemi tecnici	30,60%	33,22%	30,88%	36,27%	30,52%
	Buona, riesco a fruire dei materiali senza problemi	65,14%	61,70%	65,42%	56,71%	65,76%
	Altro	1,55%	1,06%	0,89%	1,16%	1,15%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.291	1.222	3.915	1.125	2.611

A livello di Scuola, si evidenzia una percentuale omogenea e superiore al 95% per l'utilizzo di lezioni in *streaming*. Per quanto riguarda quelle asincrone, è invece possibile rilevare differenze, oltre a un minore utilizzo, con una percentuale superiore di circa 5 punti e superiori all'85% per le tre Scuole di Area tecnico-scientifica e medica. Per quanto riguarda le altre tipologie di materiale didattico, la situazione varia da Scuola a Scuola, con un maggiore utilizzo di filmati e risorse *online* per le ultime Scuole nominate e di audio-lezioni per le altre.

L'invio di dispense è di poco inferiore o superiore al 90% per tutte le Scuole, con il dato più basso nella Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Per quanto attiene alla modalità di verifica vi è un maggiore utilizzo di quelle *on line* presso le Scuole di Scienze M.F.N., Scienze Sociali e Scuola Politecnica, che ha un elevato. Le prove da svolgere e consegnare sono utilizzate presso tutte le Scuole con valori superiori al 70%, eccetto che presso la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche ha un utilizzo di poco superiore al 50%.

Per quanto riguarda l'accessibilità tutti valori sono superiori al 90% e contenuti in un range tra il 93% e il 96%.

Risposte per Scuola						
		SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	SCUOLA POLITECNICA
Domande	Risposte	% risposte	% risposte	% risposte	% risposte	% risposte
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i docenti	Più difficile	61,41%	47,36%	49,01%	56,88%	55,41%
	Invariata	26,84%	32,67%	31,23%	28,93%	31,18%
	Più agevole	11,76%	19,97%	19,75%	14,20%	13,40%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.293	1.212	3.903	1.120	2.604
	Più difficile	77,07%	60,83%	69,33%	69,49%	73,71%

Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i compagni	Invariata	19,21%	33,64%	24,56%	25,78%	21,68%
	Più agevole	3,72%	5,54%	6,10%	4,73%	4,60%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.291	1.210	3.900	1.121	2.606
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'interazione con i tutor	Più difficile	52,65%	42,28%	38,72%	37,84%	49,47%
	Invariata	42,58%	48,72%	55,72%	54,21%	44,92%
	Più agevole	4,78%	9,00%	5,56%	7,95%	5,61%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.172	1.133	3.706	1.057	2.460
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso la capacità di organizzare il proprio tempo di lavoro	Più difficile	34,26%	21,23%	24,11%	27,48%	23,80%
	Invariata	25,04%	26,78%	23,36%	24,14%	26,45%
	Più agevole	40,70%	51,99%	52,53%	48,38%	49,75%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.290	1.206	3.891	1.110	2.609
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, pensa che l'impatto del supporto telematico abbia reso l'efficacia del proprio metodo di studio	Più difficile	39,12%	25,81%	27,16%	31,18%	29,97%
	Invariata	37,96%	44,56%	41,59%	44,12%	40,79%
	Più agevole	22,93%	29,63%	31,25%	24,71%	29,24%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.291	1.205	3.910	1.113	2.606
Rispetto alla fruizione delle attività didattiche in presenza, ha trovato la didattica a distanza	Più faticosa	64,29%	47,81%	53,04%	59,78%	55,46%
	Più semplice	35,71%	52,19%	46,96%	40,22%	44,54%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.274	1.188	3.869	1.104	2.557
È complessivamente soddisfatto/a dell'erogazione delle attività didattiche a distanza?	Decisamente NO	5,28%	5,92%	4,65%	7,39%	5,32%
	Più NO che SI	18,49%	20,54%	15,21%	19,95%	17,76%
	Più SI che NO	57,11%	52,10%	58,84%	55,30%	54,59%
	Decisamente SI	19,11%	21,45%	21,29%	17,36%	22,32%
Totale risposte esclusi NON risponde		1.287	1.217	3.912	1.123	2.612

Per quanto riguarda l'interazione con i docenti, si riscontra il valore di soddisfazione più elevato, superiore al 50%, presso la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e il più basso su quella di Scienze M.F.N, inferiore al 40%. Considerazioni analoghe valgono per l'interazione con i compagni, con le percentuali che scendono rispettivamente a 23% e 39%.

Anche l'interazione con i tutor risulta più critica per la Scuola di Scienze M.F.N., con risultati inferiori al 50%, e si riscontrano superiori al 60% soltanto nella Scuola di Scienze Sociali e Scienze Umanistiche.

Per quanto riguarda l'organizzazione del tempo di lavoro e l'efficacia del metodo di studio, il risultato inferiore è della Scuola di Scienze M.F.N. con circa il 66% mentre quello più alto presso la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, con circa il 79%.

Infine, per quanto riguarda lo sforzo richiesto, quasi 2/3 degli studenti della Scuola di Scienze M.F.N. ritengono la didattica a distanza più faticosa, mentre oltre la metà di quella di Scienze Mediche e Farmaceutiche la ritiene meno faticosa.

Per quanto riguarda la soddisfazione generale, la Scuola con il valore più alto è Scienze Sociali con oltre l'80%, quella con il valore più basso è Scienze Umanistiche con meno del 73%. Il *range* è comunque contenuto.

Dall'analisi emergono, com'era prevedibile elementi specifici per ogni Scuola in termini di interazioni e impatti sull'organizzazione del lavoro, metodologie di studio e sforzo richiesto.

I livelli di soddisfazione per i singoli *item* non si riflettono, tuttavia, esattamente sul giudizio complessivo e tale circostanza sarebbe degna di uno specifico approfondimento.

2. STUDENTI NON FREQUENTANTI

Si presentano di seguito i risultati della compilazione dei quesiti aggiuntivi previsti nel questionario relativo al Corso di Studio rivolto agli studenti non frequentanti, aggregati a livello di Ateneo.

Totale ateneo		
Domanda	Risposta	% risposte
Videolezioni in <i>streaming</i> : le ha sperimentate?	No	30,07%
	Si	69,93%
Totale risposte esclusi NON risponde		765
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	27,28%
	Si	72,72%
Totale risposte esclusi NON risponde		766
Audiolezioni o podcast: li ha sperimentati?	No	58,77%
	Si	41,23%
Totale risposte esclusi NON risponde		764
Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	37,50%
	Si	62,50%
Totale risposte esclusi NON risponde		760
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	19,69%
	Si	80,31%
Totale risposte esclusi NON risponde		762
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	37,27%
	Si	62,73%
Totale risposte esclusi NON risponde		762
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	48,03%
	Si	51,97%
Totale risposte esclusi NON risponde		760
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	81,36%
	Si	18,64%
Totale risposte esclusi NON risponde		751
Come valuta l'accessibilità dei materiali didattici utilizzati nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata per problemi tecnici	5,72%
	Sufficiente, anche se riscontro spesso problemi tecnici	34,57%
	Buona, riesco a fruire dei materiali senza problemi	53,32%
	Altro	6,38%
Totale risposte esclusi NON risponde		752
È complessivamente soddisfatto/a dell'erogazione delle attività didattiche a distanza?	Decisamente NO	4,68%
	Più NO che SI	15,78%
	Più SI che NO	52,54%
	Decisamente SI	27,01%
Totale risposte esclusi NON risponde		748

Se la quasi totalità degli studenti frequentanti ha sperimentato le videolezioni in *streaming*, anche il 70% di quelli non frequentanti ha sperimentato questa modalità. La percentuale è di poco superiore per le lezioni registrate, contro quasi il 90% degli studenti frequentanti, mentre sale all'80% per l'invio di dispense (a fronte di quasi il 90% degli studenti frequentanti). Anche per i non frequentanti le audio-lezioni hanno avuto un utilizzo inferiore al 50%. Le altre modalità sono state sperimentate, anche per gli studenti non frequentanti, in percentuale inferiore al 20%. Per quanto attiene alle modalità di verifica della preparazione, oltre il 62% (circa l'80% per i frequentanti) ha sperimentato le verifiche *on line* e quasi il 52% (74% frequentanti) le prove da svolgere e consegnare. Il giudizio sulla accessibilità dei già menzionati materiali didattici presenta una soddisfazione buona per circa il 53% (64% frequentanti) degli studenti e sufficiente per oltre il 35% (31% frequentanti), portando circa l'88% (95% frequentanti) la percentuale studenti che ha ritenuto adeguata l'accessibilità rispetto agli aspetti tecnici. Infine, la soddisfazione è complessiva è pari a quasi l'80% a fronte del 77% degli studenti frequentanti.

I singoli *item* denotano una certa partecipazione, anche per gli studenti non frequentanti, all'attività didattica con percentuali superiori al 50% (il limite considerato con la frequenza) potendo far ipotizzare un riavvicinamento di questa tipologia di studenti alla vita dell'Ateneo.

La soddisfazione complessiva, in linea con quella degli studenti frequentanti, è di poco inferiore alla soglia dell'80%, ma tale elemento, considerate le circostanze emergenziali, non appare di per sé critico, ma anzi possibile oggetto di analisi per sviluppi futuri.

Si presentano di seguito gli stessi risultati, aggregati a livello di Scuola.

Risposte per Scuola						
		SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	SCUOLA POLITECNICA
Domande	Risposte	% risposte	% risposte	% risposte	% risposte	% risposte
Videolezioni in streaming: le ha sperimentate?	No	18,18%	37,14%	33,62%	37,35%	17,56%
	Sì	81,82%	62,86%	66,38%	62,65%	82,44%
Totale risposte esclusi NON risponde		88	35	345	166	131
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	21,59%	30,56%	26,88%	36,75%	19,23%
	Sì	78,41%	69,44%	73,12%	63,25%	80,77%
Totale risposte esclusi NON risponde		88	36	346	166	130
Audiolezioni o podcast: li ha sperimentati?	No	57,47%	80,56%	55,65%	52,41%	70,00%
	Sì	42,53%	19,44%	44,35%	47,59%	30,00%
Totale risposte esclusi NON risponde		87	36	345	166	130
Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	39,08%	48,57%	38,60%	36,14%	32,31%
	Sì	60,92%	51,43%	61,40%	63,86%	67,69%
Totale risposte esclusi NON risponde		87	35	342	166	130
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	13,64%	16,67%	22,45%	21,21%	15,38%
	Sì	86,36%	83,33%	77,55%	78,79%	84,62%
Totale risposte esclusi NON risponde		88	36	343	165	130
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	29,55%	41,67%	40,52%	35,76%	34,62%
	Sì	70,45%	58,33%	59,48%	64,24%	65,38%
Totale risposte esclusi NON risponde		88	36	343	165	130
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	34,88%	55,56%	50,00%	57,58%	37,21%
	Sì	65,12%	44,44%	50,00%	42,42%	62,79%
Totale risposte esclusi NON risponde		86	36	344	165	129
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	80,46%	82,86%	84,07%	75,61%	81,75%
	Sì	19,54%	17,14%	15,93%	24,39%	18,25%
Totale risposte esclusi NON risponde		87	35	339	164	126
Come valuta l'accessibilità dei materiali didattici utilizzati nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata per problemi tecnici	6,98%		5,60%	4,32%	8,46%
	Sufficiente, anche se riscontro spesso problemi tecnici	34,88%	48,57%	33,04%	36,42%	32,31%
	Buona, riesco a fruire dei materiali senza problemi	55,81%	42,86%	53,98%	51,85%	54,62%
	Altro	2,33%	8,57%	7,37%	7,41%	4,62%

Totale risposte esclusi NON risponde		86	35	339	162	130
È complessivamente soddisfatto/a dell'erogazione delle attività didattiche a distanza?	Decisamente NO	5,81%		4,14%	6,83%	3,91%
	Più NO che SI	12,79%	14,29%	16,86%	16,77%	14,06%
	Più SI che NO	54,65%	54,29%	52,96%	51,55%	50,78%
	Decisamente SI	26,74%	31,43%	26,04%	24,84%	31,25%
Totale risposte esclusi NON risponde		86	35	338	161	128

A livello di Scuola, si evidenziano percentuali molto diverse per l'utilizzo di lezione in *streaming* da parte degli studenti non frequentanti. Le Scuole di Scienze M.F.N. e Politecnica presentano percentuali superiori all'80%, mentre le altre 3 presentano un utilizzo nettamente inferiore al 70%, con un minimo del 62% per la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche e Scienze Umanistiche e un massimo del 66% per la Scuola di Scienze Sociali.

Per quanto riguarda quelle asincrone, si evidenzia una situazione simile, con soltanto la Scuola di Scienze Sociali che presenta un incremento significativo con un valore superiore al 70%.

Per quanto riguarda le altre tipologie di materiale didattico, la situazione varia da Scuola a Scuola, con un maggiore utilizzo di filmati e risorse *online* rispetto alle audio-lezioni.

L'invio di dispense è di poco inferiore o superiore all'80% per tutte le Scuole, con il dato più basso nella Scuola di Scienze Sociali (76%).

La fruizione più elevata, sia dei questionari che delle prove da consegnare, è più alta nelle Scuole di Scienze M.F.N. e Politecnica.

Per quanto attiene alla modalità di verifica, vi è un maggiore utilizzo di quelle *on line* presso le Scuole di Scienze M.F.N.

Per quanto riguarda l'accessibilità, tutti valori sono tutti intorno al 90% e contenuti in un *range* tra l'86% e il 91%. Infine, per quanto riguarda la soddisfazione complessiva, tutti i valori si attestano intorno alla soglia dell'80% con un minimo del 76% (Scienze Umanistiche) e un massimo dell'86% (Scienze Mediche e Farmaceutiche).

Dall'analisi emergono, com'era prevedibile, elementi specifici che conducono, comunque, a livelli di soddisfazione complessiva apprezzabile e degni di uno specifico approfondimento.

3. DOCENTI

Si presentano di seguito i risultati della compilazione dei quesiti aggiuntivi previsti nel questionario rivolto ai docenti, aggregati a livello di Ateneo.

Totali di Ateneo		
Domanda	Risposta	% risposte
Videolezioni in <i>streaming</i> : le ha sperimentate?	No	27,24%
	Sì	72,76%
Totale risposte esclusi NON risponde		727
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	63,98%
	Sì	36,02%
Totale risposte esclusi NON risponde		719
Audiolezioni o podcast: li ha sperimentati?	No	87,45%
	Sì	12,55%
Totale risposte esclusi NON risponde		701
Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	56,74%
	Sì	43,26%
Totale risposte esclusi NON risponde		712
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	14,62%
	Sì	85,38%
Totale risposte esclusi NON risponde		732
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	60,14%
	Sì	39,86%

Totale risposte esclusi NON risponde		715
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	52,47%
	Sì	47,53%
Totale risposte esclusi NON risponde		709
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	81,79%
	Sì	18,21%
Totale risposte esclusi NON risponde		692
Come valuta l'efficacia dei supporti tecnologici messi a disposizione dall'Ateneo nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata	4,94%
	Sufficiente	23,55%
	Buona	65,30%
	Altro	6,21%
Totale risposte esclusi NON risponde		709
Come valuta l'efficacia dei supporti metodologici messi a disposizione dall'Ateneo nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata	4,93%
	Sufficiente	24,38%
	Buona	62,55%
	Altro	8,13%
Totale risposte esclusi NON risponde		689
Rispetto all'erogazione delle attività didattiche in presenza, ha trovato la didattica a distanza	Più faticosa	85,13%
	Più semplice	14,87%
Totale risposte esclusi NON risponde		639

Mentre oltre il 70% dei docenti ha sperimentato lezioni in *streaming*, solo la metà (36%) ha utilizzato la modalità asincrona. Il 43% ha utilizzato filmati o altre risorse *on line*, mentre meno del 15% audio-lezioni.

L'invio di dispense è stato utilizzato da oltre l'85% dei docenti. Meno del 20% altre modalità di didattica a distanza non specificate.

Per quanto riguarda l'accertamento delle conoscenze, meno del 40% ha utilizzato questionari e test *on line*, mentre oltre il 47% ha utilizzato prove da svolgere e consegnare.

Rispettivamente circa l'89% e l'87% dichiarano di aver ricevuto un supporto sufficiente o buono per gli aspetti tecnologici o metodologici.

Infine, l'85% ritiene la didattica a distanza più faticosa.

Dal questionario emerge il prevalente utilizzo delle modalità di lezione in *streaming*. Tale elemento è da analizzare, in quanto, come illustrato nella analoga sezione relativa agli studenti, l'utilizzo della modalità asincrona, insieme alla registrazione delle lezioni in *streaming*, consente una maggiore libertà nell'organizzazione dello studio da parte degli studenti, in particolare non frequentanti e lavoratori.

Dal punto di vista del supporto ricevuto si rilevano ottimi risultati, prossimi al 90%, pur a fronte di uno sforzo ritenuto più elevato della didattica in presenza da parte dell'85% dei docenti. Quest'ultimo elemento andrebbe, quindi, approfondito in relazione all'elevata soddisfazione per il supporto ricevuto al fine di verificare se si tratti di un tema culturale, di supporto o di una condizione oggettiva della didattica a distanza.

Si presentano di seguito gli stessi risultati aggregati a livello di Scuola

Risposte per Scuola						
		SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI	SCUOLA DI SCIENZE MEDICHE E FARMACEUTICHE	SCUOLA DI SCIENZE SOCIALI	SCUOLA DI SCIENZE UMANISTICHE	SCUOLA POLITECNICA
Domanda	Risposta	% risposte	% risposte	% risposte	% risposte	% risposte
Videolezioni in <i>streaming</i> : le ha sperimentate?	No	19,11%	37,14%	33,81%	33,96%	22,36%
	Sì	80,89%	62,86%	66,19%	66,04%	77,64%
Totale risposte esclusi NON risponde		157	70	210	53	237
Videolezioni registrate: le ha sperimentate?	No	65,16%	53,62%	56,31%	67,92%	72,03%
	Sì	34,84%	46,38%	43,69%	32,08%	27,97%
Totale risposte esclusi NON risponde		155	69	206	53	236
Audiolezioni o podcast: li ha sperimentati?	No	94,00%	86,57%	77,66%	66,67%	96,19%
	Sì	6,00%	13,43%	22,34%	33,33%	3,81%

Totale risposte esclusi NON risponde		150	67	197	51	236
Visione di filmati e altre risorse online: le ha sperimentate?	No	63,16%	69,01%	47,03%	51,92%	58,30%
	Sì	36,84%	30,99%	52,97%	48,08%	41,70%
Totale risposte esclusi NON risponde		152	71	202	52	235
Invio di dispense o altro materiale: lo ha sperimentato?	No	13,84%	21,62%	17,79%	9,43%	11,34%
	Sì	86,16%	78,38%	82,21%	90,57%	88,66%
Totale risposte esclusi NON risponde		159	74	208	53	238
Questionari e verifiche online: li ha sperimentati?	No	48,70%	71,43%	58,54%	70,37%	63,36%
	Sì	51,30%	28,57%	41,46%	29,63%	36,64%
Totale risposte esclusi NON risponde		154	70	205	54	232
Esercizi e prove da svolgere e consegnare: li ha sperimentati?	No	48,68%	69,44%	44,33%	72,55%	52,38%
	Sì	51,32%	30,56%	55,67%	27,45%	47,62%
Totale risposte esclusi NON risponde		152	72	203	51	231
Ha sperimentato altre modalità di didattica a distanza?	No	86,11%	86,76%	74,24%	80,77%	84,35%
	Sì	13,89%	13,24%	25,76%	19,23%	15,65%
Totale risposte esclusi NON risponde		144	68	198	52	230
Come valuta l'efficacia dei supporti tecnologici messi a disposizione dall'Ateneo nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata	7,01%	14,49%	2,93%	4,00%	2,63%
	Sufficiente	22,93%	23,19%	21,46%	20,00%	26,75%
	Buona	66,24%	55,07%	69,27%	68,00%	63,60%
	Altro	3,82%	7,25%	6,34%	8,00%	7,02%
Totale risposte esclusi NON risponde		157	69	205	50	228
Come valuta l'efficacia dei supporti metodologici messi a disposizione dall'Ateneo nelle attività didattiche a distanza?	Non adeguata	5,41%	8,57%	4,43%	6,00%	3,67%
	Sufficiente	25,00%	30,00%	18,23%	22,00%	28,44%
	Buona	61,49%	52,86%	70,94%	64,00%	58,26%
	Altro	8,11%	8,57%	6,40%	8,00%	9,63%
Totale risposte esclusi NON risponde		148	70	203	50	218
Rispetto all'erogazione delle attività didattiche in presenza, ha trovato la didattica a distanza	Più faticosa	91,85%	65,57%	86,91%	86,96%	84,47%
	Più semplice	8,15%	34,43%	13,09%	13,04%	15,53%
Totale risposte esclusi NON risponde		135	61	191	46	206

La percentuale più bassa dei docenti che ha utilizzato le lezioni in *streaming* è presso la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutica (oltre 62%), la più alta presso la Scuola di Scienze M.F.N. (oltre 80%).

Per quanto attiene alle lezioni asincrone, la Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche, insieme a quella di Scienze Sociali, ha l'utilizzo più alto con rispettivamente il 46% e il 44%, mentre il più basso è della Scuola Politecnica con il 28%.

Le audio-lezioni hanno un utilizzo significativo soltanto presso la Scuola di Scienze Umanistiche, con circa un terzo dei docenti, mentre presso le altre l'utilizzo varia dal 22 al 4% (Scuola Politecnica).

L'utilizzo di filmati è più diffuso presso la Scuola di Scienze Sociali e Scienze Umanistiche con circa il 50%.

Altre modalità di didattica a distanza sono state utilizzate nelle diverse Scuole con valori tra il 13% (Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche) e il 26% (Scienze Sociali).

Le verifiche *on line* sono state utilizzate da più di metà dei docenti soltanto nella Scuola di Scienze M.F.N., con percentuali diverse nelle altre Scuole, fino a scendere al 29% di Scienze Mediche e Farmaceutiche. Viceversa, le prove da elaborare e consegnare hanno raggiunto una percentuale significativa (oltre il 55%) nella Scuola di Scienze Sociali, con percentuali tra il 27% e il 51% nelle altre Scuole.

La soddisfazione per il supporto tecnologico si assesta intorno al 90% in tutte le Scuole ad eccezione di quella di Scienze Mediche e Farmaceutiche (78%).

Risultati analoghi si hanno, con un *range* minore (da 89% di Scienze Sociali a 83% di Scienze Mediche e Farmaceutiche) per il supporto metodologico, tra i cui riferimenti vi sono le *Indicazioni per la didattica in emergenza COVID-19*.

Per quanto riguarda lo sforzo necessario, per oltre il 90% dei docenti di Scienze M.F.N. la fatica è superiore a fronte del 65% della Scuola di Scienze Mediche e Farmaceutiche.

Dall'analisi per Scuola si rileva l'influenza delle peculiarità di ciascuna Area, le cui differenze di approccio erano assolutamente prevedibili. Non si ravvisano punti critici nel supporto fornito.

Scheda per l'analisi del ciclo integrato di performance

n	Punti di attenzione	Risposta sintetica	Modalità di risposta e indicazioni per i commenti	
1	Il Piano è stato pubblicato entro i termini previsti dalla legge (31 gennaio 2021)	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se no o ed è stata data comunicazione del ritardo, commentare: A - le ragioni apportate B - se sono stati rispettati i termini per la pubblicazione del Piano eventualmente indicati nella comunicazione di ritardo	Il <i>Piano integrato 2021</i> – che costituisce una sezione del <i>Documento integrato di Programmazione</i> , contenente anche il <i>Programma triennale dell'Ateneo</i> – è stato approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27.01.2021 e pubblicato nei termini sul Portale della performance e sul sito istituzionale dell'Ateneo – sezione trasparenza.
2	Il Piano presenta variazioni nella programmazione strategica rispetto all'anno precedente?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se sì, commentare se e come sono motivate tali variazioni.	Il <i>Piano integrato 2021</i> è stato definito tenendo conto delle modifiche apportate agli Obiettivi strategici e azioni correlate (obiettivi operativi) del <i>Programma triennale 2021-2023</i> , approvato nel giugno 2020 e aggiornato nel gennaio 2021, a declinazione dei quali sono stati individuati gli obiettivi funzionali di performance.
3	Si fa riferimento al coinvolgimento dei dipartimenti (o altre strutture decentrate) nella definizione delle strategie riportate nel Piano Integrato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se sì, indicare nei commenti: A - se la modalità di coinvolgimento dei dipartimenti è stata top-down (reazione a obiettivi già stabiliti dalla governance) o bottom-up (costruzione insieme ai dipartimenti degli obiettivi strategici) B - se c'è un riferimento esplicito a dei "Piani di Dipartimento" formalmente definiti	Nel <i>Programma triennale</i> viene illustrato il processo di definizione delle politiche e strategie per il successivo triennio e vengono indicati i vari soggetti coinvolti a diverso titolo, tra cui le Strutture Fondamentali - Scuole, Dipartimenti e Centri - che formulano osservazioni e proposte con riferimento ai propri ambiti di competenza. A- In fase di definizione degli obiettivi strategici di didattica e ricerca sono direttamente coinvolti i Direttori di Dipartimento. Inoltre il documento è approvato dal Senato Accademico, la cui composizione prevede anche un Direttore di Dipartimento per ciascuna delle 5 Scuole. Il personale tecnico amministrativo con posizioni di responsabilità presso le Strutture fondamentali (Capi servizio Scuola e Dipartimenti, Responsabili amministrativi, Direttori/Segretari di Centro e Coordinatori tecnici) sono coinvolti nella fase di definizione degli obiettivi funzionali. B – Non c'è un riferimento esplicito a "Piani di Dipartimento" formalmente definiti.
4	Sono previsti degli obiettivi strategici nel Piano Integrato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	Se sì, indicare nei commenti: A - quanti obiettivi strategici sono previsti B - se viene utilizzato l'attributo "specifici" o se vengono utilizzate altre terminologie per definire gli obiettivi generali dell'università C - se differiscono da quelli indicati - se indicati - nel Piano Strategico D - se è indicata la metrica per la loro misurazione (indicatori e target); se sì, commentare la coerenza semantica con gli obiettivi operativi (o con quelli,	A - Dal 2018, nell'ottica dell'integrazione, viene adottato annualmente un unico <i>Documento integrato di programmazione</i> che ricomprende il <i>Programma triennale</i> , che contiene gli obiettivi strategici pluriennali, (L. n. 43/2005 e <i>Linee generali di indirizzo di programmazione del sistema universitario</i> emanate dal MIUR) e il <i>Piano integrato</i> . Nel <i>Documento integrato 2021-2023</i> gli obiettivi strategici sono 9. B - Gli obiettivi vengono definiti "strategici" e sono declinati in "azioni" (obiettivi operativi). Nel <i>Piano integrato</i> gli obiettivi propri dell'attività tecnico amministrativa di supporto alle attività di missione sono denominati "obiettivi funzionali".

			<p>comunque denominati, che ne discendono)</p> <p>E - se si sviluppano lungo una prospettiva pluriennale e eventualmente a quale anno corrisponde il 2021 (primo, secondo... ultimo)</p>	<p>C - Essi coincidono con quelli del <i>Programma triennale</i>.</p> <p>D - Nel <i>Programma triennale</i> è indicata la metrica completa per ogni azione (obiettivo operativo) in cui si declinano gli obiettivi strategici. Sono inoltre individuati dei parametri di monitoraggio per valutare l'efficacia a medio termine delle azioni. Nel <i>Piano integrato</i>, gli obiettivi funzionali sono ricondotti esplicitamente agli obiettivi strategici e azioni.</p> <p>E- L'Università di Genova adotta un <i>Programma triennale</i> "a scorrimento" annuale, con obiettivi pluriennali: l'approvazione avviene entro il giugno di ogni anno (es. giugno 2020 per il triennio 2021-2023), nel rispetto della tempistica della L. 43/2005, e a gennaio dell'anno successivo (es. gennaio 2021) si provvede all'aggiornamento del documento alla luce dei dati consuntivi dell'anno precedente e della disponibilità di quelli preventivi e all'inserimento nel <i>Documento integrato di programmazione</i> con il <i>Piano integrato</i> (es. 2021-2023). Il 2021 corrisponde quindi al primo anno della programmazione 2021-2023.</p>
5	È prevista un'area/linea/ambito strategico esplicitamente dedicata alla amministrazione/gestione?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>Se sì, indicare nei commenti:</p> <p>A - se l'area/linea/ambito è presente anche nel Piano Strategico</p> <p>B - se ne discendono "obiettivi strategici" e se questi hanno caratteristiche diverse rispetto agli altri (commentate al punto precedente; es. l'area di responsabilità di questi obiettivi strategici è tutta in capo al personale tecnico-amministrativo o è condivisa col personale docente)</p>	<p>A- È prevista una sezione del <i>Programma triennale</i> definita "Indirizzi generali di gestione".</p> <p>B- In tale sezione vengono individuati gli indirizzi generali, che saranno poi declinati e sviluppati nei rispettivi cicli di programmazione, in particolare nel ciclo della performance, per i seguenti ambiti: Bilancio, Personale, Infrastrutture, Organizzazione. Dagli Indirizzi generali di gestione non discendono obiettivi strategici specifici. Essi sono finalizzati al supporto della realizzazione delle attività di missione e coerenti con le strategie, al fine di garantire la realizzabilità degli obiettivi strategici anche dal punto di vista della sostenibilità economica, infrastrutturale e organizzativa. L'area di responsabilità di tali obiettivi strategici è in capo al Direttore Generale e ai Dirigenti.</p>
6	Nel Piano Integrato si dà conto esplicitamente di obiettivi conseguiti o mancati nei cicli precedenti?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<p>La risposta è "sì" se oltre a riferimenti testuali c'è un aggancio esplicito alla programmazione operativa (obiettivi), anche tenendo conto dello scorrimento (nel caso in cui nel Piano precedente fossero stati previsti obiettivi per il triennio).</p> <p>La risposta è "no" sia se non c'è alcun riferimento, sia se c'è un mero riferimento testuale senza implicazioni nella nuova programmazione.</p>	<p>Non c'è un riferimento esplicito nel <i>Piano integrato</i>, la rendicontazione avviene puntualmente nella <i>Relazione sulla performance</i>, pur tenendoli presenti nella programmazione del ciclo successivo.</p>

7	Nella pianificazione della performance sono assegnati gli obiettivi anche alle strutture decentrate?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>La risposta è "sì" se vengono attribuiti degli obiettivi a tutte o ad alcune delle strutture decentrate (specificare se dipartimenti, scuole, centri ecc.) o a loro sottostrutture (unità organizzative composte da personale tecnico amministrativo). La risposta è "no" se esplicitamente esclusi o se non rilevabili.</p> <p>Se sì, indicare: A - se tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale (altrimenti specificare la diversa etichetta e modalità di misurazione) B - se il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate (o alle loro articolazioni interne), prevedono attività che coinvolgono anche il personale docente e ricercatore o dipendono esclusivamente da quello tecnico-amministrativo C - se il responsabile di tali obiettivi è il Direttore del Dipartimento o è un'unità di personale tecnico amministrativo</p>	<p>Nel <i>Piano integrato</i>, ciascun obiettivo funzionale viene assegnato, in base alle competenze previste dall'organigramma e alla mappatura dei processi, ad una o più strutture, sia Aree dirigenziali che Strutture fondamentali (Scuole, Centri e Dipartimenti). La declinazione della valutazione della performance organizzativa anche per le strutture decentrate è stata riconosciuta nel feedback ANVUR sul <i>Piano integrato 2019</i> quale punto di forza.</p> <p>A - Tali obiettivi sono equiparati e hanno la stessa denominazione di quelli attribuiti alle strutture dell'amministrazione centrale. B - Il conseguimento degli obiettivi attribuiti alle strutture decentrate prevede attività che coinvolgono esclusivamente il personale tecnico-amministrativo. C - La responsabilità di tali obiettivi è del Direttore Generale e del personale tecnico amministrativo</p>
8	È stato attivato un sistema di controllo di gestione?	<input type="checkbox"/> Sì <input checked="" type="checkbox"/> No	<p>Se sì, indicare: A - se è gestito mediante un sistema informativo di supporto e eventualmente quale B - se il controllo di gestione prevede anche un sistema di contabilità analitica (es. cruscotto direzionale) C - se i dati vengono utilizzati ai fini del monitoraggio, con quali tempistiche e con quali effetti sulla ridefinizione di obiettivi e indicatori</p>	<p>Non è attualmente sistematizzato un sistema di controllo di gestione, pur esistendo in Ateneo attività di monitoraggio periodico di indicatori e di stato di avanzamento degli obiettivi prefissati.</p>
9	Nel SMVP e nel Piano Integrato ci sono riferimenti all'ascolto dell'utenza?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare: A - se è una novità introdotta nell'ultimo aggiornamento del SMVP</p>	<p>Nel SMVP è esplicitato il coinvolgimento sistematico degli stakeholder dell'Ateneo nel processo di valutazione della performance organizzativa attraverso la somministrazione di indagini periodiche di <i>customer satisfaction</i> in relazione alla qualità dei servizi resi dall'Ateneo.</p> <p>A- Il riferimento era già presente nelle versioni precedenti del SMVP. B- Come negli anni precedenti, gli stakeholder anche nel 2020 hanno potuto condividere la propria opinione partecipando alle rilevazioni di</p>

		<p>B - se è un'attività sistematica, estemporanea o solo programmata (e quindi se ci sono obiettivi di performance finalizzati ad attivare l'ascolto dell'utenza, indicando a chi sono attribuiti)</p> <p>C - quale utenza è stata o si intende coinvolgere (studenti, docenti, PTA, imprese, altri stakeholder)</p> <p>D - quali strumenti, specificando in particolare se sono utilizzati solo questionari e quali ("Progetto Good Practice", ANVUR o redatti ad hoc dall'ateneo) o anche altri strumenti (focus group, interviste, audit AQ, altro)</p> <p>E - quale è l'utilizzo dichiarato o evinto (es. influisce sulla programmazione della performance - indicando se strategica o operativa; influisce sulla valutazione della performance - indicando se organizzativa o individuale; altro)</p> <p>F - se l'eventuale rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti ha influenzato la programmazione del ciclo corrente</p>	<p>customer satisfaction su servizi tecnici e amministrativi di cui hanno fruito.</p> <p>Nel corso di tale anno, l'Ateneo ha somministrato i questionari nell'ambito del progetto Good Practice, coordinato dal Politecnico di Milano e a cui partecipano numerosi Atenei. Oltre alle rilevazioni rivolte al personale docente e tecnico amministrativo, relative al 2019, svoltesi nei primi mesi del 2020 e di cui si è dato conto nell'ambito della <i>Relazione integrata 2019</i>, è stato somministrato anche un questionario rivolto agli studenti per l'anno accademico 2019/2020. Tale modalità consente di effettuare un benchmarking rispetto alla soddisfazione percepita negli altri Atenei sugli stessi servizi oggetto d'indagine.</p> <p>Al di fuori della partecipazione al menzionato progetto, l'Ateneo ha predisposto e attivato ulteriori rilevazioni interne focalizzate su alcuni servizi della Direzione Generale, realizzate con modalità "spot", e su quelli di supporto tecnico alla didattica e alla ricerca. Le rilevazioni sono proseguite anche nel corso del 2021. I risultati generali sono stati sintetizzati nella <i>Relazione sulla performance</i>.</p> <p>C - I questionari di <i>customer satisfaction</i> nel 2020 e nel 2021 sono stati somministrati a studenti, docenti, dottorandi, assegnisti di ricerca, personale tecnico amministrativo e dirigenti.</p> <p>D - I questionari sono predisposti sia nell'ambito del Progetto universitario "<i>Good Practice</i>", con alcune personalizzazioni introdotte direttamente dalle strutture eroganti il servizio.</p> <p>E - I risultati della rilevazione sono utilizzati in generale ai fini del miglioramento dei servizi e della programmazione delle attività.</p> <p>Nel <i>Piano integrato 2021-2023</i> è stato previsto l'obiettivo funzionale n. 60 - <i>Migliorare la qualità dei servizi erogati all'utenza</i>, che utilizza come indicatore gli esiti di 19 rilevazioni della customer satisfaction (60a - 60u) in relazione ai servizi erogati all'utenza da aree dirigenziali e strutture fondamentali.</p> <p>Sono inoltre stati previsti gli obiettivi n. 50 <i>Migliorare la rilevazione della qualità dei servizi erogati all'utenza dei laboratori didattici</i> e n. 52 <i>Migliorare la rilevazione della qualità dei servizi erogati all'utenza dei laboratori di ricerca</i> che prevedono rispettivamente la riprogettazione della rilevazione della customer satisfaction presso i laboratori didattici della Scuola Politecnica e presso i laboratori di ricerca della Scuola di Scienze mediche e farmaceutiche. Tutti i suddetti obiettivi ricadono sulla valutazione della performance organizzativa e</p>
--	--	--	---

				<p>quindi sulla valutazione annuale di Direttore Generale, Dirigenti e Personale tecnico amministrativo.</p> <p>F – I risultati della rilevazione della soddisfazione dell'utenza degli anni precedenti hanno costituito uno degli elementi tenuti in considerazione per la programmazione del ciclo corrente.</p>
10	Ci sono riferimenti di integrazione con il bilancio nel Piano Integrato?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>La risposta è "sì" se i riferimenti sono sostanziali e esplicitamente correlati alla gestione della performance. La risposta è "no" sia quando non c'è alcun riferimento che quando la tematica è appena accennata.</p> <p>Se sì, indicare:</p> <p>A - se ci sono stime sul fabbisogno finanziario per il perseguimento degli obiettivi (indicando quali, strategici o operativi) e se è chiara la ratio con cui si è pervenuti alla stima</p> <p>B - se i nuovi obiettivi sono conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - se viene semplicemente dichiarata (e per la prima volta) l'intenzione di perseguire l'integrazione nel prossimo futuro</p>	<p>A- Nel <i>Programma triennale 2021-2023</i> e nel <i>Piano integrato 2021-2023</i>, per ciascun obiettivo, sono state indicate le risorse finanziarie (budget) e umane (nel <i>Piano integrato</i> in termini di <i>Full Time Equivalent</i>) specificamente previste per il suo raggiungimento.</p> <p>Inoltre, gli obiettivi funzionali del <i>Piano integrato</i>, così come gli obiettivi del <i>Programma Triennale</i> sono catalogati e aggregati secondo le missioni del bilancio, al fine di evidenziare l'integrazione con la programmazione economico-finanziaria, grazie all'indicazione degli stanziamenti di bilancio classificati per missioni e programmi.</p> <p>B- I nuovi obiettivi non sono esplicitamente conseguenti a una rendicontazione dei risultati economici degli anni precedenti</p> <p>C - Viene confermata l'intenzione di perseguire ulteriormente l'integrazione nel prossimo futuro.</p>
11	Ci sono riferimenti espliciti a un processo di budget?	<input checked="" type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No	<p>La risposta è "sì" se viene dichiarato o si evince un processo di budgeting (nel Piano, nel SMVP o su eventuali Regolamenti specifici). Se sì, nei commenti indicare:</p> <p>A - se esiste un calendario di budget o se è possibile riscontrare in quale fase della programmazione viene avviato il processo di budget (in che mese? in sede di pianificazione strategica o operativa?)</p> <p>B - se alla negoziazione del budget finanziario si associano anche obiettivi di performance e di quale livello (strategico o operativo)</p> <p>C - quali soggetti sono destinatari di un'attribuzione di budget (solo aree dirigenziali, dipartimenti, centri e scuole o eventualmente anche sottostrutture, seppur senza diretta responsabilità di spesa)</p> <p>D - se nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo ci</p>	<p>Il SMVP prevede che la definizione degli obiettivi del ciclo della performance, così come la redazione del budget, tenga conto degli indirizzi generali per il bilancio di previsione adottati in sede di programmazione, garantendo, pertanto, la congruità con la programmazione economico-finanziaria complessiva (ciclo di bilancio) dell'Ateneo.</p> <p>Il SMVP prevede inoltre che nel <i>Piano integrato</i> siano indicati per ciascun obiettivo le risorse finanziarie e umane specifiche previste per il suo raggiungimento.</p> <p>A- Il SMVP indica, tra le fasi in cui si articola il ciclo della performance, l'adozione degli indirizzi generali per il bilancio di previsione da parte del Consiglio di Amministrazione entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento. La tempistica della redazione del bilancio di previsione prevede il seguente calendario:</p> <p>entro Settembre: invio alle aree dirigenziali della richiesta delle previsioni anno seguente, anche in relazione agli obiettivi strategici e azioni (obiettivi operativi) previsti.</p> <p>Ottobre: raccolta delle previsioni dei Dirigenti ed avvio della redazione del bilancio di previsione.</p>

			<p>sono riferimenti agli obiettivi di performance</p> <p>E - qual è il modello di ripartizione delle risorse applicato ai dipartimenti e alle altre strutture decentrate</p>	<p>Novembre: presentazione a Rettore, Prorettore e Direttore Generale della bozza del bilancio di previsione.</p> <p>Dicembre: presentazione agli Organi di governo del bilancio di previsione per l'approvazione.</p> <p>B- Alla negoziazione del budget finanziario si associano le azioni (obiettivi operativi) a realizzazione degli obiettivi strategici.</p> <p>C - Sono destinatari di un'attribuzione di budget aree dirigenziali, Dipartimenti, Centri e Scuole.</p> <p>D – Nella Nota illustrativa allegata al bilancio preventivo non ci sono riferimenti agli obiettivi di performance.</p> <p>E - La gestione della ripartizione delle risorse ai Dipartimenti e alle strutture decentrate si articola, come per le aree dirigenziali, con le seguenti modalità, ai sensi del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Le linee per la programmazione triennale e annuale sono approvate dal Consiglio di amministrazione su proposta del Rettore, previo parere del Senato accademico per gli aspetti di competenza, entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento. - Ogni centro di gestione predispone e trasmette agli uffici competenti una proposta di budget costituita da: a) un budget economico; b) un budget degli investimenti. - Il Rettore e il Direttore generale, nel processo di definizione del budget, danno attuazione ai contenuti stabiliti nelle linee per la programmazione in merito alle assegnazioni ai centri di gestione. - Il dirigente competente, al termine del processo di definizione del budget, procede alla predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio che verrà successivamente sottoposto al direttore generale per essere presentato dal Rettore all'approvazione del Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico. - L'approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, corredato dai documenti di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), avviene entro il termine del 31 dicembre dell'anno precedente all'esercizio di riferimento. - Ogni centro di gestione predispone e trasmette agli uffici competenti, unitamente alla proposta di budget annuale, una proposta di budget triennale costituita da: a) un budget economico; b) un budget degli investimenti. - Il dirigente competente, al termine del processo di definizione del budget, procede alla predisposizione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale che verrà
--	--	--	--	---

			<p>successivamente presentato dal Rettore all'approvazione del Consiglio di amministrazione, sentito il Senato accademico, per gli aspetti di competenza.</p> <p>- L'approvazione del bilancio unico di Ateneo di previsione triennale deve avvenire entro il termine massimo del 31 dicembre dell'anno precedente al triennio di riferimento</p>
12	Qual è stato il grado di coinvolgimento e condivisione della programmazione della performance da parte degli organi di indirizzo politico?	<p>I vertici accademici dell'Ateneo - il Rettore, il Prorettore Vicario, i Prorettori e i Delegati - sono coinvolti in sede di elaborazione del <i>Documento integrato di programmazione</i>. A tal fine, viene condiviso il documento in fase di elaborazione e si svolgono incontri ad hoc tra i vertici accademici, il Direttore generale e i dirigenti, al fine di determinare in modo condiviso gli elementi più significativi da valorizzare e gli indicatori da monitorare al fine di valutare i servizi resi e individuare le aree di miglioramento. Il Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione sono coinvolti nella fase di approvazione del documento.</p>	
13	Quali modalità di informazione, formazione e comunicazione sono state adottate o sono previste per garantire la diffusione e la comprensione del Piano all'interno dell'ateneo?	<p>Viene data ampia comunicazione a tutto il personale dell'Ateneo dell'approvazione e della pubblicazione del <i>Documento integrato di programmazione</i> sul sito di Ateneo, attraverso comunicazioni individuali di posta elettronica. È inoltre previsto che, anche in occasione del colloquio individuale relativo alla valutazione dell'anno precedente, i valutatori illustrino ai valutati gli obiettivi di struttura e individuali e di gruppo assegnati. È infine prevista la verifica costante durante tutto il corso dell'anno dello stato di avanzamento degli obiettivi e un momento formale di monitoraggio in itinere con illustrazione in colloqui individuali e di gruppo da parte dei valutatori.</p>	
14	Qual è stato l'impatto dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo?	<p><i>[Campo libero (indicare se l'Ateneo si è dotato di un Piano Organizzativo del Lavoro Agile e descrivere brevemente il processo di definizione del documento e le eventuali criticità riscontrate)]</i></p> <p>Per quanto riguarda l'impatto dell'improvvisa introduzione generalizzata dello smart working sulla gestione amministrativa e sui servizi erogati dall'Ateneo, si è cercato di contemperare le esigenze connesse agli adempimenti e alle scadenze periodiche con lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile emergenziale. Fondamentale è stato il supporto informatico e la pronta messa a disposizione di strumenti per lo svolgimento di conferenze a distanza e di rete privata virtuale che hanno consentito di adottare in tempi stretti la nuova modalità di lavoro, garantendo la continuità dei servizi e lo svolgimento dell'attività amministrativa, anche nel caso di pratiche articolate e complesse. In ogni ambito è stato necessario impostare nuovi percorsi/processi, nonché organizzare il lavoro tenendo conto delle modalità dettate dallo smart working e, a supporto di queste, definire nuove regole, in alcuni casi modificate in corso d'anno, per gestire e migliorare l'efficacia dell'azione amministrativa. È stato repentinamente avviato un processo di radicale ammodernamento e potenziamento dell'IT (Information Technology) di Ateneo, che si è sviluppato lungo due percorsi: la didattica a distanza e il lavoro agile. L'immediato adeguamento del supporto informatico ha consentito di avviare la didattica a distanza in soli 5 giorni e di rendere disponibili per il lavoro agile, che ha coinvolto in tempi rapidissimi circa 1.000 persone, strumenti per lo svolgimento di conferenze a distanza, per la gestione dei gruppi telefonici per i front-office e di rete privata virtuale (VPN), che hanno consentito di adottare in tempi stretti la nuova modalità di lavoro garantendo una adeguata continuità dei servizi erogati all'utenza. In parallelo, sono stati estesi notevolmente i servizi fruibili on line, con l'informatizzazione di numerose procedure.</p>	

		<p>L'Ateneo non ha, ad oggi, adottato un Piano Organizzativo del Lavoro Agile. Il collocamento del personale tecnico amministrativo dell'Ateneo in lavoro agile è avvenuto con una modalità semplificata, in assenza degli accordi individuali e in deroga agli obblighi informativi previsti dalla legge, secondo l'art. 87 del DL n. 18/2020 "Cura Italia", convertito con modificazioni dalla legge n. 27/2020. Il personale ha svolto da remoto, anche attraverso strumenti informatici nella propria disponibilità, le attività lavorative sino a quel momento svolte in presenza (ad esclusione delle prestazioni per loro natura non eseguibili a distanza). A settembre 2020 sono state adottate dal Consiglio di Amministrazione le "Disposizioni sul lavoro agile emergenziale- Covid19", successivamente modificate nel gennaio 2021, inerenti la gestione del rapporto di lavoro, volte in particolare a garantire uniformità di trattamento tra le prestazioni svolte in presenza e quelle rese in modalità agile.</p> <p>Per quanto riguarda gli obiettivi definiti nel <i>Piano integrato 2020-2022</i> approvato a gennaio 2020, pre-pandemia, in occasione del monitoraggio in itinere svolto nel luglio 2020, al fine di garantirne la realizzazione, sono state proposte modifiche che hanno riguardato in prevalenza una proroga dei termini o la revisione delle soglie previste dal target e l'affiancamento o la sostituzione di modalità online e a distanza nello svolgimento delle attività o nell'erogazione dei servizi. Infatti il contesto legato all'emergenza sanitaria in atto ha avuto inevitabilmente un forte impatto sulle attività tecnico amministrative dell'Ateneo, rallentandone o impedendone lo svolgimento, modificando le priorità, rendendo inattuale il raggiungimento di alcuni obiettivi fissati prima dell'emergenza o modificando profondamente i processi attraverso cui si riteneva di poterli raggiungere, in particolare convertendoli, quando possibile, in modalità online o a distanza.</p> <p>Come evidenziato nella <i>Relazione sulla Performance 2020</i>, gli obiettivi dell'attività amministrativa e tecnica, malgrado l'impatto della crisi sanitaria in atto, grazie alla pronta riprogrammazione delle attività tecnico amministrative e agli adeguamenti apportati in occasione del monitoraggio in itinere in ragione del cambiato contesto di riferimento, sono stati nella gran parte dei casi mantenuti e raggiunti, con un risultato della performance complessiva di Ateneo del 98,7%. Il sistema adottato, che prevede il monitoraggio infra-annuale degli obiettivi permettendo ai responsabili delle strutture assegnatarie di rilevare eventuali scostamenti in corso d'opera e quindi di intraprendere azioni correttive durante l'anno, si è dimostrato uno strumento flessibile in grado di adeguarsi a situazioni di contesto impattanti e imprevedute: tutti gli adempimenti correlati alla programmazione, al monitoraggio, alla misurazione e alla valutazione della performance sono stati infatti svolti senza particolari difficoltà ed entro i termini previsti dalla normativa.</p> <p>Nel corso dell'anno sono stati inoltre individuati alcuni adeguamenti al Sistema della Performance, in parte resi necessari a seguito di modifiche normative intervenute (in particolare in materia di lavoro agile), in parte ritenuti opportuni anche alla luce di indicazioni provenienti nel corso dell'anno dai vari soggetti coinvolti nello svolgimento del ciclo della performance. Essi sono stati recepiti nel <i>Sistema di Misurazione e Valutazione della performance</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione il 23 dicembre 2020, in vigore per il ciclo della performance 2021. In particolare si è provveduto all'integrazione, ai sensi del Decreto del Ministro della funzione pubblica del 19 ottobre 2020 in tema di lavoro agile (art. 6), delle previsioni relative alla definizione degli obiettivi, all'illustrazione delle attese relative ai comportamenti organizzativi e alla loro valutazione, nonché alla valutazione dei risultati, prevedendo che nel loro esercizio sia tenuto conto della modalità (agile e/o in presenza) di svolgimento della prestazione individuale del personale delle strutture coinvolte, e che le procedure di svolgimento delle attività di valutazione siano adeguate in modo da permetterne lo svolgimento anche a distanza, assicurando ai valutati le garanzie di partecipazione e di riservatezza.</p>
15	Eventuali altre osservazioni	

All. 6 Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati



Scheda 2 – Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati (si possono barrare SI per più elementi)

Sistemi di monitoraggio	SI	NO	Commenti
Dati INPS	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
Almalaurea ⁽¹⁾	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esclusiva
Dati Ufficio <i>Placement</i> ⁽²⁾	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Esiti occupazionali tirocini post lauream a livello di Ateneo (eventuale proposta di lavoro e tipologia di contratto)
Altro ⁽³⁾	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

(1) specificare se esclusiva o meno.

(2) specificare se a livello di Ateneo, di Dipartimento, ecc. e la tipologia di dati raccolti.

(3) specificare la struttura responsabile e la tipologia di dati raccolti.

Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Il primo bilancio di sostenibilità dell'Ateneo, redatto seguendo le Linee Guida GRI (Global Reporting Initiative) versione G4 modalità "core", è stato presentato il 18 febbraio 2019 con riferimento all'anno 2017.

Il 20 novembre 2020, in coincidenza con l'insediamento della nuova *governance*, è stato pubblicato il bilancio di sostenibilità di Ateneo 2018/2019 disponibile al link: <http://unigesostenibile.unige.it/documenti>, che in parte può essere inteso come un bilancio di mandato dei precedenti vertici. Il documento non adotta *standard* di rendicontazione nazionali o internazionali, ma, dopo aver sinteticamente rendicontato le attività di formazione, ricerca e terza missione, si articola facendo riferimento alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica e richiama alcuni degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals – SDGs*) approvati dagli Stati membri delle Nazioni Unite per il periodo 2015-2030.

La pubblicazione avviene al termine di un anno caratterizzato dall'emergenza COVID-19 e costituisce uno dei risultati delle Programmazioni Triennali 2018-2020 e 2019-2021, nelle quali UniGe aveva già espressamente dichiarato la volontà di migliorare l'operato dell'Ateneo in termini di sostenibilità, tradotta in una serie di obiettivi specifici volti a incrementare, monitorare e rendicontare le ricadute positive in termini ambientali, etici e sociali dell'azione di Ateneo.

La previsione di obiettivi specificatamente dedicati alla sostenibilità, anche nel Programma Triennale 2022-2024, rende evidente come l'Università di Genova abbia avviato un processo destinato a proseguire negli anni a venire.

Le ulteriori linee di sviluppo future, individuate dalla Commissione Sostenibilità, si articolano attorno ai contenuti della lettera d'intenti approvata il 25 settembre 2019 dal Consiglio di Amministrazione di UniGe. Tali azioni sono declinate in base ad alcuni degli SDGs che maggiormente toccano la vita universitaria: *Goal 3: Salute e Benessere*, *Goal 4: Istruzione di qualità*; *Goal 5: Parità di genere*; *Goal 7: Energia pulita ed accessibile*; *Goal 8: Buona occupazione e crescita economia*; *Goal 10: Ridurre le diseguaglianze*; *Goal 11: Città e comunità sostenibili*; *Goal 12: Consumo e produzioni responsabili*; *Goal 13: Lotta contro il cambiamento climatico*; *Goal 17: Partnership per gli obiettivi*.

Parallelamente alla pubblicazione del bilancio di sostenibilità, è stato previsto un corso di formazione, nell'ambito del percorso di Formazione alla cittadinanza, aperto agli studenti e al personale, per sensibilizzare sulla tematica.

In relazione al *Goal 5: Parità di genere*, UniGe, attraverso il Comitato Pari Opportunità, svolge da anni attività volte a ridurre le diseguaglianze di genere e, in accordo con il Piano Azioni Positive 2017-2020, è stato redatto il Bilancio di Genere 2019, disponibile al link <https://cpo.unige.it/node/177>. Presentato il 12 ottobre 2020, il Bilancio di Genere rappresenta lo strumento di monitoraggio delle politiche pubbliche lette nella prospettiva dell'eguaglianza tra i generi. Questa attenzione verso la parità di genere emerge sia nell'ambito della formazione, ossia nell'ambito dei diversi corsi di laurea dell'Ateneo in cui sono presenti insegnamenti che affrontano le tematiche relative alla parità di genere, sia nell'ambito della ricerca. Al riguardo l'Ateneo genovese ha istituito presso il Dipartimento di Scienze della Formazione il laboratorio di ricerca "AG About Gender" e cura la pubblicazione dell'omonima rivista scientifica "AG About Gender – Rivista internazionale di studi di genere". Sicuramente il bilancio di genere è uno strumento che permette di sensibilizzare la comunità accademica e l'opinione pubblica sulle questioni di genere rilevate, di fornire una valida base per gli organi di governo in vista di

decisioni sulla parità di genere, di favorire la confrontabilità tra i dati riguardanti la parità e lo scambio di *best practice* tra gli organi deputati alla parità, di monitorare l'andamento dei principali fattori legati alle disuguaglianze di genere in Ateneo, di riallocare le risorse tenendo conto degli obiettivi di parità e di rendicontare sulla riuscita delle azioni positive intraprese per poter anche fornire degli spunti per strutturare il *Piano delle Azioni Positive* (PAP). In definitiva, non è solo un documento di rendicontazione, ma è anche uno strumento che permette in prospettiva di verificare che le politiche e i servizi/attività siano efficaci ed efficienti rispetto alle esigenze di bilancio generali dell'ente, agli obiettivi istituzionali e ai bisogni specifici delle donne e degli uomini della comunità accademica.

A latere, è possibile notare come il *Piano strategico 2021-2026* e il *Programma triennale 2022-2024*, dichiarino di seguire nella loro redazione il "linguaggio di genere".

Questa fase presenta ancora delle difficoltà soprattutto per il fatto che non esistono ancora specifici indicatori per valutare in maniera oggettiva l'efficienza e l'efficacia di tali politiche, ma il *Bilancio di Genere* rimane comunque una opportunità per mettere in evidenza le disuguaglianze di genere e stimolare il dibattito sia all'interno che all'esterno della vita accademica.